Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 20 luglio 1968
Anno LXXXVII L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6677 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.600, sem. L. 8.100, trim. L. 4.200 (col Piccolo del lunedì: 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 26.700, sem. L. 13.150, trim. L. 6.750 (col Piccolo del lunedì: 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

DOPO UN VOTO DI PIENA FIDUCIA OTTENUTO DA DUBCEK AL COMITATO CENTRALE DEL PARTITO COMUNISTA

MOSCA HA INVITATO I CECOSLOVACCHI A UN INCONTRO BILATERALE IN RUSSIA

Un minaccioso discorso di Podgorni al Cremlino - La «Pravda» ha accusato gli Stati Uniti di aver organizzato con la CIA e la NATO un «complotto imperialista» - Un deposito di armi scoperto nella Boemia occidentale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Praga, 19

La «guerra dei nervi» continua, le notizie si accavallano, ora drammatiche e ora distensive, e nessuno può ancora prevedere come si risolverà questo delicato e intricato «affare di Praga». E' probabile che la presenza di tanti elementi contraddittori non faccia parte di un piano preordinato, ma che sia il frutto piuttosto dell'indecisione e dei ripensamenti dei vari protagonisti.

La linea più diritta sembra sia quella seguita dal Governo di Praga, dove oggi il Comitato centrale del partito comunista ha approvato per acclamazione la risposta data dalla Cecoslovacchia alla lettera dei Cinque di Varsavia e ha sollecitato negoziati bilaterali diretti con altri partiti comunisti prima di un'eventuale riunione generale di tutti i partiti comunisti interessati.

Da Mosca è intanto giunto l'invito ai dirigenti cecoslovacchi per un incontro da tenersi nei primi giorni della prossima settimana in una località dell'Unione Sovietica. Questa proposta viene considerata come un sintomo di distensione e taluni osservatori non mancano di rilevare che essa è stata avanzata dal Cremlino dopo che si era conosciuto l'esito della riunione del Comitato centrale del partito cecoslovacco, e cioè il pieno successo di Dubcek e dei fautori del «nuovo corso». Sino a ieri si era prospettata, infatti, anche l'eventualità che Dubcek incontrasse una forte opposizione in seno al Comitato centrale da parte dei seguaci di Novotny: a quanto sembra, costoro invece non hanno neppure preso la parola o erano assenti.

In precedenza, nel corso di una cerimonia al Cremlino, il Presidente del Soviet supremo Podgorny aveva pronunciato un discorso molto duro contro l'atteggiamento del Governo di Praga e certe sue frasi sembravano potersi interpretare come una minaccia di intervento diretto dell'URSS in Cecoslovacchia.

Un'altra notizia che aveva destato profonda impressione era venuta da Algeri, dove il Ministro della Difesa sovietico, maresciallo Gretchko, ha improvvisamente interrotto la visita che stava compiendo in Algeria ed è partito senza alcun preavviso in aereo alla volta di Mosca: per questa partenza, dovuta evidentemente a un inatteso richiamo, non è stata fornita alcuna spiegazione.

Tutto questo è avvenuto nel giro di poche ore, mentre ancora durava la sensazione provocata da un durissimo attacco pubblicato stamane dalla «Pravda» la quale esplicitamente accusa gli USA di ingerenza nella questione cecoslovacca e di fornire aiuti ai «gruppi reazionari» che agirebbero in Cecoslovacchia. Il giornale moscovita — che chiama in causa la C.I.A. — precisa che un deposito di armi americane è stato scoperto nella zona di Karlovy Vary: queste armi sarebbero state fornite dalla Repubblica federale tedesca e destinate ai «revanscisti» dei Sudeti. Sempre secondo la «Pravda», sarebbe stato inoltre scoperto «un piano della NATO inteso a fomentare la sovversione in Cecoslovacchia». Washington, Bonn e il comando della NATO hanno smentito tutte queste «rivelazioni» del giornale sovietico, le quali tuttavia non hanno mancato di destare allarme, perchè hanno tutta l'aria di voler creare le necessarie premesse per una azione di forza in Cecoslovacchia da parte dei sovietici.

Prima di entrare nei particolari di queste movimentate 24 ore a Praga, resta da segnalare l'arrivo nella capitale cecoslovacca del capo del comunismo francese Rochet, il quale, come è noto, è stato nei giorni scorsi a Mosca e ha poi lanciato la proposta per la convocazione a breve scadenza di una conferenza di tutti i partiti comunisti europei per un esame approfondito della questione cecoslovacca. Secondo alcuni commentatori, Rochet — che ha già iniziato i primi colloqui con i dirigenti di Praga — non farebbe altro che eseguire ordini ricevuti dal Cremlino; secondo altri, egli tenterebbe realmente di svolgere un'opera di mediazione, che però sembra ormai superata dagli avvenimenti e soprattutto dall'ultima proposta di un incontro diretto fra i dirigenti sovietici e gli esponenti cecoslovacchi.

A proposito di quest'ultima, la «Tass» ha riferito che in data odierna il Politburo del P.C.U.S. ha proposto una riunione tra responsabili dei due partiti (sovietico e cecoslovacco), proponendo come date il 22 o il 28 luglio e come sede Mosca, o in via subordinata Kiev oppure Lvov (l'antica Leopoli). La lettera del Politburo è stata inviata al Presidium del comitato centrale del partito comunista di Cecoslovacchia. La proposta contempla una riunione del Politburo del PCUS da una parte e del Presidium del partito cecoslovacco dall'altra; oppure, riferisce la «Tass», se i compagni cecoslovacchi non considerano ciò possibile per qualche ragione, la proposta precisa che «una riunione di delegazioni delle direzioni dei due partiti potrebbe esser tenuta al più presto con la più ampia rappresentanza possibile».

La proposta del PCUS quale risulta dalla «Tass» rivela una punta polemica laddove segnala che conversazioni bilaterali sono state proposte più volte dal partito sovietico in giugno e nella prima metà di luglio, prima dell'incontro di Varsavia: «La „leadership" del comitato centrale del partito comunista della Cecoslovacchia — si legge ancora — aderì in principio a tale riunione: tuttavia essa non è stata tenuta, in quanto è stata ogni volta indefinitamente posposta dai compagni cecoslovacchi». La lettera del Politburo attribuisce poi «grande significato» ad un incontro bilaterale, proponendo, come già detto, che abbia come interlocutori il Politburo del PCUS da una parte e il Presidium del PC cecoslovacco dall'altra.

Alla nuova proposta del Cremlino può, come si diceva, aver contribuito la schiacciante maggioranza ottenuta alla riunione odierna del Comitato centrale del partito cecoslovacco. Al termine della riunione, a cui hanno preso parte 88 dei 110 membri, il segretario Dubcek ha avuto assicurazione che la maggioranza dei membri dell'organo del partito è per il nuovo corso politico. Il comitato ha votato per acclamazione una risoluzione che approva la risposta di Praga alla lettera dei cinque partiti che hanno partecipato al recente «vertice» di Varsavia (URSS, Germania Est, Polonia, Bulgaria e Ungheria) e chiede «negoziati diretti e bilaterali» con gli altri partiti comunisti prima di «una eventuale conferenza dei partiti comunisti interessati». La risoluzione afferma che l'orientamento di base della politica estera cecoslovacca mira a mantenere relazioni amichevoli con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi comunisti «sulla base del rispetto, sovranità, uguaglianza e non interferenza reciproche».

Alla riunione del comitato centrale non hanno partecipato 22 membri e si pensa che fra questi vi siano molti sostenitori del deposto segretario del partito Antonin Novotny.

A Mosca, la «Pravda», portavoce del partito comunista sovietico, ha pubblicato oggi due articoli dedicati alla Cecoslovacchia. Nel primo, si afferma che è stato scoperto, in territorio cecoslovacco, un deposito segreto di armi di fabbricazione americana; nel secondo si sostiene che è stato scoperto un piano della NATO inteso a fomentare la sovversione in Cecoslovacchia.

Il deposito di armi, che provenivano dalla Germania occidentale — dice la «Pravda» — è stato trovato da agenti della polizia di sicurezza cecoslovacca lungo la strada che conduce da Kralovy Vary alla città di Cheb. «Secondo giornalisti bene informati, che hanno citato testimonianze di abitanti del luogo — prosegue l'articolo — sono stati sequestrati mitra e pistole, tutti di fabbricazione americana, i quali, apparentemente, erano stati forniti dalla Repubblica federale tedesca per i "revanscisti" sudeti e per i sostenitori della restaurazione del vecchio ordine in Cecoslovacchia. Secondo quanto dichiarato da un ufficiale dei servizi di sicurezza a un giornalista, le armi sequestrate corrispondono pienamente al tipo di armamenti che potrebbero servire per le attività di piccoli gruppi ribelli».

Il secondo articolo della «Pravda» afferma che il Pentagono e la «CIA» (Ente centrale di informazione dagli Stati Uniti) hanno messo a punto un complotto della NATO inteso a «minare alle fondamenta la co-

E. G.

(Continua in 2.a pag.)



(Telefoto CTK al «Piccolo»)
Praga — Il Segretario del Partito comunista cecoslovacco parla al Comitato centrale che ha approvato all'unanimità la linea tenuta dal Governo di fronte alle intimidazioni sovietiche

A causa di un nuovo sciopero dei poligrafici, nel quadro dell'agitazione nazionale in atto dopo la nuova rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, domani, domenica, «Il Piccolo» non uscirà. Le pubblicazioni saranno riprese lunedì.

LUNEDI' PER LEONE LA PRIMA BATTAGLIA A MONTECITORIO

Dopo il varo del Governo il grosso scoglio del SIFAR

Stamane una riunione del Consiglio dei Ministri per stabilire la linea di condotta da tenere nei confronti delle opposizioni e dei socialisti che in varie forme chiedono un'inchiesta sul «caso»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Domattina Consiglio dei Ministri in preparazione del dibattito sul SIFAR che si aprirà alla Camera lunedì. Sempre domani nella serata, il Presidente del Consiglio farà pervenire ai Presidenti delle Camere il testo del rapporto della commissione d'inchiesta presieduta dal gen. Lombardi sulle cosiddette «deviazioni» del servizio segreto di sicurezza.

Dopo il voto di fiducia è questo, alla vigilia delle ferie, il primo e impegnativo compito per il Governo Leone. Se il dibattito alla Camera (che quasi certamente sarà ripetuto al Senato su richiesta dei socialisti e di altri) sarà superato senza danni, il Governo potrà praticamente respirare tranquillo fino a settembre.

Il rapporto del generale Lombardi è piuttosto approfondito e domattina il Consiglio dei Ministri lo analizzerà per averne una piena conoscenza prima di presentarlo alle Camere. Il Governo prenderà, in seguito al rapporto, le eventuali decisioni di competenza.

Secondo voci uscite da ambienti ufficiosi, il rapporto Lombardi ridimensionerebbe i fatti del luglio '64, escluderebbe responsabilità politiche e sconsiglierebbe anche gli ambienti autorevoli militari, mettendo in luce elementi criticabili ma solo marginali, collegati all'atteggiamento di alcuni ufficiali dell'Arma. In altre parole nel periodo in esame avvennero degli episodi suscettibili di deplorazione e impostati su un atteggiamento di leggerezza da parte di taluni, ma senza vere e proprie responsabilità gravi, sia politiche che militari.

Il Governo deciderà in merito alle risultanze del rapporto e deciderà anche sull'atteggiamento da tenere in aula, lunedì, quando si verrà a discutere di tutte le questioni connesse al SIFAR.

Le decisioni governative dovranno tenere conto dell'atteggiamento assunto dai partiti di centro-sinistra. I socialisti, com'è noto, hanno proposto una inchiesta parlamentare (proposte di legge di Scalfari e della segreteria politica del PSU); i repubblicani più o meno sono d'accordo. I democristiani non si sono pronunciati ma va ricordato che nei mesi scorsi, alla vigilia delle elezioni, l'on. Moro, confortato dall'appoggio della D.C., rischiò la crisi di Governo pur di opporsi all'inchiesta parlamentare. Se la D.C. la pensava così allora, non è probabile che abbia cambiato parere adesso.

Tutto fa credere che il Governo lunedì non si opporrà alla presa in considerazione delle proposte socialiste per l'inchiesta parlamentare, riservandosi di prendere una decisione definitiva allorchè le proposte arriveranno, nel prossimo settembre, al vaglio delle competenti commissioni parlamentari. Il Governo non si opporrà con le consuete riserve, il che non contempla alcun giudizio di merito da parte del Governo stesso, nè a favore nè contro.

Va d'altra parte tenuto conto che il Governo dovrà esprimersi anche sulla mozione presentata dai liberali; a firma di Malagodi, Bozzi, Badini e altri. Con tale mozione i liberali chiedono che venga affidato alla commissione Difesa della Camera l'incarico di una inchiesta sul SIFAR, impegnando il Governo a rimettere alla presidenza della commissione gli atti e le relazioni di tutte le commissioni che in sede amministrativa hanno indagato sulle decisioni del SIFAR, ad eccezione di quei documenti per i quali il Presidente del Consiglio attesti l'esistenza del dovere del segreto d'ufficio, per fornire alla commissione gli elementi necessari per valutare l'azione svolta dai Governi e in particolare dai Presidenti del Consiglio e dai Ministri della Difesa succedutisi dal 1960; il Governo viene impegnato anche a fornire alla commissione Difesa gli elementi necessari perchè possa valutare se sia stata condotta l'annunciata azione di risanamento dei servizi di sicurezza, per indagare e riferire alla Camera sulle «gravi e più recenti accuse rivolte ai servizi di sicurezza in connessione con la morte del colonnello Rocca».

Con la loro proposta (che avevano presentato anche nella passata legislatura) i liberali rendono il dibattito ancor più complesso e difficile per il Governo. Infatti finchè c'erano proposte di legge e interpellanze e interrogazioni, per il Governo il compito era relativamente facile giacchè non si votava. Ma sulla mozione liberale si dovrà votare.

A Montecitorio lunedì il dibattito sarà vivace. Interpellanze sono state presentate dai comunisti, dai liberali, dai socialproletari e dallo stesso gen. De Lorenzo. Parleranno nell'aula di Montecitorio due dei protagonisti del processo De Lorenzo-«Espresso», Eugenio Scalfari, che parlerà per primo per illustrare la propria proposta di legge e il gen. De Lorenzo per svolgere la sua interpellanza. L'ex capo dei Servizi di informazione delle Forze armate ed oggi deputato del PDIUM ha chiesto infatti al Presidente del Consiglio ed al Ministro della Difesa di conoscere se «in relazione alle ripetute istanze avanzate da varie parti sin dall'inizio della presente legislatura onde sollecitare inchieste parlamentari su attività del SIFAR ritenute estranee ai suoi compiti di istituto e sui presunti fatti del luglio 1964, non ritengano giunto alfine il momento di restituire alla Nazione fiducia nelle istituzioni militari che nelle recenti vicende sono state ingiustamente attaccate senza che fossero efficacemente difese da chi ne aveva il dovere e sono state anche coinvolte in polemiche alle quali avrebbero dovuto assolutamente essere sottratte per evidenti ed imprescindibili ragioni di prestigio e di riservatezza».

L'interpellanza afferma che l'on. De Lorenzo, ritenuto dai protagonisti delle polemiche citate il principale se non l'unico responsabile dei fatti ai quali la proposta di inchiesta si riferisce, dichiara fin d'ora di porsi personalmente e completamente a disposizione di qualsiasi iniziativa che, nel giusto riguardo delle esigenze di segreto militare e nella doverosa salvaguardia della organizzazione informativa, possa fare nell'interesse delle Forze armate la più completa luce sui fatti denunciati.

I comunisti Pajetta, Boldrini ed altri hanno presentato una interpellanza al Presidente del Consiglio e al Ministro della Difesa per conoscere «quali provvedimenti si intendono adottare per garantire le libertà democratiche, la vita dei cittadini, quella sicurezza delle istituzioni repubblicane minacciate dalle cosiddette deviazioni del SIFAR.

I liberali Malagodi, Bozzi ed altri infine chiedono di sapere «se e quando il Governo intende sciogliere il solenne impegno assunto dal precedente Governo Moro, portando a conoscenza del Parlamento i risultati acquisiti dalla commissione di inchiesta Lombardi».

Caterbo Mattioli

JOHNSON A HONOLULU



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Honolulu — Il Presidente degli Stati Uniti Johnson e il Presidente del Vietnam del Sud Van Thieu si sono incontrati alle Hawaii per uno scambio di idee sui negoziati di pace di Parigi, sulle operazioni militari in corso, e su tutta la situazione dell'Asia sudorientale (In XIII pagina il nostro servizio)

LA SITUAZIONE

Il comitato centrale del partito comunista cecoslovacco ha approvato la ferma linea di condotta del segretario Dubcek nei confronti di Mosca, illustrata nella risposta alla lettera dei cinque partecipanti alla conferenza di Varsavia. Secondo il resoconto dell'agenzia «Ceteka» i novotniani fedeli alla linea di Mosca non sarebbero intervenuti nel dibattito. Il segretario del partito e massimo fautore del nuovo corso ha comunque avuto l'appoggio della maggioranza del comitato centrale, un appoggio molto importante in vista dell'eventuale incontro con il segretario del PCUS Breznev. Proprio ieri il comitato centrale del Cremlino ha invitato i responsabili cecoslovacchi ad un incontro amichevole da tenersi il 22 o 23 luglio a Mosca o a Kiev. Alla fermezza cecoslovacca i sovietici non hanno tardato a rispondere. Il Capo dello Stato sovietico Podgorni, parlando in occasione di una cerimonia celebrativa, ha riaffermato energicamente la fedeltà del Cremlino alle tesi contenute nel documento inviato a Praga dopo il vertice di Varsavia. Podgorni ha illustrato chiaramente il punto di vista sovietico precisando che forze ostili che agiscono all'interno della Cecoslovacchia e all'esterno tentano di far deviare questo Paese dal socialismo. In questo ambito si inquadra il lungo articolo della «Pravda» di ieri secondo il quale sarebbero state scoperte in Cecoslovacchia armi statunitensi e sarebbe stato predisposto un complotto dalla CIA.

Tali accuse sono state seccamente smentite da Washington. Podgorni ha anche affermato che i comunisti e tutto il popolo sovietico, fedeli al loro dovere internazionalista, daranno la loro assistenza in tutti i campi e daranno il loro appoggio affinchè essi possano mantenere le loro conquiste socialiste.

Già nella lettera dei cinque di Varsavia a Praga si parlava di «fraterno aiuto» alludendosi chiaramente ad un intervento nella situazione cecoslovacca, intervento che a giudizio del Cremlino non rappresenta una interferenza poichè gli sviluppi del nuovo corso minacciano tutto lo schieramento del mondo comunista. Il «braccio di ferro» Mosca - Praga, in sostanza, continua al culmine della tensione ed è aperto ad imprevedibili sviluppi, anche per il sempre maggiore approfondimento del solco tra Romania e Jugoslavia schieratisi con Praga e i quattro Paesi conservatori — Germania Est, Polonia, Bulgaria e Ungheria — che sostengono la linea dura di Mosca.

Si apre lunedì per il Governo Leone una settimana densa di difficoltà prima di giungere al traguardo delle ferie parlamentari che inizieranno venerdì. Tra gli scogli maggiori quello del SIFAR poichè anche i socialisti insistono per l'inchiesta parlamentare. Il dibattito sui Servizi segreti comincia lunedì a Montecitorio. La questione sarà esaminata questa mattina dal Consiglio dei Ministri che dovrà decidere in merito alla trasmissione alle Camere del «rapporto Lombardi».

Protosincrotrone: una speranza per l' Europa e per la Regione

L'ambiente umano della grande macchina



Michael Blackwell, di nazionalità britannica, ha 25 anni ed è al CERN dal settembre 1967. Si è laureato all'Università di Londra in scienze sociali ed è un qualificato organizzatore di servizi di assistenza sociale. In Inghilterra Mr. Blackwell aveva svolto delicati incarichi presso le Corti giudiziarie di Sheffield, anche nel campo dei problemi familiari e matrimoniali; inoltre aveva partecipato all'organizzazione del lavoro volontario dei giovani. Altrettante qualificanti esperienze acquisite e che egli ha messo a frutto nel compito affidatogli al CERN, dove si è fatto promotore di interessanti progetti di carattere sociale, particolarmente rivolti a favorire il più confacente inserimento dei nuclei familiari nell'ambiente del CERN e in quello più ampio della zona in cui il Centro stesso opera.

Lavorare per un'organizzazione internazionale, nella quale tre quarti del personale è «straniero», è — anche restando nel proprio Paese — diverso dal lavorare per un'organizzazione appartenente a una singola nazione. A Ginevra tutti i dipendenti del CERN, il cui laboratorio si trova sul confine franco-svizzero, sono «stranieri», compresi gli svizzeri ed i francesi che vi lavorano. Questi ultimi, ovviamente si inseriscono nell'ambiente più facilmente dei loro colleghi provenienti da altri e più lontani Paesi. Il CERN ha la fortuna di disporre di un personale estremamente differenziato, che possiede una varietà di esperienza — quale si trova in un grande centro industriale — molto maggiore di quella che normalmente caratterizza gli organismi aventi una funzione puramente coordinatrice. D'altra parte, tutti gli ambienti culturali degli Stati membri sono simili. Tuttavia il CERN non può ignorare i problemi che sorgono sia in relazione al personale dipendente, sia alle loro famiglie ed ai rapporti di vicinato. Inoltre, sebbene la maggior parte del personale sia più «stabile» di quanto non avvenga in campo diplomatico, si deve tener conto della necessità di sistemare un costante flusso di visitatori che vi si intrattengono per brevi periodi.

Un'elevata percentuale delle richieste di personale per il CERN viene fatta pubblicamente, sul piano internazionale, e tutte le nomine avvengono in base alla idoneità dell'aspirante, e non alla sua nazionalità. Molto spesso, quando il nuovo dipendente ha già accettato il posto e ha già spedito la lettera di accettazione, è assalito da un mare di domande, che riguardano anche la sua famiglia: come ce la caveremo con la lingua?, che accadrà dell'educazione dei ragazzi?, dove abiteremo e come ci sistemeremo?, riusciremo a farci presto degli amici?, qual è il costo della vita?, ci piacerà vivere in quel posto?.

Nell'Europa di questo dopoguerra, in un'epoca di rapida industrializzazione e modernizzazione, la «mobilità», in senso geografico, è vieppiù divenuta una necessità per l'avanzamento personale ed il progresso economico. Da ciò è nato quel ben noto senso di «distacco» — cioè di mancanza di legami tradizionali — che tanto spesso si riscontra tra i giovani delle classi medie nelle nostre grandi città. Tale problema, seppur generale, viene ad essere considerevolmente accentuato per il dipendente di un'organizzazione internazionale, il quale lascia dietro a sè tutto il mondo delle sue conoscenze personali, parenti, luoghi d'incontro, le sue istituzioni, la sua chiesa ed i suoi amici, nonchè tutta quella particolare struttura sociale che è il suo Paese e che egli è abituato a considerare «normale» sul piano sociale. E' questo un problema che il CERN non può ignorare; scienziati e tecnici, anche se il loro mondo culturale è simile, sono sotto certi aspetti meno preparati a vivere in un nuovo Paese, dei diplomatici e di tutti coloro che si identificano con l'immagine del lavoratore internazionale.

Nel parlare di integrazione sul piano internazionale è opportuno precisare il significato dei termini. Il vocabolo «integrazione» va infatti interpretato non nel senso di assimilazione nella società locale, ma in quello di cooperazione con tale società. La comunità locale ha molto da offrire ed il nuovo arrivato deve cercare di approfittare di tale diversa cultura, ed in cambio di arricchirla con le sue doti naturali e la sua esperienza. Nel componente di un'organizzazione internazionale va inculcato il concetto che egli deve considerarsi non un «estraneo», ma un nuovo membro della comunità locale. Per quanto attiene al personale del CERN, ciò non è difficile, nel contesto della società ginevrina, dove recenti statistiche sulla frequenza degli alunni alle scuole pubbliche locali hanno, per esempio, rivelato che la popolazione scolastica è suddivisa nelle seguenti percentuali: 40 per cento svizzeri non ginevrini; 31 per cento non svizzeri; 29 per cento ginevrini.

La distinzione fra ginevrini e svizzeri non ginevrini è forse un particolare insolito.

Il personale internazionale si trova a dover affrontare due problemi basilari: primo, la sua difficoltà di adattarsi a una società che è diversa dalla sua; e, secondo, la riluttanza di tale società ad accoglierlo. Quando il CERN, o qualsiasi altra organizzazione, si accinge a recare il proprio contributo al processo di «integrazione» dei propri dipendenti, deve necessariamente tenere presente questa duplice natura del problema.

La composizione d'un laboratorio internazionale, è influenzata dalla sua posizione geografica, come può essere facilmente constatato attraverso un'analisi della struttura demografica della organizzazione. I 2500 dipendenti possono essere suddivisi nei seguenti gruppi nazionali: Francia 1069, Svizzera 458, Granbretagna 303, Italia 202, Germania 200, Belgio 72, Olanda 64, Spagna 40, Austria 32, Svezia 26, Danimarca 25, Norvegia 25, Grecia 13.

Inoltre, vi sono numerosi scienziati «visitatori» e professori ospiti, provenienti dagli Stati Uniti, dall'URSS e da innumerevoli altri Paesi. L'età media è piuttosto bassa — poco più di 30 anni — e la maggior parte del personale occupa posizioni medie, come tecnici ed operai specializzati.

La direzione del laboratorio cerca in tutti i modi di instaurare e mantenere rapporti cordiali con le autorità locali e di essere edotta delle condizioni locali; inoltre ha organizzato un servizio inteso a favorire l'acclimatazione del neo-arrivato; servizio che entra in funzione ancor prima che questi assuma il suo nuovo lavoro.

Generalmente al futuro dipendente viene inviato un «Libretto di benvenuto», nel quale sono — per quanto possibile dettagliatamente — illustrati il CERN e la regione che lo ospita, le formalità cui si deve ottemperare per entrare in Svizzera, e si forniscono alcuni consigli sul modo di vivere in un Paese straniero. Lo opuscolo, inoltre, ricorda ciò che deve essere fatto prima di lasciare il proprio Paese, per prepararsi a vivere in un altro.

All'arrivo a Ginevra, i diversi servizi della Divisione per il personale sono pronti ad assisterlo nell'espletamento delle varie formalità e nel superamento delle difficoltà connesse con il trasferimento e la nuova sistemazione.

Il personale dell'Ufficio Insediamento fornisce tutti i consigli necessari sulle varie disposizioni doganali, sull'importazione dell'automobile e sulle relative licenze, sul trasporto dei mobili e su qualsiasi altro argomento. La Svizzera accorda ai nuovi arrivati ampie concessioni per l'importazione di mobili e di effetti domestici; tuttavia, la maggioranza del personale è soggetta alle stesse restrizioni cui sono sottoposti i comuni cittadini.

Esiste pure un Servizio Alloggi, il quale — oltre a fissare le prenotazioni alberghiere per le famiglie neo-arrivate — dispone di un lungo elenco delle abitazioni disponibili nella zona. Il personale di questo Servizio accompagna il nuovo dipendente nella visita agli alloggi disponibili ed è preparato a fornire ogni delucidazione in merito alla procedura — sovente complessa — da seguire per prendere in affitto un appartamento.

L'opera svolta da questi due servizi è completata dal Servizio Sociale cui, oltre all'assistenza ai nuovi arrivati ed a fornir loro ogni informazione, spetta il compito «a lungo termine» di facilitare la integrazione sociale del dipendente e della sua famiglia.

Questo Servizio ha il compito di rendere il periodo di assestamento e di sistemazione meno complicato; e ciò, sia evadendo eventuali richieste di informazioni, sia recando aiuto in casi di emergenza. Per esempio, dispone di indirizzi presso i quali è possibile affittare dei letti, ed indirizzi di persone cui è possibile affidare i bambini. Se necessario, fornisce aiuto nella stesura di lettere ufficiali e nel rispondere alla corrispondenza più importante. Tutti i dipendenti e le rispettive consorti, al loro arrivo, vengono invitati a visitare gli uffici del Servizio, in qualsiasi momento, per discutere qualsiasi problema si presenti loro.

Il Servizio dispone di dati aggiornati sugli istituti scolastici — sia pubblici che privati — della regione. I funzionari del Servizio sono sempre pronti ad intrattenersi sia con i genitori che con i figli, per illustrare loro le possibilità esistenti nel settore dell'istruzione e per consigliarli nelle loro scelte.

L'educazione è inevitabilmente il più complesso dei problemi, a causa della barriera iniziale rappresentata dalla lingua; tuttavia, quando — come a Ginevra — le autorità preposte al settore della istruzione sono comprensive, l'inserimento dei ragazzi nella scuola locale viene molto facilitato e la necessità di rinviare i ragazzi al loro Paese d'origine può essere evitata. Ciò malgrado, quest'ultima rimane l'unica soluzione possibile per i nuovi arrivati di un certo gruppo d'età.

Michael Blackwell

(Continua in 2.a pagina)

BORSE E MERCATI

Milano: movimenti contrastanti

Milano, 19

Il mercato azionario della Borsa di Milano conserva disposizioni sostenute, anche se in fine di settimana si sono manifestati movimenti contrastanti, determinati dalla necessità di consolidamento delle posizioni raggiunte.

I realizzi hanno pesato maggiormente su Italcementi, Saffa, C. Erba, Ciga, Sviluppo e Bastogi, mentre la domanda è apparsa ancora prevalente sugli Immobiliari e le Rinascente. Ma la maggior tensione della domanda si è rivelata ancora sui mercuriferi che — per lo scarso flottante e per l'esistenza di scoperto — hanno realizzato progressi rispettivamente per le Amiata del 16 per cento circa e per il Siele del 26 per cento circa.

La chiusura conferma tale andamento e mentre i valori in battuta chiudono ai massimi e risultano richiesti anche nel dopo-listino, altri titoli presentano chiusure miste.

In particolare perdono terreno: C. Erba, Saffa, Magneti Marelli, Gim, Sviluppo, Cantoni, Stampati, Cascami, Ciga, Italcable e Italcementi. Plusvalenze di rilievo conseguono invece alcuni valori a scarso mercato come Rotondi, Terme Acqui, Trafilerie. Migliori, inoltre, diversi chimici, Marelli Ercole, Sme, Sacie, Tosi Franco, Chatillon, Rossari, Unione Manifatture, Ses e Rinascente.

TITOLI TRATTATI: di Stato 72.000.000; Buoni del Tesoro 390 milioni; obbligaz. 1.141.622.560; azioni n. 2.539.650.

DOPOBORSA — Mercato con scarsi affari: in tensione Monte Amiata e Siele. Monte Amiata 17.500-17.700; Siele 5900-6000; Italcementi 25.000; Montedison 1092; Fiat 2790-2793; Snia Viscosa 3405-3410; Generali 59.000-59200. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	18-7	19-7
Alimentari		
Certosa	2740	2760
Eridania	2460	2490
Es. Molini	2420	2440
Motta	6699	6748
Rom. Zucc.	137	137 N
Rom. Zucc. pr.	370	370 N
Assicurativi		
Ass. Generali	59200	59100
Ass. Milano	332290	32440
Ass. Mil pr.	26290	26200
Ass. Torino	9500	9540
Ass. Tor pr.	5780	5800
Incendio	10085	10050
Fond. Vita	23450	23490
L'Assicuratrice	71700	71750
Ras	43900	43950
S.A.I.	29100	29180
Bancari		
Mediobanca	76950	76600
Chimici		
Anic	1299	1312
Brioschi	11990	11990
Gas Napoli	880	880 N
Caffaro	304.50	305
Erba	10310	10145
Erba pr	6150	6260
In. Ind. Com.	2730	2755
Italgas	1200	1219
Lepetit ord.	4250	4300
Lepetit pr.	4730	4760
Liquigas	183	185.50
Mira Lanza	43400	43200
Ossigeno	1770	1770
Pibigas	89.75	89.50
Rumianca	1255	1280
Saffa	5070	4995
Sarom	1060	1080
Montedison	1068.50	1091.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1364	1330
Marelli	595	610
Sip	2685	2700
Tecnomasio	975	985
Terni Nuova	243.50	245
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2600	2600
Bastogi	2096	2076
Breda	4025	3998
Finmare	34.25	346
Finsider	580	583.75
Generalfin	850	845
Gim	3590	3500
Invest.	2730	2735
Italpi	2500	2526
La Centrale	6600	6590
Pirelli & C.	3925	3950
Sme	2237	2280
Stet	2936	2942
Sviluppo	2146	2100
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2800	2800
Beni Stab.	3850	3970
Bonifiche	1009	1009
Co. Ge.	8850	8900
Imm. Roma	574	580
SAGI	1566	1571 N
IN. Edilizia	2570	2550
Milano Cen.	25000	24940
Risanamento	6550	6550
Silos Gen.	3050	3050
SACIE pr.	899	920

TITOLI	18-7	19-7
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	855	855
Fiat	2786	2791
Fiat pr.	2380	2382
Nebiolo	582	582
Olivetti ord.	2987	2990
Olivetti pr.	3210	3210
Tosi Franco	1730	1770
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3620	3580
Acc. Falck pr.	3590	3610
Broggi-Izar	1060	1060
Dalmine	1130	1120
Ilssa-Viola	691	689 N
Italsider	870	870
Magona	1853	1840
Metalli	3330	3310
M. Amiata	14650	16900
Monteponi	212	215.25
Siele	4645	5850
Trafilerie	536	600
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3689	3750
Cot. Cantoni	14595	14450
Olcese	210	205
Cucirini	6720	6674
De Angeli	4045	4000
Cascami Seta	5220	5140
Fisac	393	399.75
Lanerossi	3220	3225
Gavardo	1562	1562
Scotti	109	109 N
Linificio	338	340
Marzotto pr.	1706	1690 N
Rossari	8300	8400
Rotondi	22800	26000
Man Tosi	2100	2100 N
Pacchetti	425	425 N
Snia Visc.	3400	3413
Snia pr	2359	2375
Bernasconi	446	446 N
Tilane	245	249 N
Un. Manifatt.	20915	21550 N
Trasporti		
Nord Milano	3400	3370
L'Ausiliare	2560	2560
Mittel	13350	13400
Diversi		
De Ferrari	1366 N	1370
Cart. Binda	29300	29300
Cart. Burgo	15880	15698
Cart. Donzelli	2140	2160
Cementir	3899	3910
Cer. Pozzi	93	95
Cer. Pozzi pr.	218	218
Cer. Ginori	365	365
Ciga	4350	4299
Acque Pot.	1085	1085 N
Eternit	3690	3650
Italcementi	25100	24800
Cond. Acqua	670	675
Rinascente	376.50	380
Rinasc. pr.	254.75	257
Mondadori pr.	3200	3210
Pirelli S.p.A.	3515	3560
Rejna	930	930
Smeriglio	66	66.25
SES ex Sarda	3856	1668
SGES ex Seso	1669	3905
Terme Acqui	2261	2550

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19 luglio
Rendita	5%	10605
Redimibile 134	3.50%	10040
Ricostruzione	3.50%	8410
»	5%	9630
Redim. Trieste	5%	9530
Riforma Fond.	5%	95
Redimibile '54	5%	94
B. Tesoro '69	5%	100
» » '70	5%	100025
» » '71	5%	10005
» » '73	5%	100
» » '74	5%	100
» » '75 I	5%	100
» » '75 II	5%	100
» » '77	5%	100
IRI Sider 1953	5,50%	9755 N
Op. Pubbliche	5%	8615
» »	5.50%	9060
» »	6%	9520
» SS. I	6%	9615
» SS. II	6%	9630
» SS. III	6%	96
FF.SS. 1952	5.50%	9690
» 1953	5.50%	9630
» 1955	5.50%	9480
» 1959	5.50%	9380
» 1960	5%	8965
» 1961	5%	8970
» 1965 I	6%	96
» 1965 II	6%	9610
» 1966 I	6%	9595
» 1966 II	6%	9605
» 1967	6%	9615
O.Pubbl.SS.A	6%	96
» » SS.B.I	6%	9655 N
» » SS.B.II	6%	9620 N
» » SS.C.I	6%	9580 N
» » SS.C.II	6%	9540 N
ENEL 1965	6%	9670
» 1966 I	6%	9660
» 1966 II	6%	9655
» 1967	6%	9720
» Europa '65	6%	9665
E.N.I. '65 II	6%	9665
IMI Fin.Ind.Man.	6%	9555 N
Pubb.Ut. (vent)	5.50%	9250

TITOLI		19 luglio
Pubb.Ut. (trent)	6%	9630 N
Pubb Ut. (vent)	6%	9495
I.M.I. XII	6%	9990
» XVIII	6%	9820
» XIX	6%	9965
» XX	6%	9865
» XXI	5%	94
» XXII	5%	9050
» XXIII	5%	8840
» XXIV	5.50%	9085
» XXV	6%	9545
» 1964	6%	100
» XXVI	6%	9495
Credito Navale	6%	9670
ENI 1956	6%	9970
» Gela	5.50%	9245
» 1957	6%	9975
» 1958	6%	9935
» 1958/78	6%	9780
» 1964	6%	100 N
» 1966	6%	9690
» Sud 1959	6%	9740
» Sud 1960	5.50%	9315
» Sud 1961	5.50%	93
» Sud-IV	5.50%	9160
» Sud-V	5.50%	9145 N
» Sud-VI	5.50%	9145
» Sud-VII	5.50%	9290
» Sud-VIII	5.50%	9360
» Sud-IX	6%	9670
IRI 1954/69	6%	10030
» 1956/74	6%	9965
» 1957/75	6%	9965
» 1958/74	6%	9925
» '57/77 (XX)	6%	9810
» 1958/78	6%	9240
» 1959/79	5.50%	92
» 1960/80	5.50%	9085
» 1961/86	5.50%	91
» 1963/83	5.50%	9705
» 1964/82	6%	9695
» 1965/83	6%	9975
» Stet	6%	9015
Autostrada '63	5.50%	9655
» '65	6%	9660
» '67	6%	9930

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,55; dollaro canadese 580,11; corona danese 82,842; corona norvegese 87,162; corona svedese 120,475; fiorino olandese 171,885; franco belga 12,485; franco francese 125,18; franco svizzero 144,777; lira sterlina 1488,375; marco tedesco 155,275; scellino austriaco 24,125; escudo portoghese 21,775; peseta spagnola 8,933.

Cambi per le banconote: dollaro USA 621,30; lira sterlina 1488,50; franco svizzero 144,60; franco francese 110,50; franco belga 12,09; marco tedesco 155; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,79; dollaro canadese 573; fiorino olandese 171,60; corona danese 82,60; corona svedese 120,10; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo t.g. 48, t.p. 49,50; dracma greca t.g. 20, t.p. 20,60.

TRIESTE

Chiusure irregolari ieri con prevalenza di lievi recuperi che hanno toccato in particolare le Sme, Immobiliare, Anic e Rinascente. In cedenza, per contro, le Cantieri, Bastogi, Marzotto priv. e Dalmine, seguite dalle locali Tripcovich. Bene impostato il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 400.000; azioni n. 4050.

Bastogi 2076; Finmare 345; Finsider 583; Stet 2940; Ass. Generali 59175; Ass. Italiana 71700; Ras 44000; Gerolimich 4850; Premuda 30700; Tripcovich 29800; Viscosa ord. 3410; Viscosa priv. 2360; Italsider 870; Montedison 1090; Cantieri 180; Meridielettrica 2260; Terni 245; Liquigas 185; Beni Stabili 3970; Immobiliare 580; Pirelli S.p.A. 3550; Anic 1307; Fiat ord. 2790; Fiat priv. 2380; Sip 2685; Dalmine 1120; Rinascente 380; Rinascente priv. 257; Marzotto priv. 1690.

NEW YORK
(Scambi consistenti)

Nelle prime ore di contrattazioni ieri la Borsa valori di New York ha avuto un andamento generalmente debole. Sono stati circa un centinaio in più i titoli che hanno subito cedenze rispetto a quelli in rialzo. L'indice di Borsa ha perso qualche frazione Il mercato azionario ha assunto una tendenza debole e la seduta si è conclusa con una moderata prevalenza di ribassi, dopo scambi molto consistenti.

LONDRA
(Tono sostenuto)

La Borsa di Londra ha chiuso ieri in tono abbastanza sostenuto. In rialzo soprattutto petroli, auriferi, i titoli di Stato ed il nickel australiano. Miste le quotazioni in dollari.

CONCLUSO A PALAZZO MADAMA IL DIBATTITO SUL TRATTATO DI NON PROLIFERAZIONE

QUASI UNANIME IL SENATO SULL'ADESIONE ALL'«ANTI-H»

Approvato un ordine del giorno in tal senso con l'astensione del PLI e il «no» del MSI
Numerose proposte di modifica alla legge sulle pensioni sono state presentate alla Camera

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Il Senato ha concluso il dibattito sul trattato per la non proliferazione delle armi nucleari, votando un ordine del giorno presentato dai senatori Scelba (D.C.), Albertini (PSU) e Cifarelli (PRI). Il documento, formulato dagli «ex» del centro-sinistra «dichiara il Senato favorevole alla decisione del Governo di sottoscrivere il trattato e lo impegna ad agire perchè gli obblighi assunti dalle potenze nucleari per il disarmo atomico, siano attuati nel più breve tempo possibile, come primo passo verso il disarmo generale e completo; ed impegna il Governo perchè nell'attuazione del trattato sia assicurato l'equilibrio delle responsabilità e degli obblighi per le potenze nucleari e per le potenze non nucleari, auspicato nella risoluzione dell'ONU: diritto all'equo approvvigionamento delle materie prime e speciali nucleari; alla illimitata informazione scientifica e tecnologica, e in generale, l'effettiva parità fra gli Stati, nel settore dell'utilizzo dell'energia nucleare per scopi pacifici».

L'ordine del giorno invita, infine, il Governo ad operare, d'accordo con gli altri Stati della CEE, «perchè nell'attuazione del trattato di non proliferazione siano salvaguardati la vita e lo sviluppo delle comunità europee». Su proposta del Presidente del Consiglio, Leone, l'ordine del giorno è stato votato per parti separate. La parte «il Senato si dichiara favorevole alla decisione del Governo di sottoscrivere il trattato di non proliferazione» è stata approvata dai democristiani, dai socialisti, dai repubblicani e dall'estrema sinistra. I liberali si sono astenuti e i missini hanno votato contro in quanto sostenitori della necessità di respingere i controlli, considerati in contrasto con la sovranità nazionale. Le altre parti dell'ordine del giorno sono state approvate dai soli democristiani, socialisti e repubblicani.

A Montecitorio, frattanto, si è discusso a lungo sulle proposte presentate da quasi tutti i gruppi politici, tendenti a modificare il decreto presidenziale del 27 aprile scorso e la legge del 18 marzo sulle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria.

I provvedimenti dei mesi scorsi hanno creato com'è noto insoddisfazione fra i pensionati. Tutti chiedono al Governo di modificare le norme varate poco prima della fine della passata legislatura. Sulle proposte di modifica si è discusso questa mattina con l'intervento dei rappresentanti dei vari gruppi. Con ciò non è stata seguita la solita prassi, la quale prevede invece che la «presa in considerazione» delle proposte di legge avvenga in assemblea senza discussione e che solo dopo la loro assegnazione alle competenti Commissioni abbia inizio il cosiddetto «iter legislativo». Secondo prassi, sono le Commissioni, infatti, ad esprimere un parere o ad approvare direttamente in alcuni casi le proposte; poi la assemblea plenaria discute i provvedimenti e li vota. La presa in considerazione, dunque, è soltanto l'avvio formale di una procedura.

Non è andata così stamane: dopo il «sì» con la «consueta riserva» da parte del Governo, si è svolta una vera e propria discussione. Ora, le proposte sulle pensioni, visto che il Governo non si è opposto alla loro presa in considerazione, saranno assegnate alle Commissioni prima di arrivare ad una decisione, ce ne vorrà, dunque, del tempo!

E' stato Bosco, Ministro del Lavoro, a dichiarare che il Governo non era contrario alla presa in considerazione delle proposte di legge, pur esprimendo «riserve» intese a contemperare le prestazioni previdenziali con gli altri investimenti di carattere sociale. Il Ministro ha rilevato che nessuna delle proposte di legge presentate tende in effetti a modificare il nuovo sistema pensionistico, il che vuol dire che «resta così confermato il giudizio favorevole al principio di commisurare la pensione al salario e non più ai contributi versati».

Il Governo inoltre «è pienamente favorevole a valutare ogni seria possibilità di migliorare e di perfezionare il sistema senza travolgere i principi che per unanime riconoscimento rappresentano un effettivo progresso per i lavoratori italiani i quali, fin dal momento iniziale della riforma, sono posti al livello del 65 per cento del rapporto pensione-salario». Questo rapporto — ha ricordato Bosco — è il più alto del mondo. Ed ha fornito poi alcune informazioni alla Camera, sugli oneri che verrebbero allo Stato se le proposte di legge presentate dai partiti fossero approvate.

Per il solo periodo che va dal 1.o maggio 1968 al 31 dicembre 1970, sarebbero necessari tremila miliardi per il progetto comunista; tremilacinquecento per quello liberale; quattrocento per quello missino. Bosco ha anche ricordato che qualsiasi miglioramento alla legge sull'INPS non può prescindere dalla logica del programma quinquennale.

R. R.

ALL' ESAME DEL CIPE il bilancio dello Stato

Roma, 19

Le linee generali di impostazione del progetto di bilancio dello Stato per il 1969 sono state esaminate questa mattina dal CIPE (Comitato interministeriale per la programmazione economica) riunitosi sotto la presidenza del Ministro del Tesoro e del Bilancio, on. Colombo, che ha svolto la relazione introduttiva.

Nel corso della riunione sono state discusse anche le direttive generali per la ripartizione globale dei flussi monetari tra le varie destinazioni in conformità alle linee di sviluppo previste dal programma economico nazionale. Tali direttive sono state fissate in osservanza al decreto presidenziale n. 626 art. 1 del 30 marzo 1968 e serviranno ad orientamento per le decisioni del C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio).

Alla riunione hanno partecipato i Ministri Andreotti, Bo, Caiati, Ferrari-Aggradi, Magri, Natali, Russo, Sedati e Spagnolli.

ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA

Riprende tra DC e PSU la polemica sul divorzio

Sollecitata la discussione del progetto Fortuna fin dalla prima seduta dedicata ai preliminari

Roma, 19

La polemica per il divorzio è ripresa alla Commissione Giustizia della Camera dei deputati, sin dalla seduta preliminare, che doveva essere dedicata soltanto all'esposizoine, da parte del presidente Reale, dei criteri di massima con i quali intende indirizzare i lavori. Lo spunto è venuto dalla lettura di una circolare che il Presidente della Camera, Pertini, ha indirizzato ai vari presidenti delle Commissioni parlamentari, invitandoli a ridurre all'essenziale l'esame dei provvedimenti in sede referente, dato il carattere preliminare e la necessità di accelerare l'iter di tutte le iniziative legislative.

Cacciatore del PSIUP, Guidi del PCI e Fortuna del PSU, primo firmatario del progetto di legge per l'istituzione del divorzio, hanno immediatamente sollecitato la discussione del provvedimento, invitando il Presidente Reale a non permettere che ostruzionismi di sorta possano ritardare l'approvazione. Cavaliere della DC ha subito replicato di non ritenere urgente l'esame della proposta sul divorzio: bisogna stare anzi molto attenti che una ristretta e pedissequa applicazione della circolare del Presidente della Camera non finisca per strozzare la discussione su argomenti fondamentali e impedisca lo approfondimento di reali problemi con essenziali implicazioni politico-sociali. E' probabile che la polemica riprenda nella prossima settimana, quando sarà preparato un primo calendario dei lavori. La Commissione Giustizia esaminerà al più presto, probabilmente giovedì, un disegno di legge di iniziativa governativa, che regolamenta i diritti della difesa nei processi penali.

Il Ministro di Grazia e Giustizia, Gonella — come ha spiegato lo stesso Gonella al termine della seduta ai giornalisti — ha ottenuto dalla commissione «priorità assoluta alla discussione di un disegno di legge che accoglie i principi stabiliti dalla recente sentenza della Corte Costituzionale, tutelando i diritti della difesa, anche durante le prime indagini di Polizia giudiziaria. Il disegno sarà presentato alla Camera dei Deputati ai primi della prossima settimana, dopo essere stato esaminato per la approvazione collegiale, dal Consiglio dei Ministri, convocato per domani. Nel corso della seduta vari commissari hanno anche sollecitato il rapido esame di iniziative legislative per l'amnistia agli studenti — denunciati in occasione delle ultime agitazioni —, per la depenalizzazione dell'adulterio e del concubinato, per la riforma del diritto di famiglia.

Il Presidente Reale, dopo la seduta, si è intrattenuto con i giornalisti: tutti i componenti la Commissione Giustizia — ha detto — hanno convenuto sulla attuale lentezza del lavoro legislativo, che è stata «una delle cause per le quali sono state lasciate incompiute molte fondamentali riforme nella passata legislatura. «Deve essere perciò, comune il proposito — ha aggiunto Reale — di ottenere in ogni sede la massima concentrazione ed essenzialità della discussione. Ciò appare tanto più opportuno quanto si tratti di proposte di legge la cui trattazione aveva già avuto conclusione, in Commissione, nella passata legislatura».

CORSIVO DELL'«OSSERVATORE ROMANO»

«Unilaterale» per il Vaticano la decisione sulla cedolare

Alla Santa Sede è giunta solo una «comunicazione» da parte del Governo, non ci sono stati accordi

Città del Vaticano, 19

L'«Osservatore Romano», sotto il titolo «Per la precisione», pubblica oggi il seguente corsivo sulla questione della cedolare: «Il Presidente del Consiglio Leone, nel discorso di replica tenuto al Senato ieri l'altro, ha fatto un accenno alla cosiddetta "cedolare vaticana" per rispondere a un oratore democristiano intervenuto nel dibattito. Egli ha detto che la decisione da lui annunciata alle Camere a nome del Governo non sarebbe unilaterale perchè preventivamente comunicata alla Santa Sede dal Ministero competente. Qualcuno ha interpretato questa replica come una precisazione rivolta anche a noi dell'«Osservatore Romano». Il nostro giornale, in realtà, non ha inteso muovere accuse, limitandosi a registrare un fatto oggettivo.

«Nella fattispecie, due poteri, legati da buone relazioni, hanno raggiunto un accordo valido, anche se non perfezionato ancora con la ratifica. La prassi internazionale vuole in simile situazione che, se qualcosa c'è da cambiare nell'accordo, le due parti procedano d'intesa. Ciò non è avvenuto. Il Ministero italiano competente si è limitato a una "comunicazione" come ha detto il Presidente Leone, senza poi considerare i rilievi che verosimilmente sono stati mossi a tale prenotificazione. Questa procedura — conclude il giornale vaticano — non può non essere definita "unilaterale". Una semplice comunicazione, infatti, non merita altro nome».

Sempre a proposito della questione della "cedolare", il prof. Alessandrini, vicedirettore dell'«Osservatore Romano», conversando con i giornalisti presso la sala stampa della Santa Sede, ha fatto, se pure a titolo personale, alcune dichiarazioni. «Si parla, egli ha detto, dei "privilegi" che in realtà non esistono. La Città del Vaticano è un minuscolo Stato riconosciuto da convenzioni di diritto internazionale e che, senza un trattamento commisurato alle sue esigenze, inevitabilmente soffocherebbe». Ed a questo proposito egli ha accennato al caso della Repubblica di San Marino, a favore della quale lo Stato italiano stanzia periodicamente una certa cifra.

«La Santa Sede, dunque — ha aggiunto — non chiede un trattamento privilegiato, ma un trattamento differenziato che corrisponda alle sue esigenze particolari. La giustizia consiste non tanto nel dare a tutti la stessa cosa, ma nel dare a ciascuno quello che è necessario per la sua sopravvivenza».

Il prof. Alessandrini ha poi manifestato la speranza che le ragioni della Santa Sede vengano tenute nella debita considerazione e quindi accolte. «In caso contrario — ha detto — la Santa Sede farà la sua parte, anche se essa non ha alcuna intenzione di inasprire i contrasti». Il vicedirettore dell'«Osservatore Romano» ha espresso, infine, l'augurio che la questione si risolva nella cornice di quegli ottimi rapporti che esistono ormai da anni fra la Santa Sede e lo Stato italiano.

SARAGAT TRASCORRERA' le vacanze in Val d'Aosta

Roma, 19

Il Presidente della Repubblica Saragat trascorrerà anche quest'anno un periodo di ferie in Val d'Aosta. Egli lascerà il Quirinale, insieme ai familiari, tra una decina di giorni, quando l'attività parlamentare verrà sospesa.

DALLA PRIMA PAGINA

L'ambiente umano della grande macchina

La documentazione fornita dal Servizio abbraccia anche l'educazione degli adulti, con particolare riguardo alla lingua; peraltro è possibile ottenere informazioni su una multiforme varietà di argomenti. Frequentare un corso di lingua francese è, a Ginevra, un importante passo in avanti sulla strada dell'integrazione; e viene sempre incoraggiato.

Qualora si volesse compilare un elenco dei settori di informazione trattati dal Servizio sociale, si potrebbe incominciare con: 1) «baby sitters», 2) personale domestico; 3) circoli e istituzioni locali; 4) indirizzi di avvocati e di altri professionisti; 5) servizi sociali locali, ecc. ecc., ma sarebbe difficile elencarli tutti. E' sufficiente osservare come, delle molte migliaia di richieste di informazioni sottopostegli, il Servizio sociale è stato in grado di fornire risposte alla maggior parte di esse.

La seconda — e molto importante — parte del lavoro svolto dal servizio sociale consiste nel recare aiuto alle persone che si trovano in difficoltà o in bisogno. I problemi che il Servizio deve affrontare sono tra i più disparati. Vi sono quelli riguardanti le condizioni di salute, dove la malattia di un genitore può significare la sistemazione fuori casa dei figli, la ricerca di personale di servizio, di un medico che sappia parlare la lingua dell'ammalato, di uno specialista, e via dicendo. Vi sono poi i problemi di natura «emotiva», spesso originati da difficoltà d'integrazione, che vengono affrontati con contatti personali da parte di specialisti.

Quando le famiglie non parlano la lingua francese, o non sono a conoscenza dei servizi sociali locali, è talvolta difficile ottenere l'aiuto necessario. Ed è per tale ragione che il Servizio dispone, tra il suo personale, di due assistenti sociali, un'assistente sanitaria e un'assistente specializzata.

Tutti i dati e le informazioni relative ai singoli casi vengono mantenuti strettamente confidenziali e non vengono inoltrati all'Amministrazione.

Complementare all'attività del Servizio sociale è quella di varie altre sezioni, quali il Servizio addestramento, che — oltre a organizzare corsi intesi a perfezionare le cognizioni professionali del personale — si incarica altresì di organizzare corsi per l'insegnamento della lingua, destinati a tutti i familiari.

Inoltre, vi è un'Associazione del personale, la quale — oltre a rappresentare gli interessi del personale stesso nei confronti della Direzione — dispone di una sezione che tende a stimolare gli interessi del personale sul piano culturale e a promuovere la costituzione di circoli. Attualmente, esistono 17 circoli, che si occupano di svariati settori: dal calcio, alla vela, dal modellismo alla musica e alla letteratura. Questa sezione dell'Associazione del personale inoltre organizza conferenze, balli, serate sociali, ecc. Tutte queste attività ovviamente rappresentano altrettanti punti di contatto con gli ambienti affini alla comunità locale.

L'Associazione del personale collabora con il Servizio sociale nell'organizzazione di «serate di benvenuto», alle quali i nuovi arrivati — dipendenti e rispettive consorti — vengono invitati per conoscersi fra di loro e per fare la conoscenza del personale già appartenente all'organizzazione. Questo tipo di contatto è particolarmente utile per le mogli, che molto spesso, specie durante le loro prime settimane di permanenza a Ginevra, non hanno altri contatti sociali.

Questo è quindi un panorama generale del programma del CERN, inteso a facilitare l'integrazione dei propri dipendenti nella società locale. Il numero relativamente modesto di dimissioni dall'Organizzazione è forse un indice del fatto che tale programma ha successo; coloro che non riescono a integrarsi sono infatti una minoranza. Tuttavia, l'elemento più importante è rappresentato della volontà generale del personale del CERN di inserirsi nella società che lo ospita, e dall'accoglienza che, in cambio, questa società gli ha riservato.

M. B.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Gli scioperanti della CRI hanno occupato ieri la sede centrale della Croce Rossa. Nella foto l'ispettrice generale Sorella Menada ripresa mentre sta discutendo con gli occupanti

---

UNA PRESA DI POSIZIONE DEL MEDICO PROVINCIALE DI ROMA

Rischiano una denuncia gli scioperanti della CRI

Potrebbero venir accusati del reato di omissione di soccorso
I sindacalisti rispondono: «I servizi sono garantiti dai militari»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 19

Il medico provinciale di Roma, prof. Del Vecchio, in occasione dello sciopero proclamato dalle tre organizzazioni sindacali dei dipendenti della Croce Rossa ha inviato un fonogramma alla direzione della Croce Rossa ed alla Procura della Repubblica, e per conoscenza al Ministero della Sanità e agli altri Ministeri interessati, per richiamare l'attenzione degli organi competenti sul reato di omissione di soccorso riscontrabile in merito all'abbandono del servizio nei posti di pronto soccorso.

Ecco il testo del fonogramma inviato dal medico provinciale: «Con riferimento sciopero personale sanitario dipendente C.R.I. posti pronto soccorso et centro soccorso cittadino nei giorni 18-19-20 luglio pregasi richiamare attenzione responsabili che centri succitati rivestono carattere pronto soccorso urgente ed eventuale omissione soccorso est perseguibile competente autorità giudiziaria ai sensi vigenti disposizioni. Si trasmette il testo all'autorità giudiziaria a Dicastero Sanità etc. Confidasi nel senso responsabilità dei medici e pregasi comunicare eventuali inconvenienti».

Il testo del fonogramma firmato dal medico provinciale è stato tempestivamente trasmesso dalla direzione della C.R.I. a tutti i rappresentanti sindacali. Le organizzazioni sindacali C.G.I.L., CISL ed UIL dipendenti e sanitari della C.R.I. avevano dato disposizioni per una totale astensione dal servizio compresi quelli di emergenza.

Il segretario nazionale del sindacato CGIL dipendenti della C.R.I., Lamberto Troiani, in merito alla presa di posizione del medico provinciale ha dichiarato: «Soltanto al 47.o giorno di sciopero degli ultimi tre anni il medico provinciale di Roma minaccia il ricorso alla autorità giudiziaria per l'inasprimento portato all'astensione del servizio anche nei posti di pronto soccorso cittadino. Noi abbiamo lasciato il servizio sapendolo coperto dall'intervento di emergenza dei militari delle varie forze armate. Le autorità sanitarie erano state già avvertite dal sindacato medici della C.R.I. con tre giorni di anticipo dell'astensione totale dal lavoro. Noi conserviamo la nostra libertà d'azione gelosi come siamo della libertà di sciopero. D'altra parte la cittadinanza può fare assegnamento sui servizi garantiti dai militari».

Dopo le denuncie dei vigili urbani e di altri lavoratori del settore pubblico, si riapre questa volta in campo sanitario, la delicata questione dello sciopero nel settore dei servizi pubblici, che periodicamente offre occasione ad interventi limitativi da parte delle autorità che controllano il settore. Lo stato di agitazione dei dipendenti della Croce Rossa si è fortemente inasprito nelle ultime tre settimane nelle quali sono stati effettuati scioperi per nove giornate lavorative. I servizi però, pur negati dal personale dipendente di Croce Rossa, risultano effettuati da unità sanitarie delle forze armate.

La questione che oppone il medico provinciale ed i sindacati verte quindi questa volta su un principio, risultando in verità addirittura superiore al normale il numero delle ambulanze militari messe a disposizione della cittadinanza.

R. P.

GRAVE INCIDENTE PRESSO PARMA LUNGO IL PONTE SUL TARO

Tre camion precipitano nel fiume per uno scontro: morti due autisti

La sciagura è stata causata da un urto di striscio fra due degli autocarri

Parma, 19

Due persone sono morte ed altre due sono rimaste ferite nello scontro fra tre autocarri avvenuto oggi sulla via Emilia nei pressi di Parma, sul ponte del fiume Taro, giù dal quale tutti gli automezzi, dopo lo scontro, sono precipitati. I morti sono Alberto Rigamonti, di 31 anni, residente a Pontida, in provincia di Bergamo, ed Ezio Contari, Ortolano, di 45 anni, abitante a Fidenza.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, un autocarro della «Carlo Erba» diretto verso Milano, e guidato da Ugo Sacchi, di 58 anni, residente a Collecchio, in provincia di Parma, e un autotreno carico di calce, proveniente in direzione contraria, e guidato da Romano Dorini, di 28 anni, da Oggiano, in provincia di Como, si sono urtati sul fianco e l'autotreno, dopo aver abbattuto un lungo tratto della spalletta del ponte, è precipitato nel greto del fiume compiendo un salto di circa 10 metri. Il Dorini ha riportato soltanto lievi ferite, mentre il secondo autista, il Rigamonti, che al momento dell'incidente stava dormendo nella cuccetta, ha riportato ferite gravissime ed è rimasto prigioniero nella cabina deformata dal colpo. E' stato liberato dopo circa tre ore di lavoro ed è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Parma.

L'autocarro guidato dal Sacchi, dopo una sbandata si è scontrato frontalmente con un autofurgone «1100», condotto dall'ortolano Ezio Contari, il quale stava trasportando della frutta da Fidenza al mercato di Parma. I due automezzi sono finiti per l'urto contro la spalletta del ponte dalla parte opposta alla quale era precipitato il primo autotreno, l'hanno abbattuta e sono precipitati nel fiume uno sull'altro. Il Contari, il cui autofurgone è stato schiacciato dall'altro autocarro, è morto sul colpo. Il suo corpo è stato liberato dopo alcune ore. Il conducente del mezzo della «Carlo Erba», Ugo Sacchi, ha riportato lesioni guaribili in venti giorni, mentre quello dell'autotreno è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

CHIUDE A PALERMO il giornale «Telestar»

Palermo, 19

Il quotidiano palermitano della sera «Telestar» cessa, con il numero di oggi, le pubblicazioni. Ne dà notizia la società editrice con un comunicato che viene pubblicato oggi, nel quale si afferma tra l'altro che «la decisione, adottata dopo lungo ed approfondito esame è imposta dalle difficoltà nelle quali si dibatte da tempo la stampa quotidiana: difficoltà ulteriormente aggravata dal fenomeno di monopolio dei canali pubblicitari, da nuovi oneri contrattuali e dalla assoluta mancanza di iniziative legislative atte a sostenere un così delicato e vitale settore della vita italiana».

La «Telestar» S. p. A., mentre assolverà con immediatezza tutti gli adempimenti conseguenti vivamente si augura una evoluzione delle condizioni del settore stampa quotidiani e periodici tale da consentire un positivo riesame delle misure adottate». Il comunicato conclude con un ringraziamento al corpo redazionale e alle maestranze e con la notizia che il settore tipo-litografico continuerà la sua attività.

A Roma per ottenere aiuti delegazione di terremotati

Palermo, 19

Una delegazione unitaria dell'Assemblea regionale siciliana si recherà a Roma lunedì prossimo per illustrare al Parlamento le esigenze connesse con la ripresa economica e sociale delle zone colpite dal terremoto.

La delegazione è presieduta dal presidente on. Lanza, ed è composta da otto deputati.

Frattanto oggi i Sindaci dei Comuni della Sicilia colpiti mesi fa dal terremoto sono stati ricevuti a Palazzo Madama dal Presidente del Senato Amintore Fanfani e successivamente, nella sala del Governo, dal Presidente del Consiglio Giovanni Leone.

I Sindaci hanno esposto al Presidente Fanfani i problemi delle zone terremotate: ieri il Senato ha infatti deciso di esaminare a partire da martedì prossimo in sede legislativa presso la Commissione Lavori Pubblici i progetti di iniziativa parlamentare che contengono nuove provvidenze per le zone sinistrate.

LA CRISI DI PRAGA

munità socialista». Alcuni documenti sono caduti in mani sovietiche; da essi risulta che gli organizzatori del complotto «progettano, con misure ideologiche, politiche e di sovversione segreta, di scuotere la comunità socialista, minare alla base l'unità dei Paesi socialisti e debolire la loro capacità a respingere un'aggressione diretta».

Il Ministero degli Interni cecoslovacco ha confermato oggi la notizia del ritrovamento di un nascondiglio di armi nella Boemia occidentale, ma nell'annuncio cecoslovacco non si formula alcuna accusa in merito a questa scoperta contro la Germania occidentale. Il comunicato cecoslovacco aggiunge che un'inchiesta è in corso «per trovare le persone che hanno nascosto le armi». Precisa poi che tra le armi scoperte vi erano 20 mitra «Thompson», caricatori con 21 proiettili ciascuno, una cassa di munizioni, 30 pistole «Walter» e nove caricatori per pistole.

A Washington, il portavoce del Dipartimento di Stato ha definito «totalmente false» le asserzioni pubblicate stamane dalla «Pravda» secondo cui gli Stati Uniti appoggerebbero elementi anticomunisti in Cecoslovacchia e progetterebbero «un'aggressione» in Cecoslovacchia e altrove nell'Europa orientale. Il portavoce ha detto di voler ricordare la dichiarazione fatta ieri dal Segretario di Stato Dean Rusk, secondo cui gli Stati Uniti «non sono in alcun modo coinvolti» nelle vicende cecoslovacche e ritengono che il popolo cecoslovacco «debba essere libero di decidere la propria situazione interna».

Anche la segreteria della NATO ha categoricamente smentito a Bruxelles l'esistenza di presunti progetti di sovversione elaborati dall'Alleanza atlantica contro la Cecoslovacchia. Commentando le accuse in tal senso formulate dalla «Pravda», un portavoce della segreteria della NATO ha detto: «La politica seguita dalla NATO nei suoi venti anni di esistenza consiste nel non intervenire mai negli affari interni di un qualsiasi Stato. Tutte le accuse relative a una ingerenza della NATO sono quindi senza fondamento e potrebbero essere interpretate come la giustificazione di altre ingerenze».

Da parte sua, il Ministero degli Esteri di Bonn ha definito «un tipico tentativo di avvelenare l'atmosfera» la notizia della «Pravda» sull'invio di armi provenienti dalla Repubblica federale a gruppi «revanscisti» in Cecoslovacchia. L'Auswärtiges Amt» ha ribadito che le forniture di armi della Repubblica federale all'estero richiedono un'autorizzazione speciale, che nel caso della Cecoslovacchia non è stata mai concessa, «nè certo lo sarà».

Trovate a Terni 19 bombe

Terni, 19

Diciannove pesanti bombe di mortaio inesplose sono state trovate a Terni nelle prime ore del pomeriggio a poca distanza dall'ospedale civile «Santa Maria» durante i lavori di scavo per le fondazioni di un gruppo di edifici ad uso abitazione.

Sicilia preistorica

S'E' chiuso a Palermo il secondo congresso internazionale di studi sulla Sicilia e il prossimo sarà tenuto fra quattro anni: vi partecipavano studiosi di sei Nazioni, specialisti della civiltà greca e della geologia, archeologi e giuristi. Il convegno di tanti diversi specialisti che dai più diversi punti di vista hanno concentrato la loro attenzione sull'isola ha avuto due conseguenze, una teorica, e cioè che sull'antichità siciliana sono venute in luce negli ultimi decenni tante cose finora ignorate, anzi insospettate; e una pratica: che conviene concentrare e organizzare questi studi e queste ricerche, e che perciò è urgente la fondazione di un Istituto di studi siciliani che avrà il suo centro a Palermo ma con la collaborazione di varie università, prima l'Università di Roma che è stata la promotrice delle ricerche sui cartaginesi in Sicilia e specialmente in quell'isoletta di Mozia che ha permesso tante e così importanti scoperte sulla storia del Mediterraneo e dei rapporti fra la Sicilia e l'Africa.

Per noi profani che con la nostra più o meno approfondita cultura arriviamo al massimo alla Sicilia greca, i risultati del congresso sono tanto più sorprendenti, in quanto gli studiosi contemporanei sui greci in Sicilia non hanno più nulla da imparare e sono invece orientati a indagare su quello che vi fu prima dei greci: innanzitutto i cartaginesi, ma poi anche una serie di popoli dei quali si sospettava vagamente l'esistenza per fugaci testimonianze di storici antichi, e che in gran parte si ritenevano mitici. I più recenti scavi dimostrano invece che, come gli antichi accennavano, le città greche di Segesta, Erice ed Entella (delle quali conserviamo tanti preziosi monumenti, come il tempio di Segesta e il sacrario di Erice) furono costruite sul posto stesso occupato dalle città degli Elimi di cui si sono rintracciate vestigia architettoniche di una notevole vastità, frammenti di una ceramica caratteristica per cui si potrebbe pensare a influenze orientali se non addirittura a contatti prolungati e a una certa importazione dall'Oriente. Ma oltre alle ceramiche che contengono già problemi ben definiti, negli scavi delle tre città degli Elimi sono venute alla luce iscrizioni di cui «si tenta — scrive Sabatino Moscati — l'interpretazione», e cioè sono scritte in un linguaggio sconosciuto con un alfabeto sconosciuto. Comunque nulla di comune con i successivi dominatori della Sicilia occidentale, i cartaginesi e i greci. Avremo nei prossimi decenni da risolvere un enigma degli elimi che si affiancherà a quello solo parzialmente svelato degli etruschi?

Naturalmente questi fantomatici elimi che si affacciano appena dalla preistoria sulla protostoria, non hanno e difficilmente potranno avere in un prossimo avvenire il fascino degli etruschi con gli infiniti preziosi documenti e monumenti e con la parte attiva rappresentata nella storia romana. Ma il prof. Vincenzo Tusa, sopraintendente alle antichità della Sicilia occidentale, ha indicato esattamente quale sarà lo scopo principale dell'attività scientifica: «illuminare la conoscenza delle civiltà non greche: conoscenza che tuttora risulta sotto molti aspetti molto manchevole». Questa manchevolezza non poteva non esserci, fin quando erano possibili scoperte di nuovi tesori dell'arte e del pensiero greco. Per molto tempo non solo la gente di semplice cultura, ma gli stessi scienziati considerarono la Sicilia e la Magna Grecia come un'unità politica e spirituale, e solo in un secondo tempo (che non ha portato ancora alla conclusione di questi studi) è venuta in luce la profonda diversità fra l'ellenismo della Sicilia e quello del continente. Ma questo è un capitolo di ricerche che si può ritenere concluso e (come nella Magna Grecia) si risale ai rapporti fra i greci e le popolazioni che essi trovarono già installate nei luoghi dove fondarono le loro colonie, e da questi rapporti si cerca di chiarire chi erano in realtà questi supposti «aborigeni». (Ma l'esperienza c'insegna che non esistono in Europa popoli «aborigeni», ma popolazioni che hanno preceduto altre nel venire a occupare e abitare una regione, per essere poi scacciate. Un pensatore patetico direbbe che uomini e popoli sono sempre stati di passaggio su questa terra).

Come poteva apparire il volto del siciliano prima che cartaginesi e greci dessero all'isola un'impronta che è durata, ben visibile, per secoli? I vari studiosi, procedendo per diverse strade, concludono che è esistita una omogeneità di cultura isolana, notevolmente differenziata da quella del continente: forse questa unità è stata determinata dal continuo scambio di rapporti con i popoli mediterranei, che apportavano nuovi elementi subito assorbiti e unificati dagli abitanti della Sicilia, che in questo confronto, certo non sempre pacifico, rafforzavano la loro individualità. La Sicilia, come ogni altra terra, è figlia della sua storia, e la sua storia è molto diversa da quella dell'Italia meridionale; quindi la diversità delle due culture che solo durante il primo periodo della colonizzazione greca — nei primi due secoli, dal 700 al 600 — si avvicinarono e stabilirono una parentela che non fu di lunga durata. Prima che i romani conquistassero l'isola, la storia della Sicilia è la storia delle guerre fatte con le città della Magna Grecia.

Così si stabilirono anche le profonde diversità fra Sicilia orientale e Sicilia occidentale, greca la prima, cartaginese la seconda; diversità che certo non bastò l'amministrazione romana a cancellare, e che non è il caso ora d'indagare quando e come e se sia mai terminata. Ma è certo che accanto al problema dei popoli che vissero nell'isola prima dello scontro (sia pure molto alla lontana) fra greci e cartaginesi, il più fascinoso problema sia proprio quello della Sicilia sotto il dominio di Cartagine, per non dire della Sicilia colonia cartaginese. Qui abbiamo le testimonianze di un periodo di storia ben conosciuto, di una nazione e di una potenza politica e militare di cui avevamo finora solo le testimonianze più o meno involontariamente falsificate degli storici romani, ma che i più recenti studi hanno messo in vera luce. Che Cartagine fosse un grande impero e dominasse senza rivali l'intero bacino del Mediterraneo occidentale, che gli scontri con gli etruschi e i greci prima, con i romani in un secondo tempo, avessero solo un carattere marginale, che la spedizione di Annibale in Italia rientrasse fra i più normali avvenimenti dell'impero cartaginese, in perpetua espansione, e che la comparsa dell'esercito di Scipione in Africa fosse una sorpresa non molto importante per Cartagine, mentre la discesa di Annibale in Italia sparse per un decennio il terrore in Italia — questo dice quale era la vera proporzione fra le due rivali. Cartagine si poteva permettere d'ignorare l'esistenza di Roma, mentre per Roma non c'era altro che una disperata alternativa: o distruggere Cartagine o divenirne la schiava.

Questo perchè Cartagine non era quella città barbara, sontuosa ma senza alti spiriti di civiltà, che dopo i romani per più di duemila anni gli storici e i fabulatori hanno descritto. Gli scavi nell'isola di Mozia, sulla costa meridionale della Sicilia, che conservano monumenti cartaginesi intatti, dimostrano il grado di raffinata civiltà di questo popolo, come si manifesta nelle maschere di terracotta e nelle stele di pietra scolpita. Se questa era una piccola isola al di là del Mare d'Africa, è facile immaginare quale doveva essere l'arte di Cartagine, prima che il fuoco dei conquistatori romani la distruggesse. E se non l'avessero distrutta e Roma avesse assorbito quella che senza dubbio era una grande civiltà? La storia del mondo sarebbe stata capovolta, noi non vivremmo nel grande ambito della civiltà greco-romana ma in un quadro difficilmente immaginabile di una civiltà romano-cartaginese.

Alberto Spaini

MOLTI DUBBI SULLA NOMINA DI MAURICE COUVE DE MURVILLE A CAPO DEL GOVERNO FRANCESE

IL FREDDO SERVITORE DELLO STATO DEVE ORA CONQUISTARE IL PUBBLICO

Sarà per lui il compito più arduo e difficile poichè si tratta di convertire alla «partecipazione» lo studente irrequieto il giovane operaio in collera e il lavoratore minacciato dalla disoccupazione - Indispensabile stabilire un contatto umano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, luglio

La «partecipazione», un concetto che non ha ancora spiegato chiaramente, sarà la linea direttrice della politica del generale De Gaulle nei prossimi mesi. Si tratta, per il Capo dello Stato francese, di portare a termine un progetto ambizioso: egli vuole passare alla storia come l'uomo di stato che sarà riuscito a imporre al proprio Paese una soluzione economico-sociale assolutamente originale, una specie di «terza via», equidistante tra comunismo e capitalismo, capace di «disalineare» l'uomo moderno, oppresso dalla civiltà delle macchine e dalla società dei consumi. E per realizzare questo suo piano, non ha esitato a sacrificare Georges Pompidou, Primo Ministro da sei anni e tre mesi, artefice della clamorosa vittoria elettorale gollista del 30 giugno scorso.

Nessuna gratitudine

La nomina di Maurice Couve de Murville, Ambasciatore di Francia e capo della diplomazia per dieci anni, alla carica di capo del Governo, avrebbe significato, in altri tempi e sotto un regime diverso, che si voleva dare la precedenza alla politica estera. Ma il gollismo è fatto di paradossi, e il Generale ha voluto affidare a uno specialista di problemi internazionali il compito di affrontare e di risolvere le difficoltà interne, economiche, sociali, universitarie.

Il generale De Gaulle, si sa, non annovera la gratitudine tra le proprie virtù. Georges Pompidou, che aveva saputo manovrare abilmente durante la «crisi di maggio» e che, con la sua azione decisa, era stato capace di procurare al partito gollista una maggioranza quale nessuna formazione politica ha mai avuto in tutta la storia della Francia repubblicana, è stato messo in disparte subito dopo il trionfo. Non è affatto sicuro che l'ex Premier rimarrà il «delfino» del regime, che sostituirà il Generale quando questi deciderà di ritirarsi. Tutto lascia pensare, anzi, che la sua carriera politica sia stata definitivamente spezzata, anche se De Gaulle, nella lettera di congedo, lo ha chiamato «mio caro amico» e lo ha esortato a tenersi pronto per assumere un «mandato» che la Nazione vorrà affidargli. Georges Pompidou era una creatura di De Gaulle. Quando era diventato capo del Governo, nel 1962, appariva come una figura scolorita, sembrava poco sicuro di sè. Con il passare degli anni, tuttavia, aveva acquistato una personalità propria, una «statura» politica notevole, aveva dimostrato di possedere le qualità di un vero uomo di stato. Per la opinione pubblica era stato lui, più del Generale, il trionfatore delle ultime elezioni. Capo indiscusso della maggioranza gollista, era riuscito a creare alla testa della Nazione una vera e propria «diarchia», concentrando nelle proprie mani tutti i poteri interni. Questa sua azione era stata facilitata dal carattere stesso del vecchio Generale, il quale ha sempre preferito occuparsi dei grandi problemi della politica estera, lasciando al Governo il compito di pensare all'«intendenza». Pompidou, però, era diventato troppo ingombrante; e nel momento in cui la situazione interna del Paese esige un'azione decisa, radicale, il Capo dello Stato non poteva tollerare che un «potere parallelo» si affiancasse al suo. E' la ragione per cui Pompidou è stato sostituito con un uomo più duttile, che non si opporrà alla realizzazione dei grandi progetti di De Gaulle.

Maurice Couve de Murville ha 61 anni, ed è anzitutto un «servitore dello Stato», uno di quegli uomini che ai tempi del Re Sole erano chiamati «grand commis». Alto magro, sempre vestito con eleganza, evoca in maniera quasi caricaturale la idea che i «continentali» si fanno di un diplomatico britannico. Nato da una famiglia dell'alta società protestante, ha sposato la figlia di un grosso banchiere. Giuoca a golf (uno sport che in Francia è praticato soltanto da una ristretta cerchia di iniziati o di snob), possiede un notevole senso dell'«humour» e una cortesia innata. I giornali hanno rivelato che è appassionato di cinema e di teatro e che è anche un gran conoscitore di vini.

Logica e precisione

Il nuovo Premier è tuttavia, per i francesi, quasi uno sconosciuto. Ministro degli Esteri dal 1958 (e cioè da quando il generale De Gaulle è tornato al potere) non è mai stato una figura popolare, e la sua freddezza ha sempre sconcertato il pubblico. «E' un iceberg», ha detto uno dei suoi collaboratori del Quai D'Orsay. Alla testa della diplomazia francese è sempre apparso come un «esecutore» dei disegni del Generale e non ha mai preso delle iniziative personali.

Laureato in legge e in scienze politiche, era stato ispettore delle finanze prima di entrare nella carriera diplomatica. Non fu gollista della prima ora. Nel 1943, quando si trovava ad Algeri, era uno dei collaboratori del generale Giraud, rivale di De Gaulle, che lo aveva nominato sovrintendente alle finanze in seno al «comitato di guerra». La sua conversione al gollismo, nello autunno del 1943, fu decisiva, poichè era lui che controllava le riserve della Banca di Francia messe al sicuro nell'Africa del Nord; e De Gaulle lo ricompensò, nominandolo Commissario alle finanze nel suo primo governo provvisorio. Dopo la fine della guerra, fu ambasciatore a Roma, poi direttore generale per gli affari politici al Ministero degli Esteri, e partecipò alla conferenza dei «quattro Grandi» a Mosca, nel 1947. E' stato ambasciatore al Cairo, a Washington, a Bonn.

Si racconta che nel 1958, dopo il ritorno al potere di De Gaulle, stava giocando a golf, a Bonn, quando lo avvertirono che era stato nominato Ministro degli Esteri; Couve de Murville non battè ciglio, e finì tranquillamente la partita prima di andare a telefonare a Parigi. La sua freddezza, il suo «self control», sono proverbiali; nelle conferenze internazionali, se la precisione e la logica dei suoi interventi suscitavano l'ammirazione, i contatti umani erano per lui assai difficili. Il giornalista Pierre Viansson Ponte, del «Monde», lo ha definito: «L'uomo che non ride mai, il Buster Keaton della diplomazia mondiale». Era stato proprio questo suo atteggiamento distante che gli aveva giocato un brutto scherzo alle elezioni legislative del 1967: candidato nel settimo circondario della capitale francese, era stato battuto da Frederic Dupont, un deputato centrista di vecchio stampo, che aveva fatto campagna andando a parlare con le portinaie e pagando da bere agli avventori dei caffè del quartiere. Couve non era riuscito a cattivarsi la simpatia popolare.

Se si è accontentato, in politica estera, di applicare fedelmente le direttive del generale De Gaulle, Couve de Murville ha però delle idee precise in materia economico-finanziaria, ed è sempre rimasto fedele a quelle tesi ortodosse che aveva adottato quando era ispettore delle finanze. Si dice che sia stato lui a convertire il vecchio Generale alle idee di Jacques Rueff, il celebre economista che auspica il ritorno al «tallone aureo». E' difficile pensare, in tali condizioni, che egli abbia accettato senza reticenza l'idea della «partecipazione» delle maestranze alla gestione delle fabbriche. I progetti del generale De Gaulle sono osteggiati sia dal «patronato» che dai sindacati. Gli industriali ritengono che la partecipazione condurrà fatalmente alla «sovietizzazione» delle imprese, mentre i sindacalisti affermano che si tratta di un «miraggio» destinato a ingannare gli ingenui, di una edizione riveduta e corretta del corporativismo mussoliniano o salazariano. «La partecipazione — scriveva giorni fa un commentatore parigino — ricorda il famoso manifesto di Verona».

Uomo di fiducia

Georges Pompidou, che era stato per molti anni l'uomo di fiducia dei fratelli Rotschild, e che era molto legato agli ambienti dell'alta finanza, si era opposto con tutte le sue forze ai progetti del vecchio Generale. Couve de Murville, fedele esecutore, saprà far tacere i propri scrupoli, anche se, nell'intimo, non è convinto della giustezza delle riforme che si vogliono imporre ai francesi. E' significativo il fatto che, nel formare il suo Governo, abbia preferito affidare il Ministero delle Finanze a un tecnico, François Ortoli, piuttosto che a un politico come Edgar Faure, che pure aveva reclamato a gran voce il portafoglio. Ortoli sarà senz'altro più malleabile di Edgar Faure.

Il compito più difficile, per Couve de Murville, sarà quello di conquistare la simpatia del pubblico. Dovrà superare la propria freddezza e stabilire, come aveva fatto Pompidou, quel contatto umano che, all'era della televisione e dei «mass media», è assolutamente indispensabile per governare. Si tratta infatti di convertire alla «partecipazione» lo studente irrequieto, il giovane operaio in collera, il lavoratore minacciato dalla disoccupazione. Come si comporterà il nuovo Premier francese se ci saranno altri disordini, se esploderà quell'«ottobre rosso» che tutti paventano? Senza dubbio saprà fare rispettare l'autorità del Governo, ma sarà capace di trovare le parole adatte, di fare il gesto che distingue il vero uomo di stato dal «grand commis»?

Enrico Molinari



Un disegno raffigurante il lancio verso la Luna di un razzo «Saturno 5» recante sulla sommità un veicolo lunare «Apollo»



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — Nel Surrey lo spazio di un vecchio aeroporto della RAF è stato occupato da questa larga strada sopraelevata che a percorrerla dà proprio la strana illusione di volare

LE MOSTRE D'ARTE

Disegni di Mascherini

«Il Carso e il mare nei disegni di Marcello Mascherini»: la mostra, allestita dall'Azienda turistica di Duino-Aurisina nel padiglione di Sistiana, invita a ripercorrere il cammino dell'artista dall'immediata percezione dell'evento naturale fin dentro i gangli vitalissimi che testimoniano nelle statue la presenza dell'uomo, creatore di plastiche e soggetto della rappresentazione.

Cammino che, per apprezzare appieno il significato profondo, il valore carismatico del messaggio mascheriniano, forse più utilmente potrebbe essere effettuato a ritroso, partendo, cioè, dalle sculture compiute — nel caso: «Dafne» e «Sole» — per arrivare alla fresca e vibrante immagine di una insenatura, di un campo carreggiato, di uno scoscendimento di rocce, di una foresta o di un solitario pino. «Dafne» e «Sole» — scelte con acutissima perspicacia — debbono essere intese come una metafora dell'intera opera dell'artista. Il mito della donna trasformata in albero, la emblematizzazione del sole in divinità splendente sono i due poli, l'apollineo e il dionisiaco, della cultura greca che, rivissuti oggi al contatto diretto con le forze naturali in un momento di panica ebbrezza, gli consentono di oggettivare nel corpo reale le molte risonanze emozionali. Pienezza, turgore, addirittura enfasi barocca della scultura, persino compiacimento descrittivo delle forme (fronde d'albero stilizzate, raggi di sole trapassanti come frecce la scorza del cielo) hanno dunque il loro precedente razionale nella volontà di trasmettere agli uomini un riflesso della verità della natura. E, diciamo, della natura nel senso più umile, più religiosamente osservante la particolarità di un determinato paesaggio, caro a noi e a Mascherini; appunto, il Carso e il mare, le rocce strapiombanti della costiera e i lentamente ondulati pianori di sassi e di verde.

Risaliamo con Mascherini dalla superba certezza della forma plastica alla brevità cronachistica dell'appunto grafico. I paesaggi carsici fortemente chiaroscurati, delineati da un intenso traforo di macchie nere contro il bianco della carta, sono il primo passo della sua vicenda. Lo sguardo si depone sul mare e ferma il lento volo dei gabbiani sui pali, la bocca oscura di un antro, la sospensione del tempo nel chiuso di un segno che allude a spazi infiniti. Ma la melanconia non è tono congeniale a Mascherini. Piuttosto il gusto di vivere, la rabbia con cui afferra le cose per impossessarsene. Ed ecco il segno tormentato, zigzagante, breve e scomposto, quasi alla ricerca di un appiglio nel reale su cui trovi fondamento l'invensione formale. Pietre, tronchi di albero, foibe, scogli, rocce emergenti dalle onde: un repertorio ancora lontano da sè quanto ai fattori compositici, oppure, se si vuole, troppo vicino alla partecipazione sentimentale. Il segno dovrà farsi casto e infantile, una traccia faticosamente scavata, per trovare i primi vettori dinamici di quel poligono di forze che sarà poi la statua. In quel momento affiora la figura. Quando la verifica sarà ultimata, il contorno sarà nitido e armonioso, la linea si compiacerà di trarre dal nulla il volume, in un unico facile tratto. Bora, Chimera, Prometeo, Fauno, Ninfa. E' la classicità ritrovata, la perfezione che racchiude in sè tutta la potenza primordiale del sesso e della natura.

I disegni di Mascherini, come spesso succede agli scultori, non hanno dunque solamente un intento progettuale, riconducibile al fine di fissare sulla carta la prima intuizione che troverà sviluppo nelle forze tridimensionali. Essi sono altresì confessione di un dubbio e di un appagante abbandono alla facilità della scrittura grafica, una miniera di idee e di contrasti non ancora portati sul piano dialettico. Da questa sincerità diaristica viene la bellezza. E' una lettura aspra, sensibile, liberissima del Carso e del mare, del mondo. cioè che l'artista accoglie senza discutere per poterlo ridiscutere quando sarà già cosa sua, sangue e carne delle sculture.

I. N.

A Cannes il ballo dei lettini bianchi

Cannes, 19

Gina Lollobrigida, Elsa Martinelli, Françoise Hardy, Dalida, Robert Hirsch ed altre «vedettes» e celebrità figurano tra gli invitati al tradizionale «Ballo dei lettini bianchi» che si svolgerà domani 20 luglio, al «Palm Beach» di Cannes, ed il cui ricavato andrà a favore di enti per bambini minorati.

E' la quinta volta che il «Ballo dei lettini bianchi», giunto quest'anno alla 33.a edizione, si tiene a Cannes, che già ospitò lo sfarzoso trattenimento benefico nel 1936, 1937, 1939 e 1949. Il tema scelto per l'edizione 1968 è «Gli uccelli». Ludmilla Tcherina si esibirà nella «Morte del cigno».



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Roma — Un modello per uomo della collezione autunno-inverno

UNA PRECISAZIONE A PROPOSITO DEL PROGETTO DI SILVIO GAI

Sugli inutili bombardamenti delle cattedrali del petrolio

Egregio Direttore, a norma dell'art. 8 della Legge sulla Stampa, La prego pubblicare l'acclusa rettifica all'articolo di Giuseppe Mormino, apparso nel numero del 4 giugno scorso.

A seguito dell'articolo a firma Giuseppe Mormino pubblicato sul «Piccolo» di Trieste del 4 giugno 1968 dal titolo: «A proposito di una assurda idea del tempo di guerra». L'articolo voleva riferirsi ai: «Serbatoi tipo Gai per liquidi infiammabili, per usi militari».

Riportiamo fedelmente quanto l'articolista scrive in una parte dell'articolo: «il Gai si era fatto patrocinatore della costruzione di grossi contenitori (di liquidi infiammabili) del tutto sprofondati sotto terra, escogitando un sistema economico per conservare al sicuro la benzina avio, e lasciare il ferro agli usi più necessari, non interrando dei contenitori di lamiera di ferro, ma fabbricando i serbatoi nel vivo del suolo: e per la conservazione del volatilissimo carburante per l'aviazione, avrebbe provveduto in maniera nuovissima però semplice ed economica, spalmando di varie mani di vernici impermeabilizzanti le pareti dei profondi pozzi, e quindi rivestendoli di lastre di zinco saldate: risparmiando così il ferro che per il caso di guerra era destinato ad impieghi ben altrimenti importanti. Per inverosimile che fosse, questo magnifico piano fu autorizzato dall'autorità governativa, e il Gai ebbe via libera nell'approntamento di cosifatti serbatoi».

E con una certa voluttà l'articolista prosegue raccontando che «al primo esperimento di tenuta, colmando le varie camere comunicanti (quali?) di benzina avio, in meno di quattro ore la benzina se ne fuggì via trasudando attraverso lo zinco e le vernici per impregnare tutta la zona circostante; ...e il Gai rassegnato riprese la automobile e se ne tornò a casa. Niente altro. Non rimaneva che interrare le inservibili catacombe!».

Quanto sopra riportato è tutta un'invenzione. Non si può arrivare a spiegarsi quale sia stato lo scopo e l'utilità per il Mormino di questa sua fantasiosa rivelazione a tanti anni dalla fine della guerra: se non pensando che egli abbia voluto dare sfogo ad una sua profonda avversione verso il Gai; e non arrischiando manifestarla lui vivente, che con la Sua memoria e la Sua documentazione avrebbe potuto smentirla e fare rivelazioni schiaccianti (più che possa fare io suo fratello), ha atteso la Sua morte (il senatore del Regno Silvio Gai morì il 1.o novembre 1967) per pubblicare il suo articolo.

Perchè l'articolista sa perfettamente, se è vero che egli era in servizio militare Ufficiale superiore dell'Aeronautica presso la Commissione suprema di Difesa, come scrive, che i «serbatoi tipo Gai» furono tutta un'altra cosa: una cosa seria perchè concepiti con l'alto scopo della difesa della Patria e non una panzana, come egli ha raccontato.

Il Gai, profondo conoscitore del problema dei carburanti e dei loro depositi, sul quale problema aveva pubblicato vari trattati tecnici, dopo l'esperienza della guerra di Spagna nella quale i normali serbatoi allo scoperto vennero subito colpiti e trasformati in immensi bracieri, aveva studiato un tipo speciale di serbatoio in cemento armato interrato sotto una coltre di terrapieno di oltre 7 m. (tipo depositato al Ministero delle Corporazioni in data 20 giugno 931): di tale tipo aveva pubblicato un opuscolo con relazione e disegni «Serbatoio tipo Gai per liquidi infiammabili per usi militari - tip. Pinci - Gennaio 933».

Ulteriormente aveva studiato la creazione di «grandi depositi» formati da una corona di questi grandi serbatoi, collegati alla camera di manovra al centro e questa con l'oleodotto alla banchina: ed aveva sorvolato le coste della penisola, delle isole e delle colonie per individuare le località più adatte per l'impianto di questi grandiosi complessi sotterranei: e ne aveva studiato il piano regolatore in tutti questi territori.

Con la creazione di questi grandi depositi di carburanti egli aveva inteso prevenire la immensa loro richiesta nella eventualità di una nuova guerra.

Il Capo del Governo di allora afferrata immediatamente la importanza della proposta aveva subito impartito l'ordine ai capi delle forze armate, presente il Gai, di passare senz'altro alla esecuzione. Volutamente non fu ascoltato e il Gai ferocemente avversato.

Solo allorchè Balbo assunse il Dicastero dell'Aeronautica fu possibile la costruzione di un limitato numero di serbatoi isolati o accoppiati, ma non dei grandi depositi previsti: e la costruzione fu assunta dalla Ferrobeton, che è la maggiore Società italiana per costruzioni in cemento armato.

Nelle pubblicazioni «I 30 anni della Ferrobeton» estratto dal numero febbraio-marzo 938 de l'Economia Nazionale, e «Serbatoi per carburanti liquidi» della Ferrobeton del maggio 950, vengono riprodotte due foto: una dell'interno di un serbatoio tipo Gai; l'altra dello interno dell'intercapedine di fondo.

Dalle didascalie di dette foto e dalle relazioni delle citate pubblicazioni risulta che questi enormi serbatoi in cemento armato avevano le pareti e il fondo interamente ispezionabili per modo da potere individuare la perdita (ma perdite non ce ne erano) anche di una goccia di carburante: ed inoltre in essi era completamente eliminata la perdita per evaporazione, che invece è fortissima nei serbatoi allo scoperto. Nell'interno questi grandi serbatoi erano con le pareti, il fondo e le colonne a fungo di sostegno della copertura, rivestite di lamiera di ferro saldata elettricamente senza soluzione di continuità: e la lamiera era poi protetta da zincatura applicata a spruzzo previa pulitura della lamiera con proiezione di sabbia a pressione.

Prima della immissione del carburante veniva eseguita la prova di tenuta riempiendo il serbatoio di acqua: e «una eventuale perdita attraverso le pareti e il fondo veniva registrata da uno speciale strumento che avvertiva l'abbassamento della superficie libera del liquido fino ad un duecentesimo di millimetro».

Di questi serbatoi della capacità da 1800 a 3000 e fino a 7000 metri cubi, il Gai con l'ausilio della Ferrobeton, e specialmente per l'Aeronautica, ne costruì in Italia a Taranto, Fornovo Taro, Pordenone, Cagliari, Valona, Rodi, e sulla costa Libica a Tripoli, Misurata, Bengasi, Tobruck.

La Ferrobeton anche oggi afferma a mezzo del direttore delle costruzioni di tali serbatoi che «la riuscita dei serbatoi tipo Gai fu perfetta ed assolutamente esente da ogni traccia di perdite».

Essi sono ancora intatti a testimoniare della loro invulnerabilità alle offese belliche.

Ma purtroppo i «grandi depositi» che costruiti in tempo quando il Gai ne propose l'attuazione, cioè molti anni prima dello scoppio della guerra, ne avrebbero dovuto e potuto sostenere le enormi richieste di carburante (la guerra si fa col petrolio) volutamente non furono realizzati: e quei pochi serbatoi isolati potuti costruire, come tutti quelli dell'industria esistenti allo scoperto, a Marghera ed altrove, come lo stesso Mormino afferma, vennero mantenuti vuoti: il che sta a legittimare ogni fondato sospetto circa l'esistenza di un vasto piano, da più parti denunciato, diretto a precostituire le condizioni della sconfitta della nostra Patria. *Mario Gai.*

Documentario televisivo su San Marco

Venezia, 19

La Televisione italiana sta portando a termine la lavorazione di un documentario, della durata di un'ora, dedicato alla Basilica di San Marco. Oltre venti Paesi stranieri hanno prenotato l'eccezionale servizio nella versione a colori, mentre sui nostri teleschermi, per il momento, dovrà apparire in bianco e nero.

CRONACA DELLA CITTA'

CONTRASTATA APPROVAZIONE DELLA DELIBERA AL COMUNE

Acceso dibattito sull'Acegat per un mutuo di tre miliardi

L'onerosità dei servizi autofilotranviari causa determinante della pesante gestione aziendale - L'accollo delle garanzie

Al Consiglio comunale si è rinnovata, anche ieri sera, quella che sembra essere diventata una consuetudine di queste ultime sedute, prima delle vacanze estive: si è discusso ben oltre i limiti dell'orario prefissato, fin quasi alle 23. Ad accendere la miccia è stata, questa volta, una delibera riguardante la stipulazione con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di un mutuo di 3 miliardi 55.461.880 lire, per conto dell'Acegat. L'assessore al Bilancio, dott. Verza, ha spiegato che l'ingente mutuo viene contratto dal Comune per conto dell'Azienda municipalizzata, ma è quest'ultima ad impegnare i propri cespiti delegabili e ad accollarsi l'onere degli interessi passivi: la somma è destinata a coprire la spesa sostenuta dall'Acegat per la esecuzione di varie opere, già realizzate ed a suo tempo finanziate in proprio dall'azienda stessa.

E' intervenuto per primo nella discussione il cons. Morelli (MSI), il quale ha rilevato che la delibera proposta ripresenta in tutta la sua drammaticità la situazione finanziaria dell'Acegat, situazione derivante ha detto — da tutta una serie di gravi errori commessi dalle passate amministrazioni. Supera i 10 miliardi — ha rilevato Morelli — il deficit complessivo dell'Acegat: 6 miliardi e mezzo di passivo figurano dai bilanci antecedenti al 1967; ma è da aggiungere una scopertura da un miliardo e mezzo, che l'azienda si era impegnata ad appianare con i propri mezzi, senza esservi finora riuscita; per il '68 è previsto un deficit di 1 miliardo 800 milioni; e infine vi è una scopertura di quasi due miliardi, che l'Acegat deve all'ENEL in cambio di forniture d'energia elettrica per un periodo di sei mesi (e lo ENEL ha già dato corso a sollecitazioni ingiuntive). In complesso ammontano così a 17 miliardi e mezzo i disavanzi sommati del Comune e della azienda municipalizzata. Ed ora — ha concluso — si afferma che il prestito di 3 miliardi serve per il finanziamento di opere «nuove» realizzate da 14 anni a questa parte, mentre la realtà è questa: si tratta di rendere possibile la restituzione di anticipi di cassa forniti dalla Cassa di Risparmio.

All'ampio intervento dell'esponente missino — che si è avvalso di relazioni della stessa presidenza dell'Acegat — è seguito un intervento del consigliere Trauner (PLI), il quale ha rilevato che accollando all'Acegat gli indebitamenti per la copertura di disavanzi che spetterebbero invece al Comune, si obera l'azienda di oneri sempre più gravosi. Secondo il consigliere Cesare (PSU) questi sono discorsi che non portano un contributo alla soluzione di problemi effettivamente gravi; ed ha sostenuto l'opportunità di questa forma di autofinanziamento dell'Acegat, a ripiano delle proprie passività: è meglio mettere a frutto il patrimonio dell'azienda, che ammonta a circa 20 miliardi, e farle impegnare — per l'acquisizione di mutui — i suoi cespiti delegabili, piuttosto che paralizzare l'attività del Comune, giunto quasi al limite delle disponibilità delegabili a garanzia dei mutui.

Il cons. Crevatin (PCI) si è opposto a questo orientamento della Giunta, di far contrarre i mutui all'Acegat, che aggrava una situazione oltremodo pesante: già si attinge ai fondi accantonati ai fini pensionistici, si limitano fin quasi all'inesistenza i fondi d'ammortamento. Poi, il consigliere Colautti (D. C.): «Tutti vogliono tanto bene all'Acegat — ha detto — come se la sua sorte non fosse strettamente legata a quella del Comune»; con questa delibera ad esempio si evita — ha ribadito — d'impegnare i cespiti delegabili del Comune, necessari per far fronte al programma di grandi opere pubbliche (illuminazione, strade, sistemazione di musei, acquedotto, nuove reti di fognatura) previsto dal piano quinquennale. E' un fatto che l'Acegat è in crisi, la scopertura con l'Enel offre a quest'ultimo il pretesto di pretendere l'assunzione del servizio di produzione e distribuzione che all'Azienda frutta 800 milioni all'anno; bisogna assolutamente far fronte all'attuale mancanza di liquidità. Se fosse il Comune ad accollarsi le passività della azienda, esso dovrebbe rinunciare ai mutui che servono invece a soddisfare altre, urgentissime richieste della collettività civica: «Non si può volere la botte piena e la moglie ubriaca».

Il cosigliere Giacomelli (MSI) ha sottolineato che per il Comune è un dovere sancito dalla legge quello di accollarsi le passività della «municipalizzata». E Monfalcon (PIUPS) ha polemizzato accusando di cronica disamministrazione i reggitori comunali. Ancora per il MSI il cons. de' Vidovich ha rilevato il tentativo della Giunta di minimizzare artificiosamente i deficit del Comune gonfiando invece quelli dell'azienda, e il cons. Lonciari ha auspicato che si ricerchino tempestivamente i rimedi per alleviare una situazione ereditata dalle precedenti Amministrazioni.

Ha replicato brevemente lo assessore Verza, rilevando che il ripiano dei deficit delle «municipalizzate» spetta ai Comuni, ma in base alle risultanze dei conti consuntivi, mentre gli oppositori si richiamano alle cifre indicate nei preventivi, le quali trovano alla fine notevoli ridimensionamenti (l'ultimo conto consuntivo, peraltro, attende tuttora d'essere approvato dall'autorità tutoria benchè esso risalga al 1962).

La discussione è stata conclusa dal Sindaco Spaccini, il quale ha sottolineato che la crisi dell'Acegat deriva esclusivamente dall'andamento fortemente passivo del servizio dei pubblici trasporti, essendo invece attivi sia il servizio della acqua, sia quello dell'elettricità e del gas; e questo è un fenomeno di generalizzazione mondiale. Cosa si dovrebbe fare: «Noi — ha detto — preferiamo che la capacità di mutuabilità dell'Acegat sia rimessa in circuito nell'interesse della città; oppure, dovremmo sbancare il Comune, per consentire alla azienda di coprire solo momentaneamente i suoi deficit?» I passivi dei trasporti sono — ha soggiunto il Sindaco — inevitabili (il deficit di Roma è di 80 miliardi, quello di Milano di 20 miliardi, quello di Torino è di 40). L'unico sollievo che possiamo recare a questo settore, cercando d'incrementarne le entrate, è attraverso l'urgente realizzazione di una nuova politica in tema di traffico urbano, da condursi attraverso un diverso uso dello spazio pubblico, lo scoraggiamento del movimento «pendolare» con macchine private, l'estensione delle zone-disco in tutto il centro, una nuova disciplina delle soste: tutto ciò contribuirà al rilancio del mezzo pubblico.

Posta infine ai voti, la delibera di mutuo per 3 miliardi ha ottenuto 26 voti favorevoli (DC, PSU e PRI) e 21 contrari (PLI, MSI, PCI, PSIUP e MIT).

ACCOGLIERA' ANCHE IL NUOVO TEATRO DI PROSA

Prende avvio la sede del Consiglio regionale

In agosto l'approntamento dell'area fra via Giustiniano e via XXIV Maggio

Al fine di sistemare il terreno sul quale verrà edificata la nuova sede del Consiglio regionale, è stata esperita, a cura dell'Assessorato regionale ai lavori pubblici, la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di demolizione dei due corpi di fabbrica situati tra la via Giustiniano e la via XXIV Maggio. Infatti, gli uffici del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia troveranno sede nel fabbricato di piazza Oberdan che la Regione ha acquistato dalla Provincia e che è stato fino al mese scorso sede del Centro internazionale di fisica teorica; l'aula consiliare di questo «mini-Montecitorio» verrà invece realizzata — su progetto degli architetti Nordio e Cervi — sopra l'area situata tra la nuova proprietà regionale e quella del Comune: su quest'ultima — com'è noto — dovrà venire edificato l'immobile dove troverà sede il nuovo Teatro di prosa. In questo modo la sala consiliare della Regione sarà sopraelevata, alla altezza del primo piano, sopra la piazzetta interna tra le vie Giustiniano e XXIV Maggio.

A proposito della costruzione del nuovo Teatro di prosa lo assessore Masutto ha sottolineato il vantaggio che la soluzione adottata comporta, dato che sia lo scantinato che il piano rialzato del nuovo edificio, verranno ceduti dalla Regione al Comune stesso, permettendo così una più agevole soluzione dei problemi concernenti la sistemazione dei vari servizi del Teatro.

La gara d'appalto è stata vinta dalla ditta Canarutto di Trieste e i lavori di demolizione succitati avranno inizio entro il mese di agosto.

Progetto edilizio per seicento alloggi

Anche la zona di S.M.M. Inferiore, come quella di Rozzol-Melara, sta per essere investita da una grossa iniziativa edilizia, ai sensi della legge 167 in base alla quale ampie zone urbane vengono destinate alla costruzione di alloggi economici e popolari. Un terzo dell'intera zona è di proprietà di un privato, il quale intende dare luogo egli stesso, sul proprio terreno, alla realizzazione degli edifici progettati piuttosto che cedere l'area. Si tratta di costruire ben 600 alloggi, tali da consentire l'insediamento di 2.150 abitanti (la zona completa prevede un insediamento di 6.800 abitanti).

E la spesa complessiva viene preventivata in 6 miliardi di lire, che dovrebbe essere acquisita attraverso un investimento — già assicurato — del Ministero del Tesoro (in effetti, l'iniziativa del proprietario dei terreni è garantita, dunque, da un grosso investimento statale, favorito dalla circostanza che la zona presenta sicure prospettive d'espansione urbastica in vista dell'insediamento della «Grandi Motori Trieste»).

Ora, l'iniziativa ha avuto un avvio ufficiale con l'approvazione da parte del Consiglio municipale di una convenzione fra il Comune e il proprietario della area. In base a tale accordo, il Comune dovrà rimborsare al richiedente 287 milioni e mezzo per le opere di urbanizzazione primaria (strada, fognatura, rete idrica, elettrica e del gas, illuminazione), mentre il richiedente dovrà versare a sua volta al Comune 151 milioni per le opere di urbanizzazione secondaria (la quota è stata ridotta di 60 milioni in quanto il privato si impegna a costruire la scuola materna, del costo di 60 milioni, nonchè di cedere la area di sedime e di compendio della scuola, avente una superficie di 3600 metri quadrati, del valore di 9 milioni). Fatta la differenza fra le diverse quote-parti spettanti al proprietario e al Comune, quest'ultimo assumerà a proprio carico una spesa di 135.858.140.

PROSEGUITO L'ESAME AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Piano intercomunale si allarga al Monfalconese

Fissato per il 25 luglio un incontro con i Sindaci di quella zona Nuovi medici allo Psichiatrico - Provvedimenti per il personale

Il Consiglio provinciale, riunitosi ieri prima delle vacanze estive, ha approvato, dopo una approfondita discussione, protrattasi per quattro ore, numerosi argomenti posti all'ordine del giorno, fra i quali la relazione conclusiva dei lavori svolti dalla Commissione intercomunale per il coordinamento dei piani regolatori; le modifiche predisposte alla pianta organica dell'Ospedale psichiatrico provinciale (sei nuovi posti di medici, tre effettivi e tre supplenti).

La seduta si è iniziata con una relazione del Presidente Savona, sui lavori della Commissione intercomunale, dando anche l'annuncio che il 25 luglio si terrà una riunione per il futuro comprensorio, alla quale interverranno anche i Sindaci del Monfalconese.

Sul tema del Piano regolatore intercomunale ha poi preso la parola il consigliere Celli (DC), il quale ha detto che s'intende creare non una megalapoli, ma un decentramento urbanistico, in linea con quello amministrativo. In questo senso i problemi di Trieste vanno inquadrati in una visione più ampia, estesa al territorio monfalconese.

L'assessore Rudolf (US), dopo aver esaminato gli obiettivi della programmazione, ha auspicato un Piano regolatore intercomunale elastico e scorrevole. Anche il consigliere Beltrame (PLI) si è soffermato sulla necessità d'un ampliamento razionale del comprensorio, che tenga conto delle comuni esigenze. Colli (PCI) ha respinto la parte che recepisce il Piano CIPE e s'è detto contrario all'Ente Rinascita Agricola. Strudthoff (MSI) ha pure concordato sul progetto, salvo alcune obiezioni, e sempre che trovi attuazione concreta nel minor tempo possibile.

Infine Coslovich (DC) ha auspicato la partecipazione dei Sindaci del Monfalconese alla riunione per il futuro comprensorio, fissata il 25 luglio, e ha ritirato un ordine del giorno proposto da Celli e superato dalle informazioni del Presidente Savona.

Sempre all'unanimità sono stati approvati altri argomenti fra i quali la concessione di medaglie di benemerenza a quindici dipendenti provinciali che hanno compiuto venticinque anni di servizio; l'adesione al consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone (l'indipendentista Marchesich ha votato ancora contro); l'accettazione della donazione da parte del CRDA dello stabile e del terreno della scuola di San Rocco, già richiesti dal Comune di Muggia.

A questo punto si è parlato dell'acconto sulla tredicesima mensilità ai dipendenti provinciali, acconto sul quale i sindacati avevano raggiunto un accordo, poi denunciato dalla CISAL e dalla CGIL (e accettato soltanto dalla CISL), in quanto — come ha fatto sapere da parte sua la CISAL — la concessione non faceva riferimento all'azione sindacale in corso e riguardava una mezza tredicesima e non una mezza mensilità. Sull'argomento sono intervenuti Saranz (P. C. I.), Strudthoff (MSI), Gostissa (D. C.), Miani (PSU), Beltrame (PLI), Colli (PCI), e il Presidente Savona, il quale ha assicurato la copertura per tutto il personale, ribadendo che lo acconto è subordinato al reperimento dei fondi e all'approvazione delle delibere, sopra accennate, in sede romana e che saranno sollecitate dallo stesso Presidente Savona, allorchè il 25 luglio si recherà apposta nella capitale. Comunque l'acconto è stato votato con 12 sì e 8 astensioni (PCI, MSI e la Marchesich).

Il Consiglio a conclusione dei lavori ha eletto ieri sera i propri rappresentanti in seno ad alcuni Consigli d'amministrazione. Ecco i nomi degli eletti: Mario Lampe e Umberto Bevilacqua nel Consiglio dell'Ente autonomo del teatro stabile di prosa del Friuli - Venezia Giulia (il secondo membro effettivo, oltre Lampe, non ha raggiunto la maggioranza e sarà eletto a settembre - ottobre, alla ripresa dei lavori del Consiglio; Bevilacqua è membro revisore supplente); Degano, nella Commissione consultiva provinciale dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti Enti locali; Morandini, nel Comitato tecnico provinciale per la bonifica integrale; Sergio Visintini nel Consiglio del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica; Carlo Celli nel Consiglio dell'Istituto tecnico «Volta»; Alessandro Rudolf nel Consiglio dell'Istituto tecnico femminile; Mario Dassovich nel Consiglio dell'Istituto tecnico commerciale «Carli»; Alberto Savona nel Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica dell'Università; Giorgio Kermol nell'Istituto professionale di Stato per il commercio estero; Sergio Visintini nel Consorzio aeroporto giuliano; Gostissa nel Consorzio provinciale antitubercolare; Giuseppe Pecenko nell'Istituto tecnico commerciale con lingua d'insegnamento slovena; Gomirato nell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato.

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO
Questa sera ore 21.30
CASTELLO DI S. GIUSTO
ENZO JANNACCI
nella rivista
«Vengo anch'io..., no tu no!»
con
MARISA DEL FRATE
CARLO DAPPORTO
Balletto Nouvelle Vague Dancers
Presentatore UGO FRISOLI

INCLUSIVE TOURS
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

VEGA
SCAFI IN PLASTICA ARMATA



15 MODELLI DI SUCCESSO
15 PREZZI COMPETITIVI
15 MODI DI AFFRONTARE IL MARE
studio battistella

AUTOSALONE derby
PIAZZA SCORCOLA, 3 TELEFONO
TRIESTE

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24780
Staz. Autolinee tel. 24???
Staz. Centrale tel. 24???
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME 8, 11, 18
AURONZO, AMPEZZO, FORNI, LAGGIO giorn. 7. Pren.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
BELGRADO, Lubiana, Zagabria giorn. ore 20.
CANAZEI, FIERA, S. MARTINO, MOENA merc. e sabato ore 6.30.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45 8.15 12 e 16.15.
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

DUE ANNUNCI DEL SINDACO A UNA TAVOLA ROTONDA DEL «PICCOLO»

SOTTO FORO ULPIANO PARCHEGGIO A CINQUE PIANI

Un altro, a piani mobili, utilizzando la sede dell'ex Idroscalo Acquisita a San Sabba l'area per lo smaltimento dei rifiuti

Dopo ospedali e acqua, un altro grosso problema cittadino è stato affrontato ieri dal nostro giornale, con una «tavola rotonda» dedicata alla pulizia della città, con riguardo alla spazzatura delle strade, all'asporto e allo smaltimento dei rifiuti. Autorevoli e qualificati partecipanti al dibattito, fra i quali il Sindaco ing. Spaccini, hanno messo a fuoco gli aspetti della crisi che travaglia questo settore dei servizi civici. Di quanto emerso, delle prospettive, alfine concrete, di appropriati rimedi, diremo in una prossima edizione, nel resoconto dell'interessante discussione.

Nel corso degli interventi due notizie sono emerse e vogliamo anticiparle ai lettori. Una in particolare ha trovato riflesso anche nella riunione di ieri sera al Consiglio comunale, dove si è parlato dell'Acegat e dei servizi auto-filo-tranviari in connessione ai problemi del traffico. E di traffico si è discusso nella «tavola rotonda», per la difficoltà di spazzare le strade in presenza di tante auto che le invadono: da qui la notizia, data dal Sindaco, di ardite soluzioni che sono allo studio per creare ampi parcheggi nel centro cittadino. Un progetto riguarda la zona di Foro Ulpiano - via Giustiniano, cui sono interessati, assieme al Comune, l'Automobile Club e la esso. Si conta di realizzare un grande parcheggio sotterraneo verticale, svuotando il sottosuolo fino a piazza Oberdan. L'impianto avrà nella parte bassa una profondità di due piani ma arriverà a ben cinque piani nella zona alta, sotto Foro Ulpiano: una piccola città sotterranea dell'auto, l'ha definita l'ing. Spaccini.

Altro progetto riguarda l'utilizzazione dell'ex Idroscalo. Di intesa con l'Ente porto, proprietario dell'edificio e dell'area, si sta preparando un altro piano, appunto per utilizzare l'ex Idroscalo per un parcheggio a piani mobili.

Quanto alla seconda notizia, riguarda invece lo smaltimento delle immondizie, annoso problema fin qui irrisolto, pur disponendo il Comune di progetti e di finanziamenti, a causa della difficile acquisizione di un'area adatta. Più recentemente i terreni sono stati reperiti nella zona di San Sabba, ma ancora difficoltà erano insorte per ottenerne la disponibilità, legata a permute con altri terreni comunali. Ora tutto è risolto: anche questo annuncio è stato dato ieri dal Sindaco, dichiaratosi lieto di aver appena ricevuto l'adesione delle parti interessate per la definizione della permuta. Quindi ora c'è tutto: progetto, finanziamenti e terreno; e tutto sarà fatto — questa l'assicurazione dell'ing. Spaccini — per non ritardare oltre la realizzazione dell'impianto, che eliminerà gli attuali immondezzai sul Carso e risolverà, anche sul piano igienico-economico questo grosso problema della Nettezza Urbana.

Oggi a Monfalcone prima impostazione nel bacino-scalo

Una grande nave da 227 mila tonnellate di portata lorda sta per nascere allo stabilimento monfalconese dell'Italcantieri. Si tratta della più grande unità fino ad oggi realizzata da un cantiere italiano. La nuova nave è stata commissionata all'Italcantieri dall'armatore Monti che già in passato aveva qui fatto costruire alcune sue grandi motocisterne.

Oggi, alle ore 11, vi sarà la cerimonia dell'impostazione della chiglia con la posa del primo blocco prefabbricato il cui peso è di 180 tonnellate. Questo avvenimento coincide con un altro di grande rilievo nella vita della cantieristica italiana di cui Monfalcone è l'espressione più viva.

Con l'impostazione della nuova superpetroliera entra in funzione il nuovo bacino-scalo che potrà ospitare navi di una portata lorda superiore alle 300 mila tonnellate.

UN AUTENTICO FURTO DI STAGIONE

Forte tentazione i ventilatori nella vetrina

Colpo notturno in un negozio di via Rossetti Spezzato il cristallo per poter fare il bottino

Sembra quasi un furto di stagione (come quello delle angurie avvenuto notti or sono) quello perpetrato ai danni del negozio di elettrodomestici di via Rossetti 6, di proprietà del commerciante Pietro Gerbini, di 44 anni, abitante in via Fabio Severo 90/2.

I ladri, infatti, sono andati ad infrangere la vetrina nella quale erano esposti i ventilatori a batteria. Poi, una volta spaccato il cristallo, si sono impadroniti anche di sei rasoi elettrici e di due contenitori per la panna montata.

Il furto è avvenuto nel cuore della notte ed i ladri debbono avere agito con celerità e con una tattica che ha evitato qualsiasi rumore (benchè la gente dorma con le finestre aperte) nessuno ha udito nulla.

La denuncia è stata presentata agli agenti del commissariato di Cologna, competenti per territorio, i quali hanno iniziato le indagini del caso. Il signor Gerbini lamenta un danno complessivo di 130 mila lire.

IL CALDO CHE FA

minima	17
massima	26,5
mare	25

Indetta l'assemblea dei dettaglianti

Venerdì 26 luglio alle ore 20 in prima ed alle 21 in seconda convocazione si terrà nella sede dell'Associazione (via S. Nicolò 7) l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti, con il seguente ordine del giorno: relazione morale del presidente f.f.; presentazione del bilancio consuntivo dell'anno 1967; nomina dei revisori dei conti. Tenuto conto della consuetudine, l'assemblea avrà inizio alle ore 21.

La tutela della quiete

L'Ufficio stampa della Questura comunica: «In relazione a doglianze pervenute alla Questura da parte degli abitanti di via Oriani per gli insopportabili disturbi alla pubblica quiete derivanti dall'attività notturna dell'esercizio di buffet alla insegna „Alla Lanterna" sito al numero 1 della stessa strada, è stata revocata la protrazione di orario a suo tempo concessa. Il provvedimento rientra nel quadro della campagna per la tutela della quiete pubblica».

PROTESTA CONTRO LE AUTONOMIE FUNZIONALI

MARTEDÌ IL PORTO FERMO PER UNO SCIOPERO

Altre agitazioni nel settore industriale

Uno sciopero è stato proclamato dai lavoratori portuali per la giornata di martedì prossimo, con inizio alle 12 e fino all'inizio dei normali turni di lavoro di mercoledì. La protesta è diretta contro la «privatizzazione» di aree portuali, con riguardo al recente decreto ministeriale che fra altro concede il regime di autonomia funzionale a talune industrie costiere. Nella motivazione dello sciopero, le tre organizzazioni sindacali fanno rilevare la grave situazione «in cui viene a trovarsi la nostra città che giorno per giorno registra un progressivo peggioramento della sua economia», sottolineando in particolare «la carenza di traffici attraverso il porto di Trieste, dovuta oltre che alla chiusura del Canale di Suez e allo stato di inferiorità in cui viene a trovarsi il nostro porto nei confronti di Amburgo, per effetto del trattato di Roma, anche per la mancanza di infrastrutture viarie, ferroviarie, marittime che consentano l'espletamento dei nuovi criteri tecnologici nel campo dei trasporti e inoltre per la arretratezza delle attrezzature portuali che abbisognano di un urgente ammodernamento».

Altro sciopero, di 24 ore, sarà effettuato lunedì dal personale dello stabilimento Beltrame, contro la minacciata chiusura della fabbrica di confezioni.

Oggi e domani, inoltre, si asterranno dal lavoro i dipendenti della Pepsi-Cola, in segno di protesta per il mancato rinnovo del contratto di lavoro.

Appello al Comune degli operai dell'Atlas

Ieri il Prosindaco prof. Lonza ha ricevuto in Municipio una delegazione di lavoratori della società Atlas, che già da alcuni anni è in funzione nel complesso del porto industriale di Trieste. La delegazione, composta dai rappresentanti della commissione interna Verona e Leghissa, da quello della Camera del lavoro, Gasivoda e dal rappresentante della CGIL, Rutigliano, ha esposto al Prosindaco la grave situazione che è venuta a crearsi in seno allo stabilimento in seguito allo stato di anormalità funzionale in cui lo stesso versa, sia a causa di impegni finanziari che pesano sulla gestione, sia perchè, a quanto riferito dai delegati, sarebbe in corso una trattativa per la cessione della società da parte degli attuali proprietari.

STATO CIVILE

19 luglio

MORTI: Weber Oskar a. 54; Mauri Livio a. 60; Giasche Pietro a. 62; Carvin Giovanni a. 76; Gustin ved. Scabar Giovanna a. 87; Crisman ved. Giraldi Maria a. 78; Piccarreta in Capogrosso Lucia a. 69; Nicolini Laura a. 49; Calcina ved. Vidonis Antonia a. 86; Grdina Emerico a. 40; Bancovich in Sincovich Rosalia a. 58; Gulin ved. Gregori Giovanna a. 88.

NATI: 10.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gerolamo - Il sole sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.47.

Ieri: temperatura massima 26,5; minima 17; pressione mb. 1015,9 stazionaria; umidità 45 per cento; vento km. 4 da Nord-Ovest; cielo due decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di 25 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 2.20, cm. 33 sotto il l. m. e alta alle 18.40, cm. 30 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1 (ex piazza S. Francesco), tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 816296.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa metà delle farmacie cittadine non di turno sono chiuse per il riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in casi di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 1 marinaio, conf. 6972. Turno «generale» contratto a compartecipazione: 1 giovanotto coperta.

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE GIUST

COSPICUO CONTRIBUTO DELLA REGIONE ALLA SCUOLA DI SERVIZIO SOCIALE

La Giunta Regionale ha tenuto di legge approvato ieri dalla riunione per approvare un disegno di legge, proposto dall'assessore all'istruzione, Giust, con il quale vengono disposte provvidenze pluriennali di 360 milioni a favore di due istituzione scolastiche che rivestono interesse regionale.

Una di queste è la Scuola Superiore di Servizio Sociale dell'Ensiss, funzionante già da molti anni a Trieste, e che svolge proficuamente la sua attività nonostante una situazione finanziaria che si è andata facendo sempre più critica. La Regione, riconoscendo il valore della istituzione e, soprattutto, volendone potenziare le strutture per imprimere alla scuola un carattere più marcatamente regionale, intende assicurare allo Ente — tramite il provvedimento di legge approvato ??? dalla Giunta — un cospicuo contributo finanziario, che ammonta a 140 milioni in quattro anni.

Secondo quanto prevede il disegno di legge, l'amministrazione regionale è autorizzata a concedere alla Scuola Superiore di Servizio Sociale di Trieste una sovvenzione annua di 35 milioni di lire, per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1968 al 1971, a titolo di concorso nelle spese necessarie per il funzionamento, per l'acquisto di arredi e di attrezzature e anche per l'assegnazione di borse di studio agli allievi.

La Regione era già intervenuta negli anni passati a favore della scuola Ensiss di Trieste con contributi per oltre 40 milioni di lire, che erano stati erogati in base alla legge regionale n. 23 del 1965. Con la predisposizione di un provvedimento specifico, si è voluto ora dare alla sovvenzione un carattere di organicità e di determinatezza che consentirà all'istituzione di affrontare con maggiore tranquillità i futuri anni scolastici.

Assieme alle provvidenze a favore dell'Ensiss di Trieste, il disegno di legge approvato oggi dalla Giunta prevede anche un intervento di 220 milioni in quattro anni per la Scuola Superiore di Tecnologia presso lo istituto tecnico-industriale «Malignani» di Udine.

Come è stato precisato dallo assessore Giust, con il provvedimento circa le scuole superiori di servizio sociale di Trieste e di tecnologia di Udine la Giunta si è limitata ad affrontare i problemi — di quelle istituzioni nei riguardi della quale da parte della Regione esistevano già precisi impegni, che per la loro rilevanza — non potevano essere convenientemente ??? addisfatti attraverso le leggi regionali già in vigore.

Un altro provvedimento — di più ampia portata — sarà elaborato in autunno dalla Giunta regionale a favore di altre istituzioni scolastiche speciali esistenti nel Firuli - Venezia Giulia, che per la loro qualificazione e la loro importanza, risultano meritevoli di essere sostenute e potenziate anche tramite l'intervento finanziario della Regione autonoma.

Minacciano lo sciopero i vigili urbani

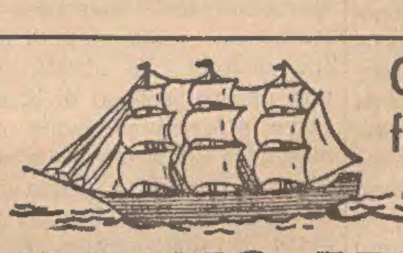
Si sono riuniti in assemblea straordinaria i vigili urbani del Comune, aderenti al Sidacato dipendenti comunali della C.I.S.L. E' stato fatto il punto sulle varie rivendicazioni della categoria, con particolare riguardo, all'inquadramento della stessa nell'ex Gruppo «C» delle carriere comunali con decorrenza economica dal 1.o/7/'67.

Preso atto della situazione venutasi a creare dopo oltre due anni di legittima aspettativa, l'assemblea, all'unanimità, ha approvata la proclamazione dell'agitazione, effettuata dal direttivo sindacale a far luogo dal 14 corrente, riconfermandola, dando mandato al direttivo stesso, di ricercare con ogni mezzo la sollecita soluzione del problema, pervenendo anche, qualora necessario, alla proclamazione di uno sciopero della categoria, di una giornata.

AUTOMOBILE CLUB TRIESTE
CREDITAUTO
Costo comprensivo di ogni onere finanziario, amministrativo, e cioè senza altra spesa, di alcuni tipi di vetture:

	Quota contanti	30 rate da
A.R. Giulia 1300 TI	L. 289.000	L. 45.350
Lancia Fulvia 2C	» 284.000	» 44.560
Innocenti Mini Minor	» 181.800	» 28.770
Renault R10 Lusso	» 205.000	» 32.560
Volkswagen 11/D2	» 185.000	» 29.220
NSU Prinz 4	» 156.000	» 24.880
Opel Kadett 2 porte	» 194.000	» 30.580
Fiat 124	» 215.400	» 34.090
Ford 12 M a due porte	» 212.000	» 33.420

Sovvenzioni immediate a condizioni imbattibili



OGNI SERA fino al 31 luglio
BRUNO MARTINO
si alternano «I MISTERY»
al MORETTI - SANS SOUCI - GRADO
Prenotazioni: tel. 80708 prefisso 0431

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
PIETRO DELPONTE E C.
VIA TIMEUS 12 TEL. 90 279

NACMIAS
OCCASIONE UNICA: liquidazione totale per restauro ed ampliamento del negozio
VENDITA STRAORDINARIA CON PREZZI DIMEZZATI
di paletots, impermeabili, tagli di stoffa, vestiti estivi ed invernali, giacche, calzoni, pullovers, camiceria, maglieria, calzature, ecc.
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
V. S. Lazzaro 17

UN INVITO A SNELLIRE IL TRAFFICO

Tre le vie da scegliere per uscire dalla città alla domenica con l'auto

Nella riunione che ha avuto luogo in Prefettura mercoledì scorso e di cui abbiamo dato un ampio resoconto, sono state concretate, tra l'altro, le misure da adottare per il controllo del traffico di rientro in città nelle giornate festive, in modo da facilitare l'arrivo nell'ambito urbano, delle colonne di automezzi.

In particolare, come è noto, è stato previsto, nella direttrice di marcia da Monfalcone a Trieste, l'istradamento del traffico su percorsi diversi dalla costiera (la statale 14), mediante la deviazione sia sulla strada provinciale Sistiana - Aurisina - S. Croce - Prosecco che sulla Camionale (la Statale 202, cioè la Tarvisiana). Tale soluzione, che è stata già collaudata nelle domeniche 7 e 14 di questo mese, ha portato a risultati soddisfacenti e sarà ripetuta nei prossimi giorni festivi, con i perfezionamenti che l'esperienza man mano suggerirà.

E' stata peraltro constatata la pratica impossibilità di regolamentare in modo analogo il traffico in uscita dalla città e diretto verso Monfalcone, corrente di traffico che, come ormai è risaputo, crea nelle giornate festive, e specie in concomitanza della stagione balneare, noiosi e pericolosi ingorghi lungo il viale Miramare, specie nel tratto compreso tra Largo Roiano ed il giardino di Barcola: è facile comprendere, difatti, come non è praticamente possibile selezionare il traffico in partenza a seconda della sua destinazione e istradarlo, ad esempio, per via Fabio Severo o via Martiri della Libertà o per via Miramare, cosa che comporterebbe il fermo e l'intervista di ogni automobilista con il risultato di provocare un intralcio ancora maggiore di quello che si intenderebbe evitare.

Dalle autorità preposte alla regolazione del traffico viene rivolto perciò un vivo appello agli automobilisti che escono dalla città, perchè provvedano essi stessi a scegliere di propria iniziativa il percorso più agevole, anche se chilometricamente un po' più lungo, a seconda della loro destinazione.

Ad esempio, l'automobilista che dovesse recarsi a Barcola o a Miramare o in una località posta prima di Sistiana, sceglierà il percorso di viale Miramare e percorrerà la Costiera, mentre l'automobilista che dovrà, invece, recarsi a Sistiana o dopo, avrà convenienza ad imboccare la strada del Friuli per immettersi sulla provinciale di Prosecco-Aurisina; quello, infine, che si reca al di là dei limiti della provincia, sceglierà la Tarvisiana, ossia la statale 202. In tal modo si attuerà una spontanea selezione del traffico che condurrà a una maggiore scorrevolezza dello stesso: gli automobilisti che sceglieranno il percorso più lungo saranno comunque avvantaggiati, perchè potranno procedere più velocemente.

Le autorità confidano che tale invito sia accolto di buon grado dagli automobilisti triestini, che hanno dato e danno sempre prova di disciplina ed intelligenza nella condotta di guida e che, nel caso concreto, soddisferebbero anche il loro proprio interesse, procedendo con maggior sicurezza e più speditamente.

SEGNALAZIONI

L'elicottero americano

«Riferendoci al soccorso effettuato a mezzo elicottero statunitense, di cui ha dato notizia il «Piccolo» il 16 luglio, vorremmo chiedere se in Italia non esiste alcun mezzo aereo a fregi nazionali adatto a trasporti celeri eccezionali. Possibile che ogni qualvolta necessiti, non si possa soccorrere chi ne abbia bisogno con propri mezzi? In tal modo, pensiamo, perlomeno non ci renderemmo ridicoli. E' forse questione di burocrazia, di miseria oppure è il progresso? E ci domandiamo: se un domani le truppe americane lasciassero il nostro territorio, dovremmo forse ricorrere a Tito?

«Confidiamo nella pubblicazione della presente, ringraziando, porgiamo distinti saluti. Enzo Corsi e altre quattro firme non decifrabili».

Lo stesso giorno, sul «Piccolo», c'era, in seconda pagina, una notizia che deve essere sfuggita a questi cinque nostri cortesi lettori (niente di male: il giornale lo si legge spesso in fretta, e non tutto balza all'occhio). Ce ne dispiace però per loro, non solo perchè avrebbero avuto subito elementi di giudizio obiettivi, ma anche perchè avrebbero avuto un motivo di soddisfazione per l'amor proprio d'italiani di cui dànno prova nel loro scritto. Infatti è accaduto che per salvare la vita di un brigadiere della Guardia di Finanza in servizio a Lampedusa c'è stata un'efficace e nobile collaborazione (non rifaremo la storia) fra i servizi di soccorso marittimo ed aereo italiano, britannico e americano del Mediterraneo. Fu infine un velivolo italiano a trarlo definitivamente in salvo. Questa, in sintesi, la notizia.

Esiste dunque anche in Italia il Servizio di soccorso aereo dell'Aeronautica, con sedi negli aeroporti di Linate (per il Nord), Ciampino (Centro) e Grottaglie (Sud). Le tre basi hanno in dotazione elicotteri per il trasporto di tre o fino a dieci persone, elicotteri anfibi e velivoli. Se però, come nel caso del «sub» triestino, si è ricorsi, per ragioni di vicinanza, alla base di Aviano, non c'è nulla di male. Anzi. Le opere di bene non devono conoscere frontiere, nazionalismi, ideologie. E nessuno dovrebbe sentirsi ferito nel proprio patriottismo se nel salvataggio di un connazionale ci aiuta uno straniero, anche se non fosse «alleato» nostro. Non abbiamo aiutato noi italiani tanta gente, in pace e in guerra? Proprio anche per questo molti, all'estero, amano e rispettano gli italiani.

I gabbiani torneranno

Il delegato regionale della Lega nazionale contro la distruzione degli uccelli, Giovanni Brumat, cortesemente ci scrive:

«In merito alla segnalazione "La scomparsa dei gabbiani", pubblicata il 17 luglio, e relativa alla scomparsa dei gabbiani dalla zona Arsenale - S. Marco, questa delegazione intende rassicurare il cortese lettore che nessun inconveniente è successo ai volatili, in quanto la loro scomparsa, avvenuta nel periodo marzo-aprile, è da imputarsi al fenomeno della migrazione. I simpatici uccelli torneranno a rallegrare i nostri cieli in autunno.

«Cogliamo l'occasione per congratularci con il lettore per la sua squisita sensibilità naturalistica ed estetica e per precisare che non sono i gabbiani "arsenalotti" a dover preoccupare le persone intelligenti e sensibili, bensì il massacro di milioni di altri uccelli che si perpetra annualmente in Italia, anche con pregiudizio di un patrimonio naturale di tutti gli italiani».

Replica a un avvocato

«Se mi è consentita, come nei dibattiti televisivi, solo una breve replica a quanto ha scritto l'avv. R. B. nelle "Segnalazioni" del 17 luglio a proposito della lettera in cui deplorava l'atteggiamento di alcuni (non di tutti) difensori della banda Cavallero («Segnalazioni» del 10 luglio), vorrei solo dire che è assolutamente inesatto che il mio scritto suonasse «un po' come rimprovero a tutta la classe forense». E' chiaro che la disapprovazione andava e va solo a quegli avvocati (e mi auguro siano pochi, anzi pochissimi) che nel difendere un imputato "sposano" la sua causa oltre certi limiti che nessuno spera più siano quelli indicati nelle magistrali parole di Luigi Zilliotto che la signora Dora Salvi ha avuto la nobilità di far conoscere attraverso le "Segnalazioni", ma almeno i limiti che la nostra coscienza, pur messa a dura prova dalla vita d'oggi, sente come assolutamente invalicabili. Che poi, il superarli, tali limiti, possa facilmente configurarsi in un reato perseguibile, come l'avv. R.B. sostiene con un lapidario "Questo il punto. E non altro", ebbene, io non sono uomo di legge ed evito quindi di pronunciarmi: ma ho i miei dubbi, e non sono il solo; mi sembra li abbiano anche persone autorevoli cui si devono, proprio a proposito del processo Cavallero, alcuni articoli degni della massima considerazione, e che l'avv. R.B. avrà certamente letto. Mi scuso se ho abusato della vostra gentile ospitalità. Dott. Marco Valenti».

Ci sono giunte altre lettere — e ci scusiamo con gli autori se non le vedranno pubblicate — a proposito della Difesa al processo Cavallero o ad essa ispirate. Ne abbiamo ospitate tre nei giorni scorsi, e riteniamo di chiudere l'argomento, con la replica di oggi, per non sottrarre troppo spazio alle molte lettere, riguardanti altri problemi, piccoli e grandi, che attendono da tempo il loro turno.

Concorsi e documenti

«Leggo in una circolare della "Famiglia pisinota", aderente all'Unione degli istriani: «Per la borsa di studio dedicata alla memoria di Ignazio Gherbetz scade il 31 agosto il termine per l'invio delle domande con i voti riportati al termine dell'anno scolastico. Possono partecipare gli scolari delle elementari, gli studenti della scuola media e quelli delle scuole medie superiori, di ogni tipo. Non è necessario allegare nessun documento; basta una domanda con lo elenco dei voti. La conferma ufficiale sarà richiesta solo ai vincitori».

«Mi sembra un ottimo esempio di "snellimento burocratico", e non so se esso è stato adottato da altri enti, ma sarei propenso a credere di no. Chi vieta di "non" richiedere alcun documento ai concorrenti, riservandosi di far comprovare quanto asserito solo in caso di assegnazione della borsa di studio? Quanto tempo e quanto denaro risparmiati! E' da pensare che i concorrenti si asterranno dal dire cose inesatte, dal momento che, se dichiarati vincitori, e solo in questo caso, dovrebbero comunque provare quanto dichiarato nella propria domanda. Non so se scuole, casse di risparmio eccetera potranno seguire l'esempio della "Famiglia pisinota": ma esso mi sembra comunque un ottimo esempio, una prova d'intelligenza. M. G.».

Chi deve aprire il cofano

«Desidero rispondere all'appunto rivoltomi da un lettore, e pubblicato il 10 luglio, a proposito di una mia segnalazione del 29 giugno. Mi rincresce che questo signore abbia letto ed interpretato male quanto da me scritto, forse offuscato da quel banale spirito polemico che assale gran parte degli esponenti del sesso maschile quando si tratta dell'argomento "donne al volante".

«Il fatto di non riuscire ad aprire il cofano della propria autovettura è, certo, una lacuna. Tuttavia io non ho affermato di non dover render conto a nessuno di «sapere» o no aprire il cofano, bensì di non dover render conto a nessuno di «avere» o no aperto qualche volta il cofano. Il che è diverso e non implica, da parte mia, alcuna asserzione presuntuosa ed illegale. Il lettore, inoltre, sembra non aver colto o, almeno aver sottovalutato il nucleo della mia segnalazione, cioè l'impressione sgradevole da me riportata a causa dei modi scortesi del finanziere al passaggio del valico. Questione di sensibilità, evidentemente! E, forse, di un diverso concetto dell'autorità. Quello del signore che ha polemizzato nei miei confronti sembra, diciamo, un po' rigido, anche a giudicare dalla forma perentoria con cui asserisce, pur senza essere un competente in materia, che «non spetta al finanziere aprire il cofano, spetta al conducente eseguire tali operazioni».

«Anche se la richiesta è sembrata blasfema al lettore in questione, ribadisco il mio desiderio di avere una risposta dalle autorità competenti. Se essa non viene, è solo perchè — come ritengo — ho ragione. Ringrazio per la ospitalità e invio cordiali saluti. Aurora Marconi».

Il bagno alla Lanterna

In merito alla segnalazione «Spiaggia sporca» riguardante il bagno alla Lanterna e pubblicata il 21 giugno scorso, l'assessore comunale ai Servizi pubblici industriali, dott. Iginio Vascotto, cortesemente ci informa che «la direzione del Servizio bagni provvederà all'eliminazione dell'inconveniente lamentato cospargendo di ghiaia pulita i tratti di spiaggia anneriti dalla nafta».

Spedizioni di pacchi

Undici firme e vari timbri sono in calce a questa lettera: «L'Ufficio Postale pacchi Centro di via Galatti osserva, dal lunedì al venerdì, l'orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per l'impostazione e il ritiro dei pacchi in arrivo, per noi sottoscritti speditori, sarebbe più vantaggioso (e, riteniamo, anche per tutti gli altri utenti) che l'Ufficio di cui sopra adottasse, come avviene per il sabato, lo orario unico sino alle ore 14.

«La richiesta è tanto più giustificata, a nostro avviso, dal fatto che, come abbiamo avuto occasione di constatare, i pacchi impostati nel pomeriggio rimangono giacenti a Trieste sino al giorno successivo».

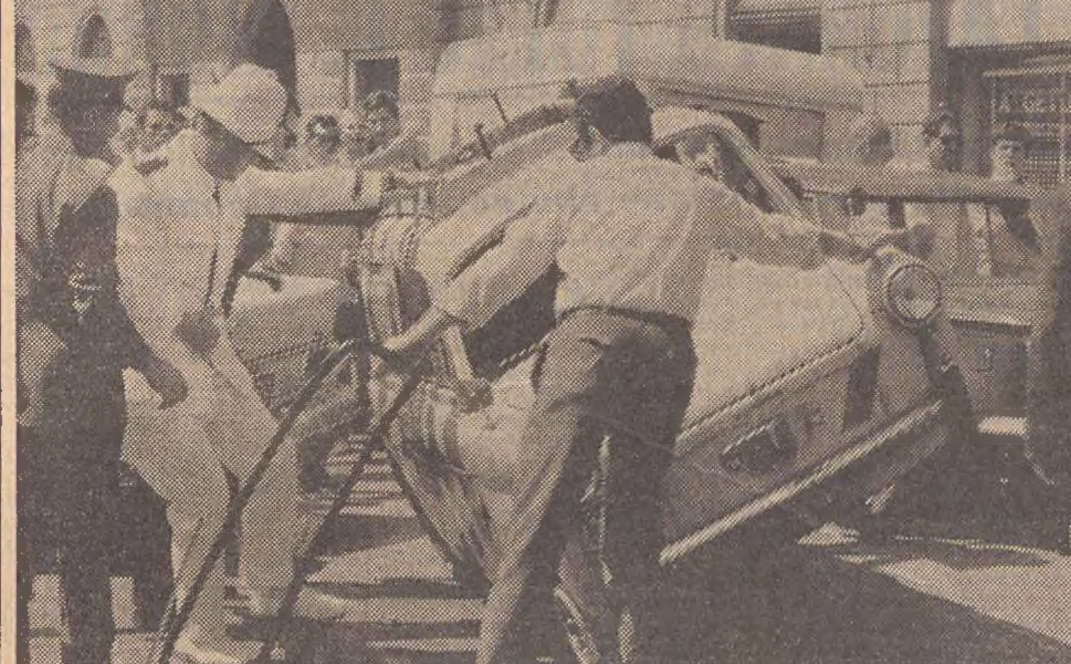
Due frecce e una pompa

«Ecco due quesiti che aspettano una risposta da chi è competente:

«1) Chissà perchè le vie Maiolica e S. Zaccaria — pur essendo a circolazione a senso unico — non hanno la regolamentare segnaletica verticale (freccia di direzione)?

«2) A proposito di ingombri che ci sta a fare quella pompa di benzina (che non ha mai pompato niente da quando è stata impiantata, forse più di una decina di anni fa) che ostacola il movimento dei pedoni sul marciapiede della casa di piazza dell'Ospedale, 2? Grazie. I.B.»

SPERONATA SI ROVESCIA



(«Giornalfoto»)

Violento urto (per fortuna senza feriti) in piazza Sant'Antonio, dove una «Bianchina» della SIP-Telve, con tanto di scala sul tettuccio, è stata speronata da una macchina di media cilindrata e rovesciata sul fianco destro. Il guidatore della vetturetta, Francesco Curci (40 anni, via Solitro 9) è rimasto miracolosamente illeso: è uscito dall'auto e, aiutato da un vigile urbano e da altri volonterosi, ha rimesso in piedi la vettura. L'altra macchina era guidata da Mauro Pennacchio, di Napoli. I rilievi sono stati assunti dal Pronto intervento della Mobile.

LA MEDAGLIA D'ORO DELLA SANITÀ PUBBLICA

Ambito riconoscimento al dott. Mario Lovenati

Il suo nome è legato soprattutto al Centro tumori ma egli ha reso preziosi servizi anche al Comune



Un insigne medico concittadino, il dott. Mario Lovenati, ha avuto un meritato, ambito riconoscimento: il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Sanità, gli ha conferito la medaglia d'oro al merito della sanità pubblica per l'opera svolta quale direttore del Centro triestino per la diagnosi dei tumori.

Il dott. Lovenati, nato a Trieste il 28 maggio 1898, dopo la laurea conseguita il 18 luglio 1922 all'Università di Pisa con il massimo dei voti e la lode, ha intrapreso subito la libera professione ottenendo nel contempo la reggenza di una condotta medica.

Nell'ottobre del 1924 è entrato al servizio sanitario del Comune di Trieste, raggiungendo il grado di vice direttore della ripartizione sanità e igiene. Nel novembre del 1947 è stato incaricato delle funzioni di ufficiale sanitario, mantenendo tale veste fino all'aprile '60.

Intensa è stata l'attività svolta dal dott. Lovenati durante questo periodo. Tra i provvedimenti più importanti da lui attuati, va annoverata la trasformazione dei vecchi ispettorati d'annona con la creazione del Commissariato d'igiene, impostato su basi moderne e funzionali, nonchè l'istituzione del consultorio prematrimoniale.

Primo fra i triestini a specializzarsi in medicina del lavoro e, successivamente, in igiene pubblica, istituiva già nel 1932 il primo consultorio per le malattie professionali presso l'ex Cassa circondariale di malattia, precedendo con tale provvedimento la legge del 1935, che assegnò tali compiti all'INAIL.

Nel giugno 1935 fu nominato direttore del Centro triestino tumori, al quale dette un grande impulso. Su tale Centro, il secondo istituto in Italia, venne presto a gravitare un vasto territorio nazionale ed anche estero. Per iniziativa del dott. Lovenati, esso fu uno dei primi ad attuare la campagna per la profilassi dei tumori femminili. Dotato di un moderno laboratorio chimico-biologico, dal 1953 il Centro è a disposizione di tutta la popolazione femminile che può rivolgersi ad esso gratuitamente e senza alcuna formalità per la ricerca dei tumori uterini e mammari.

Nel 1946 il dott. Lovenati, dopo un'efficace esperienza con alcuni letti, ottenne dalla direzione degli Ospedali Riuniti la regolare istituzione del reparto oncologico, del quale mantenne la direzione fino al dicembre 1966, abbandonandola per limiti di età. Per due anni fu anche insegnante di igiene alla Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste.

Membro effettivo dell'Accademia «Cenacolo Triestino», con funzioni di presidente della sezione di medicina sociale, è socio corrispondente di altre accademie e socio fondatore del Lyons Club della nostra città. Da anni, quale segretario della sezione triestina, fa parte della Lega italiana per la lotta contro i tumori. E' insignito della commenda al merito della Repubblica.

Attualmente il dott. Mario Lovenati continua a dirigere valentemente il Centro per la diagnosi e la cura dei tumori, conservando anche l'incarico di vice direttore dei Servizi sanitari del Comune di Trieste.

«FATE PRESTO, ALTRIMENTI QUELLO L'A AMMAZZA!»

Telefonata drammatica da un bar alla Questura

Il fiuto degli uomini della Mobile ha portato alla cattura di un giovane armato che ha poi tentato di togliersi la vita





Il giovane arrestato, Simeone Milotich, e le armi trovategli addosso dagli uomini della Mobile

Prevenire i reati: questa è la migliore soddisfazione cui possano aspirare gli uomini della Polizia, più ancora che la cattura dei colpevoli, ed è una soddisfazione che non può essere, ovviamente molto frequente. Comunque un caso del genere si è verificato qualche giorno fa, e ieri la Mobile ne ha dato notizia, avendo atteso di concludere prima le indagini e l'interrogatorio di un giovanotto che è stato infine trasferito al Coroneo con una lunga lista di imputazioni.

Vediamo cosa è successo. Una telefonata concitata, giunta in Questura, ha messo in moto gli agenti nel pomeriggio di tre giorni or sono. Era una voce di donna. Diceva che un certo Franco era uscito pochi minuti prima dal bar «Trento» proferendo oscure minacce nei confronti della sua ragazza, certa Lucia, nota alla polizia. «Dovete fare presto — ha detto la donna al telefono — altrimenti quello l'ammazza! E' armato!». La telefonata non era anonima, un motivo in più per ritenere che la cosa avesse fondamento.

Dalla Questura sono usciti immediatamente il capitano di P.S. Saccari, il maresciallo Furlan e il brigadiere Luogo. Bisognava raggiungere il giovane. Dalla descrizione fatta per telefono, sia del giovanotto che della ragazza, gli agenti hanno pensato che la Lucia poteva identificarsi con Lucia Caracciolo, nata a Taranto 38 anni or sono e abitante in via della Torretta 6. Il maresciallo Furlan aveva infatti visto, proprio quella mattina, il fidanzato di lei (che non si chiama però Franco) molto nervoso ed agitato. L'ufficiale con i due sottufficiali si sono quindi diretti rapidamente nel rione di Cavana, dove si diparte la via Torretta. Quando sono giunti sul posto, i tre hanno notato un giovane che usciva dal portone: era il fidanzato di Lucia ed era visibilmente agitato. Visto e fatto: gli uomini della Mobile hanno immobilizzato il tizio. Avrebbe potuto trattarsi di un equivoco, ma la posta in ballo meritava il rischio. Comunque, proprio come aveva detto la donna al telefono, il giovane era armato: alla cintola portava una pistola a tamburo calibro 12 con tre cartucce inserite, di cui una pronta per lo sparo, e aveva inoltre un coltello a serramanico con la lama lunga dieci centimetri. Bastava ciò per trarlo in arresto. E così è stato.

Il giovane è stato trasferito alla Mobile, dove è stato identificato per Simeone Milotich, nato in Istria 23 anni or sono e abitante in via Martiri della Libertà 5. Le condizioni di agitazione in cui si trovava non permettevano assolutamente che egli venisse interrogato e così gli agenti lo hanno accompagnato all'Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria lo ha fatto ricoverare nella divisione medica rilasciando il seguente referto: «Stato confusionale e di agitazione psichica da etilismo acuto in soggetto con sospetta cardiopatia».

Nel reparto medico Simeone Milotich è stato piantonato. Poco dopo le nove di sera egli ha afferrato un bicchiere, lo ha spaccato e ha cercato di tagliarsi le vene dei polsi con i cocci. Il tentativo di suicidio è stato però subito sventato dall'agente di guardia e il giovane è stato visitato dai sanitari e medicato.

Quando infine lo stato del giovane è tornato alla normalità gli agenti hanno potuto interrogarlo. Gli hanno chiesto spiegazione delle minacce, gli hanno domandato se voleva uccidere la donna e come mai era in possesso della rivoltella. Simeone Milotich ha negato recisamente di aver avuto propositi omicidi, pur non escludendo di aver pronunciato nel bar frasi sconclusionate che potevano anche allarmare. Poi ha raccontato di essere senza lavoro e ha parlato del suo interesse per la donna. In merito all'arma, ha detto di averla avuta da un croato o da un serbo (è un'arma che durante la seconda guerra mondiale era in dotazione all'Arma dei carabinieri e alla Finanza).

Al termine degli interrogatori Simeone Milotich è stato denunciato in stato di arresto e trasferito al Coroneo. Dovrà rispondere di «porto abusivo di arma da fuoco e di coltello di cui non è ammessa licenza, di ubriachezza, di guida di autoveicolo in stato di ebbrezza e di minacce gravi».

DAI CAPODISTRIANI

Pio Riego Gambini ricordato al «Dante»

Nella ricorrenza del 19 luglio, è stato commemorato al liceo «Dante Alighieri», dalla «Famiglia Capodistriana», Pio Riego Gambini, col collocamento di una corona di alloro sotto il busto che lo ricorda e che è la copia fedele eseguita dall'illustre scultore scomparso Rovan, per il Belvedere di Capodistria. Erano presenti, oltre il Consiglio direttivo della «Famiglia», rappresentanti della Unione degli Istriani, e molti altri capodistriani e volontari, nonchè l'Associazione Mazziniana di Trieste e la Signora Rina Gambini de Franceschi, sorella dell'Eroe, la quale ha deposto sotto il busto un fascio di garofani rossi. Telegrammi sono stati inviati dalla signora de Berti-Gambini e famiglia da Roma, dalla Segreteria dell'on. Saragat, che ebbe quale collaboratore e amico fedele l'on. Antonio de Berti, cognato di Pio Riego, e dalla famiglia Quarantotti Gambini. Nel corso della cerimonia, il col. Almerigogna ha tenuto un discorso esaltando la figura dello Scomparso.

E' stata rubata di notte, in via Machiavelli, la «Vespa» targata TS 36434, di proprietà dello studente Giorgio Chiesa, di 17 anni, abitante al numero 1 della stessa via. Il furto è stato denunciato alla Mobile.

LE ORE DELLA CITTA'

Trent'anni di giornalismo

Il collega, e nostro antico corrispondente e collaboratore da Fiume, Giuseppe Schiavelli, attualmente capo servizio giornalistico per l'estero della Radiotelevisione italiana, ha compiuto trent'anni di giornalismo. Entrò, infatti, nel giugno del 1938, alla «Vedetta d'Italia» di Fiume. Fu corrispondente del «Piccolo», della agenzia Stefani, del «Resto del Carlino» e di altri giornali e riviste. Perseguitato dal fascismo, ex combattente ed invalido di guerra, resistente, profugo fiumano, nella sua lunga carriera ha narrato le sue esperienze giornalistiche in vari libri, tra cui «Bufera» e «Un insegnamento per l'umanità». Per incarico della Presidenza del Consiglio, nel 1948, realizzò il documentario cinematografico «Venezia Giulia terra italiana», che De Gasperi portò con sè a Parigi, per illustrare e dimostrare, nelle riunioni per il trattato di pace, l'italianità di Trieste. Al collega Schiavelli, i più vivi auguri de «Il Piccolo».

Fiori e filatelia

La Mostra del Fiore per la seconda quindicina d'agosto ha riservato una sorpresa ai visitatori: «I fiori nelle cartoline». Il cap. Igino Vascotto, presidente dell'Associazione filatelica muggesana, espone una serie di cartoline riproducenti i fiori eseguiti da C. Klein, emesse a Lipsia nel 1914. Dette cartoline sono tratte dalla corrispondenza inviata da Verona nel 1915, alla sua bella, da un soldato in attesa di partire per il fronte. La Sezione filatelica dell'Associazione ricreativa addetti del Comune di Trieste e l'Associazione filatelica triestina, espongono una selezione di francobolli del tema «Costumi delle regioni agricole europee», dei loro soci dott. Duilio Cosma, e dott. Pietro Damiani di Vergada. Sono rappresentati i costumi tipici degli agricoltori d'Austria, d'Albania, di Francia, di Germania, di Jugoslavia, d'Olanda, di Polonia, della Svizzera, dell'Ungheria, della Spagna e d'Italia. I filatelici inoltre potranno trovare in vendita alla mostra tutti gli annulli speciali della Mostra del Fiore di Trieste, eseguiti su apposita cartolina dall'anno 1959.

Congressisti in Municipio

Ieri mattina il Prosindaco prof. Lonza ha ricevuto in Municipio i partecipanti ai corsi di perfezionamento in diritto comparato del lavoro e in organizzazione aziendale, che già da sei anni si svolgono presso la nostra Università. Il prof. Lonza, rivolgendosi agli ospiti che erano accompagnati dal prof. Balzarini, ha porto loro un cordiale benvenuto, ed ha messo in risalto la funzione di Trieste che per la sua posizione e le sue tradizioni è la sede più adatta per ospitare convegni internazionali ad alto livello, come quello in corso presso il nostro Ateneo. Il Prosindaco ha augurato agli ospiti un felice proseguimento dei lavori ed una lieta permanenza nella nostra città.

Pellicceria Ziliotto

Via Milano 16, tel. 29374. Troverete il più accurato e vastissimo assortimento di pelli pregiate nella pellicceria provenienti da tutti i paesi di origine. Le confezioni sono realizzate secondo gli ultimi dettami della moda, con prezzi convenientissimi. (Estivi sino al 30 luglio).

Le margherite dei dalmati

Nell'anniversario della giornata gloriosa del Podgora, la Lega Nazionale dalmata ha reso omaggio alle erme nel Giardino pubblico, dedicate a Slataper e Timeus, onorando i Caduti con le tradizionali margherite che ricordano una lontana beffa degli irredentisti dalmati che si presentarono con quel fiore all'occhiello ad una manifestazione, per una significativa espressione di italianità, poichè simboleggiava l'omaggio alla Regina Margherita. Nel rito di ieri i patrioti dalmati erano guidati dal loro presidente, conte de Portada.

Comunità istriane

Il vice presidente del comitato esecutivo cav. Mario Del Conte ha riunito i profughi istriani di Villa Opicina e successivamente quelli di Prosecco e del Villaggio San Marco di San Giovanni di Duino e ha loro illustrato la funzione e il programma dell'Associazione delle Comunità. Alla presenza dei molti intervenuti si è proceduto alla nomina dei comitati di Borgo che funzionano di collegamento con gli uffici centrali e hanno già portato un massiccio numero di adesioni di lavoratori istriani e dei loro familiari in seno all'Associazione.

Nozze d'oro



Sarà una giornata particolarmente felice, quella di domani, per Alice Pasini e Riccardo Camerini: sposatisi il 21 luglio 1918 nel Tempio israelitico di Trieste, raggiungono felicemente il traguardo delle loro nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti: ai loro auguri di lunghi anni felici, aggiungiamo anche le nostre felicitazioni e il nostro augurio.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del *Sinteko* originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Lauree

Il 17 c.m., si è brillantemente laureato in medicina e chirurgia con punti 100 su 110, presso l'Università di Modena, il sig. Sonzio Guido discutendo con il chiarissimo prof. C. Mauri la tesi «Emopatie benzeniche». Vivissimi rallegramenti.

— Presso la nostra Università si è laureato brillantemente in chimica il sig. Diego Giacca. Al neo dottore felicitazioni vivissime.

Sui treni per Ferragosto

Il Ministero dei Trasporti informa che anche quest'anno, in occasione del Ferragosto, e precisamente dalle ore zero di giovedì 1.o agosto alle 24 di martedì 20 agosto, verranno attuate le note restrizioni nel rilascio ed uso dei biglietti di andata e ritorno festivi e per comitive ordinarie e festive, previste dalle vigenti condizioni e tariffe per il trasporto delle persone sulle Ferrovie dello Stato. Informa inoltre che dalle ore zero del 7 agosto alle ore 24 del 17 agosto resterà sospeso il rilascio in treno di biglietti di viaggio a tariffa ridotta. In seguito a tale provvedimento, adottato dalla Azienda ferroviaria in relazione al maggior traffico di Ferragosto, i viaggiatori sprovvisti di biglietto, anche se hanno titolo a riduzioni, saranno assoggettati al pagamento della tariffa ordinaria.

Da Presel - S. Francesco, 16

Troverete un vasto assortimento di articoli da regalo, fra i quali, porcellana di Capodimonte, ceramiche Vecchia Bassano, pezzi di artigianato orientale, cristallerie Fontana Arte, tra cui la scelta completa di accessori per l'arredamento del bagno.

«La Coccinella»

Avvertiamo la gentile Clientela che la pasticceria resterà chiusa per ferie dal 22 luglio al 9 agosto.

Saldi Cittar

2×1 = *Cittar*, non si tratta di operazione aritmetica. E' la sigla che distingue i *Saldi Cittar*. Per l'importo equivalente all'acquisto di una confezione in questi giorni eccezionali se ne portano a casa due. 2×1 = *Cittar*. V. T. Romano 1 t. 31110.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 20 luglio:

ARRIVI: mn. «Eckero» (fin.); mc. «King Peleus» (liber.); mn. «Om Saber» (RAU); mn. «Indiana» (naz.); mc. «Egmont» (ger.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Ljubljana» (jug.); mn. «Novi Sad» (jug.); mn. «Melania» (naz.); mn. «Tiran» (spagnola); mn. «Cikat» (jug.); mn. «Vjosa» (alba.).

PARTENZE: mc. «Continental» (liber.); mn. «Novi Sad» (jug.); mn. «Anna Sain» (naz.); mc. «Alexandra I» (liber.); mn. «Mosapliku» (alba.); mn. «Biograd» (jug.); mn. «Iddan» (israel.); tn. «Ausonia» (naz.); mn. «Giosuè Borsi» (naz.); mn. «Eckero» (fin.); p.fo «Georgios» (ell.); mc. «Margarita II» (ell.).

IMPREVISTO RITARDO PER IL MALTEMPO

ARRIVERÀ DOMANI LA BARCA DI «EPOCA»

Appuntamento alle 18 al bacino San Giusto

«Alpa - Epoca», la barca a vela con a bordo un giornalista e un fotografo del settimanale «Epoca», insieme a una ragazza, un cane, un pappagallo e un marinaio, ha subito un ritardo sulla tabella di marcia. L'arrivo era previsto al bacino S. Giusto della nostra città alle 18 di oggi, sabato, ma le notevoli difficoltà incontrate e le cattive condizioni atmosferiche hanno causato un ritardo di un giorno. «Alpa-Epoca» arriverà perciò a Trieste, al bacino S. Giusto, domani, domenica, circa alle ore 18.

I soci del Club amici di «Epoca» perciò, diversamente da quanto è stato loro annunciato, sono attesi sul molo del bacino S. Giusto per domenica 21 luglio alle 18, e potranno salutare l'equipaggio di «Epoca» e brindare alla felice conclusione del viaggio.

«Alpa - Epoca» era salpata da Genova in giugno. Le persone a bordo, eccettuato un marinaio vero, sono tutte, o meglio, erano tutte, completamente inesperte di mare e di navigazione. Lo scopo di questo viaggio per mare è stato quello di raccogliere le esperienze di tre «incompetenti» della vela a tu per tu con il mare. Il diario di bordo è stato pubblicato e continua ad essere pubblicato a puntate su «Epoca», e non sono mancate finora divertenti avventure, momenti di pericolo, situazioni imbarazzanti per i marinai improvvisati.

Un giusto saluto sarà loro tributato dalle autorità triestine e dai soci del Club amici di «Epoca» domani, domenica, al loro arrivo.

LE PERSECUZIONI DI UN «FORNARETTO» A UNA DONNA

NON RICAMBIATO NELL'AMORE COLLEZIONÒ REATI A BIZZEFFE

Confermato in appello il suo ricovero in manicomio

Un amore furioso e persecutorio entra alla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Zumin, P.G. dott. Marsi, cancelliere dott. Magliacca, con il processo a carico del panettiere Luciano Lena, di 36 anni, abitante in via Pola 34, attualmente rinchiuso nel manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere.

Dell'esagitato romanzo sentimentale del ricorrente, il Presidente traccia un'efficace sintesi: nel 1963 questi conobbe Giovanna B., di quarant'anni, e se ne innamorò. Prestò alla donna — così ha sempre sostenuto — 800 mila lire e sebbene costei si fosse impegnata a restituirgli l'importo incominciò a sfuggirlo. Il vedersi evitare trasformò il «fornaretto» in una specie di ossessivo giustiziere e tanto disse e tanto fece che la Giovanna finì col denunciarlo, e il 19 agosto del 1966 il loro caso passò al vaglio del Tribunale. La citazione in giudizio ebbe il solo potere di far peggiorare la situazione: all'uscita dell'aula, dove la donna aveva appena deposto, il Lena la gratificò di epiteti volgari e la minacciò di morte. Collezionando così due altri reati ai molti già commessi in nome del non ricambiato amore.

Per «conquistare» la donna egli fece un po' di tutto: le rubò pezzi della macchina, gliela macchiò di vernice, gliela danneggiò con un mattone, le imbrattò l'uscio e il davanzale di casa, scrisse sulle guide telefoniche delle cabine pubbliche «Gianna squillo» e il numero di casa della malcapitata che per mesi fu così disturbata in tutte le ore del giorno e della notte, la chiamò ripetutamente al telefono per annunciarle apprezzamenti tutt'altro che lusinghieri sul suo conto, danneggiò l'auto di una sua amica, l'aggredì con un pezzo di legno. E l'elenco delle «gallanterie» potrebbe continuare.

Il 4 luglio dello scorso anno, il Lena comparve nuovamente davanti al Tribunale penale per rispondere di furto aggravato e continuato, danneggiamento continuato pluriaggravato, ingiurie continuate, molestia, lesioni personali volontarie, oltraggio e minacce. Il Lena, che nel frattempo era stato sottoposto a perizia psichiatrica, fu assolto da tutte le accuse trattandosi di persona non punibile per totale infermità di mente, e fu disposto il suo ricovero per due anni in un manicomio giudiziario. La sentenza non lo convinse, e per ciò ricorse.

Esaurita la relazione, il dott. Zumin procede all'interrogatorio dell'appellante che, all'apparenza, ha il tranquillo aspetto di un occhialuto primo della classe. «Non voglio stare in manicomio — dice — al manicomio preferisco la galera». Tutto qui.

La Giovanna B, si è costituita Parte civile, e in sua difesa parla l'avv. Antonio Camber: chiede la conferma della prima sentenza.

Il P.G. sostiene l'accoglimento dei motivi d'appello, l'applicazione dell'amnistia per i reati di ingiuria, lesioni e molestia e il rigetto per il resto.

Il difensore, avv. Padovani, perora che il Lena sia riconosciuto seminfermo e non già infermo di mente, e con la concessione delle attenuanti generiche gli sia inflitto il minimo della pena e conseguente amnistia.

La Corte riforma parzialmente il verdetto dei primi giudici e concede al Lena le attenuanti generiche, ritenute prevalenti alle aggravanti contestate per il danneggiamento, delibera di non doversi procedere per quel capo di imputazione e per le ingiurie, la molestia e le lesioni estinti in forza dell'amnistia e dichiara l'appello inammissibile per il reato.

Crociera aerea nel Nord America e Canada

dal 15 al 30 settembre da VENEZIA a VENEZIA

Superpullman di lusso: New York, Washington, Pittsburgh, Chicago, Detroit, Niagara Falls,, Ottawa, Montreal

PROGRAMMI e ISCRIZIONI presso: PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/7 — Telefono 23362

FIDATEVI DI PHILIPS
E' UN CONSIGLIO DELLA DITTA
PIETRO DELPONTE E C.
VIA TIMEUS 12 TEL. 90279

MATTINA E POMERIGGIO IN SEDUTA L'ASSEMBLEA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

IL DIBATTITO ALLA REGIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

Di quattro mozioni presentate è stata approvata quella della DC e del PSU
Ribadita la validità del Piano CIPE di cui viene sollecitata l'attuazione

Con l'approvazione di una mozione presentata dai consiglieri democristiani e socialisti, la quale ha raccolto i voti del centro-sinistra (DC, PSU e PRI) l'Assemblea regionale ha concluso ieri il dibattito dedicato all'esame della situazione economica triestina e monfalconese. E' stata quella di ieri una delle sedute più impegnative che il Consiglio del Friuli-Venezia Giulia ha finora avuto: nel corso della doppia seduta (mattino e pomeriggio) sono intervenuti dodici consiglieri.

Quattro erano le mozioni in discussione: una del MSI, una del PCI, una del PLI e una della DC e del PSU. La mozione del MSI è stata illustrata in aula dal cons. Gefter-Wondrich: il documento del Movimento sociale dopo aver rilevato la situazione nell'industria navalmeccanica, sottolinea che «la unica soluzione immediata, atta, se non a sanare, almeno a limitare il grave danno delle maestranze e all'economia di Trieste, è quella di garantire al cantiere San Marco commesse sufficienti per l'impiego di tutte le maestranze, tecnici e impiegati in attività di servizio al cantiere al momento della enunciazione del piano Cipe».

La mozione comunista è stata illustrata dal cons. Calabria, il quale dopo aver posto in risalto l'utilità di un simile dibattito, ha sottolineato l'estrema gravità della situazione in cui versa l'economia triestina, che in soli 17 mesi ha dovuto registrare la perdita di oltre 4600 posti di lavoro. L'industria navalmeccanica, ha detto, paga oggi le conseguenze di un'errata politica e vittima ne è soprattutto il cantiere di S. Marco; riguardo alla «Grandi Motori» il cons. Calabria ha ribadito che i tempi perduti non si recuperano più.

Il documento elaborato dai consiglieri liberali e illustrato in aula dal cons. Trauner, riaffermava la necessità che venisser ooperati una revisione e un aggiornamento del piano Cipe, inquadrando lo stesso in una politica globale per Trieste e pertanto la mozione impegnava la Giunta «ad operare in tal senso effettuando gli opportuni interventi in sede nazionale e in sede locale affinchè da parte delle autorità centrali di Governo si dia con sollecitudine corso all'attuazione di una politica per la nostra città».

Il compito di illustrare la mozione presentata congiuntamente dai consiglieri della DC e del PSU, e della quale riportiamo a parte il testo integrale in quanto è stata approvata dal Consiglio, è stato affidato al cons. Ginaldi (DC); il rappresentante della DC ha svolto un attento esame della situazione economica nel comprensorio Trieste - Monfalcone, e in particolare della situazione della nostra industria navalmeccanica, la quale — ha detto — sconta le conseguenze di una politica marinara errata da sempre.

Sono quindi iniziati gli interventi di altri consiglieri per illustrare interpellanze e interrogazioni. Il cons. Lovriha (PCI) ha ribadito che la «Grandi Motori» non deve essere realizzata a spese della popolazione del Comune di San Dorligo della Valle; il cons. Morpurgo (PLI) ha detto che il Piano Cipe va applicato e migliorato con nuove provvidenze, ma che è soprattutto necessaria una ferma volontà per portare avanti una politica globale di sviluppo; il cons. Morelli (MSI) ha sostenuto la necessità di accentuare lo sviluppo dell'industria (in primo luogo navalmeccanica) nel triangolo Trieste, Monfalcone, Gorizia e che per arrivare a questo bisogna avere una volontà unica e un solo linguaggio; il cons. Stoka (US) ha rilevato che, a prescindere dalla validità o meno del Piano Cipe, si deve constatare che questo non viene attuato e che continua il declino di Trieste: sono necessari — ha detto — nuovi investimenti.

Il cons. Rizzi (PSIUP) ha sottolineato l'urgenza di rivedere la politica economica e sociale se si vuole realmente giungere al risanamento della grave crisi in cui versano Monfalcone e Trieste; il cons. Zorzenon (PCI) ha compiuto un'analisi della situazione in cui si trova attualmente l'industria monfalconese. Dal canto suo il cons. Ramani (DC) ha sottolineato che il cantiere di Monfalcone ha attualmente una capacità produttiva che supera di oltre il doppio le previsioni del Piano e che questa è una vittoria; sostenuta la necessità di una unità comprensoriale da Muggia a Monfalcone, Ramani ha ribadito soprattutto l'urgenza di porre l'industria cantieristica italiana su basi di competitività. Il cons. Pittoni (PSU) ha infine sottolineato la necessità di andare oltre il Piano Cipe con nuove iniziative imprenditoriali, le quali possano garantire il decollo economico della zona; i ritardi nell'attuazione del Piano — ha ribadito — devono essere recuperati al più presto.

Ha preso quindi la parola per il suo intervento di replica agli intervenuti nel dibattito, l'assessore alla programmazione e al lavoro, Stopper. Dopo aver svolto un'ampia premessa sull'andamento dell'occupazione nella provincia di Trieste, corredata da numerosi dati statistici, l'assessore si è soffermato sui singoli settori economici. Riguardo alle nuove iniziative industriali ha rilevato che si è determinata una situazione di attesa negli ambienti imprenditoriali per l'approssimarsi delle scadenze nel periodo aprile-giugno 1969 delle agevolazioni fiscali e delle particolari norme dirette a favorire lo sviluppo industriale di Trieste. Comunque — ha detto — all'Ente Porto Industriale risultano attualmente domande per insediamenti di imprese per complessivi 665 mila metri quadri (si tratta di imprese che agiscono nei rami metalmeccanico, petrolifero e chimico).

In merito alle fonti di energia, Stopper si è soffermato in particolare sull'importanza dell'oleodotto transalpino (per il quale l'investimento della Regione è stato di 32,5 miliardi di lire) che nell'anno in corso vedrà attraccare al suo terminal, secondo le previsioni, 400 navi con un afflusso di capitali per circa 1,4 miliardi. Per il porto di Trieste, l'assessore, ha detto che il Molo VII sarà completato entro l'anno e che si tratterà quindi di reperire il finanziamento (4-5 miliardi) per le sue attrezzature. Altri capitali su cui si è soffermato Stopper nella sua approfondita analisi sono le iniziative commerciali, il credito, il turismo, le grandi vie di comunicazione, le opere pubbliche.

Dal canto suo l'assessore all'industria e commercio, Dulci, ha esaminato la situazione nel settore industriale, e in particolare in quello navalmeccanico, alla luce delle previsioni del Piano Cipe. Dopo essersi soffermato su alcuni problemi particolari (Sede centrale dell'Italcantieri, parco «containers» a Trieste, sede del Lloyd Triestino, potenziamento della sede della RAI, il settore telefonico, la Società Bulloneria Europea di Monfalcone, gli Stabilimenti Meccanici Triestini e le Officine Elettromeccaniche Triestine di Monfalcone), Dulci ha affrontato il tema di fondo della realizzazione della «Grandi Motori Trieste» dell'IRI-FIAT. Dopo aver osservato che il ritardo di circa un anno per l'inizio dei lavori si è avuto in seguito alla difficoltà di recepire un terreno adatto per l'insediamento che richiede una perfetta sistemazione in relazione alla precisione delle lavorazioni, Dulci ha esaminato il problema degli espropri dei terreni e quello dei necessari raccordi stradali e ferroviari. In particolare l'assessore ha sottolineato che per quanto riguarda il problema della Fonderia per la GMT, essa non esiste nel Piano Cipe; è un problema aperto, ma per ragioni di carattere intuitivo è prudente non reclamizzare troppo l'argomento per le resistenze che si potrebbero trovare in settori diversi dal nostro. L'assessore all'industria e commercio ha pure toccato ampiamente i problemi del rimodernamento degli impianti navalmeccanici monfalconesi e il problema dell'Arsenale - S. Marco, del bacino di carenaggio e della stazione di degassificazione.

LA MOZIONE APPROVATA

Il Consiglio regionale, di fronte all'attuale situazione economica della zona di Trieste - Monfalcone;

rileva con preoccupazione il forte calo nei livelli occupazionali verificatosi negli ultimi anni anche in conseguenza dell'insufficiente creazione di nuovi posti di lavoro nel settore industriale;

sottolinea la validità delle deliberazioni del CIPE del 7.10.1966 volte ad assicurare, su basi economiche di competitività internazionale, garanzie per l'occupazione nelle aziende a partecipazione statale;

sottolinea, d'altra parte, che il citato Piano CIPE, riguardando la ristrutturazione delle industrie navalmeccaniche a partecipazione statale e quindi un solo comparto — anche se fondamentale — dell'economia, non può essere ritenuto sufficiente a risolvere, da solo, tutti i problemi di sviluppo della zona di Trieste-Monfalcone,

impegna la Giunta regionale

a) a vigilare affinchè il Piano CIPE venga attuato nel rispetto dei modi e dei tempi fissati, stimolando le parti competenti a superare ogni ritardo e difficoltà;

b) ad attuare idonei provvedimenti atti a sostenere l'economia locale attraverso incentivi e provvidenze di carattere regionale capaci di sollecitare nuove iniziative imprenditoriali;

c) a considerare attentamente, nel quadro delle proposte della Regione allo Stato in applicazione dell'art. 50 dello Statuto, le esigenze dello sviluppo economico della zona Trieste-Monfalcone, che richiedono un programma straordinario di interventi, con particolare riferimento al settore portuale e commerciale gravemente danneggiato dalla chiusura del Canale di Suez per il quale si auspica una pronta riapertura.

IMPONENTE ADUNATA SUL M. CALVARIO

Solenne celebrazione della battaglia del Podgora

Le sanguinose giornate del luglio 1915 sono state ieri rivissute dai superstiti

Il cinquantatreesimo anniversario della battaglia del Podgora è stato degnamente celebrato ieri sul Monte Calvario, alla presenza delle maggiori autorità civili e militari. La cerimonia rivestiva quest'anno particolare importanza, essendo in concomitanza con il cinquantenario della Redenzione. Ed infatti particolarmente imponente è stato ieri lo schieramento di forze e la partecipazione delle massime autorità: presenziava al rito il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, gen. di Corpo d'Armata Luigi Forlenza. Erano presenti pure il commissario del Governo di Trieste, Prefetto Cappellini, il Prefetto di Udine, Bevivino, il Prefetto di Pordenone Parente e, per il Prefetto di Gorizia, il comm. dott. Portelli.

Il discorso celebrativo è stato tenuto dal comandante della Legione carabinieri di Udine, col. Tuccari che ha ricordato con commosse parole il significato della cerimonia che celebra l'eroico olocausto di quasi due battaglioni del Reggimento carabinieri comandato dal col. Vennugli.

«Il Reggimento — ha detto il col. Tuccari — fu inviato verso le posizioni del Calvario con l'intento di farlo entrare per primo nella città isontina che sembrava dover cadere in mano nostra da un momento all'altro. Ma ben altro fu il suo destino: essendogli stato ordinato di conquistare la quota 240, il mattino del 19 luglio 1915 i carabinieri si buttarono all'attacco delle munitissime posizioni avversarie. Solo dopo parecchie ore di combattimenti raggiunsero i reticolati avversari, e qui nuovamente ebbero modo di manifestare tutto il loro eroico sprezzo del pericolo. I due battaglioni furono sostituiti da forze fresche soltanto il 17 agosto, quando risultarono ormai decimati dagli aspri combattimenti. Questo eroico comportamento venne premiato con nove medaglie d'argento, trentatrè di bronzo e tredici croci di guerra che — ha concluso l'oratore — devono essere di monito e di insegnamento ai nostri giovani affinchè il sacrificio di quei carabinieri non rimanga uno sterile ricordo ma sia di esempio a coloro per i quali furono immolate tante giovani vite».

Ha preso poi la parola il gen. Forlenza il quale ha ricordato che abbiamo un debito di riconoscenza verso i militari che hanno combattuto sul Calvario e che, nonostante cambino i tempi e le consuetudini, non sono cambiati i compiti dell'Arma, sempre dedita al dovere anche fino all'estremo sacrificio.

La cerimonia si era iniziata, dopo la rassegna ai reparti in armi — fra i quali un plotone di carabinieri che indossava divise dell'epoca — da parte del gen. Forlenza, con lo scoprimento di una corona bronzea e con la deposizione di due corone d'alloro; erano, quindi, seguite fra il crepitio delle mitragliatrici, le fiammate tricolori e il lancio di manifestini tricolori da parte di due aerei che sorvolavano l'altura. La Messa al campo è stata celebrata dal cappellano della VII Brigata don Ribis.

Tra i superstiti presenti al rito, il col. Vitanza, col petto decorato con numerose medaglie e croci di guerra; il col. Moscatelli, il ten. De Nicolai che fu alfiere del Reggimento in occasione di quella cruentissima battaglia e il maggiore medico Sangiovanni.

Anche la Lega Nazionale si è associata all'omaggio ai Caduti della cruenta battaglia del 19 luglio 1915, deponendo corone di alloro ai piedi dell'obelisco in vetta al Calvario a ricordo dei carabinieri ivi immolatisi, e sulla tomba della Medaglia d'oro Scipio Slataper. Ai riti hanno partecipato alcuni membri del Consiglio direttivo della locale Sezione del patriottico sodalizio.

Notiziario delle colonie

La Lega Nazionale per dar modo ai genitori ed ai parenti di visitare le proprie bambine ospiti della colonia «Giorgio Pitacco» a Treppo Carnico, organizza per domani, domenica 21 luglio, una gita in autopullman. Le prenotazioni si accettano ancora oggi sino alle ore 12.30 presso la segreteria del Sodalizio in corso Italia n. 9.

Perfezionamento all'estero per studenti di lingue

E' aperto il concorso per il conferimento, per l'anno accademico 1967-'68 di due borse di studio, di 150.000 lire ciascuna, a studenti iscritti alla Scuola di lingue straniere moderne per traduttori ed interpreti di conferenze dell'Università degli Studi di Trieste che desiderino recarsi all'estero per un soggiorno di studio. Possono partecipare al concorso gli studenti italiani di età non superiore ai 26 anni, di condizione economica non agiata, iscritti ad anno di corso successivo al primo.

La domanda in carta legale, diretta al Presidente della Camera di commercio, industria artigianato e agricoltura, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo entro le ore 12 del 3 agosto.

Per ulteriori informazioni gli interessati si possono rivolgere alla segreteria della Scuola di lingue moderne dell'Università degli Studi.



(«Giornalfoto»)
Anche gli allievi del «Nautico» sono alle prese con testi e commissari: si chiedono informazioni, a chi ha già affrontato la prova, prima di presentarvisi; come pure, dopo averla sostenuta, si chiedono pareri a chi vi ha assistito: sperando di sentire dei giudizi positivi

UNA NOTA DEAMICISIANA NELLE AULE DEL «G. R. CARLI»

ANDAVANO A SCUOLA DI SERA DOPO AVER LAVORATO TUTTO IL GIORNO

Candidati di 25 e anche 35 anni affrontano gli esami di abilitazione rivelando un impegno nella preparazione che commuove i commissari

Siamo ritornati al «Carli», per udirvi le interrogazioni di quanti aspirano al diploma di ragioniere, ed abbiamo trovato anche dei candidati abbastanza fuori dall'ordinario. Si tratta di coloro che hanno frequentato la scuola serale, di quelle persone cioè, generalmente già più inoltrate negli anni di quanto la norma usuale vorrebbe, e che per studiare compiono sacrifici facilmente immaginabili. Gente che di giorno lavora e di sera studia, gente che si fa letteralmente in quattro per migliorare la propria posizione. Uomini la cui età media si aggira sui venticinque o ventisei anni (ma non manca neppure la «punta» massima di trentacinque).

«Finora — ci ha detto un membro della commissione — il livello di questi candidati è buono, anzi, direi quasi superiore alle attese. Bisogna, infatti, non dimenticarsi mai che queste persone lavorano ogni giorno: c'erano cioè gli estremi per nutrire seri dubbi sulla fondatezza della loro preparazione. Noi, nella maggior parte dei casi, ci siamo veramente sentiti quasi commossi nel notare gli sforzi di costoro».

E passiamo alle domande e alle risposte, nel fresco della stanza con due ventilatori che girano a tutto spiano: siamo al tavolo di economia e diritto; interroga un commissario giovane, che è cieco: se non ce ne avessero avvisato sarebbe stato impossibile accorgersene, ed anche ora l'unico indizio è il fatto che un altro insegnante riempie al suo posto i verbali dell'interrogazione. «Il Codice non fa cenno dell'avviamento di una azienda; ma esso è o no tutelato dalla legge?». «Sì lo è, tanto è vero che è previsto il risarcimento per lo sloggio durante questo periodo», dice il candidato abbastanza ferrato.

Sono molte e non usuali, a meno che uno non si interessi del settore specifico, le materie di questi esami: tecnica bancaria, ad esempio, è un'ostacolo imbottito di nomi strani, in cui si discute di situazioni che pongono gravi problemi, in ordine alla loro risoluzione, a tutti i comuni mortali: giri conti, valuta (di qual giorno deve essere la valuta, di oggi o domani?), interessi semplici e composti, loro capitalizzazione (perchè la Banca capitalizza gli interessi soltanto a fine d'anno? Non lo sa? Ed allora mi dica che cosa significa capitalizzazione degli interessi). E i candidati, dopo sostenuto l'esame orale, si recano nell'aula delle macchine, dove effettuano la prova di calcolo meccanico, dimostrando tutta la loro abilità nell'usare le calcolatrici contabili.

In questa nostra sosta al «Carli», troviamo tutto molto strano, anche la geografia, ad esempio, una geografia che non vuol sapere di monti, mari, laghi e fiumi, che non si informa di città e Paesi, ma di thè, caffè, di quantità di petrolio importato ed esportato: geografia prettamente economica.

Dove è nato il caffè? Come, non se lo ricorda? in Abissinia. Oggi si parla di una rivolta nell'Irak: perchè l'Irak è importante? Per il petrolio. Bravo. New Orleans? Importante per petrolio, cotone e mais; è un grosso porto, o meglio lo era. Altre specialità nate in America e che Dante non conosceva? Tabacco, per esempio. Ed il mais, che ora lo si coltiva anche in Friuli. Don Schollander di che terra è? Quella di Perry Mason. Va bene, sì, la California. Ora, come mai proprio laggiù c'è tanta fioritura di recordmen del nuoto? Esatto: perchè si può nuotare per tredici mesi all'anno (la frase è stata udita testualmente da noi n. d.r.), grazie alle correnti calde del mare di lì. E se tu hai voglia di cacciare le balene, dove ti rechi? Nel Mare del Nord? No, lì la caccia alle balene è proibita, anzi impossibile: nell'Antartide, devi andare. E quando la balena l'hai catturata, che cosa ne fai, cosa ne riesci a trarre? A questo punto si fa geografia, divertendo quanti ascoltano l'interrogazione e facendo ragionare il candidato.

«Sparse le trecce morbide» recita uno studente davanti al tavolo dove risiedono il commissario d'Italiano ed un altro insegnante che «assiste» a norma di legge: ma sono faccende, queste, che non occorre venire al «Carli» per sentire. Costituiscono quanto accomuna tutte le scuole di ogni genere nella nostra Nazione, mentre il «Carli» si distingue per le materie abbastanza inusitate e, soprattutto, per la serietà di una quindicina di persone, che dopo aver lavorato si mettono, di sera, a studiare, e che oggi siedono in questi stessi banchi, davanti a questi stessi commissari, alle prese con i medesimi problemi dei loro colleghi che però non sono loro coetanei.

Il fatto è abbastanza raro, ma pure altrettanto suggeritore di pensieri d'una certa profondità, una pietra di paragone con certo modo studentesco, che... Beh, lasciamo perdere.



(«Giornalfoto»)
Affabile, accogliente, sorridente, l'insegnante: il candidato — siamo al «Carli» — lo ascolta con espressione si direbbe grata, per la intima distensione che ne è derivata a lui

MOSTRE D'ARTE

Prima «personale» di un concittadino

Nella Galleria Rossoni di Corso Italia espone, da domani, il giovane pittore concittadino Adriano Fabiani, il quale, pur essendo alla sua prima mostra personale, ha già avuto buoni consensi di critica nelle «collettive» cittadine e nelle gare estemporanee della regione.

Adriano Fabiani si presenta al pubblico con una serie di paesaggi principalmente ispirati al Carso. La mostra resterà aperta fino al 31 luglio con orario ininterrotto, dalle ore 8 alle ore 20.

ACCORATE PAROLE DEL PROF. LAPENNA AI SOCI DEL SODALIZIO

COMMOSSA RIEVOCAZIONE DELL'AVV. JONA AL ROTARY

Nella riunione settimanale del Rotary, presieduta dall'avv. Manlio Cecovini, il prof. Lapenna ha commemorato l'avv. Corrado Jona.

L'oratore ha poi sottolineato che, come tutte le cose cui si accingeva, la professione aveva afferrato Corrado Jona per un interesse vivissimo ed egli vi si era dato con passione formandosi una profonda cultura nei vari rami della giurisprudenza, che testimoniò con numerose e importanti pubblicazioni giuridiche. Particolarmente dedicato al diritto marittimo e assicurativo nel quale era un maestro insuperato, esercitava nello stesso tempo con rara competenza il diritto civile e finanche il diritto penale.

Senso del dovere e fermezza di principi lo avevano fatto apprezzare sia dai compagni di parte, sia anche dagli avversari che tutti professavano a lui la più alta stima.

Per chi, come lui, coltivava l'onestà, la rettitudine come uno dei massimi beni della vita — ha detto il prof. Lapenna — non era certo facile l'esercizio della vita pubblica e in tante occasioni egli ebbe modo di testimoniare la fermezza dei suoi principi morali che egli voleva costantemente trasfusi nell'esercizio dell'attività politica. E questo, se si considera cosa è oggidì la vita politica, non poteva non portargli spesso delusioni e talora amarezze che egli sempre superava con quel signorile distacco che lo caratterizzava.

Ma la fiamma che più che tutte le altre aveva alimentato l'anima sua fin da ragazzo, fu, l'amore di Patria.

A questi suoi principi di amor di Patria, egli aveva dato immediata testimonianza arruolandosi come volontario nella guerra di redenzione in qualità di ufficiale d'artiglieria, e ritornando dalla guerra decorato al valor militare. Perseguitato dai nazifascisti nel 1943, aderì alle formazioni partigiane del Grappa, con le quali rimase, valoroso patriota, fino alla fine del conflitto

«La scomparsa di Corrado Jona — ha concluso il prof. Lapenna — scava un vuoto profondo intorno a noi, egli era di quegli uomini che riempiva con la sua presenza, pur nella parola pacata, pur nel gesto misurato, pur nell'incedere lento e signorile. Al generale compianto. al generale rimpianto io credo che i rotariani più degli altri vogliano associarsi, inchinandosi alla memoria di questo carissimo Amico, di questo padre e marito e cittadino e consocio esemplare, di questa figura che si direbbe oggi di altri tempi, ma di cui auguriamoci che altri, molti altri sappiano seguire l'alto luminoso esempio».

* * *

All'inizio della riunione di ieri del Consiglio regionale, il cons. Morpurgo (PLI) ha commemorato la figura dell'avv. Corrado Jona. «Combattente volontario della prima guerra mondiale — ha detto l'avv. Morpurgo — e decorato al valore, Jona partecipò anche al secondo conflitto mondiale assieme alle formazioni clandestine, meritando l'ambito riconoscimento di patriota. E' stato insigne e valoroso professionista, di vasta e sicura dottrina.

Alle parole del cons. Morpurgo, si è associato a nome di tutta l'Assemblea il Presidente Ribezzi, il quale ha espresso alla famiglia dell'avv. Corrado Jona e al PLI la commossa e sincera solidarietà del Consiglio regionale. A nome della Giunta si è associato il vicepresidente Moro.

* * *

Il Foro di Trieste commemorerà ufficialmente l'avv. Corrado Jona, recentemente scomparso, giovedì prossimo, 25 luglio, data della prima seduta collegiale. La rievocazione della figura del professionista e patriota verrà fatta dal Presidente dell'Ordine, avv. Edoardo Gasser, alle 9.30, alla Corte di Appello penale, presieduta dal dott. Franz.

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo locali annuvolamenti cumuliformi su Alpi, Prealpi ed Appennini centro settentrionale ove potranno aversi, specie nelle ore più calde, isolati temporali. Temperatura in aumento su regioni tirreniche, senza notevoli variazioni sulle restanti regioni.

Venti al Nord e al centro deboli vari; al Sud e sulle isole moderati da Nord-Ovest.

Mari: Basso Adriatico e Jonio molto mossi con moto ondoso in diminuzione; Mar di Sardegna e Basso Tirreno mossi, gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 26; Verona 14, 27; Trieste 17, 26,5; Venezia 16, 29; Milano 12, 28; Torino 11, 26; Genova 18, 25; Bologna 15, 27; Firenze 15, 28; Pisa 13, 25; Ancona 16, 26; Perugia 12, 25; Pescara 17, 28; L'Aquila 9, 23; Roma Nord 12, 28; Roma Fiumic. 14, 26; Campobasso 12, 23; Bari 17, 25; Napoli 13, 27; Potenza 11, 21; S. Maria di Leuca 20, 27; Catanzaro 17, 25; Reggio C. 21, 27; Messina 21, 27; Palermo 23, 26; Catania 19, 30; Alghero 17, 23; Cagliari 15, 27.

PREMI AI VINCITORI PRESENTI LE AUTORITA'

LE GARE SPORTIVE ORGANIZZATE DALL'ENAL

Alla squadra del REDI il XIV torneo di calcio mentre il CRDA è stato primo nel VI carosello

Nella sala-teatro di via San Francesco del CRA-CRDA, gremita di sportivi, si è svolta la cerimonia della premiazione dei vincitori e classificati del XIV torneo ENAL di calcio, delle gare di propaganda di mezzofondo e del VI carosello interaziendale di sport e giochi, competizioni organizzate dall'ENAL Trieste e che abbracciano, per la loro durata, l'intero arco di una stagione. Tale attività sportiva è stata quest'anno particolarmente imponente e vi hanno partecipato oltre 800 sportivi enalisti di tutte le aziende triestine.

Alla cerimonia sono intervenuti, fra gli altri, il vicepresidente del Consiglio regionale Pittoni, l'assessore regionale allo sport D'Antoni, il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini, l'assessore comunale allo sport, Ceschia, l'Intendente di Finanza, Barbera, i rappresentanti del CONI, e di numerose Federazioni sportive, e una numerosa schiera di dirigenti di sodalizi aziendali.

Il XIV torneo ENAL di calcio è stato appannaggio, per il terzo anno consecutivo della Redi, seguita dalla CCdL, Edile Adriatica e da altre otto squadre. La Coppa Disciplina è stata vinta dal C.M.M. «N. Sauro». Le gare di propaganda di mezzofondo, successo di Catena dell'ENS e di Cerasari dell'Acegat.

Primo nella classifica finale del carosello è stato il CRDA, cui sono andati il trofeo ENAL, la coppa della Giunta regionale e la medaglia d'oro del Consiglio regionale; al secondo posto vi è il Lloyd Adriatico premiato con la Coppa del Commissario del Governo e medaglia d'argento della Provincia; 3.o l'Italsider, coppa della Fiat; successivamente in classifica, premiati con coppe, targhe, medaglioni e numerosi premi speciali ,troviamo l'Arsenale Triestino, il Miramare, la Sip, l'Ente Porto, la RAS, l'Aquila, le Assicurazioni Generali ed altri sodalizi aziendali.

Il CRDA si è affermato per la seconda volta, vincendo il torneo di pallacanestro, la gara di carambola, la staffetta di nuoto, oltre a numerosissimi piazzamenti nelle altre 20 specialità. Il Lloyd Adriatico si è imposto nella pallavolo, nei 1500 piani, nelle bocce e nelle boccine (coppia). Il tennis è stato appannaggio dell'Italsider; nel ping-pong, del SIP che ha primeggiato anche nella gara di scacchi.

Nella pesca sportiva, affermazione dell'Arsenale e canna-lenza di Fedrigo dell'Italsider. Gli atleti del Credito Italiano hanno vinto nettamente i 100 piani e la staffetta 4 x 100. L'Aquila la gara di dama e di bridge. L'Ente Porto, la RAI e il «Miramare» hanno fatto proprie le gare di cartofilia, boccine, nuoto metri 66 stile libero.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del ten. col. Giuseppe Bellini, nel I anniversario dalla moglie Piccarda e dalla figlia e dal genero Estella e avv. Giuseppe Vinciguerra 10.000 pro Domus Lucis, 10.000 pro Lega malattie cardiovascolari, 10 mila pro Unione lotta alla distrofia muscolare, 10.000 pro CRI (sez. femm.), 10.000 pro conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia Madonna della Provvidenza) e 10.000 pro Opera orfani di guerra.

In memoria di Mario Merli, nel trigesimo, da Carmen Balzari 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Mario Cecchini, nel II anniversario, dalla moglie Anna 5000 pro Centro volontari della sofferenza.

In memoria di Michele Oselladore, dalle famiglie Pergolizzi Antonio, Guzzi Enrico, Guzzi Silvano e Guzzi Elvira 4000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Morpurgo, dalle nipoti Bianca, Laura e Ornella 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Lucia Ranzatto, da Tomisi 10.000 pro Ass. Naz.le Famiglie di Caduti e Dispersi della R.S.I.

In memoria di Maria Latin in Rossi, dai condomini di via L. Ricci 6, lire 11.000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Alessandro Chierego, dalla fam. Mario e Sergio Mirelli 5000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Corrado Jona, dal dr. Alberto Dannecher 3000 pro ECA; da Valeria Schönfed 5000, dall'ing. Francesco Peria 5000 pro Istituto Rittmeyer; dal Barone e Baronessa Aldo de Albori 5000, da Luigi Drioli 3000 pro Ospedale infantile; da Pia Rozzo 2000, dalla Famiglia Forli 3000 pro CRI; da Fabio e Stella Padoa 5000, da Ilde Trauner e figlie 5000 pro CRI (sez. femm.); da Giorgio Manzutto 5000 pro CRI (pronto soccorso); dall'avv. Giulio Gallo 5000 pro Centro tumori; da Ernesto e Frances Sospisio 3000, dalla Marchesa Enrichetta Bourbon del Monte 3000 pro Ospedale Maggiore (Fondo Sospisio); da Gianni e Cinetta Sadar 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Marino e Simo... ta Lapenna 5000, dal Consiglio ... rettivo VAL 5000 pro Lega tum... dalla Direzione provinciale PLI ... mila, da Laura e Lucio Ruaro ... pro Fondo F.lli Fonda Savio; da ... bina Pototschnig 2000, da Dari... Clairette Doria 3000 pro Lega Na... nale; da Carlo Padoa 3000, da L... Mancini 10.000 pro Fondo benefi... za Rotary; da Camillo, Anna e ... ria Laura Jona 15.000 pro Lega ... zionale e 15.000 pro Istituto Ritt... yer; da Giacomo e Luisa Batti... 5000 pro Cassa previdenza me... ammalati; da Aldo e Mercedes W... 5000 pro Piccole suore dell'Assun... ne; dal dott. Aldo Modugno 5000 ... Salus Infirmorum; da Nerina Sf... 2000 pro Movimento sociale itali... dalle famiglie Bevilacqua, Posse... Vaccari 15.000 pro Lega Nazion... da Benita Patrizi 5000, da Dieg... Mariangela Guicciardi 20.000 pro ... «Ragazzi del '99»; da Filippo e A... Artelli 3000 pro Compagnia volo... ri giuliani e dalmati.

In memoria di Amalia Oppenhe... dalle famiglie Isman e Finzi 5000 ... Pia Casa Gentilomo; dalla dott. G... vanna Liebermann 5000 pro K... Keyemeth.

In memoria del rag. Mario Per... da Eugenia e Pietro Zanier 3000 ... Istituto Rittmeyer; da Carmen G... gieri 5000 pro Fondo cap. Giov... Banelli.

In memoria di Vittorio Preg... dalla moglie e figlie 10.000 pro C... tro tumori, 5000 pro Istituto Rit... yer, 5000 pro Domus Lucis; dai ... poti Roberto e Serena Repini ... pro Centro tumori; dal nipote ... manno 2000 pro ECA; dalle fam... Zuani - Rusin 5000 pro Isti... Rittmeyer.

In memoria di Egon de Lam... bile de Büchsenhausen, dal fra... Livio 50.000 pro Istituto Rittm... 50.000 pro Centro tumori e 20.000 ... ECA; dalla zia contessa Seren... Smecchia 20.000 pro Orfanotrofio ... Giuseppe, 20.000 pro FAC Chies... Cuore di Gesù, 20.000 pro conf. fe... S. Vincenzo de' Paoli (SAT); ... amici Bella e Max Klösser, Wi... den 10.000 pro FAC Chiesa S. C... di Gesù (via del Ronco); da Lo... zo Bini, dott. Franco Briganti, ... Giorgio e Rina Finzi, Riccardo ... cini, Bruno Pacor, comm. Angelo ... squale, dott. Nino Pavella, Cesare ... boli, comm. Vittorio Riboli, G... franco Rinaldi, dott. Mario Ri... avv. Gerardo Romano, Michele ... la, dott. Roberto e Mariuccia ... e Johannes Zogg 50.000 pro con... Vincenzo de' Paoli (Rep. Salus ... morum), 50.000 pro Istituto Ri... yer e 50.000 pro Unione lotta ... distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Greg... ti, dalle case n. 16-18 di via G... 6500, da Grison Silvana 500 pro ... sociazione spastici (bambini).

In memoria di Valeria Vaselli, ... le nipoti Fernanda e Maria Pe... 10.000 pro Opera carità del ... Cappuccini di Montuzza; dalla ... glia Giovanni Bassi 3000 pro ... Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Emilio Rigutti, ... Mary Rigutti 5000 pro Istituto ... meyer.

In memoria di Maria Grisa... Grison-Birri 2000 pro Associ... spastici (bambini).

In memoria di Nini Carvin, ... famiglia Godnig 1500 pro R... animali ASTAD.

In memoria di Umberto Ga... da Mariuccia Godnig 1500 pro ... In memoria di Umberto Gri... da Z. Cremascoli 1000 pro R... animali ASTAD.

In memoria di Michele Osella... dai fratelli Nicolò ed Ernesto ... 2000 pro Soc. Operaia mutuo ... corso di Albona.

In memoria di Iris Queirolo, ... Elma e Bruno Quarantotto 2000 ... Lega tumori.

In memoria di Maria Sachs, ... Gianluigi e Mietta Visconti 3000 ... Domus Lucis.

In memoria di Carla Rocchi, ... sorella Silvia Ghezzo e famiglia, ... fratello Carlo 10.000 pro Centro ... mori e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giovanna Rivi... da Anna Viezzoli 3000 pro ECA.

In memoria di Anna Eberhard, ... le famiglie Cherini-Relli 10.000 ... Fameia Capodistriana.

In memoria di Dalmira Chitter... Edvige Stanick 5000 pro Croce ... italiana.

In memoria di Giorgina W... da Emanuele Flora 10.000 pro ... (borsa di studio dott. Fulvio ... liotto).

In memoria di Emilia Stan... Dantis Valeria e Nicola 5000 pro ... tro tumori.

In memoria di Ermanno De... da Mario Mocher 3000 pro Osp... infantile.

In memoria di Lucia Ranzatto, ... Nerina Sforza 1000 pro Movim... sociale italiano.

In memoria di Fernando e ... mando Cozzi, da Elena Holzer ... gli 2000, da Elda Schreiber 2000 ... UIC; dal dott. Stefano Schreiber ... pro Centro tumori.

Da N. N. 10.000 pro A.N.F.F...

Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domani, domenica, al rifugio Zsigmondy - Comici ... lta della Cima dell'Agnello (m ... Itinerario B: Giro del gruppo ... Croda dei Toni. Partenza sabato ... alle ore 15 e ritorno domenica ... Informazioni ed iscrizioni in sede ... ciale, via S. Pellico 1 - Telef. ...

ESCAI - XXX OTTOBRE — partenza oggi, sabato, alle ore ... da piazza Oberdan gita al ri... Zsigmondy-Comici e giro del gr... della Croda dei Toni. Rientro ... nica sera alle ore 23. Iscrizioni ... sede, via S. Pellico 1 - Tel 68...

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Continuano le iscri... ai soggiorni estivi di Valbruna ... grammi e informazioni in sede ... ciale, via S. Pellico 1, tel 6879...

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE — Continuano le iscrizioni alla S... di sci ai Cadini di Misurina ... grammi dettagliati, informazioni ... iscrizioni vanno richiesti in sede ... ciale, via S. Pellico 1, tel. 687...

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA D... GIULIE — Domani, domenica, ... partenza alle ore 6 in autocorriera ... piazza S. Giovanni, gita a Sella ... vea e salita della cima di Terra ... sa (m. 2420). Programma dett... to ed iscrizioni presso la sede ... ciale di piazza Unità 3 - Tel. ...

UN PROBLEMA CONIUGALE

C'è da diventar matti

C'è da diventar matti a fabbricare una lavatrice semplice da adoperare. Noi siamo diventati matti, ma la nostra lavatrice è complicata solo « dentro ».
Fuori è semplicissima e può adoperarla anche una ragazzina. Per tanti e tanti anni, perché è la sola lavatrice senza problemi: cioè che non ha e non dà problemi. E' anche un modo per avere la pace in famiglia.

4 modelli Zerowatt, dal... la piccola Compact all... Superautomatica con A... tofilter.
Chiedeteci il catalogo ... l'indirizzo dei nostri ... venditori di fiducia nel... la vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano
Casella Postale 3677

Zerowatt
la lavatrice senza problemi

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CASTELLO SUPERGREMITO PER IL PRIMO SHOW ALL'ARIA APERTA

DAPPORTO A SOGGETTO MA TUTTI MOLTO BRAVI

Stasera si ripete, con Jannacci al posto di Morandi



(Foto De Rota)

Morandi, la Del Frate, il presentatore Frisoli e Dapporto protagonisti della serata in Castello

Un pubblico delle grandi occasioni ha salutato ieri sera al Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto il primo spettacolo d'arte varia programmato dall'Azienda di soggiorno e turismo. Un pubblico prodigo di applausi e che si è divertito veramente.

Ha dato inizio allo spettacolo il balletto «Nouvelle vague», con delle indovinate coreografie e acrobatismi. Poi, presentato da Ugo Frisoli, si è presentato Carlo Dapporto: un applauso scrosciante ha salutato questo grande attore comico che dietro le quinte si informava sullo stato di avanzamento dei lavori al Politeama, avendo una grande nostalgia di quel nostro teatro, nel quale il pubblico triestino gli ha sempre tributato il successo. Dapporto ha recitato a soggetto, senza un copione; improvvisando e dando fondo al vastissimo suo repertorio. Ha cantato e raccontato un sacco di storielle che hanno suscitato grande ilarità. Un repertorio poco noto, perchè privo della censura televisiva, ma mai licenzioso.

Mentre Dapporto stava concludendo il suo numero, è giunta Marisa Del Frate; attesa veramente perchè arrivata nella tarda serata con l'aereo. La cantante-soubrette, accompagnata dal complesso diretto dal maestro Bonocore, ha eseguito varie canzoni e ha intrattenuto il pubblico con dei giochi aventi come tema le canzoni.

Il secondo tempo è stato riservato a Gianni Morandi, che con il suo complesso de «I bernzega» ha voluto prendersi una rivincita, dato che qualche anno fa proprio al Castello un suo spettacolo si era dovuto sospendere a causa della pioggia. Ha cantato eseguendo tutti i suoi maggiori successi, facendo andare in delirio i giovani «fans». Applausi, grida e fischi hanno coronato ogni canzone, e il pubblico non era mai stanco di applaudire, di chiedere «bis». Bisogna ammettere però che anche i «matusa» si sono divertiti, perchè il repertorio di Morandi, anche se si innesta sul filone moderno, non dimentica quel «melodico» che piace ai non più giovani.

E' stato insomma uno spettacolo di pieno successo, e stasera il Cortile delle Milizie ospiterà ancora Carlo Dapporto e Marisa Del Frate; solo che al posto di Gianni Morandi sarà invece Enzo Jannacci, con il suo repertorio di canzoni e scenette da «cabaret». L'appuntamento è per le 21.30 precise poichè ieri sera lo spettacolo è iniziato puntualmente.

R. G.

A ZAGABRIA LA TRADIZIONALE RASSEGNA

Quasi tutto all'aperto il festival del folklore

Presenti sessanta gruppi e duemila componenti
Sette giorni di pittoresche manifestazioni

Zagabria, 19

Un'atmosfera festosa, che si avverte particolarmente nella «città alta», il nucleo storico di Zagabria, annuncia l'ormai imminente apertura del Festival internazionale del folklore. Vi è infatti molta animazione nelle vie, nelle piazze e nei parchi, per la predisposizione dei palcoscenici, quasi tutti all'aperto, poichè il singolare spettacolo che Zagabria offre è appunto un continuo succedersi di sfilate e di esibizioni per le strade della città. Quest'anno la manifestazione si è naturalmente arricchita di nuove adesioni: sessanta gruppi, duemila componenti, da tutta l'Europa e da altri continenti. Saranno infatti presenti al Festival: Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Italia, Ungheria, Norvegia, Polonia, Romania, Unione Sovietica, Svezia, Svizzera, Turchia, Algeria, Tunisia, Canada, oltre, naturalmente, ad una massiccia presenza di complessi folkloristici jugoslavi.

L'apertura del Festival sarà annunciata domani mattina dai trombettieri che alle ore 8 sfileranno per le vie di Zagabria, precedendo la sfilata di tutti i partecipanti, che seguirà alle 9, in un corteo pittoresco, poichè tutti i gruppi si presenteranno con i costumi nazionali. In piazza della Repubblica alle 10 avrà luogo la cerimonia inaugurale, che si concluderà con un'altra sfilata per le vie. Quindi inizieranno le esibizioni, che si susseguiranno, da mattina a sera, tutti i giorni seguenti fino a domenica prossima, 28 luglio. Per un'intera settimana quindi Zagabria sarà invasa dal folklore, con manifestazioni particolarmente suggestive per l'ambientazione che avranno nella cornice architettonica del centro storico, in quella del parco Maksimir o dello splendido Kaptol, per citare solo i principali palcoscenici naturali (cui si aggiunge quello dell'«Arto Varsavska», sede degli spettacoli serali).

In un crescendo di manifestazioni, il Festival culminerà, da venerdì a domenica prossimi, in quelle conclusive, anche con fiaccolate, fuochi d'artificio e spettacoli d'assieme di tutti i gruppi partecipanti al Festival.

Concerto verdiano martedì in Castello

Nel quadro delle pubbliche manifestazioni per degnamente celebrare il primo cinquantenario dall'annessione di Trieste all'Italia, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha promosso, tra l'altro, un grande concerto risorgimentale di musiche verdiane. Si svolgerà martedì prossimo, 23 luglio, dalle 21.30 al cortile delle Milizie del castello di San Giusto con la partecipazione della Filarmonica e del coro del Teatro Verdi, del soprano Simona Dall'Argine del tenore Piermiranda Ferraro. Dirigerà il concerto il concittadino maestro Nino Verchi; maestro del coro Nino Rosso.

Il programma del concerto, che avremo modo di illustrare, comprende brani famosi dalle seguenti opere di Giuseppe Verdi: «La battaglia di Legnano», «I lombardi alla prima crociata», «Nabucco», «Ernani», «Inno delle Nazioni», «Trovatore», «La forza del destino», «Otello», «I vespri siciliani».

Data l'eccezionalità dell'esecuzione ed il vivissimo interesse che indubbiamente è destinato a suscitare, la prevendita dei posti s'inizia già da questa mattina alla Biglietteria centrale UTAT (Galleria Protti 2, tel. 36372).

DIRETTORE DELOGU, PIANISTA CAPORALI

OGGI A MIRAMARE ULTIMO CONCERTO

Musiche di Martucci, Mendelssohn e Strawinski

Con programma ed esecutori di particolare rilevanza si conclude questa sera all'imbarcadero del parco di Miramare il breve ciclo di serate musicali a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'Ente autonomo del Teatro Verdi. E' da sperare che le condizioni atmosferiche permettano lo svolgimento dell'atteso concerto sinfonico nella sua suggestiva cornice; in caso di maltempo ci sarà il rinvio a domani, domenica, o allo stesso parco, oppure al Teatro Verdi.

S'è detto programma ed esecutori di grande risalto. Di Martucci «Notturno» e «Novelletta»; di Mendelssohn il «Concerto n. 1 in sol minore opera 25» (per pianoforte ed orchestra: molto allegro con fuoco, andante e presto); nella seconda parte Debussy con il suo «Prélude à l'apreés midi d'un faune» ed il famoso, trascinante «Uccello di fuoco» di Strawinski, suite composta da introduzione («La notte»), l'uccello di fuoco e la sua danza, variazioni, ronda della principessa, danza infernale del re Katsce, Berceuse e finale.

La Filarmonica del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Gaetano Delogu; solista al pianoforte uno dei più quotati concertisti del momento, il romano Rodolfo Caporali, accademico di Santa Cecilia.

Prenotazione dei posti alla biglietteria del Teatro Verdi (piazza Verdi n. 1, tel. 23988) e vendita dalle 20 all'ingresso principale del parco. Collegamento autobus «M» e corse straordinarie prima e dopo il concerto.

«Le Nuvole» di Aristofane al Teatro Romano

Dopo le nubi cariche di pioggia che hanno caratterizzato l'inizio dell'Estate di Prosa 1968, ecco all'orizzonte «Le Nuvole» di Aristofane. Concluse con successo, nonostante l'incertezza del tempo, le tre rappresentazioni de «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare (la prima all'Auditorium e le due repliche al Teatro Romano) la serie degli spettacoli promossi dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e dal Teatro Stabile proseguirà mercoledì 24, giovedì 25 e venerdì 26 all'insegna della comicità classica. Delle «Nuvole» di Aristofane, con la regia di Roberto Guicciardini saranno interpreti principali Gianrico Tedeschi e Mario Scaccia. Scene e costumi di Lorenzo Ghiglia; musiche di Fiorenzo Carpi. Questa edizione della gaia e irriverente commedia che prende di mira Socrate ha felicemente inaugurato con la sigla dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico la stagione estiva nei giardini reali di Torino.

I posti (numerati 2000 lire, non numerati 800 lire) saranno in vendita da lunedì alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372).

Del Turco martedì al Bastione fiorito

Riprende martedì e mercoledì sera, al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, la «Passerella della canzone», che già ha avuto per protagoniste applauditissime Lara Saint Paul e Wilma Goich. Ora è la volta di Riccardo Del Turco, il trionfatore del «Disco per l'estate» con l'ormai popolare «Luglio», il motivo più gettonato d'Italia.

Nel repertorio di Del Turco, che viene per la prima volta a Trieste e che nel giro di un paio d'anni ha compiuto una ascesa eccezionale, figurano, tra l'altro, «L'importante è la rosa», «Se è scritto nel cielo», «Uno tranquillo», «Allora hai vinto tu», «Figlio unico» e «Quanto amore». Per l'esibizione triestina egli interrompe la lavorazione, appena iniziata, del suo primo film accanto all'attrice cubana Yuma Gonzales, un film tutto musicale e che s'intitola «Il professor Matusa ed i suoi hippies».

Ingresso e prima consumazione lire 2500. Suona, fino alle ore 2, l'orchestra da ballo diretta dal maestro Sergio Boschetti. Prenotazione dei tavoli alla Biglietteria centrale, Galleria Protti n. 2, tel. 36372.

Cinquanta gatti sono stati «scritturati» in questi giorni a New York dalla «Universal Film». I felini dovranno terrorizzare Michael Sarrazin e Gayle Hunnicutt in una delle scene del film «Willie» che il regista David Lowell Rich sta attualmente girando.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

QUESTA SERA al CASTELLO DI S. GIUSTO
ENZO JANNACCI
nella rivista
«Vengo anch'io, no... tu no!»
con
MARISA DEL FRATE
CARLO DAPPORTO
Balletto Nouvelle Vague Dancers
UGO FRISOLI

GRATTACIELO
L'ORO DI LONDRA
CROMOSCOPE della TECNOSTAMPA

OGGI ALL'ALABARDA
UN FILM D'ECCEZIONE!
La notte infedele
TECHNICOLOR
UNA LEZIONE D'AMORE CHE SA AFFASCINARE!
Ne è consentita la proiezione integrale per l'alto contenuto artistico e umano, con
CHRISTIANE MINAZZOLI
ANDRE' OUMANSKY
VIETATO ai minori di 18 anni

TEATRO ROMANO. Mercoledì 24 alle 21.30: «Le nuvole» di Aristofane, con Gianrico Tedeschi e Mario Scaccia; regia di Roberto Guicciardini per il ciclo degli spettacoli «Estate 1968» promossi dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e del Teatro Stabile di prosa. Informazioni e vendita dei posti (numerati lire 2000, non numerati lire 800) alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36372).

PARCO DI MIRAMARE. Le due esecuzioni di questa sera di «Luci e suoni» sono sospese. All'imbarcadero del parco dalle 21.30, quarto ed ultimo concerto sinfonico a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'Ente del Teatro Verdi. Dirigerà la Filarmonica il maestro Gaetano Delogu; pianista solista il maestro Rodolfo Caporali. In programma musiche di Martucci, Mendelssohn, Debussy e Strawinski. Prevendita posti alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988).

CASTELLO DI SAN GIUSTO (Cortile delle Milizie). Questa sera alle ore 21.30, Enzo Jannacci nella rivista «Vengo anch'io, no... tu no!», con Marisa Del Frate, Carlo Dapporto, il Balletto Nouvelle Vague Dancers ed Ugo Frisoli. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Martedì 23 luglio, alle 21.30, concerto risorgimentale di musiche verdiane per le celebrazioni di «Trieste '68» a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Brani celebri da: «La battaglia di Legnano», «I lombardi alla prima crociata», «Nabucco», «Ernani», ««Trovatore», «La forza del destino», «Otello», «I vespri siciliani». Direttore Nino Verchi. Orchestra e coro del Teatro Verdi; solisti il soprano Simona Dall'Argine ed il tenore Piermiranda Ferraro. Prenotazioni da oggi alla Biglietteria Centrale.

MANIFESTAZIONI DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE DEL FIORE - Parco di Miramare dalle ore 9 alle ore 19 . SELEZIONE NAZIONALE DI PIANTE D'APPARTAMENTO (8° ciclo). Rassegna di pittura di Luigi Spacal. Arte infantile. Esposizione di uccelli ornamentali. Appuntamento a Miramare.

EDEN. 16.30, ult. 22.10: «Jeux d'amour» (Giochi d'amore). Sei storie immorali, un audace panorama di giochi d'amore mai apparsi su uno schermo Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 16, ult. 22.10: «L'arte di arrangiarsi», con Alberto Sordi, Armenia Balducci, Carlo Sposito, Luisa Della Noce. Un film di Luigi Zampa.

FENICE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Vendo cara la pelle», con Mike Marshall, Michele Girardon e per la prima volta Dane Savours. Cinemar Eastmancolor.

GRATTACIELO (Aria condizionata). 16: «L'oro di Londra». Un sensazionale colpo in pieno giorno a Londra, con J. Karlsen, J. Valmont, Stewart May. Technicolor.

NAZIONALE. Apertura ore 16, ult. 22.10: «Sfida oltre il fiume rosso», con Gary Merril, Glenn Ford, Angie Dickinson e Chad Everett. in Panavision Metrocolor.

RITZ. Inizio ore 16, ult. 22: «Carmen baby». Il film più scabroso del momento, in technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 17: «La notte infedele», in technicolor. Una lezione d'amore, che sa affascinare! Ne è consentita la proiezione integrale per l'alto contenuto artistico e umano. Con Christiane Minazzoli e André Oumansky. Vietato ai minori di 18 anni. Domani ore 15.

AURORA (Aria condizionata). 16.30. Oggi il quarto film della rassegna «Gli investigatori». In Cinemascope technicolor lo straordinario successo Fox: «L'investigatore», con F. Sinatra. Vietato 14. Domani: «Squadra omicidi sparate a vista», con Richard Widmark.

CAPITOL (Aria condizionata). 16.30. Ritorna «L'armata Brancaleone». Il film giovane, fatto per i giovani e per chi si mantiene giovane. V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volontè, M. G. Buccella e E. M. Salerno.

CRISTALLO Aria condizionata). 17 (ult. 21 precise). Il più grande film di tutti i tempi: «I Dieci Comandamenti», con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson, Yvonne De Carlo. Technicolor Vistavision.

FILODRAMMATICO. Chiuso per ferie

GARIBALDI. Chiuso per ferie.

MODERNO. 16: «Fathom bella intrepida e spia», con Raquel Welch, Anthony Franciosa. Technicolor.

IMPERO. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Mal d'Africa» di Stanis Nievo. Gli aspetti meno conosciuti, più interessanti e piccanti di un grande continente in fermento. Technicolor. Vietato 14. Domani: «I nibelunghi».

VITTORIO VENETO. 17. Rassegna film del terrore e giallo. Technicolor: «La maledizione dei Frankestein», con Peter Cushing, Susan Denberg, Thorley Walters. Incubo, angoscia, amore, concretizzati in un meraviglioso film. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Sette uomini d'oro» in technicolor. Il colpo più perfetto e geniale della storia del crimine in un film divertente con Rossana Podestà e Philippe Leroy.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Agente 007 missione Bloody Mary». Ken Klark in un film formidabile di spionaggio e «suspense». Cinemascope technicolor. Domani: «La vergine della valle». Cinemascope technicolor con Robert Wagner e Debra Paget.

ARISTON. 16. Soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.

ASTRA Chiuso per ferie

IDEALE. 16.30: «Black Box Affair» (Il mondo trema). Panoramico technicolor. Un film di autentico spionaggio che si ispira alla cronaca e anticipa la storia, con Craig Hill, Teresa Gimpera e Luis Marin.

MARCONI. Inizio 16 (vedi estivi).

RADIO. 16: «Come imparai ad amare le donne». Comicissimo con Romina Power, Robert Hoffman, Michèle Mercier. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

SERVOLA. Vedi estivi.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.20: «La battaglia di Rio della Plata». Technicolor-Vistavision della Rank-Film. Domani: «Colpo Grosso ma non troppo». Comicissimo technicolor con i due assi della cinematografia francese: Bourvil e De Funes.

ARENA DEI FIORI - Via Ghirlandaio. Dalle 21 (chiusura cassa 21.45). Si ripete il 1.o tempo. «Le dolci signore», con Ursula Andress, Virna Lisi, Claudine Auger e Marisa Mell. Vietato ai minori di 14 anni. Domani: «Millie». Ultradivertente con Julie Andrews.

ARENA DIANA (filobus 11) 21 (cassa 20.30): «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Un film spassoso di attualità in technicolor con Alberto Sordi e Anita Ekberg. Domani: «E venne la notte». Un grande capolavoro in technicolor con Michael Caine e Jane Fonda.

EX SOCI. 21: «Voglio sposarle tutte». L'ultimo grande successo di Elvis Presley in technicolor. Domani: «Il colonnello Von Ryan» con Frank Sinatra, Trevor Howard e Raffaella Carrà.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15 (cassa 20.30) Spettacolo unico con il film: «Cincinnati Kid». Technicolor con Steve McQueen, Edward G. Robinson e Ann Margret. Domani: «U 112 assalto al Queen Mary». Technicolor con Frank Sinatra, Virna Lisi e Tony Franciosa.

MARCONI. 21 (in sala 16): «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo». Il più grosso spettacolo comico sinora prodotto. Girato in cinerama e in technicolor. Domani ore 21 (in sala 14). Eccezionalmente, in prima visione assoluta per Trieste: «I 2 sanculotti». L'ultimo grande successo di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Technicolor, techniscope.

SATELLITE. 21: «Un dollaro bucato». Technicolor western di grande successo con G. Gemma e E. Stewart. Domani: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» Technicolor divertente con J. Coburn, G. Ralli e A. Ray.

SERVOLA. 21.15 (se maltempo in sala alle 20): «I diavoli volanti», con Stanlio e Ollio in una valanga di risate. Domani: «Alvarez Kelly». Spettacolare technicolor magistralmente interpretato da William Holden e Richard Widmark.

VALMAURA. 21: «Django spara per primo». Eccezionale western con Glenn Saxon e F. Sancho. Technicolor. Domani: «Doppio bersaglio». Grande successo, in technicolor, con Yul Brynner.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.30: «Texas oltre il fiume». Technicolor con Dean Martin e Alain Delon.

VERDI. 17: «Pagati per morire», con Frederick Stafford e Jean Seberg.

VOLTA. 17: «Lui.. e l'altro», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Seguono cartoni animati; due ore di risate.

UDINE

ARISTON. 15: «L'onda lunga».
ASTRA. 15: «Vivo per la tua morte».
CAPITOL. 15: «La battaglia dei giganti».
ODEON. 15: «Killer adios».
PUCCINI. 15: «Commandos in azione».
FRIULI. 18: «Gli inesorabili».
DIANA. 18: «Scandalo al sole».
ASQUINI. 18: «L'uomo dal braccio d'oro».
FERROVIARIO. 18: «Rififi internazionale».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Caroline Chérie», con F. Anglade e C. Aznavour. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Professionisti per un massacro».
MODERNISSIMO. 17: «Funerale a Berlino».
CENTRALE. 17.30: «La spiaggia rossa», con C. Wilde e P. Wolff. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «L'uomo del banco dei pegni».

MONFALCONE

AZZURRO. 18.30: «Brutti di notte».
PRINCIPE. 18.30: «Un minuto per pregare, un istante per morire».
EXCELSIOR. 17.30: «Signore e signori», con Virna Lisi e G. Moschin.
uSAN MICHELE. 19: «Un gangster venuto a Brooklyn».

GRADO

MORETTI «SANS SOUCI» - GRADO. Eccezionalmente sino al 31 luglio: ogni sera Bruno Martino e il suo complesso. Seconda orchestra «I Mistery». Prenotazioni a Grado telefono 80708.

LIGNANO RIVIERA

CIRCOLO DEI FORESTIERI - Night Club «CHEZ NOUS» - Lignano Riviera. Tel. 72279 - Tutte le sere Music hall internazionale - Fino al 31 luglio si esibiscono GLORIA MONTORO, IRENE WILLIAMS, il balletto negro BLACK DRUMS, LE SISTER CARMEN e SONIA e l'eccezionale giocoliere D'ANGOLIS. Suona la famosa orchestra della TV di Pietro GIORGETTI. Tutte le sere danze. Prenotazione tavoli.

AL RITZ
GRANDE SUCCESSO
Questo non è un film sull'educazione sessuale!
Questo è un film per i laureati »del sesso«!
FIDA cinematografica presenta
UTA LEVKA



CARMEN BABY
con
Claude Ringer · Carl Mohner
Barbara Valentine
Walter Wiltz · Christiane Rucker
prodotto e diretto da
Radley Metzger
Distribuzione Fida Cinematografica
EASTMANCOLOR · ULTRASCOPE

GRATTACIELO Oggi un giallo eccezionale
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta



L'ORO DI LONDRA
.... CROMOSCOPE della TECNOSTAMPA ....
JOHN KARLSEN · JEAN VALMONT · STEWART MAY · ALDO SILVAN
JOHN FRANCIS LANE · BILL VANDERS · JOHN BARTHA
LIVY IRONSMITH · WINDSOR DAVIES e con MARY DI PIETRO
REGIA DI BILLY MOORE · UN FILM PRODOTTO DA LOUIS MANN PER LA PANDA

I programmi RAI-TV

OGGI

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Musica stop; 7.37: Pari e dispari; 7.48: Ieri al Parlamento - Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Parole e cose; 9.05: Il mondo del disco italiano; 10.05: Le ore della musica; 11.22: La nostra salute; 11.30: Le ore della musica (2.a parte); 12.05: Contrappunto; 12.37: Giorno per giorno; 13.20: Viva l'estate. Spettacolo in piscina; 14.40: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 15.10: Zibaldone italiano; 15.45: Schermo musicale; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: Jazz Jockey; 17.05: Estrazioni del Lotto; 17.10: La discoteca del Radiocorriere; 17.40: Antologia operistica; 17.58: Cinque minuti di inglese; 18.03: Gran varietà; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25: Le Borse in Italia e all'estero; 19.30: Luna-park; 20.15: Dove andare: itinerari aerei intorno al mondo: Romania; 20.30: Il sofà della musica; 22.05: Passaporto; 22.20: Musiche di compositori italiani - Benvenuto in Italia.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24 - 6: Prima di cominciare; 6.25: Bollettino per i naviganti; 7.35: Almanacco - L'hobby del giorno; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Signori, l'orchestra; 9.09: Come e perchè; 9.15: Romantica; 9.35: Il mondo di lei; 9.40: Album musicale; 10: «Monica, o come tu mi vuoi», testi di U. Ciappetti; 10.15: Jazz panorama; 10.35: Controluce; 10.40: Batto quattro; 11.35: Lettere aperte; 11.41: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 13: Un Cetra alla volta. Programma musicale con il Quartetto Cetra; 13.35: Jenny Luna presenta: Musica e Luna; 14: Juke-box; 14.45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15.15: Grandi cantanti lirici: soprano Anna Moffo; 15.56: Tre minuti per te; 16: Rapsodia; 16.35: Cori italiani; 16.55: Buon viaggio - Bollettino per i naviganti; 17.05: Canzoni napoletane; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Bandiera gialla; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Il motivo del motivo; 19.23: Punto e virgola; 19.30: Radiosera - Servizio speciale sul 55.o Tour de France - Sette arti: 20.05: «Il lungo addio», romanzo di R. Chaudler; 21.10: Stasera si replica a soggetto: 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.10: Un Cetra alla volta. Programma musicale; 22.40: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 23: Dal 5.o canale della filodiffusione: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

10: Musiche di Bach e Wagenseil; 10.25: Musiche di Janacek; 10.55: Antologia di interpreti; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche di Messiaen; 12.55: Recital del trio Suk; 14.20: «Il flauto magico», di Mozart; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: L'illusione di vivere. Conversazione; 17.15: Musiche di Ravel; 17.35: Musiche di Geminiani; 18: Notizie del Terzo; 18.30: Musica leggera; 18.45: Musiche di Mozart e Schonberg; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.10: Taccuino, di M. Bellonci; 20.20: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 22: Giornale; 22.30: Orsa minore: «Vecchio menage», un atto di O. Mirbeau; 23.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Motivi popolari triestini; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 14: Per i giovani: «Vacanze musicali»; 14.40: Scrittori friulani: «L'allenatore», di Bruno Pignoni; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

16.15: *Eurovisione - Tennis - Coppa Davis - Spagna-Italia — Eurovisione - 55.o Tour de France - Arrivo della ventunesima tappa: Besançon-Auxerre.*
LA TV DEI RAGAZZI
18.00: *Operazione Edenlandia.*
RITORNO A CASA
19.00: *Estrazioni del Lotto.*
19.10: *Sette giorni al Parlamento.*
19.35: *Tempo dello spirito.*
RIBALTA ACCESA
19.50: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Vengo anch'io - Spettacolo musicale.*
22.00: *Panorama economico.*
23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.15: *Maestri del cinema tedesco (1919-1925) - «Metropolis» - Regia di Fritz Lang.*
22.50: *«Resurrezione» di Tolstoj - Terza puntata.*

DOMANI

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 20, 23 - 6.30: Segnale orario - Musiche della domenica; 7.25: Pari e dispari; 7.36: Culto evangelico; 7.56: Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968; 8.05: Sette arti - Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Intervallo musicale; 9.05: Mondo cattolico; 9.25: Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968; 9.30: Santa Messa; 10.15: Le ore della musica; 11: Ponte radio - Edizione speciale con comunicato Autoradioraduno d'estate 1968; 11.10: Le ore della musica; 11.56: Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968; 12: Contrappunto; 12.47: Punto e virgola; 13.15: Sì o no; 13.20: Cantano R. del Turco e Dalida; 13.35: Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968; 14: Zibaldone italiano; 15.05: Il numero d'oro; 15.30: Profili di artisti lirici: tenore Carlo Bergonzi; 16: Pomeriggio con Mina; 17.30: Vetrina di un disco per l'estate; 18: Concerto sinfonico; 19.30: Interludio musicale; 20.20: «Batto quattro»; 21.07: Ritmi del Sudamerica; 21.30: Musiche cameristiche di Beethoven; 22.20: Le canzoni del XVI Festival di Napoli; 22.45: Prossimamente; 23.05: Lettere sul pentagramma

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 17, 18.30, 22, 24 - 6: Buongiorno domenica; 6.25: Bollettino per i naviganti - Almanacco; 7.40: Biliardino a tempo di musica; 7.56: Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.45: Il giornale delle donne; 9.25: Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968; 9.35: «Gran varietà»; 11: Ponte radio - Edizione speciale con comunicato Autoradioraduno d'estate '68; 11.35: Juke-box; 11.56: Comunicato Autoradioraduno d'estate '68; 12: Canzoni della domenica; 12.30: Monica, o come tu mi vuoi; 13: Il Gambero; 13.35: Comunicato Autoradioraduno d'estate 1968; 13.38: La vostra amica Catherine; 14: Il numero d'oro; 14.04: Itinerari operistici; 15: Pomeridiana; 16.20: La corrida; 17.05: Musica e sport; 18.35: Buon viaggio; 18.40: Bollettino per i naviganti; 18.45: Arrivano i nostri; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera - Servizio speciale sul 55.o Tour de France; 19.53; Punto e virgola; 20.04: Arrivano i nostri; 21: I mostri sacri della belle epoque: Oscar Wilde; 21.30: Novità discografiche francesi; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22.10: Il gambero; 22.40: Trio di jazz; 23: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Ricordo di Nicky Mariano; 9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di F. Chopin; 10: Musiche di W. A. Mozart; 10.30: Musiche per organo; 10.50: Musiche di J. Suk; 11.10: Concerto operistico; 12.10: Bramante a Milano - Conversazione; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di L. Van Beethoven e E. Chausson; 15.30: «L'avvenimento», di D. Fabbri; 17.30: Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia; 17.45: Occasioni musicali della liturgia; 18.30: Musica leggera; 18.45: Il classico dell'anno: Orlando Furioso; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: L'Europa e la non proliferazione nucleare; 21: Club d'ascolto - Io, Bertolt Brecht; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11.10: Motivi popolari triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12: I programmi della settimana - Giradisco; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Piccoli complessi: «Gli angeli»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: *Santa Messa.*
12.00: *La TV degli agricoltori.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.15: *Eurovisione - Tennis - Coppa Davis - Spagna-Italia — Eurovisione - 55.o Tour de France - Arrivo della ventiduesima tappa: Melun-Parigi.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.30: *a) Thierry La Fronde - «Il complotto» - Film — b) Le avventure di gatto Silvestro.*
POMERIGGIO ALLA TV
18.30: *Ieri e oggi - Varietà a richiesta.*
RIBALTA ACCESA
19.45: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno - Il tempo in Italia.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *Le inchieste del commissario Maigret - «La chiusa» - Romanzo in tre puntate - Seconda puntata.*
21.55: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
22.05: *Quindici minuti con Dionne Warwick.*
22.25: *La domenica sportiva.*
23.00: *Telegiornale.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.15: *Nino Taranto presenta Mario Del Monaco in «Una voce in vacanza».*
22.05: *La legge del Far West - «L'oro di Pancho» - Telefilm.*
22.55: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
23.05: *Eurovisione - Brescia - Atletica leggera - Trofeo Sei Nazioni.*

DUE SERE DAVANTI AL VIDEO

Oggi

Inizia stasera sul primo programma (ore 21) il nuovo spettacolo musicale il cui titolo, ispirato a un recente successo di Enzo Jannacci, suona: «Vengo anch'io». I testi sono firmati da Castellano e Pipolo, Enrico Simonetti dirige l'orchestra e Raffaele Pisu funge da presentatore.

Informa un comunicato-stampa che la trasmissione comincia con una gara tra due cantanti (nella puntata di stasera Don Backy e Carmen Villani). Essi si esibiranno in canzoni il più possibile corrispondenti ad alcune immagini proiettate su un apposito «trasparente». Chi perde paga pegno, e il pegno consiste nel distribuire al pubblico in sala i dischi di maggior successo del rivale. Al programma parteciperanno, di volta in volta, personaggi del mondo dello spettacolo ben noti al pubblico (Johnny Dorelli, Claudio Villa, Milva, Mina, Celentano ecc....). Stasera intanto la sfilata si apre con Enzo Jannacci e il duo Steni-Pandolfi, mentre l'ospite d'onore dovrebbe essere Enrico Maria Salerno. Questo, naturalmente, se le notizie pervenute sono esatte. E' pure prevista la presenza di un pupazzo chiamato Provolino, il quale avrà il compito di dialogare in chiave satirica con Pisu. Il tutto per la regia di Eros Macchi e le coreografie di Don Lurio. Tirate le somme, non c'è poi da aspettarsi grandi novità.

○

Nel secondo canale (ore 21.15) prosegue intanto il ciclo dedicato ai Maestri del cinema tedesco (1919-1925), a cura di Francesco Savio.

Dopo «Il dottor Mabuse» e «Le tre luci», è il turno stasera del famoso film di Fritz Lang: «Metropolis». Realizzato nel '26 sulla falsariga di un omonimo romanzo di Thea von Hardou, l'opera conserva ancora qualche interesse per gli elementi anticipatori, visti in chiave utopistica, che la sua trama racchiude: una visione del mondo, che al di là dell'ingenua e arcaica contrapposizione tra schiavi e padroni, tra condizione umana e il crudele dominio della «macchina», ipotizzava una plausibile realtà futura: quella del mondo d'oggi. Il film, che verso la fine si affloscia in una soluzione accomodante, da «happy-end», possiede peraltro notevoli valori spettacolari. E' dunque probabile che per la piccola confraternita dei cineamatori il recupero d'una opera come «Metropolis» abbia l'effetto di un invito a nozze.

Al termine (ore 22.55 circa) la replica del teleromanzo tratto da Tolstoi, «Resurrezione», di cui andrà in onda la terza puntata.

Ber.

Domani

Per la seconda puntata del romanzo giallo «La chiusa» di Georges Simenon, tradotto in linguaggio televisivo da Diego Fabbri e Romildo Craveri, torna in funzione domani il commissario Maigret.

I fatti salienti della settimana scorsa si possono verbalizzare in questo succinto rapporto: due uomini (il vecchio Gassin e il ricco proprietario di barche Emile Ducreau) salvati dalle acque mentre rischiavano d'affogare nei gorghi della Senna; suicidio di Jean, figlio del summenzionato Ducreau.

Domani, quando Maigret ridiscenderà in campo, l'ufficiale di stato civile registrerà un'altra partenza dal mondo dei vivi: quella di Bébert, un tipo innocuo che viveva alla giornata aiutando il guardiano della chiusa, ucciso da ignoti. E Maigret, che stava già meditando sull'opportunità di ritirarsi a vita privata, deve così riprendere le fila dell'inchiesta, tornare nuovamente sui luoghi di sette giorni fa, rimettersi in contatto con le persone che, in qualche modo, erano implicate nei primi accadimenti. Che cosa scopre il nostro? Secondo la regola, il silenzio è d'oro, specialmente quando si tratta di storie del mistero. Tutto ciò che di nuovo potrà emergere dalle indagini sul caso, gli amici del commissario, e più in genere quanti amano la letteratura poliziesca, verranno a conoscerlo assistendo al capitolo in onda stasera sul programma nazionale, alle ore 21.

C'è solo da aggiungere che accanto a Gino Cervi e Andreina Pagnani prendono parte allo spettacolo Arnoldo Foà, Gianni Musy, Andrea Checchi, Maria Marchi, Marisa Merlini, Manlio Busoni e parecchi altri. La regia è di Mario Landi.

○

L'apertura domenicale del secondo programma è affidata alla trasmissione «Una voce in vacanza». La voce è, come si sa, quella di Mario Del Monaco in viaggio di diporto. Stasera fa scalo a Vienna. Ovvio dunque che, per restare in tema, il nostro tenore canti, da solo e col soprano Gianna Galli, alcune famose romanze d'operetta: duplice omaggio alla città e al grande Franz Lehar. Non mancherà nemmeno qualche numero di contorno offerto, a quanto viene annunciato, nientemeno che dai Beatles.

Altre cose attendono poi il pubblico del secondo canale: un telefilm, «L'oro di Pancho», commerciato dalla serie «La legge del Far West», e un collegamento eurovisivo, da Brescia, per le riprese del «Trofeo Sei Nazioni» di atletica leggera.

Ber.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

COMPLETATA A MONFALCONE UNA COLOSSALE OPERA NAVALE

Si impostano le supernavi nel bacino dell'Italcantieri

Il nuovo scalo-vasca è in grado di produrre unità da 320 mila tonnellate
Le attrezzature di Panzano inferiori soltanto a tre impianti nipponici

Il grande bacino di Monfalcone della Italcantieri sta entrando in fase di attività. Viene, così, a completarsi un'opera di dimensioni "monumentali" che inserisce la cantieristica nazionale nel vasto contesto dei più potenti e qualificati costruttori di navi da tonnellaggi di portata superiore alle 250.000 Dw. Come è noto, i giapponesi sono stati i primi ad indirizzarsi verso i bacini-scalo giganti, registrando, così, una netta supremazia. Ma la Europa, rimasta indietro in un primo momento, è passata alla controffensiva, grazie alla costruttiva iniziativa dell'Italia, della Svezia, della Francia, ed ora anche dell'Olanda, della Granbretagna e della Germania.

Il biglietto di visita giapponese — secondo uno studio del dott. Mitsuo Hasegawa di Osaka — è il seguente:

CANTIERI	capacità	lungh.	largh.	altezza	mezzi di sollevam.
Mitsui - Chiba ...	500.000	m. 400	72	12,5	2x250 t.
Kawasaki-Sakaide .	350.000	m. 380	62	10,3	2x200 t.
Mitsubishi-Nagasaki	300.000	m. 350	56	14	2x300 t.
Hitachi - Sakai	250.000	m. 400	55	9,3	2x300 t.
Iete - Yokohama ..	200.000	m. 330	52	11	2x 80 t.
in costruzione:					
Nippon K.K.-Tsu .	500.000?	m. 500	72	11,8	2x200 t.
come confronto:					
MONFALCONE - ITALCANTIERI ..	320.000	m. 350	56	11	2x300 t.

E' chiaro, dal prospetto, che come «entità» di bacino quello di Monfalcone è superato solamente da tre grandi impianti dei Konzern nipponici, (un bacino è ancora in fase di prima costruzione). E' da rilevare che il Giappone, tramite i Ministeri della tecnologia e dei trasporti, finanzia le grandi opere di rinnovamento dei propri cantieri, concedendo crediti voluminosi, a tassi bassissimi, ai quali vanno poi aggiunti i crediti della Import-Export Bank, relativi al finanziamento delle costruzioni per conto estero. Bisogna, altresì, sottolineare che i cantieri nipponici suindicati stanno alle dipendenze di poderosi gruppi baronali che hanno "anche per obiettivo" la produzione navale, ma che si occupano un po' di tutto, dalla produzione dell'acciaio a quella dei transistors, dall'elettronica agli zuccherifici, dalle autovetture alla navigazione marittima ecc.

In campo europeo vediamo che ben pochi cantieri possono competere con quelli del Sol Levante nella costruzione dei dinosauri del mare, e ciò per la ovvia ragione che i finanziamenti pubblici o privati sono notevolmente inferiori. Cornelius Verolme, il magnate della industria cantieristica olandese, ha chiesto al Governo dell'Aja aiuti speciali per erigere un bacino-scalo di 500 mila tonnellate di capacità, e tuttora non si sa se la concessione avverrà. Il gruppo tedesco Howaldtswerke-Deutsche Werft spera di poter ottenere dei mezzi finanziari dalle banche di ipoteche navali e dai Governi dei Laender costieri. In Francia i Chantiers de l'Atlantique stanno già avviandosi sulla strada dei bacini giganti, grazie da appoggi sostanziosi da parte governativa. Solo lo svedese Kockums di Malmoe è in testa alla graduatoria dei «giants» europei. Per altro bisogna tener presente che la piccola Svezia è seconda al mondo nel campo delle costruzioni navali.

L'entrata in funzione del bacino gigante di Monfalcone pone, pertanto, l'Italia in una posizione di rispetto a fronte dei grandi concorrenti mondiali. Lo scalo della Italcantieri è in grado di mettere in produzione delle unità cisterniere fino a 320 mila tonnellate di portata lorda. E' da far presente che fino ad ora la più grande nave varata — ma non ancora in navigazione — è la «Universe Ireland», della Gulf Oil of California, stazzante 312.000 tonnellate di portata, costruita in Giappone. La stampa straniera ha messo nella dovuta evidenza lo sforzo compiuto dalla Italcantieri nella costruzione del più moderno bacino europeo, capace, perciò, di affrontare la concorrenza di qualsiasi altra nazione cantieristica della terra.

D. L.

Il «Nuovo Pignone» sul mercato tedesco

Porto Recanati, 19

Il Nuovo Pignone di Porto Recanati, del Gruppo ENI, esporterà in Germania le stazioni di servizio prefabbricate per la rete tedesca dell'AGIP. Contatti sono in corso anche con altre società petroliere operanti in Germania. Il Nuovo Pignone costruisce in Italia, in serie, tutte le stazioni di servizio dell'AGIP e quelle di numerose altre società petrolifere. Attualmente sta potenziando la sua attività nel settore dei prefabbricati per l'industria edilizia.

I sistemi di costruzione nel settore edilizio stanno infatti subendo in Italia un progressivo mutamento. Il problema dell'industrializzazione di questo settore è stato portato in primo piano dalla esigenza di costruire di più e più rapidamente: in altre parole la crescente domanda di abitazioni civili, di scuole, di ospedali e di edifici destinati a uffici ha spinto la attività edilizia, ancora legata, nel nostro Paese, a criteri di costruzione tradizionali, sulla via del rinnovamento delle tecniche e dei materiali impiegati.

L'industria della prefabbricazione di elementi costruttivi standardizzati potrebbe essere la strada giusta sulla via di questo rinnovamento: mentre, infatti, nel settore delle abitazioni civili si registra una affermazione graduale degli elementi prefabbricati, soprattutto nel campo dell'edilizia scolastica esistono numerosi esempi di applicazione dei nuovi sistemi di costruzione, con edifici anche a più piani realizzati utilizzando interamente elementi prefabbricati, dalle colonne portanti ai pannelli di tamponamento delle pareti, già finiti e completi di infissi.

Il successo dei prefabbricati, e quindi lo sviluppo della industrializzazione edilizia, è subordinato alla messa a punto di nuovi materiali che permettano di costruire elementi funzionali, di facile montaggio, di lunga durata e che rispondano ai requisiti richiesti oggi nelle nuove costruzioni e cioè igiene, luminosità, conforto ambientale.

E' evidente, allora, l'importanza assunta in questo settore dalla ricerca scientifica che studia la produzione di materiali di avanguardia: acciaio, alluminio, laminati plastici, saranno i mattoni delle case di domani, perchè consentiranno di introdurre nella tecnica di costruzione i criteri prettamente industriali del montaggio meccanico.

Una conferma a queste prospettive viene data dallo sviluppo che sta subendo in Italia l'industria del prefabbricato: un incremento medio del fatturato, negli ultimi tre anni, dal 45 per cento come quello registrato dal Nuovo Pignone di Porto Recanati ne è la controprova.

A Porto Recanati 230, tra operai e impiegati, producono il materiale necessario per realizzare, ogni anno, 200.000 metri cubi di edifici, 70.000 metri quadri di pannelli per l'edilizia scolastica e civile, 50.000 metri quadri di infissi in alluminio, 2000 tonnellate di strutture in acciaio.

CON PIU' DI CINQUECENTO PARTECIPANTI

«SAMIA» AL VALENTINO DAL 6 AL 9 SETTEMBRE

Approvata la proposta di promuovere a Torino nuovi Saloni - mercato destinati all'abbigliamento

Torino, 19

Nella sede comunale si è riunito il Comitato generale del «Samia», presidente il conte Ferruccio Giordano Ducrey assistito dal segretario generale Rossini. Il presidente Giordano ha informato gli intervenuti — in sede di approvazione del consuntivo del 26.o «Samia» — del continuo progresso della manifestazione che dal 6 al 9 settembre registrerà un ulteriore record con più di 500 partecipanti singoli e l'occupazione di 30.000 metri distribuiti nei tre maggiori padiglioni del palazzo delle esposizioni al Valentino.

La manifestazione torinese, caratterizzata da una sempre più spiccata specializzazione merceologica dei settori che la compongono è quindi sempre in fase ascensionale e vede riconfermato il suo consolidamento sul piano nazionale ed internazionale. La partecipazione dei produttori esteri, contenuta entro limiti compatibili con le caratteristiche dell'impresa, ascende a circa il 15 per cento del numero totale degli espositori e proviene dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania, dagli Stati Uniti, dalla Spagna. In aumento le prenotazioni dei compratori italiani e stranieri la cui affluenza si prevede superiore di almeno il 20 per cento.

La partecipazione dei produttori francesi della confezione si realizzerà anche nel venturo settembre a cura della Fédération Française des Industries du Vêtement Féminin. Nel passare all'esame dell'attività futura del «Samia», su proposta del presidente, il Comitato generale ha approvato all'unanimità la necessità di promuovere in Torino due nuovi Saloni mercato destinati ad accogliere i produttori di articoli di abbigliamento selezionato per offrire al commercio interessato la possibilità di un valido incontro con la produzione più qualificata nelle scadenze ritenute più adatte, vale a dire aprile e novembre.

Tale decisione corrisponde a precise esigenze rispettivamente affermate sia dalla produzione sia dal commercio, lasciando evidentemente intatta la struttura del «Samia» di settembre e febbraio.

IMPRENDITORI NELLA REGIONE

CARTIERA DEL TIMAVO S.p.A. - Trieste. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato presidente e consigliere delegato l'avv. Pietro Ferraro con i medesimi poteri già in essere prima della scadenza del mandato, ed ha rieletto i componenti il comitato esecutivo avv. Pietro Ferraro, conte Giorgio Guarnieri Calbo Crotta e dott. ing. Paolo Maras, dando allo stesso le proprie attribuzioni nei limiti fissati dall'art. 2381 Codice Civile. Il consiglio ha inoltre rinnovato la nomina di segretario del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo a Mario Franco.

A. A. BAKER & C. S.p.A. - Trieste ha deliberato quanto segue: 1) di accettare le dimissioni del presidente del consiglio di amministrazione dott. Marcello Modiano, dandogli ampio e definitivo scarico per il suo operato; 2) mantenendo in tre il numero degli amministratori di chiamare a ricoprire tale carica: Guido Antonini, ing. Bruno Antonini, arch. Giorgio Fragiacomo; 3) di confermare quale sindaco effettivo il dott. Luciano Davanzo; 4) di nominare sindaco supplente il rag. Bruno Callegari. Il consiglio di amministrazione riunitosi il 15 maggio 1968, ha nominato presidente in seno allo stesso Guido Antonini.

ALLIETA LE MENSE DI TUTTO IL MONDO

PRESTIGIO DEL VINO ITALIANO IN CASA NOSTRA E ALL'ESTERO

Rari ma sempre repressi dalle autorità i casi di frode
Ciò che invece nuoce è la polemica spesso del tutto fuori luogo

Nel 1967 l'Italia ha esportato, in 70 Paesi diversi, ettolitri 2.035.540 di vini ed ettolitri 554.719 di vermut, per un valore complessivo di 48 miliardi e 336 milioni di lire. Praticamente non c'è angolo del mondo in cui non si trovi il caratteristico fiasco toscano, il vermut di Torino o una bottiglia di uno dei tanti nostri vini pregiati.

Soprattutto negli ultimi 15 anni, da quando cioè lo «italian look» ha conquistato i mercati mondiali, l'espansione della nostra produzione vinicola ha ottenuto sempre nuovi successi e raggiunto sempre nuovi mercati, riuscendo ad imporsi anche laddove il tradizionale dominio francese appariva inattaccabile.

La nuova severa disciplina legislativa imposta al settore vinicolo nel 1965 e la legge speciale per la tutela delle denominazioni d'origine dei vini del 1963, hanno acquisito alla nostra produzione nuovo prestigio e nuova fiducia in larghi strati di consumatori stranieri. Lo sviluppo del turismo in Italia ha permesso a milioni di stranieri di vedere coi propri occhi le nostre colline ricoperte di vigneti, le nostre cantine, e di confrontare i nostri vini con quelli dei loro Paesi d'origine o con quelli dei concorrenti.

Alla prova dei fatti in questo confronto l'Italia vinicola ha ottenuto un pieno riconoscimento.

Tuttavia certo scandalismo locale ha fornito esca a polemiche straniere ancor più malevoli e pericolose. Non si può non ricordare che la rivista americana «Life», nel febbraio del corrente anno ha pubblicato un servizio dall'Italia, firmato da un suo collaboratore francese, il cui titolo suonava addirittura così: «Quel vino, signori, può non essere vino affatto». E il giornale tedesco «Stern» dell'aprile susseguente annunciava: «Vino fatto con sangue e ceneri» dimostrando anche assoluta ignoranza del principio che, non conoscendo i problemi tecnici, il buon giornalista deve almeno sapersi informare).

Tutto ciò, non perchè in Italia si possa parlare di frodatori abituali impuniti, ma perchè i carabinieri del NAS (Nucleo antisofisticazioni), una volta di più benemeriti, hanno saputo acchiappare alcuni frodatori che pervicacemente continuavano a sfidare la legge. Cioè per un fatto da cui dovevano derivare non allarmismi ma motivi di tranquillità circa la ben tutelata genuinità del vino italiano.

E' giusto ricordare che lo stesso Ministro della Sanità, sen. Luigi Mariotti, certamente non tenero nei riguardi dei settori economici dell'alimentazione e certamente fautore di una costante e completa informazione del pubblico, in merito all'articolo di «Life» ha dichiarato alla rivista «Adesso» nella primavera scorsa, quanto segue:

«Si tratta di un atto di vera e propria pirateria giornalistica. «Life» ha inventato quasi tutto e si capisce anche il perchè. Forse con quell'articolo si è voluto influire sul turista perchè rimanesse in questo periodo critico negli Stati Uniti, evitando il suo soggiorno in un Paese tradizionalmente ospitale come il nostro. E così si è finito per danneggiare (posto che ci siano riusciti) il nostro turismo. Abbiamo risposto a chiare note a questi signori, documentando come in Italia la lotta alle sofisticazioni avvenga con un carattere preventivo e appunto con l'intento di difendere strenuamente la nostra cucina che è una delle caratteristiche peculiari del nostro popolo e quindi della nostra economia».

Purtroppo «Life» non ha accettato nessuna delle voci di protesta e di rettifica italiane, neanche quella del Ministro Mariotti, perchè nel numero del 27 maggio 1968 della sua edizione australiana ha ripetuto esattamente lo stesso articolo denigratorio del vino e di altri prodotti alimentari.

Questi episodi non rimangono privi di conseguenze. E' il lavoro dei nostri viticoltori che viene umiliato e defraudato, è lo sforzo tenace e arduo delle nostre case vinicole, che viene frustrato e scoraggiato, è lo stesso prestigio del nostro Paese che viene leso, e con esso la rispettabilità di ciascun italiano che si trovi a viaggiare all'estero.

Appare dunque indispensabile, per consentire al vino italiano di tenere alto il suo prestigio in Italia e nel mondo, come indiscutibilmente merita, bandire i disonesti chiunque siano e ovunque si celino, dire pubblicamente la verità, per intero e senza reticenze, ma non dimenticare che la terra italiana, con i suoi vigneti che sono i più estesi del mondo (ettari 3.291.177), e il lavoro di centinaia di migliaia di vitivinicoli, producono ogni anno oltre 100 milioni di quintali di uva da vino, quanti nessun altro Paese produce ancorchè consumi molto più vino di noi, e che questi 100 milioni di quintali di uva forniscono 70 milioni di ettolitri di vino schietto e sincero.

RICONOSCIMENTO DELL'A.I.E.A.

Il contributo italiano allo studio del torio

I rappresentanti di 23 Nazioni hanno partecipato a un Simposio sugli sviluppi dell'impiego del torio nei reattori nucleari, organizzato recentemente a Vienna dall'Agenzia internazionale dell'energia atomica. Il torio è un minerale in natura che rappresenta una carta importante nel futuro dell'approvvigionamento energetico mondiale attraverso la fissione del nucleo. Si tratta di un materiale fertile che non produce direttamente energia, ma, addizionato al combustibile nucleare di un reattore, si trasforma sotto l'effetto dei neutroni, in un materiale fissile: l'uranio 233.

Gli esperti dell'AIEA stanno studiando gli aspetti tecnici ed economici del torio da oltre tre anni e hanno ottenuto, in questo periodo, una chiara definizione del problema: le conclusioni, anche se suffragate da una sola parziale esperienza operativa, sono tra le più favorevoli. I reattori al torio, si fa rilevare, dovranno inserirsi in un mercato nel quale la competizione, per la presenza dei reattori autofertilizzanti veloci e dei reattori termici avanzati, si farà particolarmente difficile. In particolare sarà necessario convincere gli elettroproduttori dei notevoli vantaggi economici dei reattori al torio.

Gli esperti sono stati concordi nel riconoscere che notevoli progressi sono stati compiuti per quanto riguarda l'uso del torio nei reattori raffreddati a gas ad alta temperatura quali il Dragon di Winfrith (impresa europea cui partecipa anche l'Italia), il reattore di Peach Bottom negli USA e quello di Julich in Germania. Inoltre è stata raggiunta la decisione di procedere alla costruzione di un reattore da 330 MWe a Fort Saint Vrain (USA), mentre un reattore da 300 MWe, anch'esso al torio, è giunto allo stadio di progetto in Europa.

TEMI VALUTARI INTERNAZIONALI

Il ribasso dell'oro frutto di collaborazione

Le riserve francesi al terzo posto

Londra, 19

Le decisioni finanziarie della scorsa settimana rappresentano un esempio di collaborazione internazionale di eccezionale rilievo, le cui implicazioni di natura politica verranno avvertite per lungo tempo. Tre sono gli avvenimenti su cui si è concentrata l'attenzione generale. Il primo riguarda la velocità e la concretezza con cui le Banche centrali riunite a Basilea hanno deciso un piano di ampio sostegno valutario a favore della sterlina inglese, esposta a una posizione debitoria a breve di notevole ampiezza.

Allo stesso tempo, la maniera con cui la collaborazione monetaria internazionale ha operato nei confronti dell'improvviso deterioramento della posizione valutaria francese — dopo le molte polemiche di questi ultimi due anni — ha le caratteristiche di una svolta storica. Negli ultimi due mesi le riserve valutarie francesi sono scese da 6.300 milioni di dollari a 5.130 milioni di dollari con una perdita netta di 1.170 milioni di dollari. Inoltre, tutto lascia indicare che la bilancia dei pagamenti francese registrerà una situazione di deficit anche nei prossimi mesi. Tuttavia, malgrado questa forte contrazione, le riserve valutarie francesi sono tuttora al terzo posto nel mondo in ordine di grandezza. In sostanza, la posizione del franco francese è certamente migliore di quella della sterlina.

Negli ambienti finanziari di Londra, si sottolinea la rapidità con cui il GATT ha approvato le decisioni del Governo francese sul contingentamento delle importazioni, mentre a suo tempo le autorità inglesi avevano rifiutato di prendere analoghe misure sostenendo che esse avrebbero causato serie ripercussioni internazionali.

La Francia ha anche ottenuto, mediante una serie di accordi «SWAPP» con le principali Banche centrali, un sostegno creditizio pari a 1.300 milioni di dollari, cifra più che sufficiente per far fronte ai prevedibili deficit della bilancia dei pagamenti

La Jugoslavia aderisce alla Società finanziaria

Washington, 19

La Jugoslavia è entrata a fare parte della Società Finanziaria Internazionale, (IFC), una affiliata della Banca Mondiale. Gli articoli dell'Accordo della IFC sono stati firmati a Washington dall'Ambasciatore di Jugoslavia presso gli Stati Uniti, S.-E. Bogdan Crnobrnja. La quota di sottoscrizione della Jugoslavia al capitale azionario della Società è pari a 591 azioni, con un valore totale di 591.000 dollari.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato abbastanza attivo e prezzi in continuo aumento

Con il superamento dei riporti, in calendario martedì, in Borsa si è registrata una discreta ripresa. Per la verità, già lunedì la quota aveva incasellato un certo beneficio, ma tale fatto era stato la conseguenza diretta ed immediata di esigenze tecniche contingenti e quindi non aveva rappresentato alcun indice di tendenza per il prossimo futuro.

Mercoledì, invece, l'interesse del denaro si era allargato sensibilmente, investendo non solo singoli titoli a carattere particolare ed a scarso flottante, ma anche altri valori non esclusi parecchi di quelli di massa. In due sedute, la quota aveva beneficiato di un vantaggio di quasi il 2 per cento.

Su tale tonificazione hanno inciso ancora e sempre notevoli interventi collegati a residue o ritardate esigenze tecniche, ma parecchio lavoro è stato compiuto appunto anche tenendo presente che i nuovi impegni assunti potevano contare su un periodo di lavoro di ben due mesi. Ciò, in quanto, come ogni anno, le scadenze di agosto sono state fuse con quelle di settembre. In pratica su una favorevole partenza nella fase precedente la sospensione estiva, parecchie mani hanno ritenuto di poter scontare uno sviluppo praticamente positivo nel prossimo avvenire e pertanto hanno acceso nuovi impegni. Sono stati presi di mira, come detto, i valori più diversi, ma la preferenza è stata comunque data ai titoli a carattere patrimoniale.

Venerdì, tuttavia, la seduta non è stata improntata ad uguale forma attesa. Il lavoro è stato anzi contrastato e con momenti di perplessità. Nel complesso, però, la media ha contabilizzato un ulteriore passetto avanti, sia pure da calcolarsi in una modesta frazione, e ciò soprattutto per merito di alcuni valori che si sono posti in luce per una rinnovata e violenta ricerca del fisso. Il riferimento è valido in particolare per i mercuriferi. Le Amiata sono pervenute su nuovi massimi assoluti, guadagnando nella sola seduta di venerdì 2.300 punti, mentre le Siele hanno progredito di 1.250 punti. Questi sbalzi hanno inciso positivamente sulla media, mascherando però così il fatto che gli entusiasmi delle due giornate precedenti sono scemati forse più di quanto appaia in superficie.

D'altra parte, se il movimento affiorato tra mercoledì e giovedì fosse continuato con uguale ritmo, la Borsa avrebbe evidenziato una situazione che non poteva non risultare in sensibile contrasto con un certo orientamento logico, connesso con vari fattori di ordine generale dai quali non si può prescindere che per brevi momenti. In effetti, non si può non ricordare che ultimamente sono venuti a mancare taluni elementi come il ritorno alla calma del mercato dell'oro e la minore brillantezza delle borse estere che la Borsa italiana aveva saputo sottolineare a suo tempo. Anche la relativa resistenza della nostra valuta può costituire un allentamento nei confronti di possibili sospensioni all'investimento mobiliare azionario.

La chiusura di venerdì, quindi, ha ridimensionato alquanto lo slancio riportandolo ad un livello più consono alle effettive possibilità del mercato. Purtroppo, le ultime battute hanno del pari riconfermato che il mercato soffre di alcune anomalie che si rifanno a lontane mosse speculative, di largo respiro e forse alquanto azzardate, per cui il modesto lavoro viene saltuariamente punteggiato da impennate cui non si può non guardare con un certo disagio, anche se gli ultimi riporti non hanno messo in luce nessuna particolare nota di apprensione.

Comunque sia, per questa ottava, la tornata è terminata con un progresso medio di circa il 2 per cento rispetto al venerdì scorso ed ha contribuito sostanzialmente alla formazione di quella piattaforma «rilanciata» che tutti si augurano quando al giro di boa estivo la Borsa chiude i battenti per le ferie.

Alfredo Nemez

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	12/7	19/7
Olivetti priv.	3089	3210
Finsider	597,50	870
Centrale	6250	6580
Stet	3178	2942
Generali	56900	5910
Viscosa ord.	3340	3413
Italsider	873	870
Montedison	1082	1091,50
Fiat ord.	2747	2791
Sip	2665	2700
Imm. Roma	557,75	580
Italgas	1185	1219

CONCLUSO A MILANO il 10.o Comis-Tricot

Milano, 19

Si è concluso, alla Fiera di Milano, il decimo Comis-Tricot (Salone Mercato della Maglieria), che ha visto la partecipazione di 300 aziende espositrici italiane ed estere. In cinque giorni di apertura, il Mercato della maglieria ha registrato l'affluenza di oltre 3 mila compratori (aziende rappresentate), dei quali 893 provenienti dall'estero (877 nell'edizione dell'anno scorso), rappresentanti le più grandi case

E' interessante sottolineare che, quest'anno, sono apparsi più numerosi dell'anno passato, oltre che i compratori tedeschi (275) che aumentano ad ogni edizione, quelli dell'Olanda (97), della Spagna (81), del Canada (23).

NOTIZIARIO

PNEUMATICI PER TELEFONO



E' entrato in funzione presso lo stabilimento Pirelli della Bicocca (Milano), il più grande della Società in Italia, il servizio Time-sharing della General Electric Information Systems, ultimo perfezionamento nello sfruttamento a distanza delle possibilità degli elaboratori elettronici. Che cos'è il Time-sharing? come funziona? Una normale telescrivente e un telefono collegati a un grosso elaboratore elettronico nei pressi di Milano, a Borgolombardo, consentono ai tecnici della Pirelli di richiedere con impulsi elettrici e in linguaggio simbolico, le più svariate e complicate operazioni per il calcolo dei coefficenti caratteristici dei pneumatici, della combinazione delle varie fibre, dei tipi diversi di lavorazione, e altre ancora. Nel giro di pochi secondi l'elaboratore elettronico riceve le domande, le studia, le risolve e ritrasmette ai tecnici della Pirelli le soluzioni più convenienti anche dal punto di vista economico.

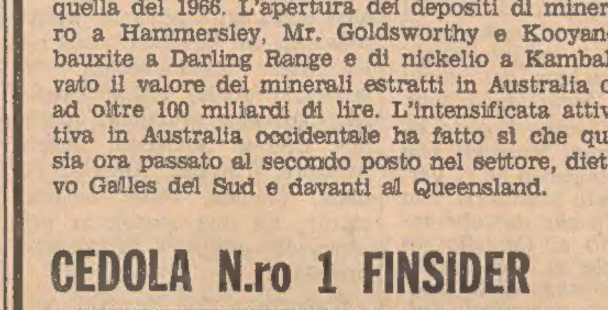
REGOLAMENTO A.B.O.S.

L'American Bureau of Shipping ha recentemente pubblicato il regolamento provvisorio per l'approvazione dei materiali d'apporto per la saldatura degli acciai ad elevata resistenza «Provisional Rules for the Approval of Filler Metals for Welding Higher Strength Steels». Tale regolamento è stato preparato nell'intento di definire le prescrizioni dell'American Bureau of Shipping per quanto riguarda l'approvazione dei materiali d'apporto ad elevata resistenza usati nella costruzione di navi e di altre strutture. Questo è il quarto di una serie di pubblicazioni dei l'American Bureau nel campo della regolamentazione per l'approvazione dei materiali d'apporto usati nella costruzione navale. Si spera che tali pubblicazioni contribuiranno ad assicurare saldature di sempre più elevata qualità sulle navi in classe con l'American Bureau of Shipping. Le «Provisional Rules for the Approval of Filler Metals for Welding Higher Strength Steels» possono essere richieste a tutti gli uffici dell'American Bureau of Shipping oppure direttamente al Publications Department, American Bureau of Shipping, 45 Broad Street, New York, N. Y. 10004, USA.

BOOM MINERARIO AUSTRALIANO

Il valore della produzione mineraria australiana è salito nell'anno 1967 a 709 milioni di dollari australiani (quasi 500 miliardi di lire), con un aumento del 13,3 per cento rispetto all'anno precedente. I dati, emessi dall'Ufficio federale censimenti e statistiche, rispecchiano l'intensificata attività mineraria svoltasi in tutto il Paese, ma particolarmente in Australia occidentale dove l'estrazione di minerali di ferro, nickel e bauxite è stata quasi doppia di quella del 1966. L'apertura dei depositi di minerale di ferro a Hammersley, Mr. Goldsworthy e Kooyanobbing, di bauxite a Darling Range e di nickelio a Kambalda ha elevato il valore dei minerali estratti in Australia occidentale ad oltre 100 miliardi di lire. L'intensificata attività estrattiva in Australia occidentale ha fatto sì che questo Stato sia ora passato al secondo posto nel settore, dietro al Nuovo Galles del Sud e davanti al Queensland.

CEDOLA N.ro 1 FINSIDER



L'Assemblea degli azionisti della Finsider ha deciso che, a partire da mercoledì 17 luglio, sia posto in pagamento il dividendo dell'esercizio 1967-1968 nella misura di lire 40 per ogni azione. Verrà staccata la cedola n. 1 del nuovo certificato azionario Finsider (che viene qui riprodotto) il quale pur conservando le caratteristiche dei vecchi titoli è stato studiato e realizzato seguendo i procedimenti di preparazione e di stampa tecnicamente più avanzati. Tra le caratteristiche da rilevare, merita particolare attenzione la doppia numerazione delle cedole che permette l'interpretazione a mezzo di speciali nastri magnetici, rendendo in tal modo automatico il lavoro che le banche e le società devono svolgere periodicamente sia per l'incasso delle cedole sia per le altre operazioni. Il titolo, che si avvale di una moderna e funzionante struttura grafica, corrisponde alle esigenze sia della società emittente e delle aziende di credito, sia dei possessori e degli intestatari ed assicura agli azionisti ed agli operatori economici i vantaggi di una razionale disposizione dei dati essenziali, di un appropriato formato del corpo del titolo e del relativo foglio cedole.

AEREI COMMERCIALI SVEDESI

Due progetti di aerei — uno di linea per 40 passeggeri (Saab 1071) e uno per il trasporto su brevi distanze per 80 passeggeri (Saab 1073) — sono attualmente allo studio dalla Saab, l'industria svedese produttrice di aerei e di automobili, per i quali da 5 anni sta facendo uno studio del mercato. La Saab ritiene di poter realizzare da sola l'aereo di linea tipo 1071 mentre per quello tipo 1073 avrà bisogno del contributo da parte dello Stato o di un costruttore straniero. E' con queste prospettive che la società svedese sta conducendo attualmente un sondaggio presso i probabili clienti stranieri per conoscere le loro impressioni sul Saab 1071 e per poter prendere una decisione prima della fine di quest'anno, il che consentirà di introdurre sul mercato questo aereo all'inizio del 1973.

Il Saab 1071 sarà un aereo STOL in grado di trasportare 40 passeggeri o 6 tonnellate di merce con un peso al decollo di 13 tonnellate. Dotato di 4 motori a turboelica esso avrà una velocità di crociera di 420 km/h ed utilizzerà per il decollo piste lunghe soltanto 700 metri. La autonomia di volo con i serbatoi standard sarà di 1800 km. Secondo il portavoce della Saab, la semplicità costruttiva e l'utilizzazione di un sistema e di componenti collaudati consentirà di mantenere molto bassi il prezzo di vendita e i costi di esercizio.

Il Saab 1073 sarà un aereo per brevi distanze, dotato di motori a reazione tipo Rolls Royce Trent, in grado di trasportare 80 passeggeri. La cabina dei piloti è disposta sopra la cabina dei passeggeri il che ha consentito di prevedere un «naso» incernierato per il carico di merci ingombranti. La velocità di crociera sarà di 675 km/h, l'autonomia di 2700 km. (o 1100 km. a pieno carico) e l'aereo necessiterà per il decollo di una pista lunga 1300 metri.

DOPO QUARANTOTTO ORE DI RICERCHE NELLA ZONA DELL'ORTLES

Le salme dei cinque alpinisti trovate in fondo a un crepaccio

Il maltempo probabilmente è stato fatale alla coppia austriaca e al terzetto tedesco
Erano stati sconsigliati a intraprendere l'escursione dal custode del rifugio "Coston„

Bolzano, 19

Le squadre di soccorso partite da Solda hanno ritrovato questa mattina le salme di quattro dei componenti della comitiva di alpinisti dispersi da domenica sul ghiacciaio dell'Ortles, e nel pomeriggio hanno avvistato anche il corpo del quinto sfortunato escursionista. Il rinvenimento è avvenuto nella zona del rifugio «Coston». Le vittime sono state identificate: si tratta di Michael Speiser di 48 anni e della consorte Therese di 50, di Clement Sepp di 62 anni, tutti e tre da Markoberdorf, nonchè dei cittadini austriaci Luise Gaiger e Walter Griskoski, da Reutte, nel Tirolo settentrionale.

I corpi dei cinque alpinisti si trovano in fondo al crepaccio dove sono stati avvistati dalle squadre di soccorso, alla base di un canalone innevato a circa trecento metri dalla cima dell'Ortles.

La tragedia si è compiuta in un modo che ancora non è possibile spiegare. I cinque alpinisti devono essere precipitati — secondo le supposizioni dei componenti delle squadre di soccorso — da un passaggio della «via normale» che porta dal rifugio «Coston» (Hintergrat-Huette) alla cima della montagna: la «via normale» è abbastanza facile; però, diventa molto pericolosa in caso di maltempo. Domenica scorsa sull'Ortles si era scatenata una violenta bufera, preannunciata da un forte vento: il custode del rifugio «Coston» aveva cercato di dissuadere i cinque dall'escursione fino al rifugio «Payer», dopo la traversata dell'intero massiccio; essi però non avevano voluto ascoltare i consigli del gestore: avevano risposto di essere perfettamente in grado di affrontarla, che erano bene equipaggiati e ottimi conoscitori della montagna; uno di essi, il Sepp, lo scorso anno aveva anche scalato il monte Bianco.

All'alba di domenica si erano messi in marcia, mentre si preannunciava la bufera. Avrebbero dovuto raggiungere il rifugio «Payer» a 3020 metri di altezza, dopo circa otto ore: ma al rifugio non sono mai arrivati: sulla cresta dell'Ortles a poca distanza dalla cima, è accaduta la tragedia; forse, soltanto quattro dei cinque alpinisti erano legati in cordata: il quinto, infatti, è stato avvistato, senza vita, molto al di sopra del posto in cui giacevano i suoi compagni; o, forse, la corda si è rotta. Nessuno saprà mai le vere cause della sciagura.

Le operazioni di recupero delle salme cominceranno domattina con la collaborazione delle squadre di soccorso alpino impegnate dall'altro ieri nella zona, degli elecotteri dei carabinieri e della Guardia di finanza, degli aerei leggeri del IV Corpo d'Armata nonchè di alcuni amici dei coniugi Speiser, giunti dalla Germania assieme al figlio della coppia: sono stati questi ultimi che, nel pomeriggio, percorrendo la «via normale» dell'Ortles, hanno avvistato la quinta vittima, semisepolta dalla neve.

Le ricerche dei cinque erano ricominciate stamani; vi hanno partecipato tre squadre di soccorso alpino e una squadriglia di carabinieri, nonchè dei volontari di Merano. Il tempo nella zona era migliorato: ampie schiarite hanno permesso di perlustrare tutti i ghiacciai del versante settentrionale dell'Ortles, e di impiegare anche un elicottero del IV Corpo d'Armata di Bolzano.

Sempre oggi, uno sciatore è morto in circostanze singolari sulle piste di Cervinia. Poco dopo le undici di oggi, un ragazzo, pare di nazionalità tedesca, che stava sciando con la madre e due fratellini, è precipitato in un crepaccio profondo 35 metri. Il quarantacinquenne Luigi Monti, un perito industriale di Agrate Brianza, si è sporto sul bordo del crepaccio per rendersi conto della sorte del piccolo, ma è precipitato a sua volta, sfracellandosi sulle rocce sottostanti.

Una squadra di soccorso si è poco dopo calata nel crepaccio, ed ha trovato il piccolo incolume — la neve fresca in quel punto aveva attutito la caduta — mentre il Monti era già morto.

«KING» A GIUDIZIO perchè ritenuto osceno

Milano, 19

La Procura della Repubblica di Milano ha rinviato a giudizio, per concorso in pubblicazione oscena, il direttore del periodico mensile «King» Fulvio Scocchera, il direttore editoriale Guglielmo Torelli, il capo redattore Antonio Pennazza, nonchè lo stampatore Franco Asnaghi e l'attrice Vittoria Solinas, quest'ultima per essersi prestata come modella «a posare nuda all'Autodromo di Monza ed in una officina meccanica con l'ausilio di un fotografo non identificato».

DESTINATARI ERANO I MALVIVENTI DELL'ISOLA

VOLEVANO VENDERE ARMI IN SARDEGNA

Incriminati due studenti veneti di buona famiglia
Con loro avevano anche duecento chili di esplosivo

Olbia, 19

Luigi Galletti di 21 anni da Verona e Sandro Zanetti di 22 anni da Marostica (Vicenza) sono stati arrestati dai carabinieri della Tenenza di Olbia in quanto sorpresi con un ingente quantitativo di armi e con due quintali di esplosivo. I due giovani, sottoposti a interrogatorio, hanno ammesso — secondo quanto riferito dagli inquirenti — di aver partecipato a un furto di esplosivi avvenuto a Trento. Gli inquirenti stanno svolgendo particolari indagini sui movimenti dei due giovani da quando sono giunti in Sardegna e sui contatti da loro avuti. Secondo le prime notizie i due giovani avrebbero dichiarato di voler vendere le armi e gli esplosivi alla malavita isolana.

I due erano giunti a Olbia circa un mese fa, prendendo alloggio presso la pensione familiare della signora Antonina Asara; secondo le dichiarazioni della padrona di casa e degli abitanti di via Monte Grappa n. 3 sembravano due turisti. Giunti con una macchina targata Vicenza e con due grossi cani pastori tedeschi, si erano dedicati alla pesca subacquea, che svolgevado preferibilmente nelle ore notturne. All'uopo avevano una grossa attrezzatura.

La loro attività destò però qualche sospetto e alcune segnalazioni giunsero agli inquirenti anche in relazione al furto di esplosivi avvenuto a Trento nel giugno 1967: uno dei complici aveva confessato tutto.

Ieri sera i carabinieri hanno fatto irruzione nella pensione di via Monte Grappa e hanno tratto in arresto i due giovani. Nella loro macchina e nella pensione gli inquirenti hanno rinvenuto una pistola mitragliatrice calibro 9, con 50 artucce, una Colt Magnum, una Beretta calibro 22, oltre due quintali di esplosivo plastico in candelotti e sfuso in sacchetti, 50 capsule di fulminato di mercurio solitamente utilizzato per ricaricare le cartucce, apparecchiature varie, documenti e attrezzi per le riprese fotografiche subacque.

I carabinieri hanno accertato che la macchina, targata «VI 120716», è di proprietà del padre di Sandro Zanetti; ulteriori indagini hanno consenti') di stabilire che i due giovani hanno forse avuto contatti esponenti della «mala» olbiense per vendere l'esplosivo: in particolare, il plastico era destinato ai pescatori di frodo della zona.

I due giovani sono risultati essere entrambi studenti, appartenenti a ottime famiglie e privi di precedenti penali. Nel corso degli interrogatori hanno dichiarato di aver acquistato le armi per rivenderle in Sardegna, con l'intenzione di guadagnare denaro sufficiente a prolungare le vacanze nell'isola; circa l'esplosivo hanno ammesso — secondo quanto riferito dagli inquirenti — di averlo sottratto da una fabbrica privata di Trento alla fine di giugno di quest'anno.

Luigi Galletti e Sandro Zanetti sono stati denunciati in stato di arresto con rapporto del tenente Tommaso Pelella, per detenzione di armi da guerra, munizioni ed esplosivi. Il rapporto è stato trasmesso al Pretore di Olbia dott. Gabella che ha emesso gli ordini di cattura e ha inviato l'incartamento alla Procura della Repubblica di Tempio Pausania.

Nel rapporto conclusivo delle indagini, gli inquirenti ricostruiscono i movimenti dei due giovani da quando sono giunti a Olbia al momento del loro arresto. I due studenti, appassionati di pesca subacquea, sono stati ad Alghero e a Santa Teresa di Gallura dove hanno praticato la pesca del corallo; subito dopo l'arrivo a Olbia — secondo la ricostruzione fatta dagli inquirenti — hanno nascosto sotto terra in una zona isolata della campagna le armi e l'esplosivo. Infatti soltanto una parte di esplosivo è stato rinvenuto dagli inquirenti sulla macchina; la maggior parte è stata recuperata su segnalazione dei due giovani in sacchetti di plastica ermeticamente chiusi sotterrati in aperta campagna.

L'intenzione di Luigi Galletti e Sandro Zanetti — sempre secondo il rapporto conclusivo dei carabinieri — era quella di vendere un poco alla volta l'esplosivo e le armi, per ricavarne i denari necessari a prolungare le vacanze in Sardegna. Per l'esplosivo hanno preso contatti con alcuni pescatori di frodo mentre per le armi avevano intavolato trattative con emissari della malavita nuorese. A questo proposito le indagini proseguono per individuare i «personaggi» che si sono offerti per il passaggio e la vendita delle armi.

In merito al furto avvenuto a Trento, i carabinieri, da notizie avute dal Gruppo di quella città, hanno stabilito che i due giovani insieme ad altri, sconosciuti per il momento, hanno sottratto cinque quintali di esplosivo. In seguito a indagini esperite dai carabinieri di Trento venne fermata una persona trovata in possesso di circa tre quintali; quest'ultimo avrebbe dichiarato che gli era stato venduto da due giovani che si accingevano a partire per la Sardegna.

I «fans» di Rockefeller



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Toledo — Nelson Rockefeller, uno dei candidati alla «nomination» repubblicana per la corsa alla Casa Bianca, sta effettuando un giro di propaganda politica nell'Ohio. Appena concluso di parlare all'aeroporto di Toledo la folla gli ha tributato un'ovazione, ed egli si è sporto incredibilmente dal palco per stringere le mani dei suoi «fedeli» sostenitori alla candidatura

NIENTE PIU' PARCHEGGI NELLE ORE DI PUNTA

A Roma costerà 13.500 lire lasciare l'auto nel centro

Il provvedimento avrà valore da agosto a gennaio
Sveltiti i mezzi pubblici - Due «isole pedonali»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

I romani che hanno scelto il mese di agosto per andarsene in ferie lontani dalla città hanno davvero azzeccato un terno al lotto: dal primo del mese prossimo infatti scatterà l'«operazione antiparcheggio», e chi dovrà recarsi al centro fra le sette e le dieci del mattino e le tre e le cinque del pomeriggio avrà da scegliere fra l'autobus, il taxi (ammesso che se ne trovino) e il cosiddetto «cavallo di San Francesco».

La nuova disciplina del traffico è destinata infatti a colpire coloro che al centro della città si recano nelle ore «di punta» e, in una visione più larga, a scoraggiare l'utente privato della strada, indirizzandolo verso gli automezzi di pubblico servizio; perciò, verrà contemporaneamente realizzato un itinerario preferenziale, promesso dalla Azienda comunale ATAC.

Per evitare ogni «choc» alla cittadinanza, tuttavia, l'assessore al traffico ha deciso di limitare il rigore del nuovo provvedimento, sia ridimensionando l'area interessata sia ammettendo alcune deroghe. Vengono così tollerate le soste, nelle ore critiche, dei medici, dei veterinari, dei giornalisti, dei fotoreporter, di tutte le macchine in servizio di Stato, oltre ovviamente quelle della Polizia, dei Vigili del fuoco, della N.U, dei Vigili urbani (le auto del Corpo, sia chiaro, non quelle private dei singoli vigili), degli automezzi militari, dei pullman turistici e degli automezzi destinati al trasporto, al carico e allo scarico delle merci.

L'area di «antiparcheggio» è stata rifilata in più punti, e risulta ridotta rispetto al primitivo progetto per un complesso di una sessantina di chilometri di strade: comunque tutto il centro di Roma è praticamente in divieto di sosta. Il cittadino si chiederà, a questo punto, che cosa gli offre il Comune per compensarlo di un così grande sacrificio; ben poco: dal piano degli itinerari preferenziali, che dovrebbero permettere il veloce trasporto del pubblico sui mezzi dell'ATAC, per il momento non viene realizzato che un modesto stralcio; il 3 agosto, promette l'assessore al traffico, entrerà in esercizio un secondo percorso e per la fine del mese prossimo gli altri due. Per contro, chi lascia l'auto in sosta nelle ore di punta si vedrà colpito sia per l'intralcio al traffico (lire 5500 di multa) sia con la spesa di indennizzo di lire 8000 per la rimozione dell'autovettura: tredicimilacinquecento lire, in totale.

Due parole ancora sulla «isole pedonali»: si faranno, a partire dal 6 agosto, in piazza Navona e in via dei Coronari, ove verrà consentito il transito e la sosta solo agli automezzi per il carico e lo scarico delle merci. Detto questo, agli automobilisti romani non rimane che attendere gli eventi e vedere come andrà a finire, poichè si tratta, come viene sempre premesso dal Comune a quei provvedimenti che turbano la popolazione, di un «esperimento»; esperimento che ha per termine il mese di gennaio del 1969, quando verranno tratte le conclusioni da esso e si deciderà se proseguirlo, abolirlo o modificarlo.

R. P.

PIENA LUCE SUL COLPO DI PISTOLA SPARATO MARTEDI' NOTTE

È MORTA LA MONDANA FERITA A MILANO CATTURATO L'ASSASSINO: HA CONFESSATO

Riconosciuto con un «identi-kit» l'omicida, che per ultimo si accompagnò alla donna
La polizia lo ha sorpreso ancora armato - La Zamboni è spirata invocando il figlio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 19

Giovanna Zamboni, la «mondana» di 38 anni colpita alle prime vertebre del collo da un proiettile di una rivoltella calibro 9 martedì mattina in corso di Porta Romana a Milano, è deceduta questa mattina alle ore 7 all'Ospedale Policlinico dove era stata ricoverata, invocando suo figlio Fabio di 10 anni. Il suo assassino è stato identificato e arrestato: si tratta di Giovanni Laruna, nato a Rosolini in provincia di Siracusa il 7 ottobre 1944, di professione pastaio, incensurato.

I motivi che hanno spinto il giovane siciliano a sparare attraverso il lunotto della «Taunus» bianca di proprietà della stessa «clacson girl», e colpire Giovanna Zamboni sono ancora oscuri. In Questura, dove è stato interrogato, Giovanni Laruna ha dichiarato: «Era la prima volta che andavo con lei, e siamo rimasti in una camera di albergo per circa un'ora. Quando siamo usciti le ho dato ventimila lire, poi siamo saliti sulla sua macchina e abbiamo fatto un giro per la città. Ad un certo momento ha cominciato a spaventarsi e a gridare: credeva la volessi rapinare. Allora ha fermato la "Taunus" ed è balzata fuori dandosi alla fuga; io le ho sparato dall'interno della macchina, ma non avevo nessuna intenzione di colpirla».

Quando all'assassino è stato comunicato che Giovanna Zamboni era spirata questa mattina, Giovanni Laruna ha detto semplicemente: «Peccato, era una bella donna».

Gli agenti della Squadra Mobile milanese, agli ordini del dottor Caracciolo, erano giunti ad identificare l'assassino già nella serata di ieri: il figlio del proprietario dell'albergo dove la «Clacson girl» si era accompagnata con il suo occasionale cliente, Antonio Moscato, e lo stesso uomo di fatica dell'esercizio, Silvio Vito, pur non registrando i nomi dei due clienti, avevano dato una «sbirciata» alla carta di identità dell'accompagnatore della «mondana». Si erano così ricordati il paese d'origine dell'uomo, Rosolini, ed il luogo dove il documento era stato rilasciato, Verona; cominciavano così in questa ultima ci à gli accertamenti del caso, mentre a Milano veniva mostrata nel «giro» delle mondane l'«identit-kid» del presunto assassino. Molte donne di vita lo riconoscevano: riconoscevano cioè il giovane mezzo matto vestito con pantaloni grigi e giacca a quadrettoni che si aggirava di notte, armato di pistola, spaventandole.

Intanto a Verona, stamane, gli agenti riuscivano ad accertare, dopo lo sfoglio di 170 mila carte di identità che il locale Comune aveva rilasciato nel 1966, la carta d'identità a Giovanni Laruna; gli investigatori appuravano ancora che egli fino a poco più di un mese fa lavorava in una pizzeria di quella città percependo uno stipendio di 160 mila lire al mese; improvvisamente, e senza dare alcuna spiegazione, il Laruna si era licenziato.

Trasmesse queste informazioni, cominciava così a Milano la ricerca del giovane siciliano: gli agenti della Polizia appuravano che il Laruna era stato nella metropoli lombarda nel 1964 dove aveva lavorato come pasticcere nella «Trattoria del Corso» in corso Garibaldi; quindi aveva cambiato posto di lavoro, andando in una trattoria di via degli Angeli. Verso la fine d'ottobre di quell'anno si era trasferito a Verona, ma facendo sovente delle «scappate» a Milano. Gli investigatori, attraverso un paziente lavoro di controllo dei cartellini delle varie pensioni e alberghetti riuscivano a scoprire che in queste sue «scappate» a Milano il giovane aveva preso alloggio in tre differenti posti: in un alberghetto di viale dei Mille, in una camera ammobiliata in via Mercalli 14, di proprietà del signor Morselli, ed in via Mulino delle Armi.

Così stamane, verso le 10, tre squadre di agenti si sono recati ai tre indirizi. La «fortuna» ha arriso alla squadra comandata dal dottor Panv' il quale si era recato in via Mercalli: alla cameriera il funzionario mostrava l'«identit-kid» e la donna riconosceva immediatamente in esso uno dei clienti delle camere ammobiliate, e diceva anche che il giovane si trovava in quel momento a letto. Gli agenti hanno fatto così irruzione nella stanza. Giovanni Laruna era ancora addormentato e appena ha visto gli agenti ha detto: «Sì sono stato io che le ho sparato: ho la pistola sotto il cuscino».

L'arma è stata proprio trovata nel punto indicato: si tratta di una «calibro 9», di marca cecoslovacca, che aveva otto pallottole nel caricatore ed una in canna; durante la perquisizione, gli agenti hanno trovato anche la carta d'identità di Giovanna Zamboni e le chiavi della «Taunus» della donna. Giovanni Laruna è poi stato portato dapprima in Questura dove ha reso la confessione che abbiamo detto, e, nel pomeriggio, presente l'avvocato nominato d'ufficio, è stato interrogato anche dal sostituto Procuratore della Repubblica.

Aldo Mariani

CONCLUSE A ROMA LE SFILATE UFFICIALI DELL'ALTA MODA

Le gonne saranno corte anche il prossimo inverno

Giacche lunghe, abiti svasati, colori cupi, calze scure e cintura sempre

Roma, 19

La nuova moda italiana per l'inverno del '69 non sarà legata in nessun modo allo stile «anni '30», nè a nessuno stile del passato in particolare: lo ha dimostrato la presentazione delle collezioni di alta moda, oltre 60, che si è protratta per circa una settimana.

La nuova moda italiana è dunque una moda corretta e piacevole nella quale raramente entrano ornamenti superflui, idee azzardate, trovate fuori luogo; il nuovo personaggio femminile nato da queste collezioni, è elegante, più raffinato che nelle passate stagioni, più sobrio ma purtroppo meno estroso: i sarti italiani hanno puntato questa volta su uno stile che, anche se ricco, è quasi sempre molto portabile.

Ci sono state sartorie che hanno migliorato il loro genere, alcune che hanno ripetuto i successi passati, altre che hanno fatto sforzi per adeguarsi o avvicinarsi alla media di un certo livello raggiunta dalla maggioranza. La donna del '69 avrà ancora per i creatori italiani, le gonne corte, (unica a suggerire uno stile a gonne a metà polpaccio è stata Tita Rossi).

La linea generale, non facilmente individuabile fra le molteplici proposte di questi giorni, è di massima, quella favorevole agli abiti svasati, con ricchezze di pieghe e di cannoni. Nella parte superiore della figura, la nuova linea italiana per il '69 lascia ampia libertà di scelta: potrà essere sia a vita molto alta, sia molto bassa; in particolare da tener presente è che la cintura non dovrà mai più mancare da ogni sorta di modello.

Continueranno ad essere di attualità i pantaloni, di tutte le misure, di tutte le ampiezze, di tutte le fogge: lunghi, da giorno e da sera, i pantaloni sono presenti in quasi tutte le sartorie; corti, impreziositi in tessuti luminosi come il raso, o a mezza gamba e larghi si ritrovano spesso ma non sempre con buon effetto stilistico. Le giacche sono preferibilmente molto lunghe, le maniche strette e gli accessori quasi preziosi o particolari.

Nel complesso la moda per l'inverno propone cappelli piccoli o berretti più ampi, solo qualche volta essi sono molto larghi (come da Schubert); le calze scure anche se velate o ricamate; le scarpe con il tacco più alto che un anno fa; i colori quasi cupi tra i quali predominano i grigi in genere un po' spenti, il nero e tutte le tonalità del «beige». Il colore dell'anno sarà però il terra di Siena: non mancano i bianchi, il rosso prugna, il verde cipresso (un colore di grandi promesse); vi sarà qualche rosso, ma poco marrone.

Fra i particolari di questo nuovi stile italiano sono da notare soprattutto gli accessori più sobri e più pregiati; le parrucche, non importabili e barocche come le stagioni passate, ma più adatte alle donne dei nostri tempi.

NUOVE TESTIMONIANZE SUI FAMOSI «DISCHI»

Avvistati in Argentina strani oggetti volanti

Un «essere di un altro mondo» visto da due ragazzi

Buenos Aires, 19

Altri «oggetti volanti non identificati» sono stati avvistati in Argentina, dopo quelli dei giorni scorsi. Nella provincia di Neuquen, 1100 chilometri a Sud-Ovest di Buenos Aires, alcuni membri della Gendarmeria nazionale incaricata della sorveglianza della frontiera, hanno dichiarato che una pattuglia avrebbe visto, il 16 luglio scorso, un misterioso oggetto che volava compiendo evoluzioni, a grande altezza ed emanava una luce molto intensa.

Secondo i componenti della pattuglia, l'oggetto sarebbe atterrato vicino a loro, ma in un luogo nascosto dalle asperità del terreno.

Inoltre, i due figli di un fantino, rispettivamente di 15 e di dieci anni, che vivono presso La Plata 50 chilometri a Sud di Buenos Aires, hanno detto di aver visto, il nove luglio scorso, un «essere d'un'altro mondo» che aveva cercato di parlare con loro, come se avesse voluto trasmettere un messaggio.

Secondo i ragazzi, il «visitatore» era alto circa due metri, aveva lunghi capelli rossi e occhi azzurri; indossava una tuta ed aveva una specie di visiera trasparente di color verde che emanava raggi violetti, arancione, rossi e blu. L'impronta di quattro grandi dita è stata riscontrata sulla porta della casa, presso la quale sarebbe apparso l'essere extra-terrestre».

MANGIA IL MARITO una donna nell'Uganda

Kampala, 19

Un'anziana donna dell'Uganda del Nord è stata accusata di aver ucciso e mangiato suo marito. Una amica della donna ha testimoniato in tribunale che la donna le aveva confidato: «Stavamo diventando molto vecchi e dovevo mangiarlo prima che fosse lui a mangiare me».

L'ALFA ROMEO VINCE

COUPE DE BENELUX
ZANDVOORT (OLANDA)
7 LUGLIO
CLASSIFICA ASSOLUTA
1ª ALFA ROMEO 33 (PILETTE)
2ª ALFA ROMEO 33 (SLOTEMAKER)

TROPHEE DE LA MER DU NORD
COXYDE (BELGIO)
14 LUGLIO
CLASSIFICA ASSOLUTA
1ª ALFA ROMEO 33 (PILETTE)
2ª ALFA ROMEO 33 (GOSSELIN)

HANSA POKAL RENNEN
NÜRBURGRING (GERMANIA)
14 LUGLIO
1ª ASSOLUTA
GIULIA GTA (GLEICH)
1ª TURISMO 1300 CC
GT JUNIOR (ECKHARDT)

BERGPREIS DER OBERPFALZ
(GERMANIA)
14 LUGLIO
1ª ASSOLUTA TURISMO
GIULIA GTA (STENZEL)

CIRCUITO DI LANGENLEBORN
VIENNA (AUSTRIA)
14 LUGLIO
1ª ASSOLUTA TURISMO
GIULIA GTA (REISCH)

CAMPIONATO EUROPEO DELLA MONTAGNA
3ª PROVA
TRENTO-BONDONE (ITALIA)
14 LUGLIO
1ª ASSOLUTA TURISMO
GIULIA GTA (WEBER)
1ª SPORT 1600 CC
GIULIA TZ (BARDELLI)

500 CHILOMETRI DI MARACAIBO
(VENEZUELA)
1ª TURISMO 1600 CC
GIULIA GTA (TREVALE)

MOTONAUTICA

CAMPIONATO DEL MONDO RACERS 2500 CC
VENEZIA (ITALIA)
1° FORTUNATO LIBANORI
ALFA ROMEO - CELLI

GT VELOCE/GT JUNIOR

OGNI CORSA VINTA DALLA GTA E' UN VITTORIOSO COLLAUDO ANCHE PER LA GT VELOCE E LA GT JUNIOR, LE VERSIONI PER FAMIGLIA CHE HANNO IDENTICA

TENUTA DI STRADA, ROBUSTEZZA
POTENZA DI FRENATA

CANDELE LODGE



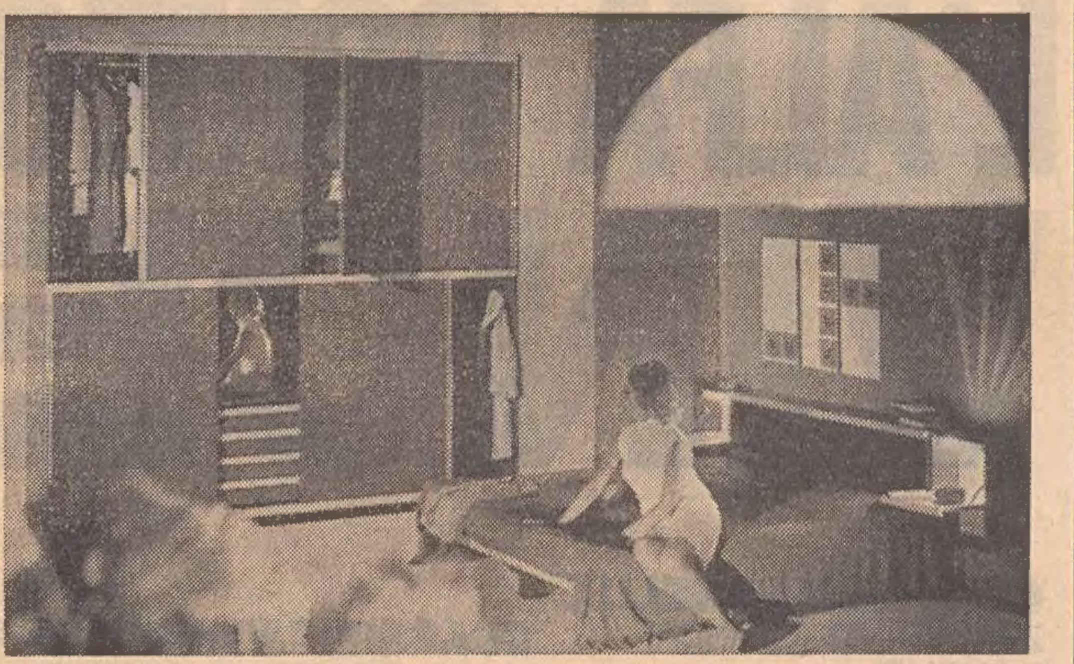
LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

Suggerimenti per una casa più bella

ZERIAL

trieste

via Settefontane 62
corso Italia 28
via Madonnina 18



una bella dolce casa su misura...

LA CICOGNA

TRIESTE - VIA CARDUCCI 15 - TEL. 23904

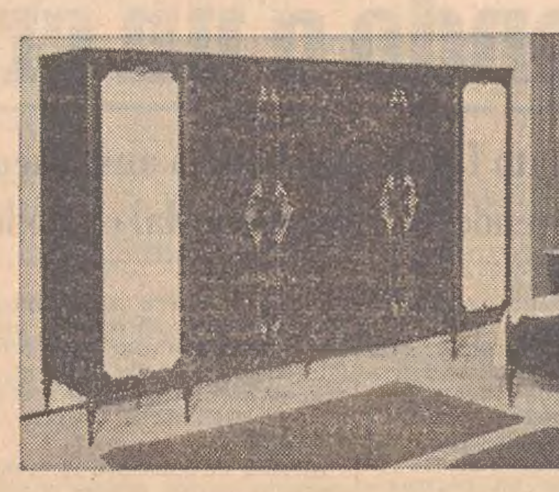
Concessionaria delle più belle carrozzine d'Europa:

Baby's Cars

RIDUZIONE DI TUTTI I PREZZI A LIVELLI MAI VISTI SUL MERCATO DI TRIESTE

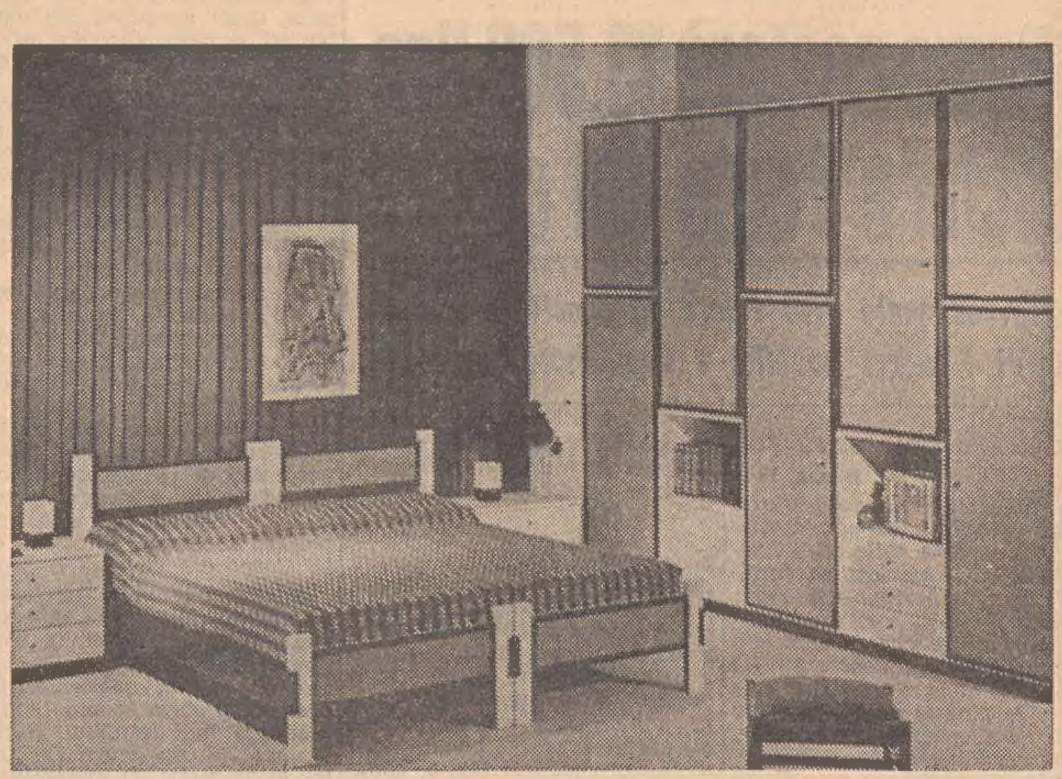
Tutte le nostre carrozzine, lettini, seggioloni, recinti, culle, bagnetti vengono garantiti per un anno

COMBINAZIONE M.E.C.: carrozzina + lettino . . . . . lire 25.000
MOSTRA INTERNA DELL'ARREDAMENTO DELLA STANZA DEL BAMBINO



BASTA con le vecchie camere da letto!

PER I TEMPI D'OGGI... CAMERE «NUOVE»



camera da letto

PLAY

Più pratiche e capaci, meno ingombranti — anche il comò è incorporato — di linea estetica valida e moderna, in diversi stili, sono le camere da letto delle famiglie d'oggi

MOBILI CASA MIA

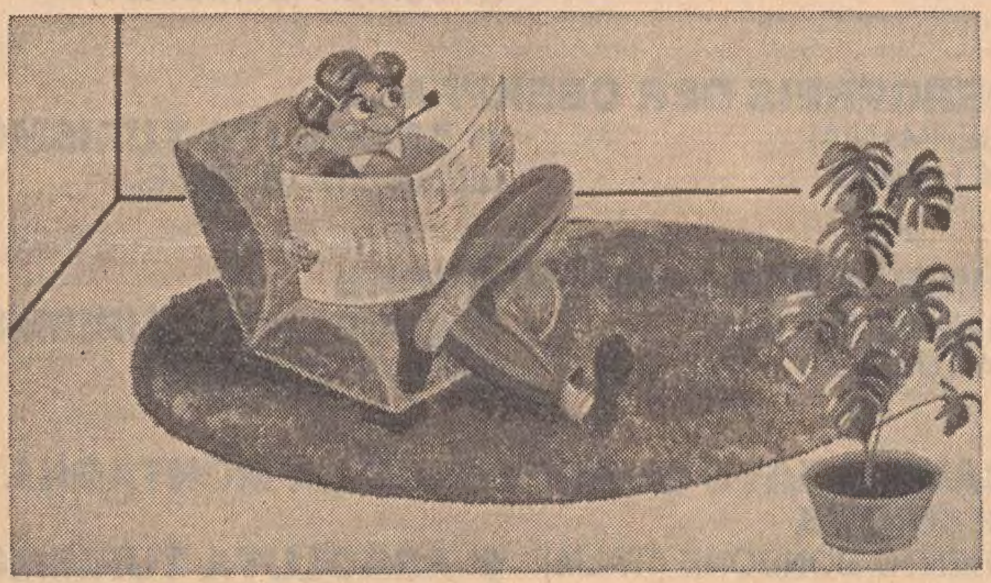
MOBILI ARREDAMENTI

CASA MIA

via Battisti, 6

I mobili più belli della regione
Facilitazioni di pagamento
Prezzi contenuti

COLORE CALORE COMFORT



Camminate sui colori e i vostri passi saranno facili e leggeri.

Tappeti e moquettes in fibra sintetica non hanno mai fine e si possono lavare con facilità.

Saranno il comfort discreto ed insostituibile della vostra casa.

TAPPETI
LEACRIL - NYLON - MERAKLON

MOQUETTE
IL PAVIMENTO TAPPETO

A.R.P. ITALPLAST

CENTRO MATERIE PLASTICHE PER ARREDAMENTO

PIAZZA DELL'OSPEDALE, 6 TELEFONO 95919

MOBILIFICIO elio

Prosecco (Trieste) Telef. 225277

statue, fontane, tavoli...

poltroncine, fanali, dondoli, scivoli, vasi, articoli da giardino...

in ferro, in granito, in cemento finto legno

GRANDE ESPOSIZIONE DI SOGGIORNI, CAMERE DA LETTO, CUCINE, SALOTTI E PEZZI SINGOLI SU UN'AREA DI 4.000 METRI QUADRATI

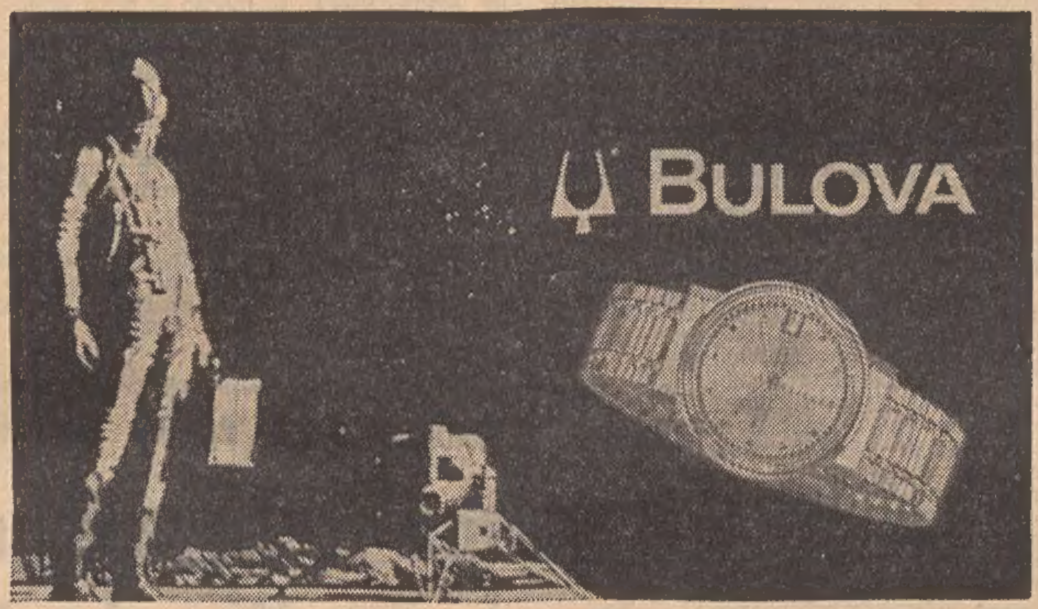
pregiate pendole
per la vostra casa

capolavori di oreficeria
per la vostra eleganza

orologi di marche famose
Zenith - Wyler Vetta - Longines - International Watch

...ed ora anche il

BULOVA ACCUTRON



e per
i sub...

vasto assortimento di orologi subacquei di marche famose:
LONGINES - ZENITH - VETTA - PHILIP WATCH

MARCUZZI

orologeria - argenteria - viale XX Settembre, 7

nuovi modelli

Dopo il grande successo ottenuto in fiera, informiamo il gentile pubblico che il nostro consorzio ha riaperto, con nuovi modelli, la mostra di via Settefontane, 74.

CONSORZIO ARTIGIANI

ARREDAMENTI TRIESTE

ABITAZIONI



in costruzione:
VIA DEI MORERI

prossimo inizio lavori: VIA ROMAGNA - LARGO PESTALOZZI - VIA BRANDESIA

Vista mare — zone di ampio respiro — scelta di ogni tipo di appartamento — rifiniture accurate — mutui

Informazioni e prenotazioni: Telef. 28200 via Ariosto 3, giornalmente. Ore ufficio: sabato 9-13, domenica 10-12

Tel. 29294 cantiere via Moreri

In cantiere visite giornaliere - Sabato fino ore 17, dom. 10-13

CRONACHE SPORTIVE

CON IL FIATO SOSPESO FINO ALLA CONCLUSIONE DI DOMANI A PARIGI

Soltanto la cronotappa finale darà il nome del vincitore del Tour

Nella frazione di ieri nulla da segnalare salvo una fuga di tre corridori fuori classifica - Ha vinto Huysmans - Il gruppone giunge compatto a 10'18"

ORDINE D'ARRIVO
(Sallanches - Besançon, km. 242,5) 1) HUYSMANS (Bel. A) in 6.56'2" (con l'abbuono 6.55'42"); 2) Grain (Fr. B) s.t. (con l'abb. 6.55'52"); 3) Gonzales (Sp.) s.t. (con l'abb. 6.55'57"); 4) Godefroot (Bel. B) in 7.6'20", 5) Bitossi (It.), 6) Wolfshohl (Ger.), 7) Bolley (Fr. B), 8) Van Ryckeghem (Bel. A), 9) Van Springel (Bel. A), 10) Pintens (Bel. A), 11) Dumont (Fr. C), 12) Aimar (Fr. B), 13) Grosskost (Fr. B), 14) Bracke (Bel. B), 15) Hoban (GB), 16) Leblanc (Fr. B), 17) Echevarria (Sp.) ed altri tra i quali Colombo, Pingeon, Guyot, Vicentini, Denti, Schiavon, Passuello e Chiappano, tutti con il tempo di Godefroot.

Besancon, 19

Dopo il terremoto di ieri in classifica generale si attendeva per oggi un altro scossone alla classifica: i distacchi tra i primi erano talmente esigui che era ragionevole pensare ad una «bagarre» continua per guadagnare posizioni e per detronizzare il belga Van Springel dalla sua posizione di primo in classifica. Invece nulla di tutto questo: il plotone ha marciato quasi costantemente a ranghi compatti per tutti i 242 chilometri della tappa senza alcun sussulto e se non vi fossero stati i tre ardimentosi, giunti poi soli al traguardo, e cioè Gonzales, Grain ed Huysmans, non vi sarebbe nulla da raccontare.

I tre erano fuggiti sulle rampe della prima asperità della giornata; in salita sono stati inseguiti da Bitossi, ma mentre i tre nella discesa si sono riuniti ed hanno dato vita all'unico episodio di tutta la tappa, l'italiano ha preferito farsi raggiungere e rimanere poi al centro del plotone insieme alla Maglia gialla, a San Miguel, a Janssen e a tutti gli altri migliori della classifica. Bitossi non ha voluto osare e forse ha fatto bene; forse non si sentiva in buona giornata e dopo una dimostrazione platonica sulla prima asperità della corsa, ha preferito navigare nel gruppo. Certo che i tre fuggitivi grazie alla loro non buona posizione di classifica (il primo, Gonzales, aveva più di un quarto d'ora di ritardo) sono riusciti ad avvantaggiarsi ed ora lo spagnolo è nuovamente nella rosa dei migliori anche se non potrà vincere il Tour de France.

Per quanto riguarda la lotta per la Maglia gialla, tutto è rimandato alla frazione a cronometro che si disputerà domenica pomeriggio, a meno che i corridori non abbiano le forze per tentare un rivoluzionamento nella tappa di domani o nella semitappa di domenica mattina. In questo pazzo Tour tutto è possibile, visto che a due giorni dalla conclusione vi sono ancora corridori in un solo minuto come se la corsa fosse cominciata appena da due o tre giorni.

Il via questa mattina è stato dato con mezz'ora d'anticipo sull'orario previsto ed il plotone dei corridori, appena abbassata la bandierina del via, si è messo in marcia abbastanza speditamente, senza però sussulti dovuti a tentativi di fuga. Infatti per 71 chilometri i 63 corridori ancora in gara hanno pedalato assieme. Poi un tentativo del tedesco Poschel che dura cinque chilometri e di nuovo tutti in gruppo fino alle prime rampe del Col de la Fucille. Come al solito gli spagnoli si mettono a tirare e a un chilometro dalla vetta scatta Gonzales per conquistare i punti in palio nel Gran Premio della Montagna; a 15" passa il francese Grain, a 25" il belga Huysmans che precede il gruppo tirato da Bitossi.

Nella discesa mentre l'italiano desiste dalla sua azione, i tre che lo hanno preceduto si riuniscono e alternandosi al comando guadagnano in breve un discreto vantaggio che al km. 112 ammonta a 2'10". Con questo vantaggio i tre affrontano il Col de la Savine ed in vetta i passaggi avvengono nel seguente ordine: Gonzales, Huysmans e Grain; a 2'50" un terzetto che si è sganciato dal plotone, terzetto formato da Chiappano, Raymond e Van den Berghe, mentre il gruppo passa con un distacco di 3'30".

Al km. 142 Chiappano, Raymond e Van den Berghe sono ripresi dal grosso dei corridori, mentre i tre fuggitivi fanno registrare un vantaggio di 3'20" vantaggio che aumenta a 8'40" al km. 150, a 10'05" al km. 181 e a 10'20" al km. 200. Il direttore sportivo della squadra belga impone allora ad Huysmans di non tirare ed il vantaggio dei fuggitivi scende leggermente: 9'23" a soli 23 chilometri dall'arrivo.

Sul velodromo di Besancon la volata non ha storia; entra in pista per primo Gonzales, ma sulla dirittura opposta a quella d'arrivo scatta Grain alla cui ruota si pone Huysmans che lo salta sull'ultima curva per vincere con facilità. Debbono passare 10'18" prima dell'arrivo del gruppo e Godefroot supera Bitossi nella volata per il quarto posto.

CLASSIFICA GENERALE

1) VAN SPRINGEL (Belgio A) in ore 121.35'26";
2) San Miguel (Sp.) . . . a 12"
3) Janssen (Ol.) . . . . . a 16"
4) Bitossi (Italia) . . . . a 59"
5) Gandarias (Sp.) . . . . a 1'15"
6) Aimar (Fr. B) . . . . a 1'38"
7) Bracke (Bel. B) . . . a 1'56"
8) Wolfshohl (Germ.) . . a 2'10"
9) Pingeon (Fr. A) . . . . a 2'28"
10) Gomez Del Moral (Sp.) a 3'38"
11) Colombo (It.) a 4'32"; 12) Gonzales (Sp.) a 5'30"; 13) Pintens (Bel. A) a 7'48"; 14) Schiavon (It.) a 8'41"; 15) Houbrechts (Bel. B) a 8'48"; 16) Van Den Berghe (Bel. B) a 9'27"; 17) Vicentini (It.) a 10'34"; 18) Godefroot (Bel. B) a 11'6'; 19) Passuello (It.) a 12'2".

SECONDA GIORNATA DI SPAREGGIO SERIE «B»

Salvi Lecco e Perugia Venezia quasi condannato

Domani si concluderà la «supermaratona»

Lecco e Perugia si sono matematicamente assicurate la permanenza in Serie B. Le due squadre, che avevano vinto il primo turno della seconda tornata di spareggi per la permanenza nella divisione cadetta, ieri si sono divise equamente la posta, raggiungendo così quel traguardo, che assieme a Venezia e Genoa (e prima anche Messina), le ha costrette a questo super campionato.

Per il Venezia, invece, forse è venuto il triste momento di salutare la Serie B. La formazione lagunare è stata sconfitta anche dal Genoa, e ora spera nell'ultima giornata. Effettivamente una piccola ancora di salvezza esiste poichè se domenica il Perugia verrà sconfitto dai veneziani e il Lecco supererà il Genoa, sarà necessario un ulteriore spareggio tra Genoa e Venezia, in quanto in questo torneo una sarà la squadra condannata alla retrocessione.

L'incontro tra Lecco e Perugia si è trascinato svogliatamente sino alla fine. Alle due formazioni era sufficiente un pareggio, ed entrambe hanno mirato a questo risultato, mantenendo per tutti i 90' di gioco uno schema di stretta copertura. Il Perugia ha osato un po' di più, ma le sue azioni si sono sempre concluse in niente.

Il Venezia, contro il Genoa, era riuscito per primo a passare in vantaggio grazie a una rete di Dori alla mezz'ora. Due minuti dopo però i liguri usufruivano di un calcio di rigore, che Locatelli realizzava. A questo punto la stanchezza e la paura di perdere si sono impadronite delle contendenti; il Genoa però è stato il primo a scrollarsi, e al 32' della ripresa è riuscito a passare in vantaggio con Petroni. Inutile la reazione dei neroverdi, poichè nemmeno loro avevano più fiducia in una possibile rimonta.

Ora tutta l'attenzione è rivolta all'ultima giornata. Il Venezia ha dato chiari sintomi di stanchezza, come le altre del resto, ma per i lagunari la situazione è molto critica.

I RISULTATI

Lecco - Perugia	0-0
Genoa - Venezia	2-1

LA CLASSIFICA

Lecco	2	1	1	0	3	0	3
Perugia	2	1	1	0	2	0	3
Genoa	2	1	0	1	2	3	2
Venezia	2	0	0	2	1	5	0

DOMENICA

a Bologna:	Perugia - Venezia
a Bergamo:	Genoa - Lecco

IN PIENO LO SVOLGIMENTO DEI CAMPIONATI NAZIONALI

ATLETI E ATLETE DELL'AICS NELLA PISTA E SULLE PEDANE

Risultato di rilievo: Pusterla 3'53"7 sui 1500 piani





SOPRA: la ferrarese Silvia Chersoni (all'estrema sinistra) vince i 100 piani, seguita dalla spezzina Puccinelli (al centro). SOTTO: finale dei 100 maschili vinti dal milanese Giustacchini (in seconda corsia); secondo il trapanese Bua (all'esterno). (Foto de Rota)

Prima giornata dell'atletica ai campionati AICS in corso di svolgimento nella nostra città; 14 gare in programma che hanno visto severamente impegnati maschi e femmine. Di rilievo il 3'53"7 di Pusterla nei 1500 piani, l'1.85 fatto registrare da Frizzarin e da Bettinelli nel salto in alto, la lotta serrata nei 110 ostacoli tra Zappa e Maggi accreditati dallo stesso tempo di 16" con vittoria però di Zappa e l'entusiasmante «volata» nei 100 piani tra Giustacchini e Bua. Tra le femmine Concetta Dragonieri ha riconfermato il suo attuale stato di forma vincendo i 400 piani in 1'2"4 invano contrastata dalla veronese Ruzza. Piuttosto di scarso rilievo il concorso del salto in alto vinto dalla Bruni con un modesto m. 1.30 mentre più equilibrati sono risultati gli 80 h dove la vincitrice Castellarin e la seconda arrivata Puccinelli hanno nettamente dominato il resto delle concorrenti.

L. G.

I RISULTATI
MASCHILI

Metri 110 ostacoli: 1) Mario Zappa (Milano) 16"; 2) Maggi (Milano) 16"; 3) Bua (Trapani) 17"1; 4) Lagonigro (Matera).

Metri 100 piani: 1) Roberto Giustacchini (Milano) 11"4; 2) Bua (Trapani) 11"5; 3) Remonti (Milano) 11"6; 4) Crivelli (Parabiago); 5) Capogreco (Reggio C.); 6) Crivello (Partinico).

Lancio del disco: 1) Bruno Mantovani (Milano) m. 41.82; 2) Bellasio (Casale) 38.04; 3) Magrino (Scotellaro) 31.66; 4) D'Orio (Partinico) 31; 4) Trapani (Partinico); 6) Zardi (Ferrara); 7) Barilli (Parabiago).

Metri 400: 1) Livio Tanzi (Parabiago) 51"; 2) Capanna (Ferrara) 52"1; 3) Medica (Casale) 52"6; 4) Masotto (Milano); 5) Geloso (Partinico); 6) Ruggeri (Scotellaro).

Salto in alto: 1) Renzo Frizzarin (Ferrara) m. 1.85; 2) Bettinelli (Parabiago) 1.85; 3) Licata (Entello Trapani) 1.80; 4) Zappa (Milano); 5) Crivello (Partinico).

Metri 1500: 1) Gaetano Pusterla (Milano) 3'57"7; 2) Romanello (Casale) 4'12"; 3) Sanatore (Entello Perice) 4'14"; 4) Fontana (Matera) 4'15"2; 5) Carlucci (Matera) 4'23"; 6) Miceli (Entello Trapani) 4'24"1; 7) Petrelli (Matera) 4'28"2; 8) Rossi (Casale) 4'30"5; 9) Mangini (Genova); 10) Galbiati (Biassoro).

Salto triplo: 1) Aldo Maggi (Milano) m. 12.72; 2) Nebuloni (Parabiago) 12.43; 3) Dorio (Partinico) 11.98; 4) Frizzarin (Ferrara); 5) D'Aleo (Partinico); 6) Volpe (Entello Tr.).

Staffetta 4 x 100: 1) AICS Atletica Milano (Remonti, Zappa, Gilli, Giustacchini) 44"9; 2) Atletica AICS Quatrosi Partinico 46"2; 3) Entello Erice Trapani 47"; 4) U.S. Junior Casale Monferrato 47"3; 5) Atletica AICS Parabiago 47"7; 6) Polisportiva Scotellaro Matera 49".

Marcia km. 10: 1) Giuseppe Davì (Partinico) 53'3"4; 2) Scrima (Partinico) 55'44"3; 3) Rinciari (Milano) 57'35"1; 4) Pastorini (Milano); 5) Safina (Trapani).

Classifica per società dopo la nona gara (fine prima giornata): 1) Milano p. 64; 2) Partinico 33; 3) Entello Trapani 25; 4) Parabiago 22; 5) Ferrara 19; 6) Casale 17; 7) Scotellaro Matera 14; 8) Reggio C. 2.

FEMMINILI

Metri 100: 1) Silvia Chersoni (Ferrara) 12"7; 2) Puccinelli (La Spezia) 12"8; 3) Fiori (La Spezia) 13"4; 4) Rossi (Verona) 13"5; 5) Perlini (Verona); 6) Ferrara (Reggio C.).

Metri 400: 1) Concetta Dragonieri (Bari) 1'2"4; 2) Ruzza (Verona) 1'3"8; 3) Longo (Verona) 1'5"5; 4) Perlini (Verona) 1'5"5; 5) Pedrazzi (Verona).

Metri 80 ostacoli: 1) Claudia Castellarin (Verona) 12"8; 2) Puccinelli (La Spezia) 12"9; 3) D'Acunti (Bari) 14"1; 4) Bruni (Verona); 5) Pagli (Livorno).

Lancio del disco: 1) Rossella Bardi (Livorno) m. 34.44; 2) Picci (Bari) 28.92; 3) Ricci (O. Valla Castell.) 26.10; 4) Carbone (Ketty R.C.); 5) Castellarin (Verona); 6) Cassater (Verona).

Salto in alto: 1) Daniela Bruni (Verona) m. 1.30; 2) Malfanti (Livorno) 1.25; 3) Negrini (Verona); 4) Pagli (Livorno).

Classifica per società dopo la quinta gara: 1) Verona p. 43; 2) Livorno 17; 3) Bari 16; 4) La Spezia 14; 5) Ferrara 7; 6) O. Valla Castellammare 5; 7) Ketty Reggio Calabria 4.

IL PROGRAMMA

OGGI

Stadio comunale «Grezar» — Ore 17: Finali di atletica leggera.
Palestra di via della Valle — Ore 19: Pallavolo, finale 1.o e 2.o posto: Olympia Palermo - Atletica Sestese. Ore 21: Basket, finale 1.o e 2.o posto: Century Brescia - Assi Brindisi.
Piscina «Bruno Bianchi» — Ore 21: Finali di nuoto.

DOMANI

Ore 9: Ciclismo: partenza gara esordienti (Bagnoli). Ore 15: Ciclismo: partenza gara allievi (Stadio).
Stadio comunale «Grezar» — Ore 9: Calcio, finale 3.o e 4.o posto: Casale - N. Priverno. Ore 18.30: Calcio, finale 1.o e 2.o posto: Matteotti - Loreto. Ore 21.30: Cerimonia di chiusura.

FINALE ZONA «A» DI COPPA DAVIS: SPAGNA-ITALIA 2-0

DOCCIA FREDDA A BARCELLONA MULLIGAN E PIETRANGELI BATTUTI

Solamente un miracolo potrebbe salvare i nostri tennisti

Barcellona 19

Nonostante le speranze nutrite dai sostenitori dei rappresentanti azzurri, il pronostico di fatti, già favorevole agli spagnoli, si è per ora dimostrato addirittura ottimistico. Purtroppo, infatti, Martin Mulligan, lo australiano che si batte per l'Italia, il tennista che avrebbe dovuto essere l'alfiere degli azzurri soprattutto in questa giornata d'apertura della finale europea Zona «A» di Coppa Davis, è naufragato contro il suo giovane avversario, lo spagnolo Juan Gisbert, che lo ha sconfitto in quattro set.

6-4, 2-6, 6-2, 6-4: con questo punteggio il tenace tennista spagnolo ha inferto un duro colpo alle speranze italiane. Già ieri, in effetti, si era detto da più parti che solamente a condizione di una vittoria di Mulligan contro Gisbert e di un «miracolo» contro Santana, sempre da parte dell'australiano nell'ultima giornata, in previsione di una probabile ma non certa vittoria azzurra nel doppio, avrebbe permesso agli italiani di aggiudicarsi contro il pronostico la finale. Ora la situazione appare davvero senza vie d'uscita. Sperare è sempre lecito, d'accordo, ma davvero non vediamo come, razionalmente, gli italiani possano uscire dalla spiacevole situazione determinata da questa prima sconfitta.

Gisbert, sostenuto dall'incitamento della folla catalana, ha giocato sul campo centrale del Tennis Club di Barcellona uno degli incontri più belli della sua carriera, e certamente uno dei più importanti, almeno agli occhi del pubblico e dei dirigenti spagnoli. La temperatura torrida, circa quaranta gradi, sotto un sole a picco, è stata certamente più congeniale allo spagnolo che al difensore dei colori azzurri, che ha risentito non poco di questo fattore.

Dopo il primo set molto equilibrato, Mulligan nel secondo si è nettamente imposto. Ma nei due successivi la situazione si è capovolta. Violenti e precisi servizi di Gisbert obbligavano Mulligan a difendersi in continuazione. E' stato il rappresentante italiano a perdere palle davvero facili, o a respingere con troppa foga oltre la linea di fondo. Così si è giunti al quarto set, l'ultimo, il più duro e incerto; lo spagnolo, nei due ultimi game, è riuscito a spezzare il servizio dell'avversario, ha poi perduto nell'ottavo gioco, ed è infine riuscito a prevalere di prepotenza negli ultimi due game. L'incontro è durato due ore e cinque minuti.

Sono scesi quindi in campo Pietrangeli e Santana. L'inizio di Pietrangeli non è stato molto brillante pur vedendosi chiaramente sin dall'inizio dell'incontro che il «veterano azzurro» come lo chiamano qui in Spagna, era in una delle sue più brillanti giornate. Chiuso il primo set sul tre a sei in favore di Santana, Pietrangeli si è imposto all'avversario nel secondo. Sul tre a due in suo favore è occorso un incidente a Santana. Sembra che un granello di sabbia od un moscerino sia entrato in un occhio dello spagnolo che ha dovuto ricorrere all'aiuto del capitano Jaime Bartroli e del collirio.

Il gioco di Pietrangeli intanto è aumentato in bellezza ed agilità e l'italiano si è aggiudicato anche il terzo set. Si dava ormai per scontata la vittoria italiana in questo secondo singolare, tanto più che dopo il riposo Pietrangeli aveva cominciato la quarta partita conducendo fino al 3-0. Portatosi in vantaggio per quaranta a zero sul quarto gioco, Santana si riprendeva improvvisamente e batteva Pietrangeli sul quattro a cinque superandolo nel gioco successivo.

Il quinto set, giocato sul filo dello scadere dell'ora, concedeva anche qualche speranza agli azzurri, ma i giochi si prolungavano troppo (diciannove servizi nel settimo gioco) e Pietrangeli dava segni di stanchezza cedendo all'avversario per 6-2. Poche ormai le speranze per l'Italia, tanto più che Pietrangeli, sul quale dovrebbe ricadere domani la massima responsabilità del doppio, potrà risentire della fatica sostenuta oggi. Gli spagnoli che avevano qualche dubbio al riguardo fino ad oggi, si sentono ormai vincitori anche in questo confronto e non vi è chi non parli apertamente di un cinque a zero in loro favore quale risultato finale.

I risultati della giornata. Gisbert (Sp.) b. Mulligan 6-4, 2-6, 6-2, 6-4; Santana (Sp.) b. Pietrangeli 6-3, 3-6, 4-6, 6-4, 6-2.

CAMPIONATO «SNIPE» JUNIORES

«Barbarossa» della STV secondo dopo due giornate

Loano, 19

Al termine della seconda giornata di regate, «Topo Matto» è in testa alla classifica del sedicesimo campionato italiano «Snipe» juniores. L'imbarcazione di Savelli - Fabbris, del Circolo Nautico «Castiglioncello» con un'accorta condotta di gara si è imposta nella terza prova resa vivace da un fresco vento di Ponente, ed ha preceduto «Barbarossa» e «Draculino», due fra i più preparati e agguerriti avversari. E' stato squalificato «Punta Salvore» partito in anticipo e non rientrato. In questa ultima prova è venuto a mancare quasi di colpo il vento.

Ecco la classifica a conclusione della seconda giornata di regate: 1) «Topo Matto» di Savelli - Fabbris (Circolo Nautico «Castiglioncello») punti 8,5; 2) «Barbarossa», di Vencato-Catalan (Società Triestina Vela), p. 26; 3) «Gambalunga II» di Rossi - Girardi (Circolo Nautico «Loano»), p. 27,7; 4) «Draculino», di Lupini - Sellari (Circolo Velico «Livorno - Antignano»), p. 29,7; 5) «Giovanna» di Treves-Olivieri (Circolo Nautico «Loano»), p. 38,7.

CICLISMO REGIONALE

■ Queste le competizioni di domani 21 luglio. Barazzetto: I circuito di Barazzetto per allievi; organizza il G.S. Varianese; km. 90. Barcis: II Coppa «Comune di Barcis» per dilettanti di I e II serie; organizza la C.O. Bottecchia; km. 92. Moruzzo: I G.P. «Pro Moruzzo» per dilettanti di III serie; organizza il G.S. Libertas di Ceresetto; km. 108. Cordovado: VII Medaglia d'oro «Variola» per esordienti; organizza il C.C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento; km. 70. Trieste: Coppa «C. S. Internazionale 1904» per esordienti valevole quale prova unica del campionato italiano AICS; km. 64. Coppa «A. De Berti», valevole quale prova unica per il campionato allievi AICS; km. 110.

MERCATO ESTIVO DEI CALCIATORI

L'Atalanta vorrebbe Kuk per scambiarlo con Sgrazzutti

Ettore Trevisan quasi certamente all'Udinese

Ultimo week-end al «Gallia», almeno lo crediamo, poichè con la catena di spareggi in Serie B, questo mercato diventerà il più lungo della storia calcistica. Come tutti i fine settimana, l'atmosfera è tranquilla: ci sono sì contatti tra i vari dirigenti, ma gli accordi riguardano solamente giocatori di secondo piano. I pezzi da «420» ancora disponibili sono tenuti sempre in naftalina e vi rimarranno probabilmente sino al 22, ultimo giorno consentito per il riscatto delle comproprietà. A proposito va detto subito che l'Atalanta non intende lasciare il terzino Kuk, attualmente in forza alla Triestina. Da parte loro, i dirigenti rossoalabardati cercheranno di fare il possibile per assicurarsi completamente il forte giocatore. Per Kuk l'Atalanta ha chiesto 8 milioni: ora saranno le buste a decidere. Ovviamente l'alabardato, partendo da Trieste, non rimarrebbe a Bergamo bensì sarebbe incluso in un particolare giro che lo porterebbe all'Udinese in cambio di Sgrazzutti.

Visto che siamo in tema di Udinese, diremo che il sodalizio bianconero continua a mantenere contatti con l'allenatore triestino Ettore Trevisan, che domani sarà a Firenze per seguire il «mercatino» e successivamente andrà a Milano. In un primo tempo l'Udinese, come allenatore, aveva pensato anche a Todeschini, ma sembra che le trattative abbiano subito una battuta d'arresto.

Detto delle squadre regionali, passiamo alla Serie A. Bologna e Sampdoria usano tanti giri di parole per rispondere evasivamente alle domande su Vieri. Comunque c'è chi giura che il giovane centrocampista è già stato acquistato dagli emiliani in cambio di un giocatore e un buon numero di milioni.

Roma e Atalanta hanno risolto la comproprietà di Salvori. Il giocatore rimarrà nella capitale, mentre a Bergamo andrà Pelagalli. In pratica si tratta per i calciatori di un ritorno alle società d'origine. Per quanto riguarda Enzo, che Herrera ha dichiarato incedibile ma che il Mantova rivendica, sembra che tra le due società verrà raggiunto un accordo che accontenterà entrambe. Il responsabile della società romana ha cercato di concludere anche per Novellini e Salvi, ma le trattative sono andate subito in fumo per le esagerate richieste avanzate rispettivamente da Atalanta e Sampdoria. Il rappresentante capitolino allora ha avvicinato Corcione e Fiore per discutere su Bosdaves, che sta diventando appetito di molte squadre.

La Juventus cerca di concludere con il Verona la comproprietà di Petrelli per cederlo poi al Palermo. I bianconeri infatti devono inviare ancora un giocatore in Sicilia per chiudere l'operazione Benetti. Se Petrilli non potrà essere riscattato, allora la Juventus darà al Palermo Coramini. Gli isolani, che stanno costruendo una bella squadra, tra giorni dovrebbero anche concludere con il Venezia l'acquisto dello «stopper» Nanni. Di Bella, frattanto, ha dichiarato incedibile Giubertoni, per il quale il Napoli ha avanzato un'ulteriore richiesta.

Ultimo flash. A Pisa sono sicuri che arriverà Cinesinho. Il Foggia spera di assicurarsi Nuti, che sostituirà Traspedini. Il Verona punta su Angelillo e la Lazio è ormai sicura di avere Mora. Infine il Mantova, che ha ceduto Barluzzi dopo averlo acquistato dall'Inter, sta ricercando un portiere e ha bussato alla porta del Cagliari per avere Pianta o Reginato.

G. B.

QUESTA SERA ALLE 21.45

Triestina - Oderzo per la Serie A di hockey

I campioni d'Italia della Triestina saranno impegnati questa sera contro la squadra dell'Ignis Oderzo nell'ultima partita del girone d'andata. Il quintetto opitergino, che quest'anno ha fatto il suo esordio nella massima divisione, ha dovuto pagare lo scotto della propria inesperienza; l'Oderzo infatti si trova all'ultimo posto in classifica avendo vinto in otto giornate, una sola partita.

Gli alabardati, invece, sono reduci dal pareggio esterno di Monza, ove il gol di Gon ha rimesso le cose in parità dopo la segnatura di Bosisio. La Triestina quindi si trova in ottima posizione di classifica (un punto di distacco dal tandem di punta formato dal Novara e dal Candy Monza) il che consente agli uomini di Prinz di avere intatte le possibilitàà per la corsa allo scudetto.

La partita avrà inizio alle ore 21.45; in precedenza per il campionato di Serie «C» saranno di fronte gli Hockeisti Triestini e l'Italcantieri Monfalcone (inizio ore 20.30). Si apprende intanto che ai primi di agosto la Triestina affronterà una tournée in Olanda. L'incontro di campionato Triestina-Marzotto (seconda giornata del girone di ritorno, in programma il 3 agosto) verrà rinviato

IN POCHE RIGHE

G. P. INGHILTERRA

■ Graham Hill, l'attuale capolista del mondiale conduttori, è stato il più veloce nelle prove del G. P. d'Inghilterra, in programma oggi sulla pista di Brands Hatch. Il pilota inglese ha girato in 1'26"9. Amon, su Ferrari, ha ottenuto il terzo miglior tempo. L'altro ferrarista Ickx si è guadagnato la dodicesima posizione. Durante le prove uno spettacolare incidente, fortunatamente senza conseguenze per il pilota, è accaduto a Silvio Moser.

CORSA TRIS

■ Nel Premio Masaniello, corsa Tris della settimana, disputatasi a Napoli la vittoria è andata a Il Franco, che ha preceduto Offenbach ed Ilade. Tot.: 72, 16, 12, 18 (76). Combinazione Tris: 5 - 1 - 2. Quota popolarissima: L. 22.060 per 1850.

FINALE A META'

■ Al termine della prima giornata la Germania occidentale, dopo la vittoria Bungert su Hewitt è in vantaggio sul Sud Africa per 1-0. Il secondo singolare, quello tra Buding e Moore, è stato interrotto per l'oscurità, quando Buding era in vantaggio per 6-3, 4-6, 10-8, 6-7.

TORNEO SAN LORENZO

■ Risultati della decima giornata del torneo San Lorenzo di pallacanestro, che si disputa a Servola: Nicoletto-Sport 52-32, Cian-Caporal 44-48. Questa sera alle 20.30 s'incontrano Stok-Falisca e alle 21.30 Suban-Demarchi.

CALCIO A SANTA CROCE

■ Viva attesa regna negli ambienti sportivi dell'altipiano per l'incontro amichevole fra le vecchie glorie della Triestina e una rappresentativa dei veterani di Santa Croce, finalista del «Torneo Coppa del Carso». La partita, che sarà diretta da Gigi Cadelli, verrà disputata domani con inizio alle ore 19.15 sul campo di Santa Croce.

Scheda Totip

(Galoppo NAPOLI)	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
(Galoppo LIVORNO)	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	x 1
(Trotto ROMA)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	x
(Trotto MONTECATINI)	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1
(Trotto CESENA)	1.o arrivato	x x x
	2.o arrivato	x 1 2
(Trotto PALERMO)	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

DISPUTERA' IL PROSSIMO CAMPIONATO DI SERIE «C»

Nasce l'A. C. Monfalcone dal disciolto Italcantieri

La nuova ragione sociale assorbirà l'intero patrimonio giocatori

Monfalcone, 19

La squadra di calcio del Monfalcone militerà, anche nel campionato 1968-69, nella Serie «C», ma sotto la nuova ragione sociale di «Associazione Calcio Monfalcone». Lo ha reso noto oggi la segreteria del Circolo aziendale dell'Italcantieri (sotto la cui egida la compagine ha giocato la scorsa stagione), la quale ha comunicato, inoltre, che «per esigenze superiori», la sezione calcio semiprofessionistica dovrà essere staccata dal Circolo ricreativo aziendale della Italcantieri e che «verrà», quindi costituita l'Associazione Calcio Monfalcone che assorbirà l'intero patrimonio atletico della squadra Monfalcone-Italcantieri.

La notizia tanto attesa, non solo a Monfalcone, è arrivata con il suddetto comunicato della segreteria del CRA-Italcantieri. Il dott. Gaetano Cortesi, presidente dell'Italcantieri, che nell'occasione si è dimostrato molto sensibile ai sentimenti sportivi della città, concederà all'A. C. Monfalcone la propria personale fidejussione di lire tre milioni nei confronti della FIGC - Lega semiprofessionisti. Inoltre, la Italcantieri concederà al nuovo sodalizio calcistico l'uso gratuito di tutte le attrezzature, provvederà all'iscrizione della squadra al campionato di Serie C e manterrà le agevolazioni già praticate ai propri dipendenti che desidereranno fare l'abbonamento per le partite di calcio.

Hanno trovato così conferma le voci che erano circolate nella prima metà di questo luglio, subito dopo quella drastica che la squadra cantierina sarebbe stata sciolta e che Monfalcone non sarebbe stata più presente nel campionato di Serie C. Con molta buona volontà si è cercato di salvare il salvabile e più ancora, pur di permettere ulteriormente la presenza monfalconese nella categoria nazionale del calcio semiprofessionistico. La notizia sarà accolta con soddisfazione negli ambienti sportivi di Monfalcone e della zona dopo che si era temuto il peggio. Parole di soddisfazione per l'accordo raggiunto ha pronunciato Zelesnich che, nel pomeriggio, si è recato a Firenze per partecipare all'annuale riunione dei rappresentanti delle società semiprofessionistiche.

La Triestina tratta il torinese Varnier

Ernesto Varnier è il giocatore che, come abbiamo anticipato ieri, la Triestina sta trattando con una società di Serie A (il Torino) per rinforzare la retroguardia. Il giocatore, che ha ventidue anni, ha già giocato nel massimo campionato con la maglia granata nella stagione 1966-67. Lo scorso anno è stato in prestito al Perugia dove ha ricoperto il ruolo di mediano.

Varnier, che è cresciuto nelle file del Torino, si è incontrato ieri mattina con l'avv. Poillucci. Un colloquio orientativo che ha consentito al dirigente alabardato di conoscere quali sono le pretese del giocatore. Nella giornata odierna, o lunedì, la Triestina cercherà di mettersi nuovamente in contatto con il sodalizio granata allo scopo di accelerare i tempi per quanto riguarda la conclusione delle trattative che, da quanto si è appreso, sarebbero già a buon punto. Il giocatore ha dichiarato che, se dipendesse da lui, le cose sarebbero già risolte in quanto indosserebbe volentieri la maglia alabardata.

Varnier era accompagnato da Nilo Facca, il giovane difensore pordenonese che la Triestina si è assicurata in prestito dal Torino con diritto di riscatto. Una prima presa di contatto fra Facca e i nuovi dirigenti con i quali ha raggiunto in breve l'accordo sul piano economico. Il giocatore, che aveva gran fretta di ritornare a Pordenone per sbrigare alcuni affari personali, sarà nuovamente a Trieste lunedì per le visite mediche.

TENNIS C. M. M.

■ Un torneo regionale di tennis per giocatori e giocatrici di terza categoria limitato al secondo gruppo e non classificati, avrà inizio martedì a Trieste sui campi di viale Miramare per l'organizzazione del Circolo Marina Mercantile.

PALLANUOTO SERIE B

TRIESTINA - PEGLI STASERA IN PISCINA

Questa sera, con inizio alle ore 21.30 la Triestina affronterà nella piscina del Bagno Ausonia la forte compagine del Pegli, da una sola settimana balzata al primo posto della graduatoria. Il balzo in avanti dei liguri è scaturito dalla recente vittoria colta da Pizzorno, Strazza e soci sul Bogliasco.

Per l'occasione la Triestina dovrebbe recuperare Alessandrini e Orlando. Pertanto, la formazione alabardata metterà in acqua i vari Iacono, Alessandrini, Brazzach, Foschi, Umek, Ravasini, Orlando, Orelli, Nider e Brandolin. In precedenza, con inizio alle ore 20.30 la formazione giovanile alabardata ospiterà una formazione di Fiume.

Per la Serie «C», fra oggi e domani, avremo a Trieste due incontri. Stasera, alle ore 20, nella piscina «Bianchi» l'Edera si misurerà con il Fanfulla, sino a oggi imbattuta capolista. Nella serata di domenica sempre alle 20, i rossoneri si batteranno con la Rari Nantes di Bologna.

PALLACANESTRO, PALLAVOLO E NUOTO

Alla «Valle» e in piscina accesissimo agonismo

Terze Casale e COR Roma

Nella giornata di ieri, si sono affrontati i pallavolisti e i cestisti che prendono parte ai tornei dell'AICS in lizza per il 3.o e il 4.o posto. In campo pallavolistico il Casale Monferrato ha battuto il Casale Brindisi per 2 a 1, in quello cestistico il COR Roma ha superato il Dopolavoro Ferroviario La Spezia per 57 a 35.

Nell'incontro di pallavolo, dopo un avvio promettente del Brindisi che è riuscito a imporsi nel primo set, è balzata quindi alla ribalta la formazione piemontese, in effetti più organica, più efficace in difesa e anche discreta nei «muri»; il Monferrato è apparso fortissimo in attacco ove Andrew ha dato spettacolo, imitato a tratti dai vari De Magistris e Silvi. Equilibrato è risultato il terzo set, quello conclusivo, allorchè le due formazioni hanno comandato il gioco alternativamente. Nelle ultime battute però la maggiore coesione e dinamicità ha permesso al Casale Monferrato di affermarsi e conquistare così il 3.o posto.

Dopo i pallavolisti sono entrati in campo i cestisti. Meritatamente, si sono affermati gli atleti del COR Roma che più esperti e precisi dei loro antagonisti liguri, hanno chiuso l'incontro con ben 22 punti di vantaggio, conquistando pertanto la terza piazza. Il quintetto di La Spezia, avviatosi molto bene, è stato capace di condurre sino all'8 a 4. Poi s'è registrata la rimonta romana. Una volta conseguito il pari, la COR s'è incamminata spedita verso il vistoso successo. Nelle file capitoline ottimi Corradi, Michieli, Capretti e Tretene; in quelle liguri, che raccolgono essenzialmente elementi giovanissimi, si sono fatti ammirare Recchia, Perli e Giorli. La consegna delle targhe in palio è stata effettuata dal segretario nazionale della FIP, signor Garcea e dal sig. Boiardi.

Record nei 100 delfino

La prima giornata di nuoto dei campionati italiani dell'AICS si è svolta ieri sera alla piscina «Bianchi». Alla manifestazione erano presenti nuotatori di Mantova, Genova e Trieste. I nostri rappresentanti nel complesso hanno ben figurato e si sono classificati entro i primi tre posti in quasi tutte le gare. Nel dorso maschile poi i nuotatori della Rari Nantes si sono piazzati al primo e al secondo posto. La bella impresa è stata compiuta da Lugnani e Longo. Lugnani è già un dorsista affermato e su di lui i tecnici nazionali hanno riposto molte speranze; il tempo che il nuotatore ha segnato ieri sera non è uno fra i suoi migliori, ma rappresenta ugualmente una prestazione di valore nazionale. Longo, giunto secondo, ha invece stabilito il suo record personale (1'14"3). Ottimo anche il comportamento di Diego Scocchi che dopo un brillantissimo primo posto nei 100 stile libero, si è aggiudicato anche il titolo italiano dei 100 rana. Scocchi ha segnato un buon tempo nel crowl (1'4"4) e ha fatto ancor meglio a rana. In quest'ultima prova la sua vittoria non è stata mai messa in dubbio già dalle prime bracciate, così l'atleta della Rari Nantes ha concluso la gara con parecchi metri di vantaggio sugli avversari (1'21"5).

Anche le nuotatrici locali si sono dimostrate molto attive e in due gare sono salite sul podio. Il titolo italiano dell'AICS dei 100 rana è stato vinto da Laura Roncelli nel buon tempo di 1'34"7, mentre Patrizia Novello si è classificata al secondo posto nei 100 stile libero (1'14"2).

Nel corso della manifestazione è stato inoltre abbassato il record italiano della categoria esordienti dei 100 delfino. La buona prestazione (1'11"6) è stata stabilita dal genovese Sergio Guerra, unico delfinista in gara che abbia nuotato con stile fluido e continuo. Guerra inoltre si è anche affermato nei 266 misti con il tempo di 3'53"9.

Dopo le gare individuali si sono svolte le staffette: i nuotatori della Rari Nantes Trieste si sono imposti nella 4 x 66 mista, mentre le nuotatrici si sono dovute accontentare del secondo posto. Questa sera con inizio alle ore 21.15, avrà inizio la seconda giornata di gare.

A. C.

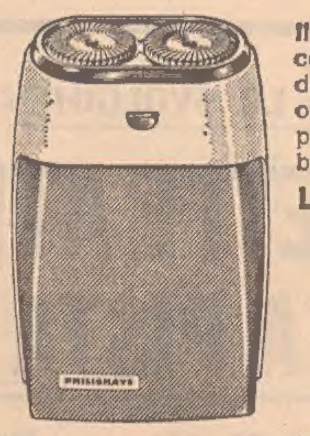
Il «Saturnia» festeggia Rocco neo-socio

Dopo il campione mondiale dei medi Nino Benvenuti, anche il famoso allenatore del Milan, Nereo Rocco, ha chiesto di far parte del sorprendente C. C. Saturnia. Duecento soci del C.M.M. e del Saturnia si sono riuniti nella capace palestra di viale Miramare 36. Durante la festosa cena, il presidente del Saturnia, avv. Giovanni Sblattero, in un discorso in cui ha auspicato la riunione dei due sodalizi, ha consegnato a Nereo Rocco il distintivo sociale. Ha risposto il presidente del C.M.M. Frausin, per rilevare i rapporti di fratellanza fra le due società.

Rocco ha poi consegnato alla squadra di calcio del C.M.M., la coppa di disciplina assegnata nell'ultimo campionato dilettantistico.

Promosso con Philips ...e lode

Grazie papà,
che cannonata
questo rasoio a batteria
PHILIPS
Promosso... ho finito...
sono libero.
Ora posso radermi
dove voglio
senza insaponarmi e
senza presa di corrente



Il rasoio a batteria Philips è senza filo come un transistor. L'energia viene fornita da 4 piccole pile da 1,5 V reperibili ovunque, che danno piena autonomia per oltre un mese ed è munito di una borsetta da viaggio con specchio interno.
L. 7.900



PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA: MELCHIONI S.P.A. MILANO

é un prodotto GIOVANE per i GIOVANI che credono nel futuro d'Europa

Prima di partire per le ferie prima di andare in vacanza fate un abbonamento speciale al PICCOLO

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 750	L. 900	15 giorni	L. 1125	L. 1300
30 „	„ 1450	„ 1700	30 „	„ 2250	„ 2600
45 „	„ 2150	„ 2500	45 „	„ 3375	„ 3900
60 „	„ 2850	„ 3300	60 „	„ 4500	„ 5200

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita Versamenti presso l'Ufficio di via Pellico 8 oppure sul c/c postale 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una cartolina postale

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA: p.zza Acquaverde
PAGANETTO: p.zza Principe
GISELDA: p.zza Deferrari
GRAFFEO: piazzetta Labo
PATRINI: via XX Settembre Ponte
TRUSSI: p.zza Fontane Marose
LAGOMARSINO: p.zza Carignano
DRUSASICH: via Fiume
MORCHIO: portici Accademia
SAF: della Stazione di Porta Brignole
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione di Porta Principe

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi a destinaz.
Bari	07.15	10.25
Brindisi	07.15	13.00
Cagliari (v. Milano)	08.55	14.35
Catania	07.15	16.40
Genova (v. Milano)	08.55	13.25
Genova	21.20	23.00
Marsala	07.15	13.00
Milano	08.55	10.00
Napoli	07.15	10.50
Palermo	07.15	12.20
Pantelleria	07.15	13.50
R. Calabria	07.15	10.40
Sassari	07.15	15.15
Roma	07.15	08.45
Taranto	07.15	10.40
Torino	08.55	11.10
Trapani	07.15	13.00
Venezia	21.20	21.45

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi all'Air Terminal ALITALIA - piazza Sant'Antonio 1 alle 5.50 se diretti a Roma, alle 7.30 per Milano - Torino e alle 19.55 per Venezia Genova.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	19.00	22.15
Brindisi	16.35	22.15
Cagliari	19.05	22.15
Catania	19.00	22.15
Genova	07.00	08.35
Genova (v. Milano)	17.10	21.00
Marsala	17.00	22.15
Milano	20.00	21.00
Napoli	19.10	22.15
Palermo	19.00	22.15
Pantelleria	16.10	22.15
R. Calabria	11.00	22.15
Sassari	16.10	21.00
Roma	20.45	22.15
Taranto	18.35	22.15
Torino	18.35	21.00
Trapani	17.00	22.15
Venezia	08.10	08.35

ALITALIA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

GIOVANE referenziata offresi prestaservizi ore 8-17 tutti giorni presso piccola famiglia. Tel. 91121, mattinata. 50050 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare 95646 ore 8-10 e 14-17. 29953 B

CERCASI persona fidata per piccola famiglia disposta trasferirsi. Telefonare 741193, domani. 29534 B

CERCASI prestaservizi ore da stabilirsi. Telefonare mattino orario negozio tel. 55933. 49831 B

C Richieste d'impiego L. 30

A.A. CINQUECENTO lire orarie offresi pittore ad altro pittore o ditta. Tel. 35729. 50036 C

COMMESSO articoli elettricità e elettrodomestici conoscenza sloveno offresi Cassetta 30007 C SPI.

PENSIONATO giovanile offresi guardiano riscuotitore o altro cauzionando. Telefonare 63607. 49801 C

STENODATTILOGRAFA 19enne esperienza biennale ufficio offresi Cassetta 50054 C SPI.

TECNICO 24enne diplomato perito elettrotecnico specializzato foto cine ottica pluriennale esperienza di vendita ed assistenza tecnica offresi Cassetta 49805 C SPI.

TRADUTTRICE italiano - jugoslavo cerca impiego Cassetta 29436 C SPI.

VENTIQUATTRENNE ex finanziere integro possibilità immediata porto d'armi occuperebbesi guardiano notturno - diurno esattore o qualsiasi altro impiego decoroso. Telefono 24490. 49555 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 732054. 49733 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni di ogni genere garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, telef. 744.717 - 58854. 49934 CC

PITTORE muratore pitturazioni camere restauri per amministrazioni e privati. Tel. 732359. 29981 CC

A. INSTALLAZIONI scaldabagni sanitari rubinetterie. Riparazioni generali immediate. Telefonare 723739. 49589 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000 tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 29985 CC

TAPPEZZIERE materassaio esegue ripara suste salotti tendaggi. Scalinata 7, tel. 731236. 49757 CC

D Offerte d'impiego L. 70

AIUTO cuoco-a cerca ristorante «Da Baffo», Riva Grumula n. 2. 50078 D

APPRENDISTA 15-17 anni panificio pasticceria cercasi. Presentarsi via S. Giusto 3. 29991 D

APPRENDISTA elettromeccanico 15-17 anni cerca ditta bruciatori nafta via Foscolo 6. 29576 D

APPRENDISTA latteria - caffè. Orario di negozio cercasi. Settefontane 29. 49761 D

APPRENDISTA panettiere 16-18enne cerca panetteria Cepak, Settefontane 14, tel. 93900. 490 D

SARTA da uomo cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 150 D

APPRENDISTA ragazza cerca torrefazione Portizza via Mazzini 43. Domeniche festivi liberi. 29586 D

APPRENDISTI montatori impianti riscaldamento cerca Casinelli via Tivarnella 3, telefono 29664. 3275 D

ASSUMIAMO 2 cucitrici abili pantalonaie piazza Garibaldi 1, Accerboni. 40789 D

BAGNINO con patente oppure con brevetto salvataggio cercasi. Tel 20115, Castelreggio Sistiana Mare. 3274 D

BANCONIERA buffet bar cerco per Grado pronto impiego. Telefonare 80667. 50052 D

BAR Violin cercasi aiuto banconiera (giovane). Tel. 38291. 29546 D

CERCASI pasticciere Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93563. 49833 D

CERCASI apprendista commessa per panificio Lozei, Matteotti 17. 29578 D

CERCO barbiere. Telefonare subito 63607. 49801 D

CINQUE elementi maschili, femminili, dinamici, media cultura, remunerativa attività, possibilità rapida carriera, per Gorizia cercansi. Manoscrivere Patente 39586 fermo posta Gorizia. 700 D

COMMESSA per panificio pasticceria cercasi. Telef. 90921. 29991 D

COMMESSI vendita occasionale casalinghi assumiamo minimo due mesi. Offerte referenziate Cassetta 97 D SPI.

DATTILOGRAFA velocissima assumesi. **Presentarsi solo se munita qualità richiesta. Titolo preferenziale segretaria azienda. Presentarsi ore 17-19, Amministrazione Beltrame, corso Italia.** 29564 D

FACCHINO ai piani, sottocuoco, impiego immediato per tre mesi, albergo seconda categoria. Scrivere: Marchesini, casella postale 111, Alassio. 5887 D

FRESATORE cerca officina stampi. Presentarsi Meccanoplastica, Porto industriale. 49849 D

IMPIEGATI, operai, pensionati statali, parastatali, aziendali offresi dignitosa attività mezza giornata Gorizia. Manoscrivere patente 39586 fermo posta Gorizia. 701 D

IMPORTANTE società cerca **laureato economia commercio o diplomato con esperienza bancaria, perfetto tedesco, possibilmente conoscenza altra lingua. Dopo periodo istruzione aggiornamento in Germania, sarà inserito nella direzione generale, con possibilità successivo trasferimento importanti città italiane, sedi di filiali. Retribuzione secondo capacità e livello raggiunto: carriera per elementi meritevoli. Scrivere dettagliando titoli, precedenti lavori e pretese, indirizzando: S.I.C., Direzione generale, via Crescenzio 12, Roma.** 5891 D

MANICURE stabile cercasi. Telefonare 28938 o 70701. 50070 D

OPERAIO specializzato cercasi montaggio assistenza bruciatori primaria fabbrica italiana. Telef. 36543. 29590 D

OPERATRICE macchina contabile capacissima assumesi prontamente. **Presentarsi Amministrazione Beltrame, corso Italia.** 29564 D

STABILIMENTO Riosa cerca falegnami specializzati e qualificati. Telefonare o presentarsi nello stabilimento. Tel. 820228, 820313. 49623 D

STENODATTILOGRAFA cerca studio legale. Presentarsi oggi 9-10. Beccaria 6, I piano. 50090 D

F Off cam. e pens. L. 60

A. AMMOBILIATA centro affittasi comfort lunghi brevi soggiorni. Tel. 38742. 29530 F

AFFITTASI stanza grande soleggiata 2-3 letti bagno. Altra singola via Milano 16, II p., destra. Telefonare 37708. 49851 F

CENTRALISSIMA affittasi 1-2 distinti anche brevi soggiorni. Tel. 35269. 49755 F

STANZA matrimoniale o singola bagno con o senza comodo cucina centrale affittasi periodo oppure stabile. Telefonare al 70688. 49817 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO «Enenkel» via Battisti 22, tel. 761989. Preparazione esami settembre. Ricupero anni. Corsi accelerati di stenodattilografia. 29474 G

A. LAUREANDO ingegneria navale lunga esperienza impartisce lezioni matematica fisica. Tel. 723157. 49739 G

CAPACISSIMO universitario matematica inglese latino italiano zona Fiera. Tel. 722592. 49823 G

CENTRO ripetizioni riparazione qualunque materia scolastica tecnica commerciale lingue. Prenotazioni via del Bosco 1, telefono 765308. 29971 G

FRANCESE laureata impartisce lezioni in propria lingua. Tel. 763572 (ore 16-17). 29550 G

INGLESE francese matematica accuratissime lezioni prezzi modici. Tel. 23744, ore pasti. 49583 G

ITALIANO, latino accuratissime ottime lezioni impartisce universitaria. Telef. 31936, ore pasti. 49709 G

ITALIANO-latino filosofia francese matematica impartisce esperta insegnante ruolo. Telef. 28056 (ore pasti). 29538 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica chimica scienze. Tel. 61958. 50062 G

LINGUE estere accurata preparazione esami. Telef. 724093. 49837 G

MATEMATICA ragioneria computisteria lezioni accuratissime impartisce laureando. Telefono 726132 ore 13-15. 49583 G

TEDESCO latino lezioni accurate insegnante pratica lire 1000 ora inizio lezioni fine luglio, telefono 33568. 28741 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A. A. A. AFFITTANSI appartamenti attico settimo. Centro panoramico tutti comforts. Tre camere cameretta poggioli. Altro zona Tigor panoramico 2 camere cameretta salone bagno terrazza riscaldamento adatto sposi. 2 camere cameretta bagno riscaldamento centrale (Scorcola). Altri appartamenti adatti uffici. Appartamentino camera cucina modesto. Attenzione adatto carrozzeria (città) 100 metri concessione approvata. Altro locale 500 metri per uso officina meccanica garage magazzino autotrasporti. Contratto a piacere. S'intende concorso spese. Aurora, Ginnastica uno, tel. 50323. 50084 I

A. ISTRIA piazzale Valmaura affittansi appartamenti primingresso 1-2 stanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. AGEP, Crispi 14. 29583 I

AFFITTASI magazzino 40 mq. via Galilei lire 10.000 mensili. Tel. 50689, dalle 8.30 alle 12.30. 29963 I

AFFITTASI magazzino interno centro 12.000 mensili. Telefonare 765386. 50074 I

APPARTAMENTO centrale casa signorile primo piano tre stanze camerino bagno installato cantina riscaldamento autonomo affittasi L. 45.000. Tel. 33055. 29562 I

APPARTAMENTO ammobiliato matrimoniale salotto cucina bagno poggioli riscaldamento centrale affittasi. Telef. 38638. 50104 I

APPARTAMENTO SANGIUSTO 2 stanze cucina bagno ris... damento affitta Immobil... VESTA Gallina 4 telef. 73... (pomeriggio aperto). 2958...

APPARTAMENTO camera... cina affittasi via del Rivo 4... 4977...

CAMERA e cucina servizi... fittasi Fonte Appia 10 - te... 817451; visita domenica. 2959...

CEDESI affitto appartam... mobiliato stanze accessori... 20.000 mensili. Telef. 744112. 4978...

COMMERCIALE 42 affittasi... mera soggiorno bagno; r... gersi 10-13 settimo. 4984...

L Rich. appart. bott. L. ...

QUARTIERE cerco affitto... mera cucina soggiorno do... Telef. 765992 pomeriggio. 4976...

SOCIETA' cerca appartam... in affitto per ufficio poss... mente zona centrale. Invi... offerte alla C.I.E.P.R. S.p.A. ... sella Postale 425 Trieste. 2954...

M Vendite d'occasione L. ...

BRUCIATORI revisionati va... marche vendonsi occasio... Via Foscolo 6 - telef. 95084. 2957...

CASCHI statici e murali p... fetti vendonsi. Telefonare 31... 2955...

LIBRI per tutti vende vos... Libreria Evangelica, via R... setti 19. 4992...

MACCHINE cucire pellicce... usate, vendonsi. Viale Mira... re 19. 2952...

OCCASIONE la BIBBIA ure... Libreria La Verità, Rossetti... 4992...

PELLICCERIA Ziliotto via ... lano 16 tel. 29374. Troverete... più accurato e vastissimo... sortimento di pelli pregiate... pellicceria provenienti da ... i paesi di origine. Le confe... ni sono studiate secondo gli ... timi dettami della moda ... prezzi convenientissimi. (Es... sino al 30 luglio). 2958...

SCAMBIO 2 materassi Perm... flex nuovi con armadio guard... roba buono stato. Telefon... mattinata n. 740436. 4980...

STAMPE Trieste antica, car... geografiche epoca '700 vend... Atec Goldoni 4953...

TELEVISORI con garanzia ... 25.000 a 45.000. Laboratorio ... torizzato Rossetti 51 tel. 763... 5002...

VENDESI metà prezzo ampli... ficatore Ultrasonic microfono... Meazzi chitarra elettrica ... Via del Bosco 9, ultimo piano. 4975...

(Continua in 14.a pagina)

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

BENTIVOGLIO: piazza XX Settembre
GAMBERINI: piazza della Stazione via Pietramellara
AMEDEO: via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI: via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA: via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI: piazza Maggiore
GASPARI R.: piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI: Due Torri via Rizzoli
BOSCHI: via Marconi
RAMINI: via Marconi angolo via U. Bassi
SAF: n. 1, 2 e 3 della Stazione Centrale

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutui e dilazioni

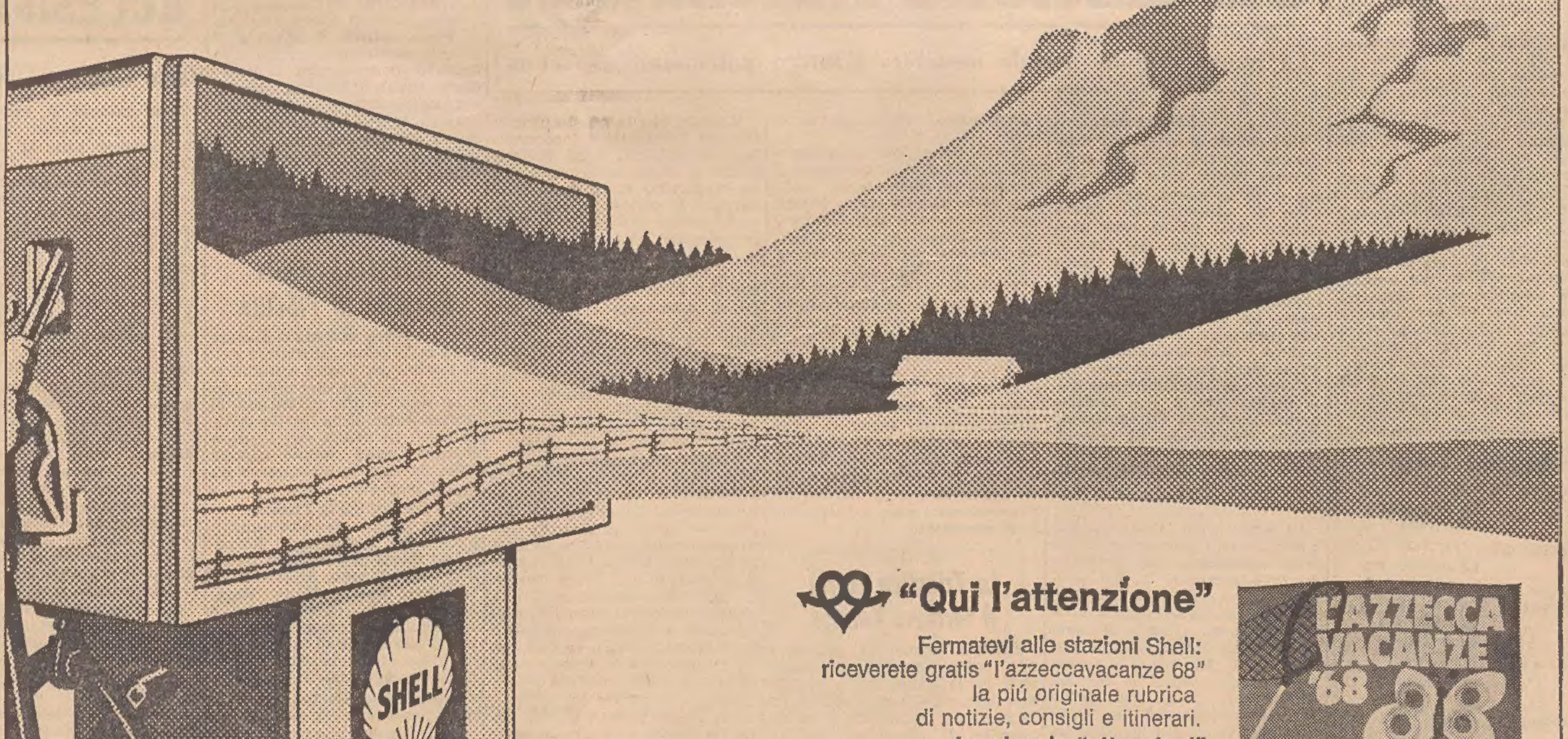
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 escluso il sabato

Partite a pieno monte

partite con un pieno Shell. Shell non vi dà solo carburante:
in ogni pieno c'è un servizio completo, veloce; l'aggiunta di potenza di Supershell-A;
una piccola "attenzione" utile per il viaggio. E via! Partite sicuri, per vivere meglio...

vivere Shell



"Qui l'attenzione"

Fermatevi alle stazioni Shell:
riceverete gratis "l'azzeccavacanze 68"
la più originale rubrica
di notizie, consigli e itinerari.
Le piccole "attenzioni"
fanno grande il nostro servizio.



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SONO GIUNTI A HONOLULU I DUE CAPI DI STATO PER I COLLOQUI

JOHNSON RIAFFERMA A THIEU L'IMPEGNO AMERICANO NEL VIETNAM

Aiutare il popolo sudvietnamita a sconfiggere l'aggressione rimane l'obiettivo degli S.U. - «Mandato» di fermezza dei deputati di Saigon al loro Presidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Honolulu, 19

Il Presidente Johnson e il Presidente del Vietnam del Sud, Nguyen Van Thieu, si sono incontrati oggi, a Honolulu, per una serie di colloqui nel corso dei quali verranno discussi a fondo i problemi della pace e della guerra e la situazione politica, sociale ed economica del Vietnam del Sud.

Primo ad arrivare nelle Hawaii è stato il grande aviogetto di Johnson, proveniente direttamente da Austin nel Texas. Appena giunto, il Presidente ha avuto una riunione con i suoi consiglieri civili e militari, che hanno messo dettagliatamente al corrente della situazione nel Vietnam. Alla riunione erano presenti il Ministro della Difesa, Clifford, appena giunto da Saigon, il generale Wheeler, presidente dei capi di Stato Maggiore, e l'Ambasciatore americano nel Vietnam del Sud, Bunker La riunione si è svolta nella lussuosa residenza di Henry Kaiser, dove il Presidente è ospite per tutta la durata della sua permanenza a Honolulu.

Dopo la riunione, il Ministro Clifford, parlando con i giornalisti, ha smentito la notizia secondo cui egli avrebbe indotto, a Saigon, il Presidente Van Thieu ad accettare il principio di una sospensione dei bombardamenti americani sul Nord Vietnam.

L'arrivo del Presidente sudvietnamita è avvenuto nel pomeriggio, alle 16.53 locali. All'aeroporto si trovava ad attenderlo il Presidente Johnson. L'incontro fra i due Capi di Stato è stato dei più cordiali: dopo le presentazioni e l'esecuzione degli inni nazionali, ascoltati da tutti sull'attenti, Johnson si è avvicinato ai microfoni per rivolgere all'ospite un indirizzo di saluto.

Johnson ha tenuto a ribadire l'impegno degli Stati Uniti ad aiutare il popolo sudvietnamita «a sconfiggere l'aggressione». Il Presidente ha quindi sottolineato che, dal suo ultimo incontro con Van Thieu, che avvenne in Australia nello scorso dicembre, hanno avuto inizio a Parigi dei colloqui con i rappresentanti del Governo di Hanoi. «Noi sinceramente speriamo — ha detto — che essi costituiscano i primi passi sulla difficile strada della pace, una pace onorevole, che consenta al popolo del vostro Paese di determinare il proprio futuro.

«Signor Presidente — ha aggiunto Johnson — il nostro impegno di aiutare il vostro popolo a sconfiggere l'aggressione resta fermo contro tutti gli ostacoli e contro qualsiasi delusione. Vogliamo che voi, rientrando in patria, rechiate ai vostri concittadini la nostra speranza e la nostra convinzione che il loro coraggio e la loro fede saranno ricompensati con una giusta pace e una piena libertà».

Il Presidente, in questo suo intervento, ha fatto solo di sfuggita allusione ad alcuni contrasti che dividono Stati Uniti e Vietnam del Sud, senza entrare nei particolari. Dopo aver notato che i due Paesi hanno una storia molto diversa e una cultura che scaturisce da radici diverse, Johnson ha detto: «Ma il sangue dei nostri compatrioti è stato versato per quegli ideali e quegli obiettivi che ci hanno unito in una maniera più importante delle cose che ci dividono».

Da Saigon si è appreso frattanto che la Camera dei rappresentanti sudvietnamita ha raccomandato al Presidente Van Thieu di mostrarsi con Johnson estremamente fermo circa l'atteggiamento da assumere verso i comunisti. In particolare, sono state rivolte a Van Thieu queste raccomandazioni: respingere come inaccettabile una coalizione con i comunisti o la creazione di una zona neutrale «cuscinetto» nel Vietnam del Sud; ricordare a Johnson che il suo principio «un uomo, un voto» non impedirebbe al Vietnam del Sud di escludere i comunisti e i neutralisti dalle future elezioni, conformemente alla Costituzione sudvietnamita; insistere presso il Presidente americano sul fatto che se gli attuali prenegoziati di Parigi dovessero andare oltre l'attuale fase preliminare, il Governo sudvietnamita dovrà avere una posizione di preminenza tra gli alleati nei negoziati; che qualsiasi accordo, compreso uno per la completa cessazione dei bombardamenti sul Nord, dovrà avere l'approvazione del Governo di Saigon.

Va segnalato, infine, che, in un messaggio diffuso in occasione del XIV anniversario della firma degli accordi di Ginevra sul Vietnam, il Presidente nordvietnamita O Ci-min ha esortato oggi il popolo e «i combattenti» vietnamiti, a intensificare la loro «guerra di resistenza» contro gli Stati Uniti. O Ci-min — secondo quanto riferito dall'agenzia «VNA» — ha accusato gli S.U. di non essere ancora disposti a rinunciare alla guerra e di insistere nel chiedere misure di reciprocità ai colloqui di Parigi «in modo vergognoso e totalmente irragionevole».

Riferendosi agli americani, O Ci-min ha detto: «Ai colloqui di Parigi, di fronte al nostro atteggiamento serio e alla nostra posizione giusta, essi continuano a chiedere "reciprocità" in modo vergognoso e totalmente irragionevole. Ovviamente, gli imperialisti americani non sono ancora disposti a rinunciare alla loro criminale guerra di aggressione, e vogliono ancora tenere la parte meridionale del nostro Paese, nel tentativo di prolungare la divisione della nostra patria. Di fronte a questa grave situazione, il popolo in tutto il nostro Paese dovrà ancor più perseverare e intensificare la sua guerra di resistenza contro gli aggressori americani, per la salvezza nazionale».

O Ci-min ha così proseguito: «Per l'indipendenza e la libertà, i nostri 31 milioni di compatrioti sono decisi a superare tutte le sofferenze e i sacrifici, decisi a combattere e risoluti a vincere. Gli aggressori americani sono costretti a una crescente passività, stanno subendo sconfitte sempre più pesanti e sono agli sgoccioli. Le forze armate e il popolo in tutto il nostro Paese tengono l'iniziativa, sono all'offensiva e più duramente si battono, più grandi sono le loro vittorie».

A. P.

SECONDO UN GIORNALE PERSIANO

Un migliaio di morti nel colpo di stato irakeno?

Violenti scontri a Bagdad e Bassora - La situazione sarebbe ancora confusa

Teheran, 19

Il giornale di Teheran «Etelaat», basandosi su informazioni ricevute dai suoi inviati speciali nell'Irak, scrive che «nei combattimenti svoltisi al momento del colpo di stato sarebbero morte un migliaio di persone; inoltre vi sarebbero molti feriti». Secondo il giornale, si sarebbero svolti combattimenti a Bagdad tra alcuni elementi della guardia personale del gen. Aref e le truppe che avevano aderito al «comando della rivoluzione».

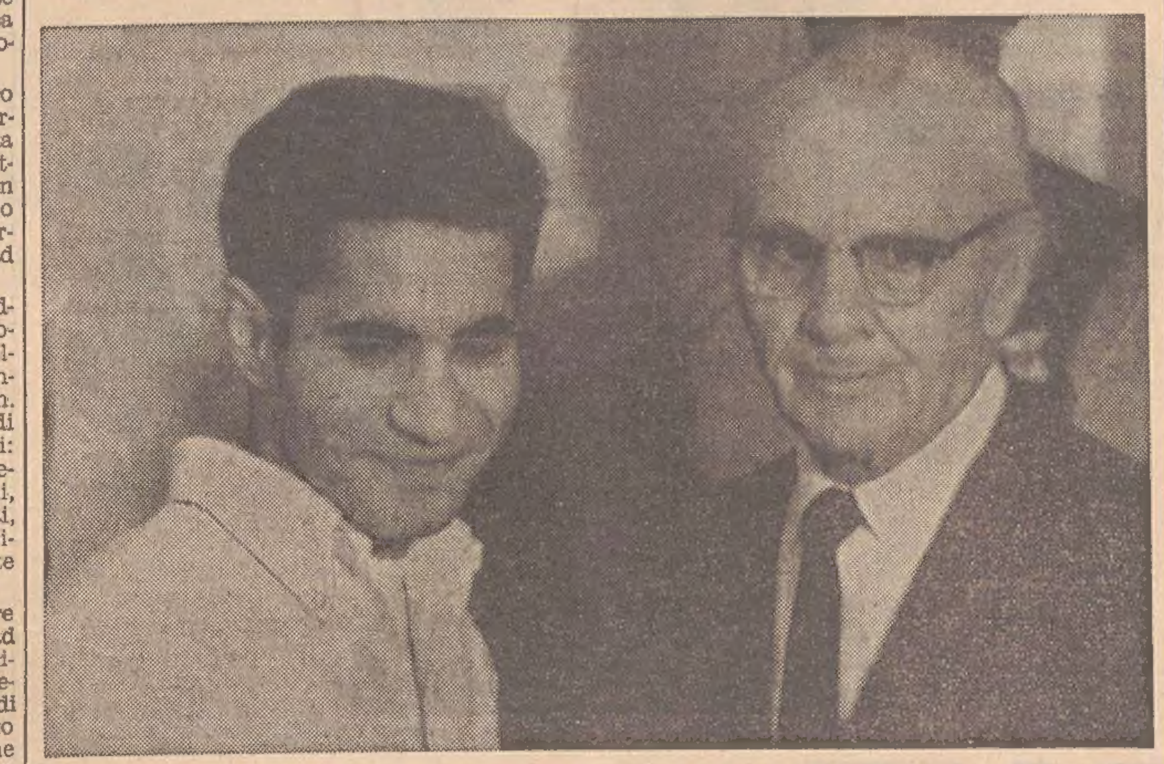
Gli scontri più violenti, però, si sarebbero svolti a Bassora, nella regione del Golfo Persico, dove le truppe favorevoli al gen. El Bakr si sarebbero scontrate, mercoledì, con elementi comunisti organizzati in «commandos» e reclutati tra gli operai del porto. Il giornale aggiunge che la situazione non è ancora chiara a Bassora e a Bagdad, dove la popolazione prevede nuovi sviluppi, tenuto conto di voci su presunte rivalità tra gli autori del colpo di stato. Anche nelle regioni petrolifere di Mossul e di Kirkuz la situazione è confusa.

Nella parte settentrionale del Paese, poi, tra la popolazione curda, vi sarebbe una viva agitazione a seguito della nomina del gen. Amin, fedele seguace del gen. El Bakr, a capo delle forze armate di stanza nella regione; secondo il giornale, i capi curdi di tendenza nazionalista si sarebbero pronunciati contro il nuovo regime.

A Bagdad, intanto, il nuovo Ministro Abdul Razzak Alnayef ha riassunto oggi, alla radio, il programma del nuovo Governo: acquisire l'unità nazionale, risolvere il problema curdo per garantire l'unità della nazione, dare agli iracheni libertà di espressione e di azione politica per spianare la strada al ritorno alla vita parlamentare democratica, collaborare costruttivamente con gli altri Paesi arabi in tutti i campi, rafforzare l'economia nazionale e sfruttare tutte le risorse naturali.

Ieri sera, Alnayef aveva formato un Gabinetto di coalizione di 25 membri, nel quale i civili sono in maggioranza; vi sono anche due curdi, dieci professori e otto militari. Lo Ambasciatore nel Libano, Nasser Alhani, è stato nominato Ministro degli Esteri; Saleh Ammash, Ministro della Difesa al tempo della rivoluzione dell'8 febbraio del '63, è stato nominato Ministro dell'Interno, mentre il Brigadiere generale Ibrahim Rahman, è stato nominato Ministro della Difesa. E' stato anche creato un Ministero per gli affari dell'unità araba.

UN ALTRO RINVIO PER SIRHAN



Los Angeles, 19

Sirhan Bishara Sirhan, accusato di aver assassinato il senatore Robert Kennedy, è comparso oggi davanti al giudice Richard Schauer il quale, accogliendo l'istanza del difensore, Russel Parsons, ha concesso altri 15 giorni di tempo, in modo che gli psichiatri possano continuare l'esame delle condizioni dell'imputato. Sirhan apparirà nuovamente in tribunale il 2 agosto. Il giudice ha anche autorizzato la nomina di due nuovi medici, perchè esaminino Sirhan. La seduta è durata 18 minuti, e si è svolta in una sala del palazzo di giustizia di Los Angeles, allo stesso piano in cui si trova la cella di Sirhan. Nella telefoto ANSA - UPI, Sirhan, sorridente, assieme al suo avvocato.

E' TORNATO NEGLI S.U. IL PRESUNTO ASSASSINO DI KING

RAY A MEMPHIS «OSPITE» DI QUATTRO CELLE BLINDATE

Misure eccezionali di sicurezza: un circuito televisivo chiuso sorveglierà giorno e notte il prigioniero nel suo «appartamento»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Memphis, 19

James Earl Ray è giunto a Memphis da Londra. Dopo che, nel pomeriggio di ieri era stato formalmente ottenuto il permesso di estradizione, i rappresentanti statunitensi non hanno voluto perdere altro tempo, e si sono precipitati a far rimpatriare l'uomo accusato di avere ucciso Martin Luther King, il leader negro dei diritti civili e della non-violenza. Ray è stato prelevato a Londra, questa notte, da un reattore americano e condotto nello Stato del Tennessee, il cui Procuratore aveva appunto avanzato la richiesta di estradizione.

La notizia dell'avvenuto trasferimento è stata comunicata da Edgar Hoover, direttore dell'FBI, il quale ha dichiarato che l'apparecchio è atterrato alla base aeronavale di Memphis. Ad attendere il prigioniero era una scorta armata eccezionale: Ray è stato caricato su un autoblindo, intorno al quale si sono disposte sei vetture della polizia e altrettante motociclette con agenti armati di tutto punto. Dalla base, Ray è giunto così alla prigione della Contea di Shelby, nel centro di Memphis, che si trova separata solamente da una strada dal palazzo di giustizia nel quale si terrà il processo.

Prima dell'arrivo del prigioniero, alcuni ispettori avevano accuratamente esaminato le quattro celle che formano, al terzo piano della prigione, una specie di piccolo appartamento, nel quale troveranno alloggio Ray e i suoi guardiani. I muri delle celle sono stati controllati e ridipinti nei giorni scorsi, mentre le finestre, che si affacciano tutte su di un cortile interno, sono state ricoperte con spesse lastre d'acciaio. Inoltre è stato installato un telefono che, anche se in pratica servirà solamente ai secondini, in linea teorica è stato predisposto per evitare che l'avvocato difensore di Ray possa lamentare il fatto che il suo cliente viene mantenuto in uno stato di isolamento illegale. Al fine di garantire la più attenta sorveglianza, nelle celle è stato persino istallato un sistema televisivo a circuito chiuso, che funzionerà giorno e notte.

I dirigenti del carcere, però, si sono imbattuti in un problema imprevisto: si tratta degli altri ospiti del carcere, circa trecento prigionieri, i quali sono apparsi considerevolmente irritati a causa del «trattamento di favore» riservato al presunto assassino di King. Soprattutto essi sono stati infastiditi dal fatto che il nuovo detenuto abbia a sua completa disposizione un telefono.

Come si ricorderà, Ray venne arrestato all'aeroporto di Londra, l'8 giugno scorso, dopo la più lunga e affannosa caccia all'uomo di cui si abbia memoria negli Stati Uniti. Egli era penetrato in Granbretagna — di passaggio, in attesa di prendere un altro aereo — sotto il nome di Raymond George Sneyd; un passaporto falso e il fatto di essere stato trovato in possesso di armi senza la regolare licenza lo avevano tradito. Ieri, finalmente, superati tutti gli ostacoli di natura burocratica e legale, Ray è partito da Londra a bordo di un aereo militare americano, un «C 135», ed è giunto alle 4.37 di questa mattina (10.37 italiane) alla base di Millington.

Diversi minuti prima dell'arrivo del prigioniero nel carcere, tredici guardie armate, munite di fucili, si sono allineate davanti al portone principale del carcere, mentre numerosi altri agenti si sono piazzati sulle impalcature di un edificio pubblico in costruzione, che si trova esattamente davanti alla prigione. Poco dopo, la vettura blindata che trasportava Ray è giunta davanti alla prigione, gli agenti di scorta si sono prontamente uniti a quelli che g'. erano di guardia all'ingresso. Entrato nel cortile interno, il veicolo è stato letteralmente circondato da un brulichio di uomini in divisa, che hanno praticamente impedito di vedere quanto stava accadendo, e che è ripartito pochi minuti dopo.

U. P. I.

POCO PRIMA DI PRESENTARSI PER L'INCHIESTA

Si dilegua in Bolivia un Ministro sotto accusa

E' responsabile della «fuga» del diario di Guevara

La Paz, 19

Il Ministro dell'Interno boliviano, Antonio Arguedas, è scomparso oggi all'improvviso, dopo essere stato accusato formalmente dalle forze armate di essere il principale responsabile dell'uscita dal Paese di copia del diario di «Che» Guevara.

Il comandante delle forze armate, generale Alfredo Ovando Candia, in una nota diretta al Presidente Barrientos, aveva reso noto che l'organismo delle forze armate incaricato dell'inchiesta sul caso del diario di Guevara ha stabilito che tale documento è stato trattato con scarsa vigilanza dal massimo organo di sicurezza del Paese. L'alto comando delle forze armate aveva chiesto perciò al Presidente una severissima inchiesta in tale settore, cominciando dalla persona del Ministro dell'Interno.

Pochi minuti dopo, veniva annunciata ufficialmente la scomparsa di Arguedas. Un altro comunicato dell'alto comando affermava poi che vi sono seri indizi di una forte penetrazione Castro-comunista negli alti organismi dello Stato.

Di fronte a tali avvenimenti, il Presidente Barrientos ha convocato una conferenza stampa, nel corso della quale ha reso noto che il Ministro degli Interni, convocato per una riunione con esponenti dell'alto comando, per dare spiegazioni sul caso del diario di Guevara non si era presentato all'ora fissata. Le indagini immediatamente condotte confermavano la fuga di Arguedas.

All'ultima ora si è appreso che il Ministro boliviano è entrato nel Cile settentrionale e ha chiesto asilo politico.

PER RIPORTARE LA PACE NEL TORMENTATO PAESE

RIPRESA DEI NEGOZIATI TRA NIGERIA E BIAFRA

L'accordo raggiunto con la mediazione dell'O.U.A.

Londra, 19

I negoziati tra il Governo di Lagos e quello secessionista del Biafra per riportare la pace nella Nigeria saranno ripresi ad Addis Abeba, sotto gli auspici dell'OUA (Organizzazione della unità africana) e i preliminari avranno inizio immediatamente a Niamey, capitale del Niger, sotto la presidenza del Capo di tale Stato: questo è il risultato di un colloquio di un'ora e mezzo che il Capo del Biafra, col. Ojukwu, ha avuto oggi, subito dopo il suo arrivo in aereo da Aba, capitale biafrana, con la delegazione dell'Organizzazione dell'unità africana, composta dai rappresentanti di Etiopia, Liberia, Camerun, Niger, Congo e Ghana.

Resta ora da risolvere il problema, urgentissimo, dei soccorsi alle genti biafrane affamate. La delegazione dell'OUA aveva preparato al riguardo un programma dettagliato, comprendente anche gli itinerari lungo i quali i rifornimenti sarebbero giunti a destinazione, preparato dal Presidente del Ghana, Ankrah, ma esso «è stato alquanto "diluito" — secondo le informazioni ufficiose da Niamey — per l'insistenza del Capo del Governo federale di Lagos, generale Gowon».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

IL GOVERNO JUGOSLAVO ottiene la fiducia

Belgrado, 19

Il Governo jugoslavo è riuscito a superare una crisi, ottenendo la piena fiducia del Parlamento. Due giorni fa, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Mika Spiljak, aveva chiesto la riunione delle due Camere (il Consiglio federale e il Consiglio delle nazionalità), ponendo la questione di fiducia.

Questa richiesta del Premier era la conseguenza delle aspre critiche contro la politica del Governo nel campo economico, avanzate dal «Plenum» del comitato centrale della Lega dei comunisti croati. Questi avevano accusato il Governo federale di aver falsificato i dati sulla realizzazione del piano sull'andamento della riforma e quinquennale di sviluppo economico.

Sull'ampio dibattito, che è seguito alla relazione del Presidente, i rappresentanti di tutte le Repubbliche e regioni autonome hanno dichiarato di approvare pienamente l'operato e la politica del Governo di Belgrado. Unica eccezione, ovviamente, quella dei deputati della Croazia che, praticamente, sono rimasti sulle posizioni da loro assunte durante il recente «Plenum» del comitato centrale croato, anche se è stato visibile il loro sforzo per «addolcire» le accuse.

Le due Camere hanno dato unanime appoggio al Governo; c'è stato soltanto un astenuto, il Presidente del Parlamento croato. Il conflitto, però, non terminerà con la votazione della fiducia al Governo federale: è evidente che esso avrà altre conseguenze a Zagabria, dove i critici dovranno riconoscere di aver «esagerato» nelle accuse oppure insisteranno sulle loro posizioni, creando nuove complicazioni in una situazione già notevolmente tesa.

Fra la Tanzania e lo Zambia

POSA A TEMPO DI RECORD dell'oleodotto della SNAM

Lusaka, 19

E' stata completata, dopo soli tredici mesi dall'inizio dei lavori, la posa dell'oleodotto tra Dar-es-Salaam, in Tanzania, e N'Dola, nello Zambia: si tratta del più lungo oleodotto che sia mai stato costruito in Africa (è lungo 1700 chilometri) e di una delle maggiori realizzazioni tecniche e dei più importanti investimenti fatti dagli Stati di nuova indipendenza: un'opera che la «SNAM Progetti» ha realizzato al ritmo di quasi cinque chilometri al giorno.

L'oleodotto servirà al trasporto di 450 mila tonnellate l'anno di prodotti petroliferi dalla raffineria di Dar-es-Salaam fino a N'Dola, al centro della Copperbelt, la regione delle immense miniere di rame che fanno dello Zambia il secondo produttore al mondo del minerale. La conduttura è costata 28 miliardi di lire.

Morto il maragià che aveva 3 miliardi di reddito annuo

Londra, 19

Il maragià Sir Pratap Shina, Gaekwar di Baroda, che una volta fu l'uomo più ricco del mondo, è morto oggi in una clinica di Londra dopo una lunga malattia. Aveva 60 anni, godeva un reddito di 40.000 sterline alla settimana (60 milioni di lire), circa tre miliardi all'anno, fino a quando venne deposto da Nehru quale Governatore di Baroda, all'inizio degli anni '50.

---

† Il 19 luglio ha cessato improvvisamente di battere il buono generoso cuore di

Maria Crisman v. Giraldi

Ne danno il triste annuncio i figli MARCELLA, LIDIA, GIORGIO e BRUNO, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 20 luglio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
GIRALDI - PESCHITZ
BOCCOLINI

Si associano al lutto le famiglie DEL PICCOLO, MASI, GIURGEVICH, POZZECCO, PUISSA, CRISMAN, CESCUTTI.

---

† Il 17 luglio serenamente è spirato il

DOTT.

Augusto De Fiori

A tumulazione avvenuta ne dà partecipazione la moglie LENA nata FAVETTI unitamente al cognato VITTORIO FAVETTI con la moglie VIKI, ai nipoti CARLO FAVETTI con la moglie LUDOVICA e il piccolo VITTORIO, FRANCO FAVETTI e i parenti tutti.

Gorizia, 20 luglio 1968

(Preschern, tel. 9155)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tante attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Adalgisa Melloni ved. Dalla Motta

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al prof. Mario Cordaro e al dott. Alberto de Gressi per la loro premurosa opera.

Famiglie:
CEVARO
DALLA MOTTA
MELLONI

Cividale - Gorizia
20 luglio 1968

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al loro caro

Michele Oselladore

i FAMILIARI ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del loro caro

Ermanno Zucca

la moglie, il figlio e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 22 luglio alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi.

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM.

Rodolfo Walluschnigg

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA ved. BRECHBUEHL, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 luglio alle ore 15.30 dall'abitazione di via P. Tedeschi n. 8.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Il Presidente, i Consiglieri, i Sindaci e il Personale tutto della ELLERMAN & WILSON S.p.A. annunciano con profondo dolore la morte del

COMM.

Rodolfo Walluschnigg

Direttore e Consigliere d'Amministrazione della Società e ricordano con gratitudine l'opera valida, intelligente e appassionata da Lui prestata per oltre un quarantennio.

Partecipano al lutto:

- GIANFRANCO ed EMILIA TAMARO
- GIAMPAOLO e GRAZIA TAMARO
- DARIO e LIDIA SAMER
- GINO e LIDIA LOTTI
- ROBERTO e LUCIANA ERSINI
- CARMEN FLEGO

Il Presidente e il Board of Directors della ELLERMAN'S WILSON LINE, Ltd. di Hull partecipano con commozione la scomparsa del loro affezionato collaboratore

COMM.

Rodolfo Walluschnigg

L'ASSOCIAZIONE AGENTI MARITTIMI DELLA VENEZIA GIULIA si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM.

Rodolfo Walluschnigg

da molti anni suo Vicepresidente.

Partecipa al lutto l'ASSOCIAZIONE DIRIGENTI DI AZIENDE COMMERCIALI, SPEDIZIONI E AGENTI MARITTIMI della Regione Friuli - Venezia Giulia.

VILMA ed ERNESTO MARZARI si associano al lutto.

Prendono parte al lutto:

- FRANCO e ANNA BISCARDI
- STELIO e LIDIA ROSA
- DINO e DARIA CASTRO
- LUCIANO e LIDIA PATTI

POMPEO ed ELIDE BARMASSE si associano al lutto.

---

† Dopo lunghe sofferenze ha cessato di battere il cuore della nostra adorata mamma e nonna

Giovanna Orlando ved. Fardella

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie ETTA ved. GUATO, MARIA con il marito dott. GIUSEPPE ANZALONE, le nipoti MARIELLA con il marito cap. ANDREA ANGI, ROSALBA, BIANCA e LAURA.

Lignano, 18 luglio 1968

---

† Si è spento il giorno 17 luglio

Umberto Grinotti

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, l'addolorata moglie GIANNA e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie RICCARDO ed ERNESTO DEPIERA ringraziano commosse tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita del caro

Ermanno Depiera

---

22 luglio 1943 - 1968

Nel doloroso XXV anniversario della scomparsa dell'adorata mamma

Zoe Pagliaro in Steindler

le inconsolabili figlie IRIS e NIVES con rimpianto e riconoscenza immutati, La ricordano a tutti quelli che La ebbero cara.

---

†

Il 18 luglio, a Strembo ha cessato serenamente la sua esistenza terrena

Adele Masè ved. Schergna

Ne danno il triste annuncio le figlie STEFANIA e GIOVANNA, i generi, i nipoti, la fedele PINA e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Adelchi Parentin.

I funerali avranno luogo domani 21 luglio alle ore 9 partendo dal Cimitero di S. Anna.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 22 luglio alle ore 7.30 nella Chiesa della B. V. delle Grazie.

(Primaria Impresa Zimolo)

I nipoti MARIA, IDA, LUIGIA e ANGELO piangono la

nonna Adele

ILARIA, NORBERTO e LAMBERTO ricordano la

bisnonna Adele

Partecipano al lutto:

- famiglia BENIAMINO SCHERGNA
- AUGUSTA RIGHI e famiglia COLONI
- SANTINA e ILARIO MASE'
- ANGELO e LUCIA MASE'
- famiglia PASQUALE MASE'
- famiglia AUGUSTO SCHERGNA - Roma
- famiglia ENRICO SCHERGNA - Padova
- famiglia PIERO SCHERGNA - Roma
- famiglie ERNESTO e ALDO BONANNO
- CARLO CASTELLANI e famiglia - Roma
- EMMA SCHERGNA
- famiglia MARIA FOCCOLI - Strembo
- famiglia MASE' SABET - Strembo
- famiglie BOCCASSIN
- famiglie COLLINI - Bolzano
- CARLOTTA JESURUM
- MARIA STANOVICH

La Ditta ANGELO SCHERGNA Succ. i Gerenti e i Dipendenti prendono parte al lutto della famiglia per la morte della titolare

Adele Masè ved. Schergna

Prende viva parte al lutto la famiglia del dott. ing. LUIGI CHIANDUSSI.

---

†

Il giorno 18 luglio è spirato

Mario Pernar

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la desolata moglie ENRICHETTA, il fratello CARLO (assente), la sorella WANDA e i parenti tutti.

Un ringraziamento di cuore a tutti gli amici che in questo triste momento ci sono stati affettuosamente vicini.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

---

†

Ieri con i conforti della Fede, assistita dai propri cari, si è spenta

Maria Visintin ved. Virgulin

di anni 79

Con profondo dolore i figli, le nuore, il genero, i cognati ed i nipoti, unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, sabato 20 luglio, alle ore 18 dall'abitazione di via Verdi 46.

Farra d'Isonzo, 20 luglio 1968

(Preschern, tel. 9155)

Il 9 luglio a Buenos Aires è mancato all'affetto dei Suoi cari

Eugenio Mueller

L'annunciano agli amici e ai conoscenti i figli GEZA con la moglie BIANCA e figli, NORA ved. MOVIA e figli e le famiglie BIACH - VALENZIN.

Trieste - Buenos Aires

---

† **Giovanni Solda**

si è spento addì 19 luglio, lasciando nel dolore la moglie e i parenti.

I funerali seguiranno oggi, 20 luglio, alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di poterlo fare singolarmente, la moglie NINA con le figlie VITTORIA, LIDIA e NERINA, accorate, ringraziano i parenti, i conoscenti, e le persone tutte che in qualsiasi modo hanno preso parte alla sventura che le ha colpite per la morte del loro caro

Vittorio Pregarz

Nel primo anniversario della scomparsa del

TEN. COL. COMM.

Giuseppe Bellini

la moglie, la figlia, il genero e i parenti tutti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 22 luglio alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Dopo lunga malattia è spirata il giorno 18 luglio 1968 la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Amalia ved. Oppenheim nata Rose

Lo annunciano con animo angosciato, a tumulazione avvenuta, i figli prof. dott. MARCO con la moglie SILVIA SCHWARZ, ENRICO con la moglie ANGELA POLDRUGO, BETTY con il marito MAURIZIO SCHTALHEIM, i nipoti prof. LEA con il marito prof. LUIGI GOZZI, ALBERTO con la moglie GIOVANNA FRANDOLI, ALEX con la moglie MARGHERITA GRUNBERG ed ELENA, i pronipoti FRANCESCA, CATERINA, ANTONIA e GIUSEPPE e gli altri parenti e congiunti.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

I familiari esprimono il loro commosso ringraziamento al Primario prof. dott. Giuseppe Klugmann per la premurosa e sagace assistenza.

---

†

Il 18 luglio, dopo breve malattia cessava di vivere, munito dei conforti religiosi il

CAP.

Livio Mauri

Profondamente costernati ne danno il mesto annuncio la moglie GISELDA PASTACALDI, la sorella NIVES con il marito TITO PALEOLOGO e il figlio GIORGIO, i cognati, unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente il prof. dott. Gropuzzo e i sigg. Medici dell'Ospedale Maggiore nonchè il medico curante dott. De Rosa.

I funerali si svolgeranno oggi 20 luglio alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori, ma opere di bene.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Si è spenta ieri la nostra cara

Lucia Capogrosso

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora il genero, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 luglio alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto le famiglie FERUGLIO, GIOVENALI, EVANS, MANZARA, PIGHIN, FERRI, COPPOLECCHIA e BIANCOLILLO.

---

† Il 18 luglio è mancato

Pietro Giasche

Lo piangono la desolata ELENA, la figlia RINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi 20 luglio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie MACOR - BOSSI - PREDONZAN.

---

† Il giorno 18 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Vidonis nata Calcina

Angosciati ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, il fratello, le sorelle, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 luglio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3 - Tel. 38006)

Commossa per le attestazioni d'affetto tributate al mio caro

Giovanni

ringrazio sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

Un grazie particolare vada al prof. Lovisato, ai Medici, alla Rev.a Suor Paola e a tutto il personale della II Medica che hanno avuto tanta cura e premure per il mio caro Scomparso.

ANTONIETTA DIVO
ved. GREGORETTI

Nel X anniversario della morte dell'indimenticabile

CAP.

Carmelo Foresti

Lo ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Lo conobbero e Lo apprezzarono.

Famiglie
FORESTI - RUFFONI

Nel primo anniversario della prematura scomparsa del suo caro

Mario Segina

la moglie ANNA lo ricorda con immutato affetto.

21.7.1967 - 21.7.1968

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri orologi pianoforti salotti mobili antichi per Veneto. Telefono 31428. 29999 N
A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Tel. 30358. 50056 N
A.A. LIBRI intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 29583 N
A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 38196. 49793 N
DISCHI microsolco 33 giri libri intere biblioteche acquisto pagando bene. Telef. 95935. 29528 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, cestine, grandioso assortimento. Poltroneletto 19.000, pancheletto 28.000, divaniletto 25 mila, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permaflex 12 mila, poltrone ammalati, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottiletto 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 29136 NN
ASSORTIMENTO mobili letto, cucine, matrimoniali, soggiorni, prezzi occasione. Tomizza, Vasari, 6. 49918 NN

GIORNALFOTO



FOTO TESSERE



BELLE E VELOCI



Piazza della Borsa 8

ATTENZIONE: matrimoniali 5 porte cucine modelli prezzi occasionali. Crispi 51. 29522 NN
CERCO comperare cucina formica buone condizioni. Telefonare 761843. 29544 NN
CUCINA Formica moderna cassone letto pieghevole vendo Bosco 12, magazzino. 50094 NN
CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento fabbricazione propria. Viale XX Settembre 53. 49227 NN
CUCINE attaccapanni camere guardaroba lettini materassi salotti soggiorni singoli. Accettansi ordinazioni. Facilitazioni. «Polli», Petronio 32. 88 NN
GUARDAROBA, soggiorni, librerie, cucine formica elementi componibili, scarpiere, attaccapanni. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 29977 NN
MOBILIFICIO Ballarin fabbrica vendita cucine soggiorni. Via Fonderia 3 (largo Barriera)
OCCASIONE vendo matrimoniale stanza pranzo viennese divano poltrone armadi pianino Vienna. Sabato dalle 10-13, Manzoni 24, Gorizia. 29965 NN
SGOMBERO abitazioni soffitte compero mobili e altro. Telef. 50566. 49853 NN
VENDONSI salotto ad angolo e tinello rustico. Telef. 78904. 50066 NN

O Commerciali L. 60

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via G. Mazzini 40. 101 O

A ROMA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
GRASSI: via Volturno, piazzale Termini
SBARDELLA: portici ferrovia via Cavour
CECCARELLI: piazza Esedra
GIGLI: via Veneto
PIERONI: via Veneto
AMMANITI: via Veneto
MILLO: galleria Colonna
ALMETA: piazza Colonna
CENSI-ORSI: piazza San Silvestro
PALMA: piazza Europa-EUR
PACINELLI: piazza Barberini angolo via Tritone
SAF: n. 1, 2, 3, 4, 5 e 14 della Stazione Termini

OO Alimentari L. 60

ACQUA minerale «Pracastello», stabilimento di produzione S. Pellegrino Terme, una grande marca a buon prezzo, Lire 80 alla bottiglia, vendita eccezionale di propaganda, ogni 16 bottiglie una in omaggio, consegnata a domicilio senza cauzione telefonando al n. 740485 - 95043. 49753 OO
BIRRA, birra, birra... Vendita eccezionale d'estate, ogni cassa una bottiglia in omaggio; birre nazionali ed estere, formato familiare da lire 135 in poi, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al n. 740485 - 95043. 49753 OO
VINO, vino, vino... Vendita eccezionale, ogni 15 bottiglie una in omaggio; Merlot, Cabernet, Tocai del Piave 11 gradi imbottigliato all'origine, eccellente a lire 145 il litro senza cauzione a domicilio telefonando al n. 740485 - 95043. 49753 OO

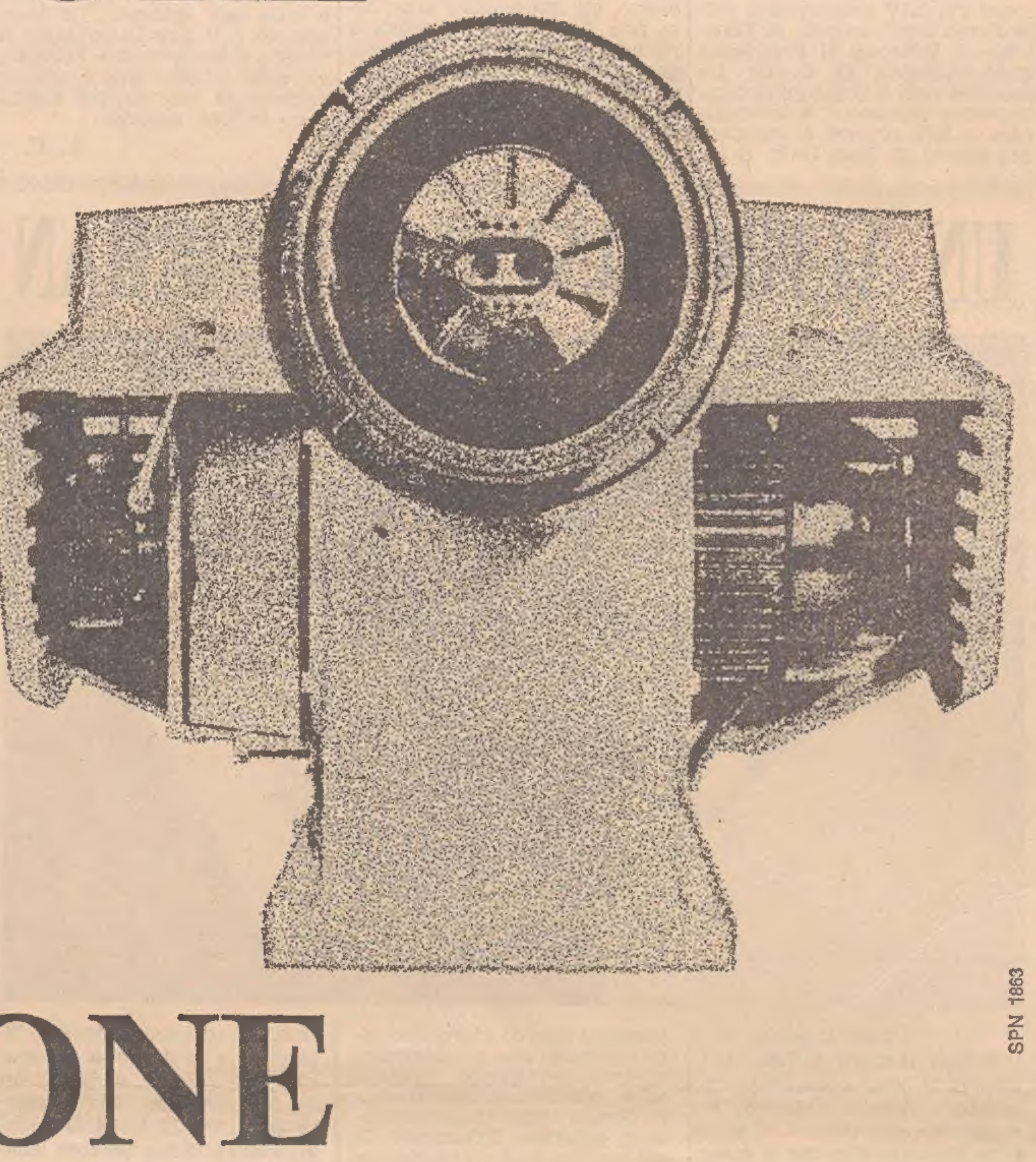
P Rappr. piazzisti L. 70

A GIOVANE volonteroso intraprendere nuova attività, ramo vendita offriamo: fisso, provvigione, premi; assistenza malattia. Presentarsi lunedì 22 ore 10-12, 16-18 via San Nicolò 22, primo piano Trieste. 5893 P
AFFIDEREI campionario prodotti interessanti ad elemento dinamico referenziato assicurando ottimi guadagni. Cassetta 50080 P SPI.
CERCANSI rappresentanti introdotti esclusivisti province Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, vasta gamma liquori, vini esteri. Scrivere R.C.R. via Boccaccio 24 - Milano. 5889 P
DIPLOMATO perito elettrotecnico 25enne pluriennale esperienza offresi quale rappresentante articoli tecnici, foto, ottica, radio. Auto propria. Cassetta 49807 P SPI.
FABBRICA apparecchi pubblicitari luminosi cerca produttore di provata capacità possibilità 100.000. Settimanali 25.000 garantite. Scrivere: Movilux Casella postale 280 Trieste. 29476 P
SCHIAVETTI S.p.A. cerca per propria organizzazione commerciale settore pellicceria agenti per vendite a privati consumatori. Scrivere: Direzione personale Schiavetti S.p.A., via Indipendenza 6/8, tel. 228816, Bologna. 5890 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8 tel. 29714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris MG. 50058 Q
A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8 tel. 29714. Occasioni vendonsi anche a rate: Fiat 500 F 65-66, 500 Giardiniera 67, 600 59-60-62-63-64-65, 850 S berlina, 850 S coupé 66-67, 1100 Familiare 61-62, 1100 R 67, 1500 C 65-66, Cortina 4 porte 64, Giulietta TI 64 cloche, Primula fine 66, Renault R8 63-64. 50058 Q
A. FIAT 124 spider maggio '68 2500 km., Giulia super '66, Fulvia '64, Giulietta spider '62, Giulietta TI 120.000; vendo - permuto; rateazioni 24 mesi. Luciani 6. 49825 Q
AERMACCHI 250 come nuova privato presso Agip Severo 2. 49835 Q
ALFA Giulietta meccanicamente esteticamente perfetta cloche sedili separati vendesi visibile sabato - domenica, 8 - 20, chiosco ACI, Coroneo. 29554 Q
BATTELLO Familj per 2 persone costa soltanto lire 12.000. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
BIANCHINA, Renault 34L, furgoncino 750, perfette, vendonsi anche rateale. Monfalcone telefono 72230. 205 Q
CORTINA perfette condizioni 4 porte unico proprietario vendesi. Telefonare 29235. 29548 Q
FIAT 1500C fine '65 perfetto vendo. Telefonare 36282. 29572 Q
FIAT 500 F vendesi. Tel. 29791. 29956 Q
FIAT 500 D-F, 750, 850, 500 giardiniera, Primula, Giulietta 58; occasioni visibili Severo 42. 49727 Q
FINALMENTE è arrivato l'«Ulisse uno» battello pneumatico per 3-4 persone costa soltanto lire 56.000. Pronta consegna. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 82 Q
GIULIA 1300 perfetta vendesi anche rateale. Tel. 72230 Monfalcone. 202 Q
INNOCENTI J 4, A 40 combinata, BMW 700 berlina e coupé, NSU Prinz 4; visibili Severo 42. 49727 Q
LANCIA Appia III S., Taunus 12 M '63, 500 '62, 750 '61, 1100 '58; permute e rateazioni. Via Romagna 6. 49847 Q
MOTOSCAFO tipo «Miramare» equipaggiato con fuoribordo 75 HP pronto all'ormeggio vendesi occasione. Telefono 30071. 49511 Q
MOTOSCAFO entrobordo Celli 5,90 metri 185 HP pronto allo ormeggio vendesi. Telefonare 61204 o 741646. 29536 Q

UN IMPEGNO DI FEDELTÀ ALL'AGIP VI DÀ SUBITO IL BRUCIATORE



Nel quadro della nuova legge antismog
AGIP mette a disposizione
l'esperta assistenza dei suoi concessionari
per agevolare la rapida trasformazione
degli impianti di riscaldamento domestico:
perciò, dopo il successo
dell'iniziativa "riscaldamento a contatore",
propone oggi

SPN 1863

L'OPERAZIONE BRUCIATORI

TEPOR AGIP
purissimo gasolio per riscaldamento

FLUID AGIP EXTRA
olio combustibile per il riscaldamento domestico

Per ogni informazione rivolgersi ai concessionari Tepor Agip e Fluid Agip Extra:

SLATAPER GUIDO
Corso Italia 174
GORIZIA
Tel. 3916

SLATAPER GUIDO
Via della Zonta 2
TRIESTE
Tel. 37373

IMPRESA COSTRUZIONI

ZUCCHI & CANAL

SCALA AL BELVEDERE N. 1 — TELEF. 28366



NELLA QUIETE DEL VERDE
A BREVE DISTANZA DAL CENTRO

APPARTAMENTI DI MASSIMO PREGIO
IN PALAZZINE ZONA RESIDENZIALE

VENDITE DIRETTE — PREZZI CONVENIENTI
30% CONTANTI · 70% MUTUO

OCCASIONE Fiat 500 N 130.000 vendesi. Via Romagna 6. 49847 Q
OPEL Kadett lusso 64 vendo. Telef. 96712 mattinata. 29568 Q
PRIMULA perfetta recentissima vendesi anche rateale. Monfalcone tel. 72230. 203 Q
PRIVATO vende Bianchina panoramica '65 33.000 km. occasione. Telefonare 78132. 29542 Q
PRIVATO vende Fiat 600 D visibile domenica mattinata 21 luglio presso Esso largo Roiano. 49767 Q
ROULOTTES ELNAGH esposizione sempre aperta da CASAMOBIL Opicina, Carsia 51 (Statale Tarvisiana), telef. 221.610, ufficio 38.431. Occasioni, rateazioni, pronte consegne. 150 Q
ROULOTTES modello lusso 4 posti vendo condizioni pagamento. Rivolgersi autosalone Luciani 6. 49825 Q
ROULOTTES Roller 400 L occasione vendo. Campeggio Obelisco, Fasanotto - tel. 221655. 49811 Q
ROULOTTES Roller 300 vendo occasione. Campeggio Obelisco, Lazzini - tel. 221655. 49811 Q
VENDESI Fiat 124 bianca fine 1966 km. 22.000. Telef. n. 740621 ore 13-14. 49803 Q
VENDESI barca con tuga vela e motore. Rivolgersi custode Società Vela. 29434 Q
VENDESI macchina americana Ford Station Wagon. Telef. n. 37685. 49791 Q
VENDO Bianchina panoramica '61 buonissimo stato L. 120.000. Tel. 92523. 30003 Q
VOLKSWAGEN diverse, perfette, garanzia, vendonsi anche rateale. Spanghero, Monfalcone tel. 72230. 204 Q
«124» gennaio '68 vendesi pure ratealmente permutasi. Telefonare mattinata 31986. 49777 Q
«600» D 1962 perfetta vende marittimo. Telefonare 56114. 49771 Q
«850» 65, 750 65, 750 64 vendonsi. San Francesco 9 corte. 49855 Q

R Cap soc. cess. az. L. 90

CAUSA malattia cedo settembre a migliore offerente albergo-ristorante. Indirizzare Dovier, Duca d'Aosta 37, Monfalcone. 201 R
CERCASI affitto latteria. Telefonare 79597. 50076 R
MONFALCONE vendesi avviato esercizio uso bar-trattoria e alloggio. Tel. 72077. 416 R
NEGOZIO centralissimo bene avviato con vendita ingrosso e minuto di prodotti per parrucchieri e licenza vastissima di profumeria bigiotteria cosmetica ecc. nonchè di importazione ed esportazione all'estero vendesi causa ritiro dagli affari. Indirizzare offerte cassetta 29558 R SPI.
OPICINA acquisto oppure affitto bar trattoria o caffè. Scrivere cassetta 47477 R SPI.
PULITURA secco stireria zona forte passaggio avviatissima vasta clientela cedesi convenienti condizioni per motivi familiari. Amministrazione Luzardi piazza San Giovanni 3. 29560 R

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*
SERRA: corso Vitt. Eman.
PRONOTTO: corso Vittorio
LIGURE: piazza C. Felice
ALLEMANDI: via Buozzi
ROSSO: piazza S. Carlo
PASQUALE: piazza S. Carlo
DAVICO: via Viotti
TROVATO: piazza Castello
SAF: n. 1, 2, 3 e 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF: Porta Susa

S Case, ville, terreni L. 90

APPARTAMENTI ROIANO 2-3 stanze cucina o soggiorno comforts massime agevolazioni vende Immobiliare VESTA Gallina 4 telef. 730344 (pomeriggio aperto). 29580 S
APPARTAMENTO soleggiatissimo occasione vendo causa trasferimento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta V piano piazzale Valmaura vista panoramica sullo stadio. Per visite telefonare 813146 dalle 9-12 e 14-19. 49773 S
APPARTAMENTO tristanze servizi vendesi; visite domenica 10-11 Rittmeyer 15 - tel. 96579. 29574 S
QUARTIERE MARCESIO (VIA FLAVIA) - APPARTAMENTI PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. PAGHERETE COME UN AFFITTO. ACCONTI RATEIZZATI. IMPRESA EGENA VIA ROMA 28, TEL. 38585 38212. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI. TELEF. 811225. ORARIO: 16-19.30. FESTIVI: 10-12. 49815 S
SOCIETA' acquisterebbe appartamento con pagamento condizionato zona centro. Indirizzare offerte dettagliate alla C.I. E.P.R. S.p.A. Casella postale n. 425 - Trieste. 29540 S
TERRENO periferico 2000 mq. circa per costruzione capannone acquistasi. Offerte Cassetta 29961 S SPI.
VENDESI appartamento primo ingresso vicolo Castagneto. Telefonare giorni feriali orario ufficio 820228 - 820313. 49623 S
VENDO quartiere adatto sposi con orto. Telef. 811880. 49775 S
VENDO terreni. Rivolgersi al n. 9 borgo Grotta Gigante. 29528 S
VILLA 2 piani 240 mq. centralnafta doppi servizi poggioli 27 mq. scantinati 120 mq. terreno alberato 1000 mq. zona panoramica Guardiella Timignano 5 minuti centro città vende privato trattando direttamente. Cassetta 49645 S SPI.

T Villeggiature L. 90

A. CORTINA centro camere con bagno prezzi modici, eventuale pensione completa. Tel. 60034. 29975 T
GRADO affittasi appartamento vicino spiaggia agosto settembre. Telefonare 95718 orario negozio. 50072 T

U Matrimoniali L. 120

MATRIMONI rapidi, felici! Richiedeteci gratuitamente ricchissimo elenco offerte matrimoniali disponibili. Primo Istituto matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci: «La Famiglia», Casella Postale 3184 - Milano. 5764 U

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti località:*
CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Figlio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Figlio, Lungomare 4
PIRANO: libreria Edizioni Figlio, piazza Tartini 8

ZERIAL

trieste
via settefontane 62

domani la mostra del mobile
rimane aperta dalle ore 9 alle 13

SIGNORINA triestina 32enne alta, bella presenza, impiegata residente Stati Uniti, desidererebbe conoscere giovanotto serio, alto, conoscenza inglese, massimo trentanovenne, simpatico. Scrivere cassetta 12854 U SPI - Trieste.

V Diversi L. 120

GIORNALINI Topolino, Audace ecc., periodo 1932-40, compero pagandoli centinaia di migliaia di lire. Lino Pes, via Nuoro 34, Cagliari. 5888 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna Milano - Genova (*)
6.50 D Venezia - Milano - rino Roma
9.05 R Venezia - Roma (1)
10.25 DD (Direct Orient) Venezia Milano - Genova - Ventimiglia Domodossola Parigi Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.40 L Portogruaro
13.25 L Portogruaro
13.50 R Venezia
15.50 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.00 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.55 L Portogruaro
19.00 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, Belgrado Parigi e Venezia Parigi cuccette - Zagabria Parigi, Venezia - Parigi, Mosca Roma (2))
19.20 L Portogruaro
20.30 D Venezia - Bologna Bari (cuccette Trieste - Bari)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova), Trieste Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste Roma)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Marsiglia Genova Torino Milano (WL cuccette Genova Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.27 D Venezia
10.26 R Venezia
11.35 DD (Simplon Express) Parigi Milano Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste)
13.43 D Bari Bologna Venezia (cuccette Bari Trieste)
13.58 L Cervignano
15.26 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.30 D Venezia
18.10 L Monfalcone (feriale)
18.43 R Bologna Venezia
19.22 L Portogruaro
20.15 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
21.06 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.40 DD Torino Milano Genova Roma Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Per Roma solo la prima classe prenotazione obbligatoria
(2) Circol. nei giorni di martedì sabato

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.53 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine Tarvisio
6.21 L Udine
6.55 L Udine
7.18 D Udine
8.55 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.00 L Udine Tarvisio
12.20 D Udine
12.40 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.28 L Udine
16.50 L Udine Tarvisio
17.48 L Udine
19.10 D Udine
20.10 L Udine
21.40 D (Italien - Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Monaco (cuccette per Monaco)
22.45 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 22-6 al 7-9-1968

ARRIVI

0.40 L Udine
6.55 L Udine
7.45 L Udine
8.18 D Udine
9.10 L Udine
9.55 D (Oesterreich Italien Express) Monaco Vienna Tarvisio Udine (cuccette Monaco)
12.00 L Tarvisio - Udine
15.10 L Udine
17.44 L Udine
19.02 DD Tarvisio - Udine
20.07 L Udine
20.57 L Udine
22.30 L Udine
23.30 D Monaco - Vienna Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 23-6 all'8-9-1968 escluso il giorno 29-6-1968

VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO TRIESTE CENTRALE

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina Lubiana Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
11.55 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado Budapest Mosca (2)) Roma Fiume (WL Lubiana
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.05 L Villa Opicina Lubiana
20.05 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.20 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi Atene - Sofia Istanbul) (WL e cuccette Trieste - Belgrado)